Anno 95 Numero 88

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/39710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 13 Aprile 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 380-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 600 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrass. con asterisco): Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 26; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto piast. 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 80; *Libia pts 8; *Malta d. 8; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 26

La data del 12 aprile 1961 passerà alla storia come l'inizio di un'èra

Il russo Gagarin rientra incolume dallo spazio dopo aver fatto il giro della Terra in 90 minuti

L'astronauta, un maggiore di 27 anni, è ridisceso in una zona prestabilita dell'Unione Sovietica al termine di un giro orbitale compiuto ad una altezza fra 175 e 302 chilometri - A piedi si avvia verso l'elicottero giunto a rilevarlo - Per telefono a Kruscev: "Sto bene,, - Trasmessa alla radio la voce del pilota, mentre la nave-sputnik "Oriente,, correva nel cosmo alla velocità di 30 mila chilometri orari - "Vedo il cielo enormemente buio, la Terra è azzurra,, - Il giovane esploratore del cosmo ha moglie e due bambine - Entusiasmo di folla a Mosca, profonda eco nel mondo

Aperta una strada

Fra tutte le imprese spaziali, di cui da quattro anni in qua ci sono giunte via via stupefacenti notizie (quasi pietre miliari di una strada favolosa che ha per meta l'infinito), questa, che l'uomo sia stato affidato ad un veicolo cosmico e ne sia tornato indenne, era la più attesa: e già fa la sua comparsa l'epiteto di «cosmonauta».

L'impresa di ieri è stata appena un timido assaggio dello spazio con un unico giro intorno alla Terra; ma per intanto il pioniere ha conseguito tutti in una volta alcuni ambitissimi primati: ha sestuplicato la massima altezza raggiunta da un uomo portandosi a oltre 300 chilometri dal suolo; ha viaggiato con la velocità di 29 mila chilometri all'ora; ha compiuto il giro del mondo nel più breve tempo: un'ora e mezzo. Inoltre egli ha sperimentato nel suo proprio corpo alcune condizioni stravagantissime: di avere il peso delle membra moltiplicato per otto o dieci volte (e forse più) alla partenza e all'arrivo; e del tutto annullato il peso medesimo durante il tragitto.

L'impresa sancisce ancora una volta, e nel modo più impressionante, la supremazia dei sovietici nella ingegneria spaziale. Bisogna riconoscere che quegli studiosi scelsero fin da principio la via più fruttuosa. I molti accorgimenti e successi degli americani, tutti in varia misura importanti per l'acquisizione di nuove conoscenze (basti pensare alla scoperta delle fasce di Van Allen, ai diversi ingegnosi tipi di satelliti sperimentali, idonei a stabilire nuovi modi di comunicazione tra gli uomini, alle prove con gli aeroplani a razzo), testimoni tutti di una multiforme articolatissima tecnica, non sono valsi, forse per la stessa dispersione delle forze impegnate a battere più vie parallele, a compensare il vantaggio iniziale dei russi. D'altra parte nelle imprese di questi, soprattutto per quello che riguarda la potenza dei razzi e gli accorgimenti usati per il ritorno a terra dei pesantissimi carichi, ci sono fattori ignoti, il cui segreto è stato assai ben custodito.

L'impresa ha il valore e le limitazioni di una prima prova. Comunque un risultato fondamentale di essa è la constatazione che l'organismo umano può adattarsi ai voli spaziali. Già si aveva ragione di ritenere probabile questa circostanza, in seguito ai numerosi esperimenti di laboratorio compiuti in Russia come in America; e dopo i riusciti lanci con carichi animali. Ma l'avvenimento di ieri trasforma la supposizione in certezza. Tra le limitazioni sono evidenti la breve durata del viaggio col percorso di una sola orbita, la circostanza che esso viaggio si sia svolto a una altitudine media minima, tra quelle tenute dai satelliti artificiali (certamente allo scopo di mantenere il veicolo bene al di sotto delle fasce di Van Allen pericolosamente radioattive). Ma la prova sarà di certo seguita da molte altre via via più ardimentose, ciascuna arricchita per così dire delle esperienze raccolte in quelle precedenti.

Avrà l'avvenimento delle conseguenze pratiche? Si potrebbe rispondere come fece Beniamino Franklin a chi, assistendo con lui alla prima ascensione in aerostato, si domandava a che cosa ciò potesse servire: «A che cosa serve un bimbo appena nato?» rispose il grand'uomo. Nasceva allora l'aeronautica, così come oggi nasce l'astronautica. Della prima noi conosciamo gli straordinari progressi; da questa seconda li attendiamo. Ma per intanto due sorta di conseguenze possiamo ragionevolmente attenderci. Le prime sono di ordine conoscitivo. Senza dubbio questo affrancamento dell'uomo dal legame gravitazionale è idoneo ad allargare molto il nostro campo di osservazione. Noi viviamo nel fondo dell'atmosfera, separati dal resto dell'universo da una spessa coltre di aria. Di ciò non sentiamo alcun inconveniente, perché siamo nati per questo ambiente, così come gli abitatori dei fondi marini sono perfettamente adatti alla loro buia dimora. Ma l'atmosfera scherma al nostro sguardo, ai sensi e agli strumenti molta parte degli oggetti di là da essa; trattiene i messaggi che giungono da mondi lontani, messaggi non solo di luce ma di radio onde. Le scienze fisiche e naturali possono perciò attendersi scoperte importanti dalla circostanza che gli scienziati abbiano stabilito o siano alla vigilia di stabilire posti di osservazione di là dell'atmosfera. Non sappiamo se questo futuro allargamento del nostro sapere sia idoneo ad avere applicazioni di carattere pratico, di portata economica; ma, da quello che insegna l'esperienza di quest'ultimo secolo, sarebbe strano che così non fosse.

Altre conseguenze sono di ordine politico. Non intendiamo parlare dell'accresciuto prestigio che necessariamente ne verrà all'Unione Sovietica; né a un qualche dubitabile aumento che possa derivare alla già grande potenza militare di quello Stato; bensì alla circostanza che (come risulta dai primati che abbiamo sopra elencati) sono straordinariamente sorpassate le misure umane con cui erano stabiliti limiti e valori. Il nostro pianeta, che già da tempo per l'aumento della velocità in aeronautica era venuto per così dire restringendosi, nel nostro concetto e agli effetti della vita quotidiana, diventa minimo quando lo si può girare in poco più che un'ora. L'astronave sovietica, montata, si noti, da un ufficiale delle forze armate, è passata sulla verticale di decine di Stati diversi, violandone lo spazio aereo: e tutti applaudono, nessuno si sogna di protestare. Della rapidità con cui invecchiano gli istituti e le convenzioni, rispetto al progresso della scienza applicata, bisognerà presto o tardi trarre le conseguenze.

Didimo

L'astronauta Yuri Gagarin, il primo uomo che ha volato nello spazio, nella sua tuta di pilota (Telefoto)

Ora per ora una giornata indimenticabile

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 12 aprile.

Non vi è persona a Mosca, la quale non sia convinta che il 12 aprile 1961 resterà nella storia futura più memorabile del 12 ottobre 1492, data della scoperta dell'America. Se da quel giorno il mondo non fu più una superficie piatta, ma un globo navigabile, da oggi il confine dell'umanità non è più lo strato denso dell'atmosfera terrestre. I megafoni di questa capitale ripetono da stamane che il viaggio di un uomo in orbita intorno alla Terra, ottenuto finalmente dalla scienza sovietica, inaugura un'avventura verso l'ignoto, nei confronti della quale impallidiscono le rivoluzioni geografiche, spirituali, economiche di ogni epoca precedente. Se è così, la cronaca di questa giornata dev'essere narrata con scrupolo minuzioso, dall'alba al tramonto.

A Mosca, la notte scorsa, non si dormì. Sapevamo che il lancio dell'uomo era questione di ore o era già avvenuto. Aspettammo fino al mattino, quando gli operai spalavano le strade da venti centimetri di neve e Radio Mosca riprese le sue trasmissioni. Il primo annuncio atteso da milioni di cittadini fu dato poco prima delle 10, ora locale (le 8 italiane).

«Attenzione, parla Mosca, parla Mosca. Sono in onda tutte le stazioni radio dell'Unione Sovietica. Trasmetteremo fra qualche minuto un comunicato sul primo volo dell'uomo nello spazio cosmico».

Tre volte furono ripetute queste parole da una voce solenne, diffusa da tutti i megafoni del centro di Mosca. In piazza Sverdlov la folla si arrestò di colpo, levando lo sguardo verso gli altoparlanti. Seguirono alcune note dell'inno «Sciroka Straná Moià Rodnája» («E' grande il mio paese natale»). In ogni strada, il fluire delle più grandi moltitudini del mondo cessò, le vetture furono bloccate agli incroci; la città trattenne il respiro.

Alle 10,02 la radio annunciò: «Il 12 aprile 1961 nell'Unione Sovietica è stata lanciata in orbita intorno alla Terra la prima nave spaziale del mondo, denominata "Vostok" ("Oriente") con un uomo a bordo.

«Il primo navigatore spaziale è un cittadino dell'Unione Sovietica, il maggiore pilota Yuri Alexievic Gagarin.

«La partenza del missile cosmico a più stadi è avvenuta normalmente e dopo il raggiungimento della prima velocità cosmica e la separazione dell'ultimo stadio del missile vettore, la nave "Vostok" ha cominciato il suo volo libero su un'orbita intorno alla Terra.

«Secondo i dati preliminari, il periodo di rivoluzione della nave spaziale intorno alla Terra è di 89'1".

«La distanza minima dalla Terra (perigeo) è di 175 chilometri e quella massima (apogeo) è di 302 chilometri. L'angolo di inclinazione del piano orbitale sull'Equatore è di 65 gradi e 4 minuti.

«Il peso della nave spaziale con il pilota è di 4.725 chili escluso il peso dello stadio finale del razzo vettore».

A questo punto la folla già stordita dalla grandezza dell'avvenimento, fu scossa dall'ultima sorpresa, sapientemente studiata dai grandi registi dell'avvenimento: il viaggio spaziale era ancora in corso.

«Il cosmonauta compagno Gagarin — disse lo "speaker" — ha già trasmesso a terra due messaggi radio. In questo momento sta bene. Il volo del compagno Gagarin in orbita continua».

Il comunicato fu letto numerose volte dalla voce più popolare dell'Unione Sovietica, quella dello «speaker» Levitan, lo stesso che annunciò già la vittoria di Stalingrado e la presa di Berlino (Hitler voleva fucilarlo). Alle 10,30 Radio Mosca trasmetteva un nuovo annuncio:

«Attenzione, compagni, attenzione. Alle 9,22 il pilota cosmonauta ha trasmesso da un punto dello spazio perpendicolare all'America del Sud il seguente messaggio: "Il volo procede normalmente. Mi sento bene". Alle 10,50 ancora un comunicato: «Sorvolando l'Africa, il compagno Gagarin ha trasmesso: "Il volo procede normalmente. Lo stato di imponderabilità (assenza di peso) è sopportabile"».

Alle 11,15 veniva comunicato che dopo un giro del globo la nave cosmica, comandata dal dispositivo frenante, aveva iniziato da circa un'ora la discesa dall'orbita per atterrare nella zona prestabilita. La folla fu presa dall'emozione. Eravamo dinanzi al museo di Lenin. Una donna anziana piangeva dicendo: «Biedni molodoi celoviek!». («Povero giovane!»). La moltitudine fu percorsa da un brivido. Un ufficiale rispose a voce alta: «Celoviek, celoviek, cto znacit celo-viek?» («Che significa uomo? Vuol dire: fronte ai secoli!»). Anche la vicina Piazza Rossa, cuore di Mosca, si andava stipando di folla. Un solenne mormorio giungeva da ogni lato. Alti clamori si levavano già dinanzi alla Torre Spasskaia.

I microfoni della Piazza Rossa diffusero un inno nuovo, sconosciuto, cantato in coro: «Slava piervomu kosmonavtu!». («Gloria al primo cosmonauta!»). Distinguemmo solo queste parole, perché dalla folla si levò un tonante hurrà. La radio annunciò:

«Alle 10,55 la nave spaziale sovietica «Oriente» ha compiuto un felice atterraggio nella zona prestabilita dell'Unione Sovietica. Il pilota cosmonauta Gagarin ha dichiarato: "Prego di riferire al partito, al governo e personalmente al compagno Kruscev che l'atterraggio è avvenuto normalmente. Mi sento bene: non ho subito traumi nè contusioni. Il successo del volo umano nello spazio dischiude prospettive grandiose per la conquista del cosmo"».

Erano le 12,20.

Pochi minuti dopo, l'intero centro della città era in tumulto. Fiumane immense di cittadini scendevano dai «boulevards» e dalla via Gorki, dal ponte di pietra del Cremlino e dalla Volkonka. Piazza della Rivoluzione, piazza del Maneggio, piazza Sverdlov e la Piazza Rossa erano un mare di pastrani scuri sotto la neve, intersecato dalle colonne degli studenti che premevano gridando a ritmo: «Slava! Hurrà!» cantando, agitando chitarre, bandure ucraine, fisarmoniche e grandi cartelli.

I cartelli dipinti a mano erano centinaia, sovrastati da un lungo striscione di stoffa sul quale leggemmo: «Colombo, De Gama, Vespucci, Caboto, Magellano, Gagarin!». Erano gli studenti dell'antica facoltà umanistica, che ha sede ancora in piazza del Maneggio. Nei cartelli si leggeva: «Tutti nel cosmo!»; «Mosca-cosmo-Mosca»; «E' l'èra del miracolo!». Uno stormo di elicotteri discese fino all'altezza delle mura del Cremlino e rovesciò centinaia di migliaia di volantini.

Ci rifugiammo sulla via Neglinnaia e prendemmo un tassì, chiedendo all'autista di percorrere velocemente l'anello circolare della città, la gigantesca via Sadovaja ancora libera. Al Planetario, i megafoni ripetevano all'infinito il comunicato delle 12,25. La folla si accalcava intorno agli schermi televisivi. Si fece innanzi un giovane zoppo, dalla barba lunga, che gridò qualche cosa al direttore dell'Istituto, il quale, rispose: «Rivolgetevi alla Accademia delle Scienze!». Avvicinammo il giovane, dall'aspetto febbricitante: chiedeva di compiere il prossimo volo spaziale, agitando il suo bastone e tremando come fosse in preda a un attacco di quartana. Si chiamava Vitali Vassilievic Koronkevic, un pittore.

Sugli schermi televisivi apparve la fotografia di Gagarin: giovanissimo, alto, magro, simpatico, dagli occhi scuri, il capo protetto dal casco spaziale, ci guardava fisso come un ritratto già celebre. Lo «speaker» precisò che Gagarin ha compiuto i 27 anni da un mese appena, essendo nato il 9 marzo 1934 in provincia di Smolensk, mandamento di Jatsk, da famiglia contadina. E' sposato con una infermiera diplomata di 26 anni, di nome Valentina, dalla quale ha avuto due figlie: Elena di due anni e Galina di un mese. Non sappiamo se Valentina fosse stata informata del suo viaggio oltre l'atmosfera e dove abbia atteso il suo ritorno. L'indirizzo della famiglia è per ora ignoto. Il padre di Gagarin ha 59 anni ed è oggi falegname; la madre, casalinga, ha 58 anni.

La biografia del giovane maggiore pilota riassume la vita dell'ultima generazione russa. Yuri aveva sette anni quando il suo villaggio fu distrutto dalla guerra. Dovè interrompere gli studi elementari, fu sfollato seguendo le colonne dei profughi e riprese a frequentare la scuola solo dopo l'armistizio. Fu avviato alla istruzione professionale e nel '51 aveva già ottenuto il titolo di operaio specializzato (modellatore di fonderia). Gli fu consentito a questo punto di proseguire gli studi e nel '55 ottenne a pieni voti al Teknikum di Saratov sul Volga il diploma di perito industriale, frequentando in pari tempo il club aeronautico della città. Lavorò duramente, superando anche l'esame del carattere, la prova «vliudiak» (fra la gente, come dicono i russi) e riuscì ad essere ammesso alla Scuola aeronautica di Orenburg, che lo laureò tecnico di primo rango. Nel '57 divenne maggiore delle forze aeree sovietiche. Fu ad Orenburg che conobbe Valentina, allieva laggiù di una scuola per infermiere.

Non è una biografia eccezionale, poiché il mondo di oggi è fatto pressoché interamente dagli uomini che hanno cominciato a piedi nudi, nell'Unione Sovietica come in ogni altro paese. Il caso eccezionale toccato a Yuri Gagarin è dovuto alla circostanza che egli possedeva insieme i requisiti fisici e le qualità tecniche richieste per l'esperimento dell'Accademia delle Scienze. Fu prescelto fra centinaia di candidati dopo una lunga preparazione e da oggi Gagarin è conosciuto nel mondo intero come il nuovo Cristoforo Colombo che ha violato i confini del mondo. La sua caravella si chiama «Oriente», il suo armatore non è Isabella di Castiglia, ma l'Accademia delle Scienze dell'Urss in gara con la vecchia America per la scoperta del mondo spaziale.

«Caro Juri Alexievic — gli ha scritto Kruscev — è una grande gioia che mi congratulo con voi per il vostro gesto, che resterà memorabile nei secoli e aprirà una nuova èra nella storia dell'umanità. Il volo da voi compiuto ha consentito gioia e orgoglio ai cittadini sovietici. Vi abbraccio. Arrivederci presto a Mosca».

Il Comitato centrale del partito, il Praesidium e il governo dell'Urss hanno rivolto all'«umanità progressiva» un appello che solennizza «questo momento di emozione per il trionfo della scienza» e invita il mondo «alla coesistenza pacifica». La propaganda, forza preponderante del mondo contemporaneo, ha preso d'assalto i suoi obiettivi immediati. Ogni comunicato ripete che Gagarin è un comunista, iscritto al partito dal 1960 (quando era già stato prescelto, dobbiamo credere, fra i candidati al volo spaziale).

Il cosmonauta ventisettenne ha sopportato felicemente non solo i «grandi sovraccarichi» del periodo di massima accelerazione dell'astronave, durante la corsa vertiginosa in contrasto con l'attrazione terrestre, quando l'organismo vivente è schiacciato da una gravità che sforza il sistema circolatorio, la respirazione, il sistema nervoso. Ha superato anche le condizioni di «gravità zero» (l'assoluta assenza di peso) durante il periodo del volo libero in orbita. La cabina dell'astronauta era attrezzata in modo da ripetere le condizioni normali della vita terrestre (pressione atmosferica, temperatura, umidità) e protetta dai raggi cosmici.

Dopo l'atterraggio, Gagarin è andato a piedi incontro ai personaggi che lo aspettavano. Poi un elicottero lo ha trasportato in un centro abitato, dove gli ha telefonato Kruscev. Gagarin veste il casco e una tuta celeste. Ha raccontato che il cielo dello spazio al di là dell'atmosfera è «enormemente buio», mentre la Terra è di un azzurro chiaro.

Nella sua conversazione telefonica con Gagarin, Kruscev gli ha chiesto notizie del volo. Gagarin ha risposto: «Ho visto perfettamente la Terra: mari, montagne, fiumi, grandi città». Kruscev gli ha detto: «Sono lieto di sentire la tua voce. Sento che stai bene. A Mosca festeggeremo insieme l'avvenimento».

Il primo ministro ha domandato quindi al pilota notizie sulla sua famiglia. «Porgi i miei auguri — ha aggiunto — a tua moglie e alle bambine».

Un corrispondente delle Izvestia è stato ammesso alla base di atterraggio della nave spaziale. Una vasta radura, sotto il sole primaverile nella calda regione, e un capannone. Il direttore della base, Konstantin Terentievich, aveva seguito ininterrottamente il volo di Gagarin. Dopo un'ora e mezzo, all'annuncio che il periplo della Terra era stato compiuto, aveva commentato: «Magellano impiegò più di tre anni nella circumnavigazione terrestre e in quest'ora e mezzo Gagarin ha superato esperienze che risponderanno a centinaia di domande della scienza».

La velocità della nave spaziale era di circa otto chilometri al secondo.

L'annuncio dell'atterraggio giunse al capannone con uno squillo del telefono. Una voce disse: «Gagarin è con noi». Senza aspettare il medico, Vitali Valovich, che secondo il programma doveva rilevarlo, Gagarin era uscito dalla cabina e si avviava a passi spediti verso il capannone.

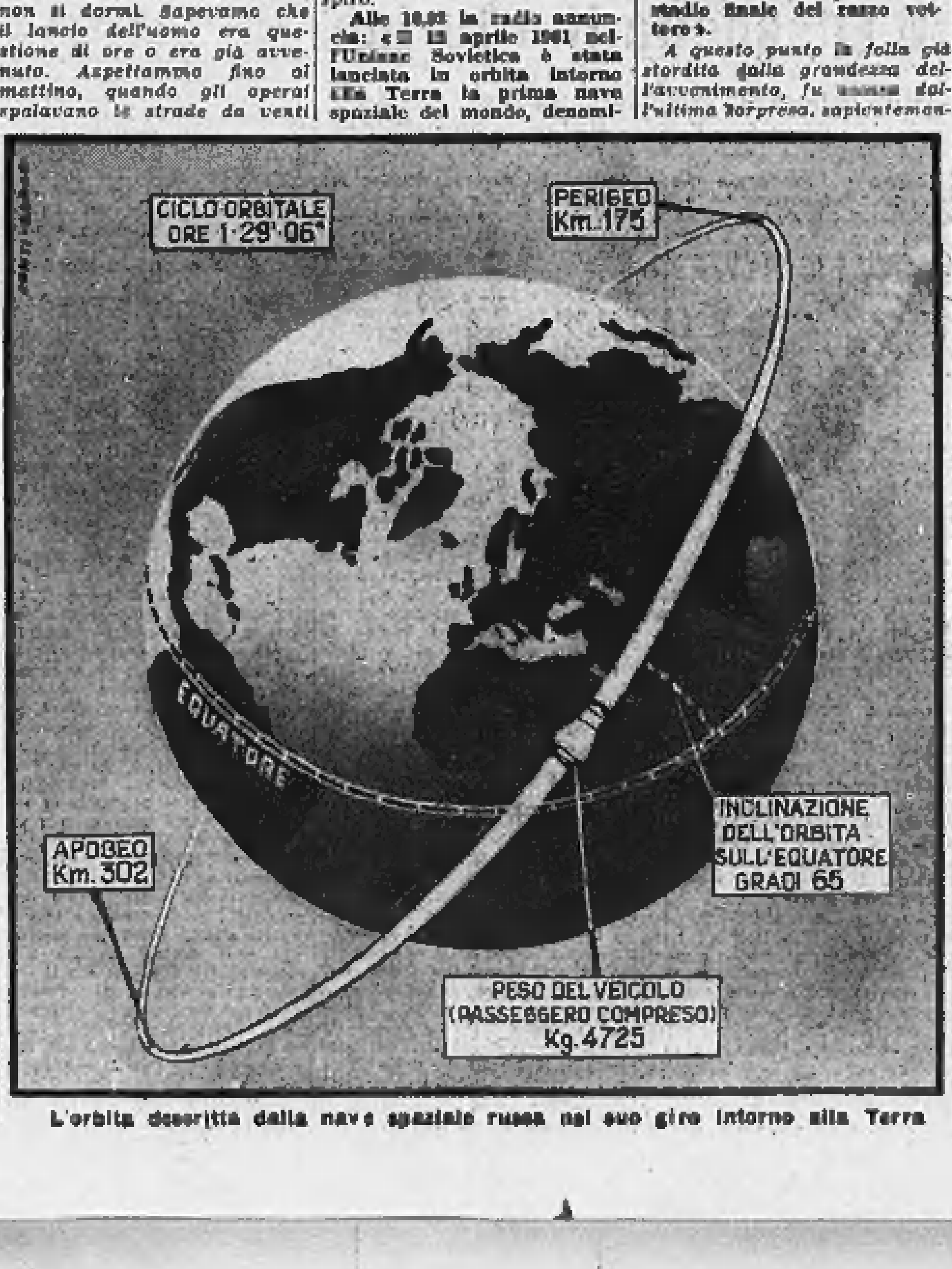
E' pressoché certo che conosceremo personalmente Gagarin fra qualche giorno, quando il pilota parteciperà ad una conferenza-stampa presso l'Accademia delle Scienze. Alle 7 di stasera ne abbiamo già ascoltata la viva voce ritrasmessa per radio nella registrazione magnetica dell'ultimo suo messaggio durante il ritorno a terra. Una voce chiara, forte, interrotta solo da fragori intermittenti, che diceva in lingua russa: «Stiamo discendendo. Visibilità discreta attraverso le nuvole... Ogni dispositivo funziona regolarmente... Sto bene... Anche l'umore è buono... Sto bene... Non vi sento chiaramente... Sto bene...».

Dopo il ritorno, il pilota è stato sottoposto ad una lunga serie di analisi fisiologiche e biologiche, che dureranno a lungo.

Stasera la televisione ha presentato l'intero album fotografico della famiglia Gagarin. La moglie, bruna, graziosa, dal piglio risoluto che distingue le donne russe, e la figlioletta maggiore, sorridente e vispa, intorno al tavolo da pranzo, mentre Yuri, più discosto, legge il giornale. Il pilota fra gli amici, le vecchie immagini della sua infanzia, le fotografie formato tessera. La sua fisionomia in primo piano, che ricorda Massimo Gorki giovane, dagli zigomi sporgenti e le sopracciglia arcuate, ripetendo il cliché inconfondibile del tipo umano russo nipote dello storico mugik e affinato dall'istruzione.

Alberto Ronchey

Vedere a pag. 3 altri servizi e fotografie sul lancio dell'uomo nello spazio



L'orbita descritta dalla nave spaziale russa nel suo giro intorno alla Terra

Adeguare il nostro animo all'età nuova

Non so immaginare un uomo d'animo generoso che non sia stato commosso fino alle lagrime dall'annuncio del primo volo nello spazio cosmico. Dico fino alle lagrime, come nei più grandi momenti poetici della nostra vita.

Non è forse nemmeno l'impresa materiale che oggi conta di più, in questo primo scatto dell'uomo verso il non terrestre, in questi albori d'una nuova epopea finalmente degna di lui. Conta ancora di più il senso di vittoria interna su un divieto superstizioso, l'infrazione di un limite che sembrava da sempre connaturato con la sorte dell'uomo sulla terra, questo rumore secco di una catena che s'è rotta nel corso d'una storia di centinaia di migliaia di anni.

Una forza si è messa in moto che ci trasporta e trasforma nostro malgrado. O sapremo adeguarci a questi nuovi fatti, che sono opera nostra, pensata e voluta da noi, ma ora ci sovrastano come un destino, o usciremo distrutti; distrutti dalla nostra incapacità di raggiungere una parte di noi ed il nostro vero livello. L'èra che si apre adesso delle imprese spaziali, che sarà lunga, folta di storia e di avvenimenti singoli, non può essere un pretesto per esimersi dal risolvere, col rimandarli alle soluzioni automatiche di un futuro mutato, i problemi della convivenza umana.

Oggi non vi è più luogo per l'azione politica che non sia accompagnata da questa coscienza, da questo sottinteso assiduo, che i dati dei problemi stanno cambiando, cambiano le condizioni materiali e morali del nostro agire, l'immaginazione stessa di cui l'uomo circonda se stesso e la sua opera. Restare, all'inizio dell'èra spaziale, legati alle dispute territoriali, a una guerra fredda avvilente, è orribilmente assurdo, del genere di assurdità ebete, chiusa, opaca, che partorisce sempre una conclusione sinistra.

I fatti dimostrano l'inanità della vile filosofia qualunquistica che vuole associare il benessere all'inerzia mentale, e che ancora una volta ci appare esiziale anche agli scopi pratici. Così, del gretto, renitente umanesimo spicciolo degli uomini avari di sé. Noi vediamo l'inizio della nuova èra senza angoscia. Siamo sicuri che l'uomo, nello spazio cosmico, non troverà nulla di migliore di sé; quello che adesso, ignoto, può produrre terrore, produrrà sicurezza quando non sarà più soltanto fantasticato ma veduto; l'uomo tornerà a porsi al centro delle cose anche nell'intima convinzione della sua coscienza.

La grande avventura poetica si riapre in un mondo che ne sembrava privo; la poesia, la visione riprendono i loro diritti sotto la veste della scienza. Niente di paragonabile con ciò che finora fu fatto; comincia oggi veramente il diverso. Fra tante analisi detrattive dell'uomo, fra tante immagini e ricordi di stermini abbietti, ecco finalmente un atto in cui possiamo riconoscerci con orgoglio.

Guardiamo con ammirazione e invidia quest'essere della nostra specie, che ieri è uscito dalla Terra per primo, solo con il suo grande cuore.

Guido Piovene

CRONACA CITTADINA

Le elezioni per le commissioni interne in 28 stabilimenti

I Liberi lavoratori, la Uil e la Cisl ottengono il 73,9% dei voti alla Fiat

Liberi lavoratori democratici: 19.222 voti e 73 seggi - Uil: 19.999 voti e 62 seggi - Cisl: 10.486 voti e 34 seggi - Cgil: 16.349 voti e 38 seggi - Rispetto allo scorso anno la Uil (socialdemocratici) ha conquistato 2.680 nuovi suffragi ed è diventata il sindacato più forte - In regresso i Liberi lavoratori che passano al secondo posto - La Cisl stabile sulle sue posizioni - La Cgil è aumentata di 2.583 voti

Per il settimo anno consecutivo i dipendenti della Fiat hanno confermato in modo massiccio la loro fiducia nei sindacati democratici che, nelle elezioni di ieri, hanno ottenuto il 73,9 per cento dei suffragi contro il 24,30 dei socialcomunisti della Cgil. Ciò significa che su ogni 4 lavoratori del massimo complesso industriale 3 sono orientati verso il sindacalismo democratico. Questa è la più importante considerazione di ordine generale che emerge dai risultati di ieri. Altre se ne possono trarre analizzando le cifre:

1) Il fatto più significativo è la grande avanzata della Uil che ha conquistato 20 mila voti assumendo il ruolo di sindacato più forte negli stabilimenti Fiat. Il miglioramento della Uil è avvenuto in misura sensibilissima tra gli operai ed anche tra gli impiegati. Il sindacato socialdemocratico ha aumentato i suoi suffragi uniformemente in tutte le sezioni. Si tratta quindi di un orientamento di carattere generale non dovuto a situazioni ambientali particolari.

2) I «Liberi lavoratori democratici», dopo i rilevanti successi degli scorsi anni sono in regresso. Conservano con i loro 19 mila voti, pari al 28,5 per cento, una posizione di forza rilevante. Hanno però perduto, nel totale di operai ed impiegati, il ruolo di sindacato più forte a vantaggio della Uil. Tra gli impiegati restano tuttavia il gruppo più numeroso. Tra gli operai sono passati dal primo al terzo posto sopravanzati nell'ordine dalla Cgil e dalla Uil.

3) La Cisl, in lievissima flessione, ha conservato in pratica le posizioni del '60.

4) La Cgil rappresenta il 24,3 per cento dei lavoratori con un aumento del 2,5 per cento rispetto al 1960. E' nell'ambito Fiat (cioè nel complesso di operai e impiegati) il terzo sindacato dopo la Uil ed i «Liberi». Tra gli impiegati è totalmente assente. Tra gli operai è divenuta il gruppo più numeroso (ma è pur sempre in netta minoranza in quanto rappresenta il 29,8 per cento contro il 68,2 per cento ottenuto dai sindacati democratici). Per valutare nella sua esatta portata il miglioramento della Cgil devono essere considerati alcuni fattori: otto anni fa, nel 1954, i socialcomunisti avevano alla Fiat la preminenza assoluta con il 70,4 per cento tra gli operai. Seguirono le flessioni del '55-'56 e il crollo del '57 quando la rappresentanza della Cgil tra gli operai si ridusse al 36,6 per cento. Una sensibile ripresa si ebbe nel '58 (quando raggiunse il 32 per cento tra gli operai). Nel '59 i socialcomunisti segnarono una flessione e nel '60 un lieve aumento. Con l'incremento registrato ieri non solo restano molto lontani dal 1954 ma non hanno nemmeno raggiunto le posizioni del '58.

Inoltre, analizzando i risultati, si riscontra che il progresso dei socialcomunisti è avvenuto quasi esclusivamente negli stabilimenti dove c'è stato un forte aumento delle maestranze per assunzione o trasferimenti, come alla Spa, Lingotto e Materiale Ferroviario. Alla Spa dove i dipendenti sono saliti da 4700 a 6000 la Cgil è passata dal 25 al 35 per cento; al Lingotto dove le maestranze sono aumentate da 5626 a 8185 unità la Cgil è salita dal 23 al 30 per cento; alla Materferro dove i lavoratori sono passati da 1969 a 2425 la Cgil è cresciuta dal 25 al 30 per cento. Ha inoltre conquistato il 25 per cento dei suffragi alla Ricambi dove l'anno scorso non era presente.

Per contro nelle fabbriche dove non ci sono state grandi immissioni di lavoratori come alla Mirafiori, Fonderie, Sima, Grandi Motori e Ferriere, la Cgil è rimasta ferma o risulta addirittura in lieve regresso. Alla Mirafiori (28.802 dipendenti l'anno scorso e 27.562 quest'anno) i socialcomunisti sono rimasti fermi sul 24 per cento; alle Fonderie (5604 dipendenti invece dei 5072 dell'altr'anno) i socialcomunisti sono scesi dal 19,9 al 19,2 per cento; alle Ferriere (7521 dipendenti invece dei 7150 dell'anno scorso) la Cgil ha ottenuto il 37,8 per cento invece del 37,5 del 1960.

«Questi esempi — si osservava ieri negli ambienti del lavoro — indicano che il progresso dei socialcomunisti non è dovuto in prevalenza ad un diverso orientamento sindacale delle maestranze, ma è frutto di particolari situazioni aziendali; molti dei dipendenti appena assunti sono disorientati e almeno altrettanti dei trasferiti sono malcontenti come accade quasi sempre quando per esigenze produttive è necessario lo spostamento di maestranze da un'officina all'altra».

5) I missini della Cisnal risultano del tutto trascurabili.

L'affluenza alle urne dei 79.000 dipendenti è avvenuta ieri con la massima regolarità nei 28 stabilimenti. Le garanzie per la segretezza del voto erano rigorose. Tutte le operazioni elettorali erano affidate a oltre 2.000 lavoratori, designati dalle varie correnti sindacali. Alle 17, ultimate le votazioni, è iniziato lo spoglio. I risultati ufficiali sono stati resi noti verso le 21. Oggi proseguono i conteggi delle preferenze per designare i 209 membri di commissione interna.

Ecco un'analisi degli spostamenti verificatisi per ogni corrente sindacale:

Uil: ha ottenuto 19.999 voti pari al 29,7 per cento con un aumento di 2680 voti pari al 2,2 per cento rispetto all'anno scorso. Il miglioramento tra gli operai è stato del 2,4 per cento (dal 24,8 al 27,2 per cento) con un aumento, in cifra assoluta, di 2216 voti (da 12.725 a 14.941). Tra gli impiegati la Uil è migliorata del 2,7 per cento (dal 38,7 al 41,4 per cento) con un aumento di 473 voti. E' il sindacato più forte nel complesso Fiat. Si trova al 2° posto sia tra gli operai che tra gli impiegati.

Liberi Lavoratori hanno perso in totale il 4,2 per cento dei suffragi (dal 32,7 al 28,5 per cento), scendendo in cifra assoluta da 20.621 a 19.222 voti con una perdita di 1.399 unità. Tra gli operai il regresso è stato del 4,4 per cento e tra gli impiegati del 3,4 per cento. Resta il secondo sindacato Fiat: conservano il primo posto fra gli impiegati e retrocedono dal primo al terzo tra gli operai. Come seggi di commissione interna sono scesi da 81 a 73, perdendone 8.

Cisl ha mantenuto la posizione dell'anno scorso con un lievissimo regresso dello 0,5 per cento (dal 16,1 al 15,6 per cento). La flessione dello 0,8 per cento tra gli operai è stata compensata in parte da un aumento dello 0,6 per cento tra gli impiegati. Ha guadagnato tre seggi di commissione interna passando da 31 a 34. E' il terzo sindacato tra gli impiegati, quarto tra gli operai.

Cgil: abbiamo già analizzato in precedenza la posizione dei socialcomunisti. In totale il loro miglioramento è di 2.583 voti (da 13.766 a 16.349) corrispondenti al 2,5 per cento in più (dal 21,8 al 24,3 per cento).

Hanno guadagnato 7 seggi di commissione interna passando da 31 a 38.

Cisnal: ha perso lo 0,1 per cento riducendosi dall'1,9 all'1,8 per cento.

Indipendenti: l'anno scorso non erano presenti; nelle elezioni di ieri hanno ottenuto lo 0,1 per cento pari a 81 voti conquistando un seggio.

Molti i commenti dei dirigenti sindacali delle varie correnti. Registriamo quelli del segretario nazionale della Uil Viglianesi e del segretario torinese dello stesso sindacato Raffo i quali hanno messo in rilievo «che l'orientamento dei lavoratori della Fiat, favorevoli alla Uil, è oggi analogo a quello della grande maggioranza degli operai europei stretti attorno alla internazionale dei sindacati democratici. Nella loro vittoria i lavoratori Fiat non sono soli; essi costituiscono l'avanguardia di un movimento internazionale democratico che si batte per elevare il tenore di vita dei lavoratori, per eliminare gli squilibri economici e sociali, per rinsaldare la democrazia».

STABILIMENTI	L.L.D. 1961	L.L.D. 1960	C.I.S.L. 1961	C.I.S.L. 1960	U.I.L. 1961	U.I.L. 1960	C.G.I.L. 1961	C.G.I.L. 1960	C.I.S.N.A.L. 1961	C.I.S.N.A.L. 1960
Sede Centrale	1.066	1.006	—	—	529	567	—	—	—	—
Mirafiori	7.117	8.071	3.746	4.235	6.124	5.553	3.679	5.931	772	783
Fonderie	1.327	1.347	879	783	1.632	1.396	913	870	—	—
Produzione Ausil.	318	343	66	101	224	155	412	354	—	—
Lingotto	1.692	1.411	734	690	2.140	1.503	2.082	1.080	290	177
Ferriere	1.179	1.300	1.065	585	1.847	1.678	2.530	2.358	91	131
Avigliana	320	267	250	214	792	701	—	—	—	—
Grandi Motori	664	611	459	447	958	908	546	526	—	—
Sima	382	356	419	396	386	391	879	780	—	—
Spa	1.225	1.483	383	487	1.353	1.158	1.901	1.090	136	110
Materferro	373	421	331	474	638	402	665	452	—	—
Velivoli	1.006	1.034	316	301	1.676	943	—	—	—	—
Motori Avio	428	463	502	368	465	574	—	—	—	—
Off. Sangone	13	50	—	—	66	17	—	—	—	—
Off. Caselle	296	378	83	121	71	117	—	—	—	—
Ricambi	438	499	300	330	589	571	436	—	—	—
Metalli	74	132	18	39	73	107	88	88	11	—
Motor. Agricola	32	30	—	—	40	45	—	—	—	—
Filiale	50	42	357	353	116	100	88	96	—	—
Presidea (v. Caserta)	88	97	—	—	—	—	63	60	—	—
Presidea (v. G. Bruno)	25	25	—	—	—	19	30	15	—	—
Lubrificanti	30	32	—	—	32	35	—	—	—	—
Previd. e Assist.	78	67	50	51	66	44	—	—	—	—
Mutua	300	220	66	66	65	75	—	—	—	—
Villa Reddele	56	64	33	30	—	—	—	—	—	—
Costr. Centro	119	135	36	—	76	—	—	—	—	—
Costr. Cantieri	96	106	84	61	—	—	58	51	—	—
Sorveglianti	548	603	—	—	443	301	—	—	—	—
Totale generale	19.222	20.621	10.486	10.163	19.999	17.230	16.349	13.766	1.236	1.203

VOTI E SEGGI DEGLI ULTIMI TRE ANNI

Voti di lista	1961	1960	1959
Lavor. dem.	19.222	20.621	19.120
Uil	19.999	17.271	15.163
Cisl	10.486	10.163	8.563
Cgil	16.349	13.766	12.180
Cisnal	1.236	1.203	1.284
Varie	81	9	70
Seggi	**1961**	**1960**	**1959**
Lavor. dem.	73	81	82
Uil	62	59	55
Cisl	34	34	31
Cgil	38	31	38
Cisnal	1	2	2
Varie	1	—	1

I voti fabbrica per fabbrica

Un confronto con i risultati ottenuti l'anno scorso

Pubblichiamo i risultati ufficiali suddivisi per ogni stabilimento. Fra parentesi i voti ed i seggi ottenuti lo scorso anno.

SEDE CENTRALE (c. Marconi) — *Operai:* Lid voti 186 (189) seggi 3 (3); Uil voti 48 (38) seggi 0 (0). *Impiegati:* Lid voti 880 (817) seggi 5 (4); Uil voti 481 (548) seggi 2 (3).

MIRAFIORI — *Operai:* Cisl voti 3056 (3863) seggi 2 (3); Lid voti 5549 ([illegible]) seggi 3 (4); Uil voti 4463 (4027) seggi 3 (2); Cgil voti 5679 (5967) seggi 3 (3); Cisnal voti 772 (785) seggi 1 (1). *Impiegati:* Cisl voti 690 (631) seggi 1 (1); Lid voti 1568 (1767) seggi 1 (1); Uil voti 1761 (1672) seggi 1 (1).

FONDERIE — *Operai:* Cisl voti 783 (745) seggi 2 (2); Lid voti 1091 (1112) seggi 3 (3); Uil voti 1400 (1163) seggi 4 (3); Cgil voti 913 (877) seggi 2 (2). *Impiegati:* Cisl voti 96 (50) seggi 0 (0); Lid voti 236 (239) seggi 1 (1); Uil voti 232 (229) seggi 1 (1).

PRODUZIONI AUSILIARIE — *Operai:* Cisl voti 66 (101) seggi 0 (1); Lid voti 194 (219) seggi 1 (2); Uil voti 224 (155) seggi 2 (1); Cgil voti 412 (354) seggi 2 (2). *Impiegati:* Lid voti 124 (124) seggi 1 (1).

LINGOTTO — *Operai:* Cisl voti 734 (693) seggi 1 (1); Lid voti 1271 (1030) seggi 2 (3); Uil voti 1903 (1284) seggi 3 (3); Cgil voti 2082 (1090) seggi 4 (3); Cisnal voti 290 (177) seggi 1 (1). *Impiegati:* Lid voti 421 (389) seggi 1 (1); Uil voti 238 (225) seggi 1 (1).

FERRIERE — *Operai:* Cisl voti 846 (710) seggi 1 (1); Lid voti 1020 (2047) seggi 2 (2); Uil voti 1415 (1383) seggi 3 (3); Cgil voti 2520 (2257) seggi 5 (5); Cisnal voti 91 (131) seggi 0 (0). *Impiegati:* Cisl voti 189 (175) seggi 1 (1); Lid voti 258 (157) seggi 0 (0); Uil voti 425 (417) seggi 1 (1).

AVIGLIANA — *Operai:* Cisl voti 250 (214) seggi 2 (2); Lid voti 170 (212) seggi 1 (1); Uil voti 712 (616) seggi 4 (4). *Impiegati:* Lid voti 56 (55) seggi 1 (1); Uil voti 79 (85) seggi 1 (1).

GRANDI MOTORI — *Operai:* Cisl voti 359 (366) seggi 2 (3); Lid voti 457 (410) seggi 2 (2); Uil voti [illegible] (475) seggi 2 (2); Cgil voti 546 (526) seggi 3 (2). *Impiegati:* Cisl voti 30 (32) seggi 0 (0); Lid voti 281 (201) seggi 1 (1); Uil voti 431 (433) seggi 2 (2).

SIMA — *Operai:* Cisl voti 370 (333) seggi 2 (3); Lid voti 282 (252) seggi 1 (1); Uil voti 306 (308) seggi 1 (1); Cgil voti 870 (780) seggi 3 (3). *Impiegati:* Cisl voti 49 (63) seggi 0 (0); Lid voti 100 (106) seggi 1 (1); Uil voti 100 (83) seggi 1 (1).

SPA — *Operai:* Cisl voti 383 (487) seggi 1 (1); Lid voti 963 (1163) seggi 2 (3); Uil voti [illegible] (854) seggi 3 (2); Cgil voti 1901 (1064) seggi 5 (3); Cisnal voti 136 (110) seggi 0 (0). *Impiegati:* Lid voti 282 (274) seggi 1 (1); Uil voti 370 (306) seggi 1 (1).

MATERFERRO — *Operai:* Cisl voti 469 (415) seggi 2 (2); Lid voti 293 (314) seggi 1 (1); Uil voti 541 (343) seggi 2 (2); Cgil voti 665 (452) seggi 2 (2). *Impiegati:* Cisl voti 62 (35) seggi 0 (0); Lid voti 80 (117) seggi 1 (1); Uil voti 85 (58) seggi 1 (1).

VELIVOLI — *Operai:* Cisl voti 316 (233) seggi 1 (1); Uil voti 880 (844) seggi 1 (1); Lid voti [illegible] (674) seggi 2 (3). *Impiegati:* Lid voti 206 (360) seggi 2 (2); Uil voti 362 (268) seggi 1 (1).

MOTORI AVIO — *Operai:* Cisl voti 455 (308) seggi 3 (2); Lid voti 252 (289) seggi 2 (2); Uil voti 350 (442) seggi 2 (3). *Impiegati:* Cisl voti 47 (60) seggi 0 (0); Lid voti 176 (174) seggi 1 (1); Uil voti 115 (132) seggi 1 (1).

SANGONE — *Operai:* Lid voti 13 seggi 1 (1); Uil voti 34 (17) seggi 1 (1). *Impiegati:* Uil voti 32 (—) seggi 1 (—).

CASELLE — *Operai:* Cisl voti 56 (84) seggi 1 (1); Lid voti 153 (234) seggi 2 (3); Uil voti 71 (117) seggi 1 (1). *Impiegati:* Cisl voti 27 (37) seggi 0 (0); Lid voti 143 (144) seggi 3 (2).

RICAMBI — *Operai:* Cisl voti 244 (296) seggi 1 (2); Lid voti 254 (295) seggi 2 (2); Uil voti 381 (474) seggi 2 (3); Cgil voti 436 (—) seggi 2 (—). *Impiegati:* Cisl voti 56 (33) seggi 0 (0); Lid voti 184 (204) seggi 1 (1); Uil voti 128 (97) seggi 1 (1).

METALLI — *Operai:* Cisl voti 18 (39) seggi 0 (1); Lid voti 60 (92) seggi 1 (1); Uil voti 42 (79) seggi 1 (1); Cgil voti 88 (88) seggi 1 (1); Cisnal voti 11 (—) seggi 0 (—); Varie voti 58 (—) seggi 1 (—). *Impiegati:* Lid voti 14 (40) seggi 0 (1); Uil voti 30 (28) seggi 1 (0); Varie voti 22 (—) seggi 0 (—).

FILIALE — *Operai:* Cisl voti 176 (192) seggi 2 (3); Uil voti [illegible] (100) seggi 1 (1); Cgil voti [illegible] (96) seggi 1 (1). *Impiegati:* Cisl voti 181 (160) seggi 2 (3); Lid voti 50 (42) seggi 1 (1).

SORVEGLIANTI — *Operai:* Uil voti 548 (696) seggi 1 (1); Lid voti 443 (301) seggi [illegible].

Le elezioni alla Lancia

Cgil 2391 voti, Uil 1428 Cisl 624, Liberi lavor. 701

Nella nuova Commissione interna della Lancia, eletta ieri, i sindacati democratici (Uil, Cisl, Lid) mantengono la maggioranza nei confronti della Cgil. I 13 posti sono stati così ripartiti: 6 alla Cgil, 4 alla Uil, 2 alla Cisl, 1 ai Liberi lavoratori democratici. Le operazioni elettorali, aperte alle 4 del mattino, sono proseguite regolarmente per tutta la giornata nei 18 seggi, terminando alle 17. Circa due ore dopo si sono conosciuti i risultati, molto attesi anche perché, rispetto allo scorso anno, i votanti erano aumentati di 1100 unità.

Riportiamo i dati relativi a ciascuna delle liste presentate, ponendo tra parentesi quelli dello scorso anno. Si tenga presente che, in relazione appunto al numero dei dipendenti, nel 1960 la Commissione interna era formata da 11 membri contro i 13 attuali.

OPERAI

Elettori 5351, votanti 4794, schede nulle 225, valide 4519. Lo scorso anno: elettori 4176, votanti 3627, schede nulle 249, valide 3378.

Cgil voti 2391 (1781), 52,60% (52,82)
Uil voti 1151 (779), 25,47% (22,81)
Cisl voti 360 (317), 7,83% (9,37)
Lid voti 512 (405), 11,34% (12,08)
Cisnal voti 125 (100), 2,71% (2,92)

IMPIEGATI

Elettori 888, votanti 867, schede nulle 117, valide 750. Lo scorso anno: elettori 795, votanti 678, schede nulle 110, valide 568.

Uil voti 277 (261), 36,93% (47,45)
Cisl voti 264 (204), 37,87% (36,34)
Lid voti 189 (121), 25,20% (16,84)

In totale fra operai e impiegati le cinque liste hanno ottenuto i seguenti voti: Cgil 2391, Uil 1428, Cisl 624, Liberi 701, Cisnal 125.

Alla Fira, la fabbrica di radiatori consociata della Lancia, si sono pure svolte ieri le elezioni per la Commissione interna composta di 5 membri, 4 operai ed 1 impiegato. Due posti sono toccati alla Uil e tre alla Cgil. Ecco i risultati (tra parentesi quelli dell'anno 1960):

Operai: Uil voti 87 (87), un seggio (1); Cgil voti 186 (179), tre seggi (3). Impiegati: Uil voti 14, un seggio.

Era rimasta sconvolta da un bombardamento aereo

Misteriosa morte di una donna mentre il marito guarda la tv

Ventidue anni: aveva un bimbo di sette mesi - Dopo una serata gaia con amici era andata a dormire - Trovata cadavere venti minuti più tardi

Una recente fotografia di Noemi Gierda e il marito

Una giovane sposa, madre di un bimbo di sette mesi, è stata trovata dal marito morta nel proprio letto. Non si conoscono le cause del decesso. La donna, quando aveva cinque anni, aveva vissuto momenti di terrore in rifugio sotto un bombardamento, e da allora era stata vittima d'improvvise crisi epilettiche. Si ritiene che la notte scorsa un attacco più grave l'abbia uccisa. Si chiamava Noemi Carbone Gierda e aveva 22 anni.

Si era sposata tre anni fa (fra cinque giorni sarebbe stato l'anniversario del matrimonio) con Giovanni Gierda, operaio in una carrozzeria. Una coppia benvoluta che abitava in via Rueglio 3, in Madonna di Campagna. Anche lei lavorava, ma aveva lasciato la fabbrica quando era nato Sandro. Ora la vita della giovane madre sarebbe stata veramente felice, se il ricordo di un vecchio terrore non fosse esploso, periodicamente, nella sua mente tormentandola fino a farle perdere i sensi.

L'altra sera era una serata come tante altre: in casa a vedere la televisione col marito e con gli amici, la signora Emilia Lunardi e il signor Attilio Ermani, due vicini di casa. La tv trasmette un incontro di boxe. Lo spettacolo non interessa le due donne, che cuciono in cucina, mentre gli uomini sono nell'altra stanza davanti al video. Il bimbo dorme in camera da letto.

Poi Noemi Gierda resta sola, perché l'amica è andata a casa. Scrive una lettera al cognato, che è militare a Verona. «Ci saranno due feste, il 25 aprile e il 1° maggio: verrai a trovarci? — scrive. — Se vedessi Sandrino, come è caro e grosso: cresce giorno per giorno e diventa più bello di tutti. In questo momento Giovanni e Attilio guardano la boxe per televisione: sono le 11,30, l'ora di andare a dormire». Chiude la lettera e dà la buona notte al marito e all'amico, che presi dallo spettacolo, quasi non se ne accorgono. Per tutta la sera, la donna è stata di umore gaio, ha chiacchierato e scherzato, ogni tanto si alzava per andare a vedere se il bimbo dormiva.

Venti minuti dopo il marito la raggiunge. Fa piano per non svegliarla. E' sotto le coperte e sembra dormire profondamente. Soltanto quando Giovanni Gierda si avvicina al letto, si accorge che la posizione di sua moglie non è naturale, con la testa abbandonata su un fianco, quasi all'indietro. Si china per ascoltare il suo respiro e vede un filo di sangue che scende dalle labbra socchiuse e si allarga sul cuscino. La chiama, la scuote, grida, ma gli risponde soltanto il pianto del bimbo che si è svegliato nella culla.

Allora l'operaio corre all'alloggio dell'amico che aveva appena lasciato e, picchiando i pugni contro la porta per farsi aprire, urla: «Noemi è morta». Arrivano la Croce Verde e un medico, ma non possono fare nulla. Viene anche la polizia di Madonna di Campagna che interroga il marito il quale è in condizioni pietose e sembra non capire le domande. La salma viene inviata all'Istituto di medicina legale.

Oggi treni di emergenza sulla Torino-Genova-Roma

Sei rapidi soppressi, treni diretti sostituiti con pullman

Le Ferrovie hanno disposto un piano per fronteggiare lo sciopero indetto dai ferrovieri genovesi in segno di protesta contro i provvedimenti disciplinari seguiti al disastro di Bonassola.

Non verrà effettuata la coppia di rapidi in partenza da Torino alle 8 del mattino per Roma-Napoli e la corrispondente in arrivo a Porta Nuova alle 20,50. I viaggiatori potranno però partire da Torino per Roma, via Piacenza, alle 7,50. Anche il rapido delle 16,34, diretto a Roma e il corrispondente che da Roma arriva alle 15,42, non verranno effettuati. Da Roma si potrà partire alle 8,50 per arrivare a Torino, via Piacenza, alle 18,27.

Il Parigi-Roma e il Treno del Sole, nei due sensi, verranno istradati via Alessandria, Piacenza, Prato, Chiusi. I treni per Roma, in partenza da Torino questa sera alle 21,15 e alle 22,05, seguiranno invece la via normale.

Per quanto riguarda il servizio tra Torino e Genova, militari del Genio faranno viaggiare alcuni treni. Partiranno da Torino alle 2,40 - 11,08 - 13,33 - 14,23 - 16,03; le corse inverse partiranno da Genova Principe alle 8,55 - 12,50 - 15,03 - 17,20 - 19,00 - 20,00. Verrà anche assicurato il servizio tra Biella e Genova in partenza da Biella alle 5,55, arrivo a Genova alle 9,36; con partenza da Genova alle 19,36 ed arrivo a Biella alle 23,43.

In accordo con l'Ispettorato della motorizzazione, le Ferrovie hanno predisposto un servizio di autolinee tra Torino e Genova (con fermate ad Asti, Alessandria e Novi). *Partenze da Torino:* 6,40 (arr. Genova 10,40); 12,35 (arr. 16,35); 14,00 (18,20); 19,50 (23,50); 21,00 (1,30). *Partenze da Genova P. P.:* 6,00 (arr. Torino 10,00); 10,30 (arr. 14,50); 13,30 (17,50); 16,30 (20,50); 17,25 (21,35).

Sulla Torino-Ceva-Savona, tutto normale fino a Ceva. Da qui a Savona funzioneranno automotrici ed elettromotrici e inoltre i diretti in partenza da Torino alle 6,30 (arr. a Ceva alle 8,11); alle 12,45 (arr. a Ceva alle 14,15). In partenza da Savona alle 7,55 (arr. a Ceva alle 9,55); alle 17,15 (arr. a Ceva alle 18,17). Faranno servizio passeggeri in tutte le stazioni.

La decisione dell'Assise d'Appello

Il giovane che uccise il padre è stato scarcerato dopo 21 mesi

Nel primo processo fu condannato a 22 anni per omicidio volontario - Ieri la Corte ha accolto la tesi dell'eccesso di difesa: colpì per salvare tutta la famiglia - La madre sviene alla lettura della sentenza

Dario Degano, scarcerato da pochi minuti, ritorna a casa con la madre e la sorella

La sera del 1° luglio 1959 in Nichelino un ragazzo di 18 anni, Dario Degano, uccideva il proprio padre Angelo colpendolo al capo con un batticarne. La istruttoria per il tremendo delitto fu incredibilmente veloce e si concluse in 17 giorni. Al processo in Corte di Assise la sentenza fu di condanna a 22 anni; ieri in Assise d'Appello la pena è stata ridotta a un anno e 9 mesi. A sera il parricida è stato scarcerato. Nel primo processo i giudici lo avevano ritenuto colpevole di aver ucciso volontariamente; ieri invece di aver ecceduto nella legittima difesa, cioè d'aver ucciso perché convinto di dover salvare la madre, la sorella e se stesso dalle minacce del padre.

Se il volto denuncia il tipo di carattere e le qualità dell'animo, guardando Dario Degano non si può pensare ad un delinquente. Anche il comportamento in aula è stato convincente. Non ha pianto, eppure soffriva, esacerbato dal tormento.

Suo padre, Angelo Degano, e sua madre, Bruna Consuto, si erano sposati nel 1939. Matrimonio infelice. Non lo allietò la nascita di Dario nel 1941 e la nascita di Luciana nel 1942. Nel 1956 la famiglia era a Sanremo: il padre si fermò là a fare l'imbianchino, la madre si trasferì a Nichelino, in via XXV Aprile 12, con i due figli. Lei lavorava come cameriera presso un notaio; il ragazzo dovette lasciare le scuole, pur con grande rincrescimento, e si occupò come meccanico alla carrozzeria Maggiora; la ragazza andò apprendista sarta alla Merveilleuse.

Con i comuni risparmi seppero arredare il piccolo alloggio e renderlo confortevole. Il padre a Sanremo conduceva una vita disordinata. Non mandava nulla in casa, neppure gli assegni familiari, anzi provava dispetto perché moglie e figli riuscivano a vivere con una certa sicurezza e comodità. Il suo comportamento strano forse derivava anche da un forte trauma al capo subito per un incidente di moto. Il tempo non attenuava i suoi rancori verso la donna, li inaspriva.

Il ragazzo teneva un diario. Leggendo le ultime pagine si comprende come maturò il delitto. Alla pagina del 28 maggio: «Ha scritto papà minacciandoci. La mamma e noi siamo giù di morale». Il 26 giugno: «Papà è arrivato da Sanremo al mattino, ma la mamma non c'era. A mezzogiorno ho mangiato con lui. Ha intenzione di fermarsi un po' di tempo per fare la separazione legale e prendere suo figlio ...». Il 30 giugno: «Stasera alle 9.40 papà ci ha minacciato di morte tutti tre. Ha detto che abbiamo la vita breve tutti tre... La mamma si è messa a piangere e io sono andato a dormire, ma non ho chiuso occhio».

Il diario porta ancora le annotazioni del pomeriggio 1° luglio, qualche ora prima del delitto. «... gli ho detto se era contento di aver con sé me e mia sorella. Lui ha detto di no e che vuol far morire la mamma. Poi mi ha minacciato con la spatola».

Alla sera verso le 21 l'uomo andò in casa a portare gli abiti sporchi. In cucina si riunirono a parlare. I genitori erano seduti al tavolo; in un canto Luciana; Dario camminava avanti indietro. Alle prime parole l'uomo alzò la voce e si avventò verso la moglie: il figlio temette che la uccidesse, afferrò il batticarne e colpì sino a che lo vide cadere a terra. Lo colpì sette volte e lo uccise. Poi esterrefatto stette a guardare. La madre e la sorella non osavano muoversi. Portandosi le mani al volto disse: «Che cosa mai ho fatto! L'ho ucciso».

Ieri il p.g. dott. Benedetti, criticando la prima sentenza, ha chiesto alla Corte due soluzioni: o ridurre la condanna a 13 anni o rifare da capo il processo, per supplire alla lacunosa istruttoria. Il difensore avv. De Marchi ha proposto invece che l'azione dell'imputato fosse interpretata come legittima difesa o al massimo come eccesso colposo in legittima difesa.

«Egli aveva paura, — ha detto l'avvocato —, perché tutti si aspettavano una strage dell'uomo e quasi vi erano rassegnati. La prova? Il 1° luglio Luciana andò sconvolta al suo lavoro alla "Merveilleuse". La maestra sarta le chiese il motivo, lei raccontò dei suoi timori e aggiunse: "Se domani non mi vedete, vuol dire che ci ha uccisi". Quando Dario vide il padre gettarsi sulla madre e allungare la mano per prendere un raschietto dalla tasca, credette che stesse iniziando la minacciata strage e intervenne. Posso anche concedere che abbia esagerato nel timore, però è certo che il suo gesto era giustificato».

La Corte ha fissato la pena in 21 mesi, quanti Dario Degano ne ha scontati in carcere. La madre, all'udire la sentenza, si è lasciata cadere sul banco esanime, mentre la figlia le si stringeva amorevolmente accanto. (La Corte: dott. Ottello, prof. del Pozzo; canc. dott. Quaglia).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +17,6
MINIMA + 9,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +12,5; pressione 742,0; umidità 72%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +22, min. +4,8, media +20,7.

Il programma della visita di Elisabetta II a Torino

Arrivo in treno, a Porta Nuova, nel pomeriggio del 9 maggio - Ricevuta a Palazzo Madama e a «Italia 61»

L'aereo e l'equipaggio che il mese prossimo porteranno in Italia Elisabetta II e Filippo d'Edimburgo sono giunti ieri a Caselle. Il velivolo è un gigantesco quadrimotore a turboelica Vickers «Vanguard» della compagnia britannica BEA. Il gruppo di esperti, che nei giorni precedenti aveva percorso l'itinerario di Elisabetta durante la sua visita in Italia, è stato ricevuto dal console inglese a Torino Bateman, dai consiglieri della «Sagat» gen. Brach Papa e barone Casana e dai dirigenti dell'aeroporto. E' seguito un lungo colloquio sulle formalità tecniche relative alla partenza da Caselle della regina.

Elisabetta e Filippo arriveranno a Cagliari, con il «Vanguard» il 29 aprile. In serata si imbarcheranno sul panfilo reale «Britannia» e dopo un giorno di navigazione nel Tirreno giungeranno a Napoli il mattino del 2 maggio. Qui avrà inizio la visita ufficiale della regina, che raggiungerà Roma con il treno messo a sua disposizione dal Presidente della Repubblica. Dalla capitale, in forma privata, Elisabetta e Filippo proseguiranno in aereo il 6 maggio per Falconara e ad Ancona s'imbarcheranno sul «Britannia» per recarsi a Venezia. Di qui, ancora in aereo, andranno a Firenze. Il mattino del 9 maggio arriveranno a Milano.

Con il treno presidenziale Elisabetta e Filippo proseguiranno per Torino, ultima meta del viaggio in Italia. Secondo il programma, l'arrivo a Porta Nuova è previsto per le 15.50 del 9 maggio.

In automobile, la regina si recherà a Palazzo Madama dove il sindaco le porgerà il saluto di Torino, durante la presentazione delle autorità e dei rappresentanti dell'industria. La sovrana riceverà poi l'omaggio della colonia britannica e dopo aver risposto al benvenuto dell'avv. Peyron risalirà in auto per recarsi a visitare, a Palazzo Carignano, il Parlamento subalpino e alcune sale della Mostra storica. Sempre in automobile, per via Po, corso Cairoli, il Valentino, Elisabetta raggiungerà l'Esposizione internazionale del lavoro, si soffermerà al padiglione britannico e in uno di quelli italiani. Di qui la regina e il consorte si recheranno all'uscita della rassegna di «Italia 61» sulla monorotaia. In automobile proseguiranno per l'esposizione «Flor 61», al Valentino, che attraverseranno lentamente in macchina, sostando il tempo strettamente necessario per permettere ad alcune ragazze in costume di offrire alla regina un omaggio floreale. Dal Valentino, il corteo di macchine si porterà poi in corso Vittorio e raggiungerà l'aeroporto di Caselle. Elisabetta d'Inghilterra ripartirà in volo per Londra alle 20.

Vittima di un colpo di sole un pensionato cade e muore

Il pensionato Felice De Paoli, di 73 anni, abitante in via Galileo Galilei, a Settimo, è morto ieri, alle 12,30, in circostanze drammatiche. Mentre percorreva in bicicletta la strada Leyni-Settimo, nei pressi del ponte sull'autostrada Torino-Ivrea è caduto a terra ed è deceduto sul colpo. Il dottor Aragno, medico condotto del Comune, che si è recato sul posto con i carabinieri di Settimo, ha dichiarato che il De Paoli è stato vittima di un colpo di sole. Il vecchio è caduto a terra producendosi la frattura della base cranica.

Specchio dei tempi

Sì, erano proprio degli assassini - Alcuni cari ragazzi - Nostalgia a Buenos Aires - Ma certo che l'aiuteremo - L'insetticida mortale - I polli sono tornati

Una lettrice ci scrive:

«E' stato il film *Alles kaputt* che mi ha spinto a scrivere a "Specchio dei tempi" sulle persecuzioni che ha subito la razza ebraica.

«Sono solo una ragazza di quindici anni e, forse, non spetta a me giudicare ciò che è bene e ciò che è male, ma vorrei che qualcuno giudicasse le mie idee e le indirizzasse su una strada giusta caso mai risultassero sbagliate. Il razzismo, per me, è soltanto un'esaltazione, un'idea pazza che soltanto le persone prive di sentimenti possono provare. Non riesco nemmeno a capire come possano essere esistite ed esistere tuttora persone che hanno fatto sterminio della razza ebraica con le loro idee, messe in azione appena ebbero in mano il potere.

«Sono persone che io considero assassini, assassini di stirpe umana, assassini senza cuore. Sì, perché solo così si possono chiamare gli uccisori di sei milioni di ebrei, sei milioni di persone come noi, ma che essendo di una religione diversa hanno "meritato" la morte!

«Per mezzo del film che ho citato poco prima ho visto cose che fanno orrore solo a pensarci: donne che raccattano le patate e le divorano così come vengono tolte dalla terra; persone che si suicidano appena vengono chiamate per andare nei campi di concentramento; persone che impazziscono e vengono picchiate o pestate nel fango dai gendarmi; e, infine, bambini che vengono rinchiusi in una galleria dove solo una doccia manda l'acqua in modo da illuderli, ma le altre emanano gas.

«Sono fatti che nell'èra dei satelliti, dell'atomica, e delle astronavi non dovrebbero neppure essere esistiti, e certe persone dovrebbero vergognarsi di pensare ancora di sopprimere le altre razze. Sì, vergognarsi, poiché questo non è progresso ma decadenza e per il bene dell'umanità bisognerebbe che capissero il male che hanno fatto e che continuano a fare con delle idee pazze».

Alessandra Ribegno

Una lettrice ci scrive da Savona:

«I miei scolari (I D. Media, di Savona) hanno raccolto lire 7500 per i bambini di «Sopraiaterra» di Lipari.

«Ti prego di far pervenire tu questa somma al parroco di Lipari: oggi stesso ti mando a mezzo vaglia questi soldi. Mentre ti esprimo la mia viva ammirazione per l'opera di bene che svolgi, ti ringrazio e ti saluto cordialmente».

F. Cersiglia

Una lettrice ci scrive:

«Tu che sei tanto buono coi piccoli, permetti che anch'io esprima il mio grande desiderio, sono dieci anni che lo tengo chiuso nel mio cuore... L'articolo che hai pubblicato oggi su *La Stampa* dei trecentomila italiani a Buenos Aires l'ho bagnato di lacrime. Ho due fratelli laggiù che partirono molto giovani con la speranza di ritornare presto. Ma sono passati dieci anni!

«Caro "Specchio", in questo centenario della nostra bella Italia fammi questo dono immenso!... prometti loro un lavoro almeno almeno per il più piccolo dei miei fratelli, perché egli della nostra famiglia era il beniamino perché è nato quando papà disgraziatamente morì! Mio fratello ritornerebbe subito in Patria perché nelle sue lettere dice che l'Italia per lui è la speranza, la mamma di abbracciare il suo figliolo più piccolo prima di morire.

«Ti lascio il suo indirizzo se interessasse a qualche datore di lavoro: Domenico Alciati, Calle Migueletti n. 244, Villa Loreto Estafetta n. 6, Villa Mitre Bahia Blanca (Argentina)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo sovente che fate del bene a persone che sono state operate alla laringe. Anch'io ho subito questo intervento, nel novembre 1956 alle Molinette. Sono cinque anni che non posso parlare. Ho letto che il signor Franco Sardi ha un apparecchio Vibravi che funziona bene. Sono stato da lui per provarlo e ho constatato anch'io il suo ottimo funzionamento. Ma io non lo posso comperare. Dopo tanto lavoro, dieci anni alla Fiat Grandi Motori, venti alla Lancia, tre anni come combattente partigiano nelle Langhe, ora mi trovo in difficoltà finanziarie e per di più sono quasi sempre ammalato. Fate qualcosa per me».

Gian Enrico Boricco

Una lettrice ci scrive da Udine:

«Nella recente cronaca di un suicidio mediante "E 605" *La Stampa* scriveva "non si sa come e dove si sia procurato il veleno". Nei giorni scorsi la mia domestica avendo notato che una pianta che teniamo sulla finestra della cucina era invasa da afidi, si offrì di andare a comprare, nella vicina drogheria, un insetticida. Immaginate il mio stupore quando la vidi tornare con una scatola da gr. 150 di "E 605"! Che può provocare la morte non solo per ingestione, ma anche per inspirazione, e persino per semplice contatto.

«Si noti poi che la scatola ha pareti metalliche elastiche, in modo che può servire da soffietto, ha i forellini di uscita chiusi da un semplice pezzettino di nastro adesivo, tolto il quale, se il prodotto non viene consumato tutto, la polvere può spandersi facilmente ovunque.

«Poiché non è certo necessario ricorrere a un così potente veleno per le poche piante che si possono tenere in città su un terrazzo o in un giardinetto, sarebbe troppo pretendere che sia venduto solo negli spacci forniti dagli agricoltori, che ne conoscono la tossicità? E la casa produttrice non potrebbe fornire le scatole di un collo bucherellato con un coperchietto a vite? Vi ringrazio a nome delle giardiniere dilettanti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Almese:

«Quando ho scritto a "Specchio dei tempi" che ci avevano rubato tutti i polli, avevo detto alla mamma che ero sicuro di essere ascoltato. Ora che ho ricevuto il tuo gradito dono, con tanta gioia ringrazio di cuore a nome di tutta la famiglia "La Stampa", la nobile rubrica e in particolare la generosità di quelle persone che con denaro, altri polli ecc., ci hanno aiutati e fatti contenti. Anche il pollaio è stato riparato».

Giovanni Bugnone

La miseria che non si vede

M. M. M. L. 10.000; una zia nel 19° straziante anniversario del nipote torturato e assassinato dai fascisti a 19 anni 1000; Ortensia 1000; N. N. in ricordo di una persona cara 5000; N. N. 500; ricordando la Mamma 1000; Consolata 2000; F. O. 2000; Silvia e Paolo 3000; R. Rosy 2000; D. M. L. 500.

Totale L. 77.000; totale precedente L. 149.500; totale generale L. 226.500.

L'impresa spaziale dei sovietici ha dimostrato che l'uomo può affrontare i voli interplanetari

L'ostacolo più grave non è la potenza dei missili quanto l'uomo stesso - Assenza di gravità, vuoto assoluto, accelerazioni fortissime, turbe psichiche sono avversari che si possono domare solo con l'addestramento ed una medicina specializzata

Alle soglie d'un mondo nuovo

Oggi la Russia si è aggiudicata la vittoria nella gara per il lancio di un essere umano nello spazio. Il maggiore sovietico Yuri Gagarin ha compiuto un giro intorno alla Terra in 89 minuti, su un'orbita variante da 175 a 300 chilometri di altezza.

La data e le condizioni di questo evento saranno registrate per sempre nella storia del progresso scientifico e dell'ardimento umano.

L'atmosfera terrestre protegge l'uomo dalle radiazioni ultraviolette e dalle radiazioni X emesse dal Sole, dalle radiazioni corpuscolate che hanno potere ionizzante che danneggerebbe gravemente i tessuti, e protegge dalle meteoriti che, se di piccole dimensioni, si volatilizzano negli spazi superiori dell'atmosfera per l'attrito e si ricondensano ricadendo sulla superficie terrestre. Lo spazio interplanetario è caratterizzato dal vuoto assoluto, che condurrebbe l'uomo rapidamente a morte, sia per la mancanza di ossigeno, sia perché l'acqua entrerebbe in ebollizione e abbandonerebbe l'organismo allo stato di vapore.

Il viaggiatore spaziale deve vivere in un'atmosfera artificiale quale si può ottenere in una cabina stagna o proteggendolo con una tuta a tenuta di pressione. L'ossigeno deve essere continuamente rifornito e l'anidride carbonica espirata continuamente eliminata. Il ciclo vitale che si compie fra gli animali e i vegetali forniti di clorofilla comporta il duplice scambio. Il rendimento fotosintetico di un'alga verde, la clorella, permette di fissare l'anidride carbonica e di liberare l'ossigeno: 600 grammi di queste alghe sospese in tre litri d'acqua e sottoposte ad illuminazione bastano agli scopi della respirazione umana. Come si alimenterà l'astronauta? Gli dovranno essere somministrati circa due chilogrammi di alimenti per giorno di viaggio, di cui un litro e mezzo è rappresentato dall'acqua, che potrà essere recuperata a scopo potabile distillando l'orina. L'accelerazione impressa al satellite lo manterrà in orbita impedendo che esso cada sul nostro pianeta, e quando esso deve rientrare sulla superficie terrestre dovrà subire una corrispondente decelerazione.

L'uomo non può tollerare accelerazioni di 3-4 g. (accelerazione gravitazionale terrestre) se non per qualche decina di secondi. Poiché le forze dell'accelerazione in partenza e al ritorno possono essere molto più elevate, si deve proteggere l'astronauta con una « tuta spaziale » a perfetta tenuta. Il prof. Rodolfo Margaria ha suggerito diversi espedienti per proteggere l'uomo dalla forza gravitazionale, primo fra gli altri il collocamento dell'astronauta in posizione orizzontale. La mancanza della forza di gravità può rendere difficile l'assunzione degli alimenti, ma l'ingestione si compie sotto la forza propulsiva delle contrazioni peristaltiche dell'esofago. Ma c'è un'altra difficoltà da superare: l'alimento liquido non rimane raccolto nel fondo del recipiente ma sospeso in esso; e la stessa mancanza di gravità impedirà all'aria di allontanarsi dalla bocca, esigendo un sistema di ventilazione. La mancanza della forza gravitazionale costituisce un completo risparmio del lavoro meccanico legato alle normali condizioni di vita. Essendo il peso nullo, nullo è il lavoro compiuto: nel satellite, osserva il Margaria, non costa lavoro sollevare un quintale o una tonnellata.

La mancanza degli impulsi gravitazionali sull'apparato vestibolare dell'orecchio, non permette l'orientamento nello spazio. Parlare di « alto » e di « basso » nelle condizioni del volo spaziale, non ha senso. La mancanza di questi stimoli e di quelli provenienti dalla pelle, dai muscoli e dai visceri può indurre notevoli modificazioni nelle condizioni psicologiche dell'astronauta.

L'abitante del satellite viene sottratto a quasi tutti gli stimoli che abitualmente generano in lui i cosiddetti riflessi condizionati, e il completo isolamento mette a dura prova il suo sistema nervoso. La prima esigenza è che l'astronauta sia psichicamente stabile, relativamente freddo e quasi privo di calore emotivo.

* *

Il trionfo sovietico del pilota Yuri Gagarin corona una lunga serie di prove eseguite lanciando nello spazio animali di varie specie.

Tutti ricordano il lancio della cagnetta Laika, messa in orbita dallo Sputnik II nell'ottobre del 1957 e non più ritornata sulla terra. La cagnetta Perla fu lanciata il 10 luglio del 1959. Il 18 agosto 1960 lo Sputnik V portava in orbita le cagnette Strelka e Belka e le riportava a terra dopo due giorni.

Il 9 marzo del 1961 i russi lanciavano in orbita la loro quarta nave cosmica con la cagnetta Ciòrniuska (Brunetta) e la fecero atterrare con comando da terra. Già prima di essa, altre cagnette avevano subito questa avventura uscendone completamente incolumi. Nell'agosto del 1958 le cagnette Belianka e Piostraia, dopo un volo di 25 minuti all'altezza di 450 chilometri fecero ritorno alla terra col paracadute. Il 4 luglio del 1960 la cagnetta Otvazhnaya (Coraggiosa) fece trionfalmente il suo quarto volo spaziale, mentre nei viaggi precedenti aveva avuto compagna la cagnetta Snezhinka (Fior di neve).

Gli Stati Uniti possono anch'essi vantare qualche successo: il ritorno della scimmia Sam dal volo spaziale del 1° febbraio 1961 ha seguito di poco il volo delle scimmiette-scoiattolo Able e Backer. Molto hanno scritto e progettato gli americani, e molto lunga paziente e diligente è stata la preparazione dei loro astronauti, ripetutamente fotografati dai rotocalchi statunitensi. E' ben possibile che essi fossero alla vigilia della realizzazione del volo spaziale. Ma il primo astronauta che ha compiuto un giro intorno alla terra in 89 minuti è il maggiore Yuri Gagarin: il primo nella storia dell'umanità. Chi ne imiterà l'esempio non sarà più il primo.

Carlo Foà

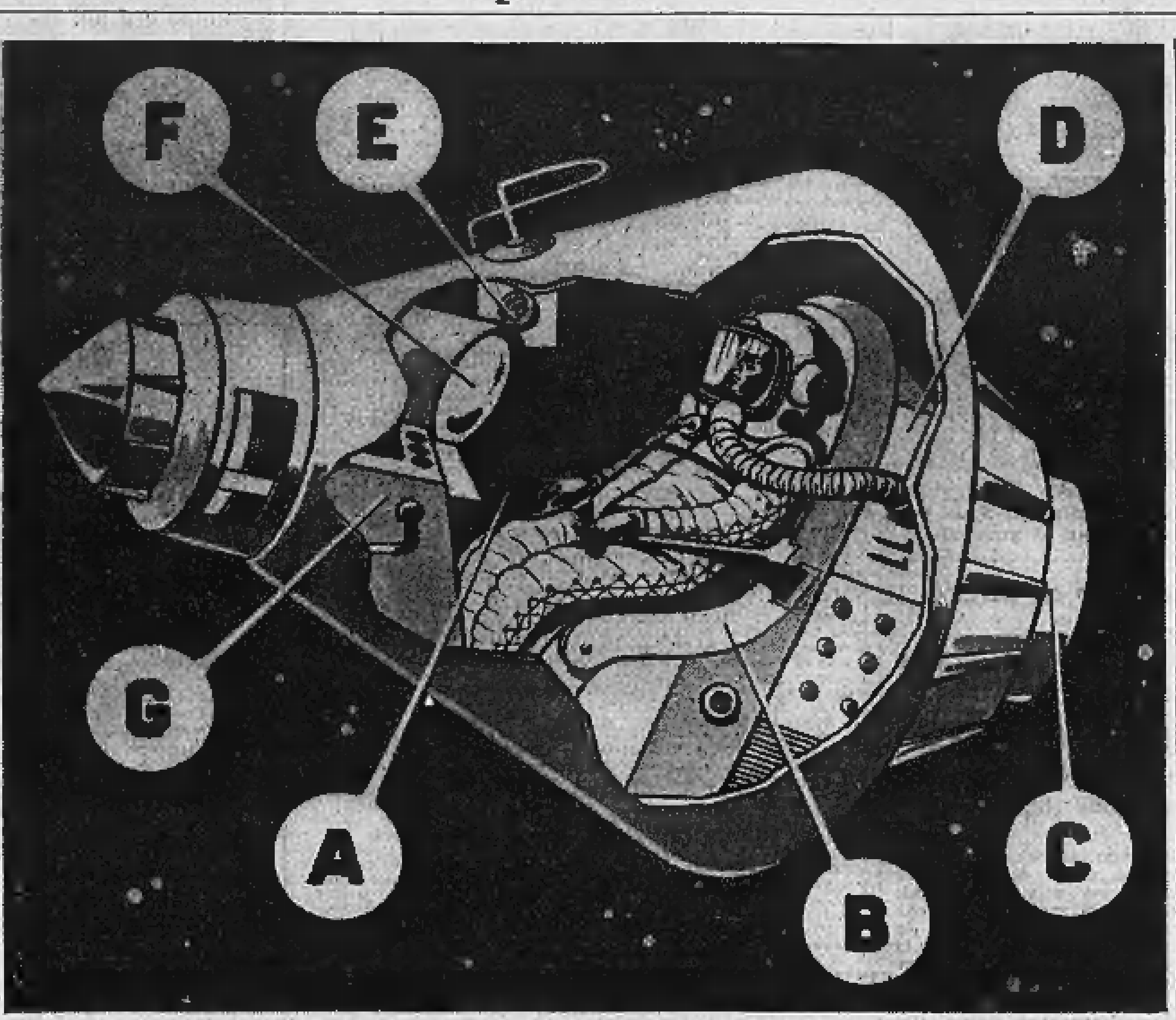
Prof. emerito di fisiologia nella Università di Milano

La Pravda per la prima volta esce in edizione straordinaria

Mosca, 12 aprile.

La *Pravda*, organo del partito comunista dell'Unione Sovietica, è uscita in edizione straordinaria, stasera: un fatto, questo, che non ha precedenti nella storia del giornale. Un enorme titolo occupa tutta la prima pagina: « Il più grande avvenimento nella storia dell'umanità ».

In uno dei tanti articoli si dice che « tutto il pianeta terrestre gioisce e giubila ».



La capsula spaziale sovietica secondo un disegno pubblicato dal quotidiano comunista « Daily Worker ». La didascalia recava le seguenti spiegazioni: a) cabina pressurizzata; b) sedile di gommapiuma; c) paracadute per rallentare la discesa; d) rifornimento di ossigeno; e) telecamera e microfono per le radio-comunicazioni con la Terra; f) oblò per l'osservazione diretta; g) quadro controllo degli strumenti in dotazione a bordo

Intervistata la prof. Di Giorgio sui problemi fisiologici dei viaggiatori cosmici

Fisico e psiche dell'astronauta

Deve avere con sé ossigeno e viveri; occorre che resista a condizioni « disumane » senza perdere il dominio di sé; sono necessari riflessi rapidissimi ed esatti - E soprattutto deve sapere che cosa sta facendo e volerlo fare

Abbiamo posto alla professoressa Anna Maria Di Giorgio, ordinaria di fisiologia all'Università di Torino, alcune domande circa gli aspetti medico-biologici del volo spaziale umano.

Che cosa accade al pilota al momento della partenza?

Subisce l'effetto della fortissima accelerazione iniziale di tipo rettilineo. All'inizio della curvatura al momento in cui entra in orbita, vi è un'accelerazione angolare, che agisce sul labirinto vestibolare (cioè sull'organo particolare di senso situato nell'orecchio interno). In orbita, se l'astronave — come è supponibile — si muove a velocità uniforme, l'individuo non dovrebbe essere sottoposto a particolari sollecitazioni.

Nella fase di rientro nell'atmosfera, le cose si ripetono invertite.

Che cosa si può fare per aumentare la resistenza del corpo umano?

Tutti i fenomeni che potrebbero creare disturbi, vengono enormemente attenuati e non sono quasi più avvertiti dai piloti di volo acrobatico o da individui sottoposti ripetutamente ad esercizi preparatori di addestramento alle grandi accelerazioni e decelerazioni, su grandi centrifughe che partono col corpo in tutte le posizioni. Occorre naturalmente scegliere individui che siano al di sopra dei 22-25 anni, perché essi a quest'età più stabili (negli aliant i più resistenti sono sempre di età superiore ai 25 anni); devono cioè essere individui a stabilizzazione completa dell'organismo e delle reazioni.

Per il lungo allenamento preventivo sono da scegliersi piloti o gente adatta a sottoporsi alle accelerazioni e decelerazioni a cui sono sottoposti i piloti, elementi particolarmente pronti nelle reazioni. L'adattamento preventivo è indispensabile per poter lanciare un uomo in orbita, e presuppone l'adattamento di tutte le funzioni dell'organismo, in particolare cuore, circolazione; potrebbe darsi che al protagonista di questo volo spaziale avessero fatto respirare per un certo tempo ossigeno puro.

Può anche darsi però che a questi uomini spaziali siano stati somministrati farmaci capaci di porre l'individuo in uno stato più tranquillo, sereno, capaci di diminuire gli eventuali disturbi che sorgessero. Questi uomini spaziali dovrebbero essere stati sottoposti a queste prove farmacologiche, oltre che fisiologiche.

Come si sente l'uomo « senza peso »?

Per alcuni si ha un fenomeno di disturbo, per altri (sottoposti agli addestramenti) un senso di leggerezza, di euforia, di benessere. L'importante è che la precisione e la tempestività dei movimenti delle mani non venga ad essere turbata. Ciò dipende dal carattere dell'individuo, dal suo modo di reagire, dalla sua emotività e dall'allenamento, soprattutto dalla sua capacità di reazione motoria molto rapida. Questo perché nella manovra dei comandi è molto importante avere un « tipo » freddo nel valutare, rapidissimo e preciso nei movimenti. Un carattere emotivo, ad esempio, preme un tasto quando non deve, o per lo meno fuori tempo. Vi deve essere — ripeto — rapidità nell'esecuzione e freddezza nella valutazione.

L'assenza di gravità può essere sopportata a lungo? L'astronauta durante il volo è in grado di compiere manovre di strumenti, ecc.?

La questione della gravità, nel nostro caso, non deve avere grande importanza, prima di tutto perché si tratta di un'ora e mezzo di « esposizione », che si può sopportare. Non è detto che per lungo tempo possa essere sopportabile, ma non abbiamo attualmente nessun elemento per poter dire qualcosa di sicuro in proposito.

Alla seconda di queste due domande rispondo che nell'astronave ci sono dei comandi, mettiamo dei tasti. Il pilota non comanda però il movimento dell'astronave, ma solo si mette in comunicazione con la Terra, e dalla Terra, sulle segnalazioni date, vengono trasmessi gli impulsi all'astronave, per guidarla. La regolazione avviene soltanto nel momento di distacco dall'orbita, per non consentire all'astronave di continuare a girare. Il comando per il rientro comunque ritengo venga senz'altro da Terra.

« Volare » in orbita è lo stesso che trasvolare nello spazio verso altri mondi?

Teoricamente siamo sui medesimi principi, dal punto di vista delle accelerazioni. Il problema che si pone è invece quello del tempo, e il tempo richiede materiale per il consumo di ossigeno, anzitutto, oltre ad altro. Quest'uomo, che è stato in volo 89 minuti, ha consumato approssimativamente 87-89 litri di ossigeno, meno di quanto avrebbero consumato le due cagnette lanciate in un volo di 24 ore, pur essendo egli di peso molto maggiore delle due cagnette messe insieme.

L'uomo che ha superato questa prova potrebbe partire alla volta della Luna o di Venere con la sicurezza di non subire altre offese fisiologiche mortali?

Ancora non sappiamo dire quale sia l'effetto dei raggi cosmici in questo individuo, ne si potrà sapere subito. Ciò può esserci noto a distanza. Non sappiamo, cambiando itinerario, verso altri corpi celesti, cosa avverrebbe. Anzitutto, bisogna che l'attrezzatura della nave spaziale sia tale da consentire la vita fisiologica per molto tempo con tutte le sue necessità immediate. Poi non si può tenere un individuo immobile per dei giorni. Comunque, non si sa quali incognite possano presentarsi, si tratta di cosa che appartiene ancora al dominio della fantascienza.

Fra gli esperimenti, questo, che certamente è una pietra miliare nelle ricerche fatte dall'uomo, ha una enorme differenza rispetto a quello fatto con animali. In quel caso, si trattava di una conquista della tecnica, soltanto. Per quanto gli animali fossero condizionati (cioè addestrati a muovere determinate leve), non sapevano perché agivano e quel che facevano. L'animale fa una data cosa perché viene abituato a fare quel movimento in quel dato momento, sotto l'azione di uno stimolo luminoso o sonoro. Nel caso attuale invece ci troviamo di fronte all'intelligenza umana, che sa benissimo quale è il proprio destino e che cosa sta facendo.

u. o.

Yuri Gagarin, lo spaziale sovietico, nella sua casa. Gli sono al fianco la moglie e la figlioletta (Telefoto)

Gli scienziati russi a Firenze brindano al successo di Gagarin

« Lo conosco personalmente » ha detto Blagonravov - Ma non ha voluto fare commenti - Anche la prof. Massevich, che calcolò l'orbita del « Venusik », preferisce tacere - La Pira si congratula

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 12 aprile.

I due più noti scienziati sovietici, l'accademico Antoli Blagonravov — il progettista del razzo che andò sulla Luna — e la professoressa Alla Massevich — l'astronoma che tracciò la traiettoria del « Venusik » — hanno accolto la notizia del riuscito lancio del primo uomo nello spazio con un sorriso calmo ed un entusiasmo contenuto. Il prof. Blagonravov e la professoressa Massevich sono a Firenze da qualche giorno per partecipare all'importante simposium internazionale di scienze spaziali indetto dal « Committee on space research ».

« Conosco personalmente il maggiore Yuri Alekseyevich Gagarin — mi ha detto stamane Blagonravov —. L'ho avvicinato una sola volta e ne ho ricavato un'impressione molto forte. Sono lietissimo non soltanto che la prova sia riuscita perfettamente, ma che a compierla sia stato lui. Prima di mandarli nello spazio, Gagarin ed un gruppo di altri aviatori erano stati sottoposti a rigorosa preparazione fisica e tecnica; questi uomini sono stati abituati a sopportare la mancanza di peso, la "sopragravità" e la temperatura che si ha nella capsula spaziale mentre vola in orbita. Certo, il maggiore Gagarin non avrà potuto fare molto, oltre che controllare gli apparecchi radio-televisivi e di registrazione che sono sistemati nella capsula. Ma siamo al primo esperimento, in futuro potremo certo fare di più ».

Blagonravov e la Massevich stavano scendendo le scale dell'albergo Massimo D'Azeglio per recarsi a Palazzo Pitti, dove si svolgono le sedute del congresso, quando i giornalisti gli si sono parati davanti sventolando i dispacci delle agenzie. I due scienziati si sono rivolti un rapido sguardo e, a tutta prima, non hanno voluto fare commenti. Prudentemente si sono chiusi in una cabina telefonica dell'albergo e hanno chiesto una conferma della notizia all'ambasciata sovietica di Roma. Sono usciti dalla cabina con gli occhi lucidi.

« Siamo naturalmente felici che il lancio abbia avuto un esito positivo — ha aggiunto Blagonravov, che è un anziano signore alto, canuto, dai lineamenti marcati —. Il lavoro di tutti gli scienziati e di tutti i tecnici russi è stato finalmente concretato in una prova che non ha precedenti, e ciò dopo fatiche difficili, lunghe e dure ». Accanto al dignitoso vecchio, la prof.ssa Massevich annuiva con gravità: graziosa, sui trentotto anni, dai capelli biondicci e dal volto paffuto, ripeteva « Da, da », ad ogni parola del compagno.

Più tardi, verso le undici, Blagonravov, la Massevich e gli altri studiosi della delegazione russa hanno ricevuto i giornalisti nella Sala Rossa di Palazzo Pitti. A quell'ora era in corso la riunione, ma diversi scienziati avevano abbandonato l'aula del congresso e sul piazzale del giardino di Boboli formavano circoli animati e discutevano sulle scarne informazioni delle edizioni straordinarie dei quotidiani. Il sindaco di Firenze, La Pira, è apparso all'improvviso. Ha stretto la mano a Blagonravov e lo ha preso sottobraccio: « La notizia — ha detto — appartiene alle notizie storiche del genere umano ed io ho la gioia particolare di notare l'eccezionale coincidenza, davvero meravigliosa, che lo spazio è stato attraversato dagli uomini proprio mentre qui, a Firenze, gli scienziati russi, americani, inglesi, italiani e del mondo intero studiavano insieme queste affermazioni che sono un'autentica speranza per l'umanità ».

Blagonravov gli ha risposto con un'altra stretta di mano, ha brindato con un bicchiere di vino dolce da *dessert*, ne ha passato uno, colmo, alla Massevich e si è preparato a rispondere alle domande. Bisogna precisare che a quelle tecniche ha eluso con abilità: « Sono troppo lontano dall'Urss e purtroppo non ho dati esatti da fornirvi ».

« Come si è compiuto il rientro della capsula spaziale? E' scesa con un paracadute o mediante un volo planato? E dove è avvenuto il rientro? ».

« Il rientro è avvenuto in una zona del territorio orientale dell'Urss. Sono stati predisposti tutti i mezzi che potevano garantire il ritorno sulla terra dell'uomo incolume ».

« Nessun altro esperimento umano è stato compiuto prima di questo, in Russia? ».

« No, nessuno. Si voleva la certezza che l'uomo tornasse vivo ».

Tutto qui. Ma in un successivo colloquio, il professore ha accondisceso a tratteggiare qualche questione tecnica.

I delegati russi hanno passato la giornata a ricevere congratulazioni dai colleghi stranieri. Il prof. R. W. Porter, capo della delegazione americana e membro dell'Accademia nazionale delle scienze e dell'Ufficio spaziale di Washington, è stato molto cordiale con i sovietici. « Gli scienziati statunitensi dànno il benvenuto all'atterraggio dell'astronauta, al grandioso risultato tecnico dell'ingegno sovietico, ed esprimono compiacimento sincero anche agli studiosi di medicina spaziale ed a tutti coloro che hanno contribuito al volo.

« Sono sicuro che il primo passo dell'uomo nello spazio potrà aprire nuovi sviluppi nel campo delle scienze. Uno di questi sviluppi potrà essere il controllo del veicolo spaziale dall'astronauta in volo e non dagli uomini a terra ».

g. n.

UN COMMENTO DEL VATICANO

"E' una grande conquista che fa onore all'umanità,,

Roma, 12 aprile.

Il radiogiornale della Radio Vaticana ha diffuso oggi, alle ore 14,30, il seguente commento sul primo viaggio spaziale umano: « Il primo astronauta del mondo ha compiuto questa mattina l'atteso viaggio spaziale. Innumeri sono le reazioni emotive, le riflessioni, le valutazioni che la notizia suscita in ogni parte del mondo. La considerazione del fatto puro e semplice, nella sua realtà, scevra da ogni interferenza soggettiva, non lascia luogo ad incertezze; è una conquista, grande, che onora l'uomo, ne documenta l'intelligenza, ne premia la fatica. L'evento, per quanto psicologicamente già atteso e preparato da una lunga serie di felici esperienze, conserva tutta la sua carica di stupore, provoca tutta la gioia delle grandi imprese, che costituiscono le pietre miliari della storia umana.

Ogni più vasto dominio delle energie della natura pone l'uomo di fronte a nuove e più alte responsabilità. La scienza è continuo processo di invenzione, è perenne macchina avanti, è un incessante andare oltre. Le sue conquiste divengono patrimonio dell'uomo, preziosa eredità per le generazioni che vengono. Sono una ricchezza offerta alla libertà dell'uomo, che può usarne e abusarne.

Il progresso tecnico, per divenire veramente progresso umano, esige una crescita interiore morale, una consapevolezza più attenta dei propri doveri, una volontà più generosa di assolverli. La tecnica, facendo vivere l'uomo in un universo che è opera delle sue mani, lo espone al pericolo di sentirsene quasi il creatore. L'uomo non crea, scopre, trova le energie, le leggi; i segreti che Dio nella creazione del mondo ha espresso nell'Universo sono tutti a portata dell'uomo. Dio lo invita a scoprirli, per meglio conoscerlo e per meglio servirlo ».

Come il *Daily Worker* ha dato l'annuncio errato

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 12 aprile.

Il corrispondente da Mosca del quotidiano britannico *Daily Worker* aveva trasmesso nella notte scorsa al suo giornale la notizia, attinta da fonti che egli definiva assolutamente attendibili, secondo cui il lancio del primo cosmonauta sovietico sarebbe già avvenuto venerdì scorso e l'annuncio ufficiale sarebbe stato ritardato nei giorni successivi perché il pilota aveva riportato dal viaggio alcune «conseguenze biologiche» ancora all'esame degli scienziati.

Tale pretesa rivelazione non è stata mai confermata dalle fonti ufficiali sovietiche e sembra contraddetta dal fatto stesso che oggi l'annuncio del volo cosmico di Gagarin è stato dato prima del ritorno a terra della nave-sputnik « Oriente ».

a. r.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Gli anni folli»: un recente passato

(Cristallo) — Il cinema alla ricerca del tempo perduto. Sulla scia di altre raccolte del genere, *Gli anni folli* (premiato all'ultima mostra veneziana) offre un vivace scorcio del decennio 1919-1929 in Europa, ricostruito attraverso il montaggio di documenti autentici di quel periodo: attualità cinematografiche, estratti di film, documentari pubblici e privati. 1919-1929: i nostri «anni ruggenti», compresi tra la fine della prima guerra mondiale e i primi sintomi della seconda, anni di euforica illusione che a rivederli oggi sfilare sullo schermo, pur così attraversati dalle funeste comete del fascio littorio e della croce uncinata, sembrano ricevere gli ultimi raggi della *belle époque*.

Allo spettatore di mezza età questo documentario dà uno struggente piacere, anche se il tempo ha impresso alle pagine di quel pur recente passato la stessa deformazione caricaturale delle vecchie fotografie conservate nel cassetto. La loro verità è pertanto da prendersi con beneficio d'inventario, tanto più che i compilatori, i francesi Mirea Alexandresco e Henri Torrent, hanno quasi sempre ceduto, nel montaggio e più ancora nel commento, alla tentazioni di una facile ironia.

Le uscite più gustose sono in ordine al costume e alla dolce vita, che a noi pare così idiota come parrà la nostra ai nostri figli: le prime automobili di serie, i primi concorsi di bellezza, il *charleston*, le vacanze a Deauville, la Montparnasse 1925, il mito della *garçonne*, il cinema muto e gli stessi grandi trovati della scienza e della tecnica còlti nei primi entusiasmi dei proseliti. La macchina da presa è dilettosamente spietata con quel fervore di vita che vestiva mode ai nostri occhi così buffe.

E come livellati a macchiette escono confusamente dalla scatola D'Annunzio, Colette, Chaplin, Sarah Bernhardt, Shaw, Rodolfo Valentino, Carpentier, Anatole France, Maciste, Lindbergh e tanti altri famosi personaggi che improntarono quella stagione.

Dove invece la materia repugna dalla frivolezza del tono, come nelle cronache politiche, dalla Rivoluzione russa al Trattato di Versailles, dalla Marcia su Roma alla nascita del nazional-socialismo, l'antologia palesa i suoi limiti di centone, il commento umoristico stride, e il divertimento s'intorbida e si riduce.

i. p.

La «Stefano Tempia» al Conservatorio

Con la cooperazione del Centro culturale Fiat la Stefano Tempia, diretta dal maestro don Virgilio Bellone, ha dedicato una serata soprattutto a Carissimi, di cui ha eseguito l'*Jephte*, più volte ripetuto a Torino, e il men noto *Job*, e anche a Buxtehude (*Magnificat*) e a Mozart (*Exultate*). Oltre al coro dell'accademia, all'orchestra, all'organista Surbone, al maestro del coro Eros Cassardo, parteciparono i solisti Editta Amedeo, Riccarda Colla, Luisella Ciaffi Ricagno, Umberto Grilli, Luigi Palchetti, Giulio Ferrein, Mariarosa Carminati. Il proponimento culturale dell'Accademia e l'attuazione furono graditi e calorosamente applauditi.

vice

Per Liz è tornata la serenità

Elizabeth Taylor ed il marito Eddie Fisher accolgono a Los Angeles i figli della diva provenienti da Londra: Liza (da sinistra), Christopher e Michael. Sono ormai lontani gli angosciosi giorni in cui l'attrice pareva soccombere al male (Tel.)

Forse domani la sentenza al processo di Lucca

L'amica di Chet Baker: «Si drogava per placare i dolori al capo e dormire»

Medici dicono che il «palfium» usato dal jazzista non è uno stupefacente

Lucca, 12 aprile.

La seconda udienza del processo contro il jazzista americano Chet Baker ha avuto inizio stamane alle 9,15. Il dott. Tommasi, direttore della farmacia clinica dell'Università di Pisa ha riferito in merito a una circolare inviata a tutti gli ospedali e rivenditori di prodotti farmaceutici da parte della casa tedesca produttrice del «Palfium» (il prodotto usato da Baker), circolare che ribadisce il principio secondo il quale il «Palfium 875» deve essere considerato un analgesico e non uno stupefacente.

Dal canto suo il perito d'ufficio prof. Pietro Sarteschi, della clinica neurologica dell'Università di Pisa, ha riferito al tribunale sulle caratteristiche scientifiche del «Palfium» asserendo che il prodotto tedesco è in uso da oltre 20 anni e non è stato considerato uno stupefacente, ma un analgesico. Solo se usato da soggetti particolari e in forti dosi si sono avute assuefazioni dannose.

E' stata poi ascoltata la ballerina inglese Carol Jackson, amica dell'imputato, la quale ha affermato di essersi accorta soltanto nel mese di luglio dello scorso anno che Chet Baker usava la droga per reprimere le forti crisi ed i dolori alla testa che gli impedivano di dormire.

La principale deposizione del pomeriggio è stata quella resa da Sergio Bernardini, gestore della «Bussola» di Marina di Pietrasanta, il locale in cui Baker lavorava all'epoca dell'arresto. Il teste si è dilungato nel raccontare dettagliatamente la vita del jazzista. Fino al luglio scorso, il Baker godeva perfetta salute, compiendo sempre lunghe gite in barca a vela sul mare: in luglio, invece, cominciò ad accusare una forte depressione per cui spesso non poteva prendere parte ai concerti serali; il teste una sera lo presentò al dottor Lippi Francesconi che, visitatolo, lo consigliò di trasferirsi immediatamente alla clinica lucchese di Santa Zita. Poi Bernardini ha parlato del furto della tromba, subito dal Baker a Napoli, asserendo che questo fatto lo lasciò molto abbattuto.

Dopo altre deposizioni di scarso rilievo, è stata la volta del medico del carcere dott. Carlo Nicolai, il quale assunse in cura il Baker lo stesso giorno in cui questi venne arrestato, cioè il 22 agosto: aveva una acutissima intossicazione da droga. Il Baker si mostrò sempre molto disciplinato e obbediente alle prescrizioni: non passò molto tempo che egli «si svezzò» del tutto; da principio soffriva molto per la mancanza della droga, per quanto dal punto di vista psichico fosse normale. Dopo qualche tempo, al fine di sollevarne il morale e accelerare il processo di disintossicazione, gli fu concesso di suonare la tromba due volte al giorno, cinque minuti per volta, mattino e sera.

Domani il P. M. pronuncerà la requisitoria; la sentenza è prevista per venerdì.

Cronaca televisiva

Programma per tutti i gusti: dalla musica sinfonica al calcio Interessante dibattito - Questa sera Bracciano contro Sacile

Giornata estremamente varia. In teoria il programma doveva accontentare tutti. Agli amatori di cerimonie ufficiali e di discorsi è stata offerta l'inaugurazione della Fiera di Milano; ai cultori di musica classica un concerto sinfonico vocale dal Vaticano, alla presenza del Papa; a coloro che si dilettano di curiosità e di annedoti un colloquio col sempre ameno prof. Cutolo; per gli appassionati d'arte, ecco un documentario su Bosch, insigne maestro fiammingo del '500; per gli appassionati di letteratura, ecco un profilo del romanziere Bonaventura Tecchi.

E poi: si richiedeva un po' di brivido, una pennellata di giallo? E' comparso Hitchcock con uno dei suoi telefilm. Si sentiva il bisogno di un dibattito su questioni di attualità? Gianni Granzotto ha presentato un incontro con Enrico Mattei, presidente dell'«Eni». Qualcuno voleva cavarsi la voglia di balletti spagnoli? Subito pronto il balletto di Pilar Lopez. E i tifosi del calcio? Come si poteva dimenticare questa massa imponente ed esigente? Così è stato trasmesso il secondo tempo della partita Dynamo-Fiorentina. Infine, non sono stati trascurati gli intellettuali: i quali, se al termine dei programmi erano ancora svegli, si son goduti il loro cantuccio particolare, «Arti e scienze».

Aggiungiamo che anche per gli spettatori del telegiornale c'era roba in abbondanza: in testa, naturalmente, le notizie riguardanti l'uomo spaziale russo.

Tutti contenti, dunque? In teoria, abbiamo detto. In pratica la varietà ha valore pienamente positivo solo se ogni pezzo è d'una reale consistenza e di soddisfacente livello: altrimenti si riporta la non gradevole impressione che si tratti di un mosaico di trasmissioni messo assieme alla meglio, in mancanza di uno spettacolo veramente importante.

E' un'impressione che permane, tenace, anche quando — come ieri — non sono mancate cose valide. Il dibattito sull'«Eni», per esempio, è stato di notevole interesse e la derivazione dall'impianto tecnico e dallo spirito di «Tribuna elettorale» è apparsa chiara: in questa sede di cronaca televisiva non ci importa, evidentemente, quel che è stato detto pro e contro l'attività dell'«Eni», ma il modo in cui è stato detto: cioè con una certa franchezza, con punte polemiche e con un vivace scambio di insidiose domande e di risposte fra l'ing. Mattei e i giornalisti presenti. La nuova rubrica porterà sul video, prossimamente, altre figure rappresentative dell'industria e dell'economia italiana. L'idea ci sembra buona: purché ci si ricordi sempre di realizzarla in un clima di spregiudicatezza e di «non ufficialità».

Sul resto, poco da rilevare: discreto il telefilm giallo e ricca di contenuto «Arti e scienze».

Oggi alle 18,55 «Quattro passi fra le note». Alle 21,15 «Campanile sera» con la gara fra Bracciano e Sacile (Udine). Indi, «Cinelandia» e alle 23 «Controfagotto».

u. bz.

I trasporti. — Per iniziativa dell'Università popolare «Don Orione» e del Comitato di «Italia 61», l'ing. Giovanni Canestrini ha tenuto, davanti a un folto e attento uditorio, una conferenza sul tema «I trasporti». L'oratore ha tracciato il quadro completo — dalla ruota dei Sumeri ai motori a reazione — dei trasporti terrestri, marittimi ed aerei. Lo stesso tema sarà sviluppato all'Esposizione Internazionale del Lavoro a cura della Fiat.

Circolo degli artisti — Stasera, alle ore 21,15, avrà luogo il 5° Concerto del «Quartetto Viotti» in collaborazione con la Rai-tv. In programma musiche di Vivaldi, Ghedini, Sandro Fuga e vecchie canzoni piemontesi trascritte da Leone Sinigaglia.

Conservatorio — Domani sera, alle 21,15, concerto di canti di montagna eseguiti dal coro del Club alpinisti Edelweiss.

L'orchestra della Bbc a Venezia in un concerto di musica inglese

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 12 aprile.

Concerto di musiche inglesi, alla Scuola grande di S. Rocco, con la orchestra sinfonica della «British Broadcasting Corporation» (B.b.c.) ospite per la prima volta, di Venezia. Il programma ha avuto inizio con Henry Purcell, del quale è stata eseguita la *Ciaccona* in sol min. dalla sesta sonata, in una trascrizione per orchestra d'archi (il programma non specifica il nome del trascrittore). Il discorso si sviluppa in forma austera e solenne, pomposamente barocca, accentuata dal massiccio uso degli archi.

Dopo questo doveroso omaggio al grande compositore del diciassettesimo secolo, il programma ha rivolto la sua attenzione a quattro musicisti moderni. Di Benjamin Britten è stato presentato «Nocturne», per tenore, sette strumenti obbligati e orchestra di archi». Sono otto canzoni, su testi di Shelley, Tennyson, Coleridge, Middleton, Wordsworth, Wilfred Owen, Keats e Shakespeare, che illustrano i diversi aspetti del sonno e dei sogni.

Alla diversità dei testi, corrisponde una diversità di atteggiamenti vocali e strumentali, non sempre orfici, anzi talora vivaci e persino drammatici. La vaghezza del disegno, la preziosità degli arabeschi non sono sufficienti a caratterizzare il poemetto. Il rapporto prosodico appare impeccabile, ma l'invenzione rimane modesta. Particolarmente felice la sesta canzone, davvero notturna e l'ottava sorretta da un sottile equilibrio poetico.

Di Vaughan Williams abbiamo ascoltato la massiccia, ampia quarta sinfonia in fa min. Regolarmente costruita ed articolata nei suoi quattro tempi, si abbandona subito a retoriche ondate di sonorità, a clangori di ottoni (primo tempo) per divagare in liriche, quanto sterili aspirazioni nell'«Andante moderato». Accademico e ancor più banale lo «Scherzo», che precede il «Finale con epilogo fugato», una esercitazione contrappuntistica.

«Scapino» è il titolo della *ouverture* di William Walton, composta nel 1941, ed ispirata al protagonista della molieriana commedia «Le furberie di Scapino»: sapiente bello strumentale, sua tanta la vie di un umorismo che tradisce subito la sua derivazione straussiana, fra una indiscutibile eleganza di atteggiamenti ed una facile piacevolezza di eloquio, pur nella fragile genericità delle idee. Infine Michael Tippet con il «Concerto per doppia orchestra d'archi», una divagante e svagata composizione, compiaciuta di uno strumentale formalismo.

La magnifica orchestra della B.b.c. diretta da Rudolf Schwarz, dimostratosi niente di più d'un onesto artigiano, ma data una ulteriore prova delle sue eccezionali doti tecniche. Applausi calorosi per tutte le musiche eseguite, per il direttore e l'orchestra.

g. pu.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 12: Classe prima: a) Osservazioni scientifiche; b) Matematica; c) Economia domestica; 14,10: Classe seconda: a) Geografia ed educazione civica; b) Calligrafia; c) Italiano; d) Disegno ed educazione artistica; 15,30: Classe terza: a) Matematica; b) Musica e canto corale; c) Italiano; d) Economia domestica.

17: Per i ragazzi: Il nostro piccolo mondo. Figure, giochi e canzoni presentati da Silvio Noto.

18: Telegiornale.

18,15: Vecchio e nuovo sport; 18,30: Passaporto. Lezioni di lingua inglese.

18,55: Quattro passi tra le note. Varietà musicale con i cantanti Roberto Davini, Nella Colombo, Luciano Virgili, Milva, Fausto Cigliano e l'orchestra diretta da Giovanni Fenati; 19,25: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

19,55: Produrre di più. Corso di aggiornamento sulla lotta antiparassitaria. Segue: La tv degli agricoltori.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: Campanile sera. Programma di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno con Enza Sampò e Enzo Tortora. Saranno in lizza le città di Bracciano e Sacile (Udine).

22,30: Cinelandia; 23: Controfagotto. Sguardi sul costume a cura di U. Gregoretti.

23,30: Telegiornale.

ECHI DI CRONACA

CERUTTI MELCHIORRE, titolare dell'antica Ditta *Magazzino Piemontese confezioni* maschili via *Palazzo Città 16 D*, annuncia il 50° anniversario dall'inizio della sua attività in questo negozio. Offre lo sconto del 10% sui prezzi segnati a tutti gli acquirenti nella settimana dal 17 al 22 aprile. N. B. Mercoledì 19 aprile negozio chiuso.

UN ABITO elegante a sole L. 17.500 (anche a rate). Industria Confezioni *Petronio*, v. *P. Micca 4*, v. *Lagrange 51*, c. *Peschiera 177B*.

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 9* (cortile)

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Ultimissime; 12: Archi e solisti; 12,30: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15,15: Canta E. Pallesi; 15,30: Corso di francese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Place de l'Etoile; 16,45: F. Papetti al sax alto; 17: Giornale radio; 17,20: Musica sinfonica; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Segnalibro; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,30: Ciak; 20: Tanghi e valzer celebri.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Wagner: «Sigfrido» (atto terzo); 23,30: Curiosità e capricci della lingua italiana; 22,45: Complessi diretti da Peppino di Capri, don Marino Barreto e The Four Saints; 23,15: Oggi al parlamento - Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta Mina; 10: New York-Roma-New York; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Melodie per tutti.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 14,40: Sardegna; 15: Vecchie stampe romane; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Il giornalino del jazz; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: «Fondo 31», Radiodramma di Ermanno Maccario; 21,40: Radionotte; 21,55: Musica della sera; 22,25: Mondorama; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Il concerto per pianoforte e orchestra; 18: La rassegna; 18,30: Musica di A. Ginastera e J. M. Castro; 19: Il colore nella vita moderna; 19,15: L'idea di Roma nella cultura del Risorgimento; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Dal teatro La Fenice: «Intolleranza 1960», di Luigi Nono.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Auditorium di Torino: Domani ore 21 Concerto sinfonico n. 19. Direttore Armando La Rosa Parodi. Pianista Adriana Brugnolini.
Ist. Oldani (v. Verdi 25) ore 18,30 Letture dantesche G. Negri dirà il canto XVII del Paradiso.
Ridotto del Romano: Domani ore 22: Il Teatro delle 10 presenta spettacolo Tardieu.
Teatro dell'Officina (tel. 528-949) ore 21,15: «Le nozze» di Cecov, «Il matrimonio» di Gogol. Regia Colli-Alfaro.
Teatro Stabile: ore 21 «Il grande coltello», di C. Odets, regia di Parenti. Ultima replica.

Circo Naz. Orfei (p. d'Armi): ore 15,15 e 21,15 due spettacoli.

Alcione: Rivista Vici De Roli - C. Boriai ore 16,15 e 21,15.
Maffei «Un torinese nel Far West» Rivista M. Ferrero - L. Griò - F. Certini, ore 16,15 e 21,15.

Art Ancien, corso Matteotti 40: Le Georgiche di Virgilio illustrate da Dunoyer de Segonzac.
La Bussola (via Po 9): «Continuità»: Bemporad, Consagra, Dorazio, Fontana, Novelli, Perilli, Arnaldo e Giò Pomodoro, Turcato. Orario 10-12 e 16-20.

Esposizione Centenario Georges Méliès Palazzo Chiablese ore 10-12 e 15-19. Ingresso libero.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese 120 posti): alle 17,15 e 21,15 Omaggio a Marcel Carné «Quai des Brumes» (Porto delle nebbie) di Carné con M. Morgan, J. Gabin, Brasseur (Francia 1938). Viet. min.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): ore 17-19 e 21-1 M. Di Nunzio e i «Baby Lunes»; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.
Al Nirvana: 21 canta Gariglio.
Apollo Danze: 21 Quintetto Righetti canta Marisa Rodi.
Arlecchino ore 21,15 I Campioni.
Augustus 16 e 21 Happy Ruggiero
Bruno Dancing: 21 c. Valchiara.
Castellino: ore 21 Compl. Novelli.
Castello di Cinzano: tutte le sere Complesso Leo Loris.
De Benedetti lezioni ballo private coll. Carignano 4, telef. 511-429.
Eden Danze 21 Compl. Asternovas.
Faro Danze: 21 Henghel Gualdi.
Gandie Danze: 16,30 e 21 A. Neve.
Gay Sala (Pomba 7) ore 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danza.
Gay Villa - Whisky a Gogo, Moncalieri 53: 21-1 festivi 16 e 21.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Compl. Fornasero.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze 21 Orch. Labardi.
La Rotonda: 21 Orch. Full Jolly.
La Serenella 21 Remo Ferrarese.
Le Roi (via Stradella 8): ore 21 Orchestra Tonino Formisano.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Orchestra Fasano.
Miraglio Danze, Argentero 4: 21.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44.270) ore 22-4 Orchestra Dell'Aera.
Plateau Dansant Lutrario ore 21 Minguel cha-cha scuola danze grat.
Principe Danze 21 Compl. Rocky.
Samarey (Paleocapa 1): ore 21-1.
Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29
Trocadero: ore 21-2 I Castellani.
Whisky a Gogo, via Volta 6: 21-1.

Columbia Danze 22-4 attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44270) ore 22-4 Attrazioni internazionali
Tavernetta Attraz. intern. 22-4.

GALLERIA NARCISO
Piazza C. Felice 18, tel. 43-285
Mostra d'Arte scolastica promossa dalla
PRO NATURA TORINO
Orario: 10-12,30 e 15-20

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 553-771
Ore 21-2
Continua il successo de
I CASTELLANI

LE ROI
«Il re del dancing» - Via Stradella 8
Ore 21 ORCH. FORMISANO
Domenica 16: la cantante di «Buone vacanze» e «Giardino d'inverno»
Rossella Masseglia Natali

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 trattenimento con
I CAMPIONI
Sabato e domenica
JOE SENTIERI

CLUB FARO DANZE
21 - Elegante Serata Premi
Applauditissimo
HENGHEL GUALDI
e il Suo Complesso
al microfono LUCKY ROMANO
e RAOUL WILLIAM BURNET

Taverna del Pontevecchio
RISTORANTE - ALPIGNANO
Telefoni 985-680 - 985-555
STASERA con l'Orchestra
I 5 BRAVI
danze dalle 21

ECHI SPETTACOLI

LA PERLA DANZE
Ore 21: entusiastico successo
ORCH. LABARDI
Mirella Carmen - Gianni Godino.

CLUB DANZE PRINCIPE
Complesso Rocky
Franca Franchi - Silvano Gaffarelli
Alle dame, pregiate calze in premio, con il gioco ballando il cha cha cha

LA SERENELLA
Allegra e divertente serata omaggio bambole e caramelle Dame 250 cav. 300 consum. compr.

LE GRILLON DANZE
Nichelino ore 21 serata a sorteggi Orch. T.O. 4 e Rosangela Franco

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io amo, tu ami (Antologia universale dell'amore)» scope tech. di A. Blasetti. Viet. min.
Astor «Il primo uomo sulla luna» Kenneth More, Shirley A. Field.
Carea: «Cimarron» sc. col., Glenn Ford, Maria Schell, Anne Baxter
Cristallo «Gli anni folli 1919-1929». Premio Leone S. Marco 1960
Doria: «La vita di O-Haru donna galante» K. Tanaka, T. Mifune.
Ideal: «Spartacus» technirama 70 mm. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Or. 14,20-17,55-21,35
Lux: «Gli spostati» Clark Gable, Marilyn Monroe, M. Clift.
Reposi: «Carosello matrimoniale» scope col., S. Hayward, J. Mason
Romano: «Ivan il terribile» di Sergei M. Eisenstein.
Vittoria: «Moticcia di fuoco» in tech. Lloyd Bridges, John Taylor.

Ariston: «Il mondo di Suzie Wong» tech., William Holden e N. Kwan.
Arlecchino: «La moglie di mio marito» Y. Bastien, F. Clark, Chiari.
Augustus: «Psycosissimo» Ugo Tognazzi, R. Vianello, Edy Vessel.
Metropol (via Fr. Tommaso 6, tel. 662-470): «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman. Platea L. 300.
Nazionale: «I magnifici sette» sc. tech., Yul Brynner, Eli Wallach.
Torino: «Ragazzi di provincia» tec., T. Curtis, D. Reynolds. A. 10.

Alexandra: «La ragazza con la valigia» con Claudia Cardinale.
Capitol: «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale, Perrin.
Faro: «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale, J. Perrin.
Fiamma: «Sangue e la rosa» tech. Mel Ferrer, Elsa Martinelli. (Un film di Roger Vadim).
Hollywood «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.
Maffei: «Un torinese nel Far West» Riv. Ferrero-Griò-Certini 16,15-21,15 «Calze nere notti calde»
Massimo: «La verità» di Clouzot con Brigitte Bardot, C. Vanel.
Orfeo (p. Carlina): «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.
Principe: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.
Statuto: «La verità» di Clouzot con Brigitte Bardot, C. Vanel.

Adriano: «I Vitelloni» A. Sordi, F. Fabrizi, F. Interlanghi.
Alcione «Storia gen. Huston». Riv. V. De Roli-C. Boriai 16,15-21,15.
Alpi: «Rapina a S. Francisco».
La Perla: «La notte» J. Moreau, M. Mastroianni, M. Vitti.
Regina: Città degli avventurieri.

Asti: «Come sposare una figlia» Rex Harrison, K. Kendall. Ap. 10.
Cravessana: «Jim della giungla» con Johnny Weissmuller.
Milano «Benvenuto Scotland Yard» e «Donna dai 3 volti». Viet. Ap. 10.
Olimpia: «Spadaccino misterioso».
Po: «Segno del falco» technic.
P. Nuova: «Banda della frusta nera» e «Droga maledetta». Ap. 10.
S. Felice: «Inafferrabile omicidio» con Alan Ladd.

Esperia: «Alberto il marmittone».
Giardino: «Il moralista» Sordi.
Italiano «Strage di Goten Hafen».
Madonna della Rosa (v. A. da Brescia 23) 2 film: «Valle dei dannati» «Figaro qua figaro là» Totò.
Mirafiori: «Assassino colpisce a tradimento».
S. Rita: «Principe del circo» col. scope, Danny Kaye, Pierangeli.
Vinaglio «Banda dei miau miau» tech. e «Charlot a teatro».

Araldo: «Casa delle tre ragazze» tech. K. Bohm, Johanna Matz.
Eliseo: «La notte» J. Moreau, M. Mastroianni. Vietato ai minori.
Fréjus: «Qualcosa che vale» con Rock Hudson, Dana Wynter.
Nuovo: «Stirpe maledetta» tech. Scott Brady, Anne Bancroft.
S. Paolo: Sanremo la grande sfida, Mina, Modugno, Cigliano, Curtis.

Belgio: «Maschera del demonio».
Corallo: «Leggenda nuda» scope. J. Lemmon, S. MacLaine.
Eridano: «La vera storia di Rosemarie» con Belinda Lee.
La Salle: «Malesia» Spencer Tracy e James Stewart.
Oropa: «Ho giurato di ucciderlo».
Radium Interpol squadra falsari.
V. Veneto: Calze nere notti calde.

Astra: «La notte» Jeanne Moreau, M. Mastroianni. Vietato ai minori.
Bernini: «Mr. Brown contro Inghilterra» T. Thomas, P. Sellers.
Cibrario: «Noi duri» Buscaglione «Cacciatori frontiera» Scott, tec.
Elios: «La casa dei 7 falchi».
Excelsior: «Rififi fra le donne».
Massena: «Night Club» technic.
Odeon: «Niagara» tech. Marylin Monroe, Joseph Cotten.
Star: «Gorilla vi saluta cordialmente» L. Ventura, D. Darvi.

Adua: «Singapore» A. Gardner.
Aurora Vendicatori col. Fairbanks
Brescia «Ragazze in uniforme» col.
Châtillon 2 film: «Rocco rosso» Montgomery, «Operazione uranio»
Edelweiss: «Diavoli verdi Montecassino».
Eri-Dan 7 canzoni per 7 sorelle.
Vertino: «La trappola si chiude» con Raf Vallone, Magali Noel.
Lanteri: «La Pica sul Pacifico».
Maior «Gioventù nuda». Viet. min.
Nord: «La legione del Sahara» tech. Alan Ladd, Arlene Dahl.
Palermo Trono di sangue, Mifune.
Sociale «Ragazzo tuttofare» Lewis.
Zenit: «Il circo a 3 piste» sc. tech. con Jerry Lewis, D. Martin.

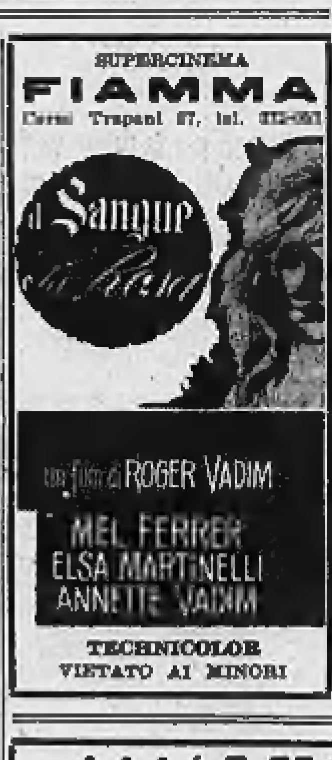
Baretti Ult. battaglia gen. Custer.
Cabiria: «Occhio alla penna» e «Storia pesciolino rosso» techn.
Colosseo «La notte» M. Mastroianni, Jeanne Moreau, M. Vitti.
Continental: «I guai di Pluto, Pippo e Paperino» cartoni animati di Walt Disney technicolor.
Flora: Veneri del peccato, Marlene.
Italia: «Battaglia sui mari».
Moderno: «Se fossi dittatore» e «Inferno sotto zero» technicol.
Nizza: «Cavalcata della risata» e «L'uomo nella rete» 2 film.
Piemonte: «Sicilia cortigiana del Pireo» M. Mercouri, G. Foundas.
S. Carlo «Mostri rocce atomiche».
Spezia: «I cavallotti» sc. technic.

Diana: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo.
Dora: «Joe Butterfly».
Roma Facciamo l'amore, Monroe.
Umbria: «Pistola nuda» C. Gray.

Alba «Volto del fuggiasco» tech.
Ambra: «Avventura a Malaga».
Apollo: «Pugni, pupe e pepite» sc. tec. Wayne, Granger, Capucine
Edera: «Rocco e i suoi fratelli».
Lucento Maschera di cera, techn.
Lutrario «Spionaggio al vertice».
Mazzola: «Agente confidenziale».
Marialde: «Fiamme sulla grande foresta» colori scope.
Salone Pio XI (Strada Lucento 3) «Viaggio nell'interspazio».
Splendor: «Le quattro spade» Jeffrey Stone, T. Lee.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Flora, Milano. — Conservatorio G. Verdi: «Concerto canti della montagna» Coro Edelweiss (per domani sera biglietti ridotti all'Enal).

Pro natura — Stasera, alle ore 21,15, al Teatro Collegio San Giuseppe, seconda serata dedicata al continente africano, con proiezione del film «Il fiume verde».



ALL'IDEAL
Trionfa il più grande film dell'epoca
SPARTACUS
Orario spettacoli continuati 14 - 16,50 - 21,40

ALL'AUGUSTUS
continua l'enorme successo clamoroso e incondizionato di
PSYCOSISSIMO
IL FILM CHE HA DIVERTITO PERFINO I CRITICI
Distribuzione RECORD

IMMINENTE
A
ai REPOSI

ULTIMI 4 GIORNI A TORINO IN PIAZZA D'ARMI
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI ORE 15,15 E 21,15
CIRCO NAZIONALE
ORLANDO ORFEI
ATTRAZIONE SENSAZIONALE
L'UOMO PROIETTILE
Telefoni: Circo 696-229 - «La Stampa» 53-115

INFORMATILIA
qualsiasi informaz. indagine o ricerca ovunque. Via Santa Teresa 10, Torino, t. 513-034

Un intenso e pesante programma fra l'entusiasmo della folla

Gronchi pronuncia un discorso davanti al Parlamento argentino

Cordiali colloqui con Frondizi - Un programma molto faticoso: il Presidente ha dovuto rinunciare alla visita dell'ospedale italiano di Buenos Aires - Difficili le comunicazioni telefoniche con i ministeri a Roma - I problemi del Mec e le esigenze sudamericane

(Dal nostro inviato speciale)

Buenos Aires, 12 aprile.

Si ha l'impressione che il programma della visita argentina sia troppo affollato. Stamane il presidente Gronchi ha dovuto rinunciare alla visita all'ospedale italiano per poter dedicarsi alla revisione dei discorsi che poi ha pronunciati al pranzo offerto dall'Associazione stampa estera all'Hotel Alvear e al Congresso in occasione di una sessione straordinaria delle Camere riunite.

I discorsi che Gronchi deve pronunciare durante il giro latino-americano sono già preparati dagli specialisti del Ministero degli Esteri e della segreteria presidenziale ma Gronchi raramente si attiene al loro testo e preferisce trasformarli con aggiunte all'ultimo momento che gli sembrino adattarsi meglio al suo pensiero. Spesso improvvisa a braccio discostandosi quasi completamente dalla versione originale che si riduce solo a un vago spunto di partenza.

Gronchi ha messo un impegno particolarissimo in questo viaggio molto faticoso che assomma agli appuntamenti locali, quelli telefonici con Roma che si rivelano difficoltosi: il colloquio che il Presidente ha avuto ieri con Fanfani è risultato assai disturbato. Non solo i collegamenti internazionali lasciano a desiderare ma anche quelli interni. La situazione telefonica argentina è sottosviluppata rispetto alla espansione delle richieste. In vista del giro a Mendoza, Rosario e Cordoba le autorità argentine hanno predisposto una linea telefonica speciale per collegare Gronchi con la capitale italiana.

Oltre alla densità del programma ciò che tende ad appesantire il viaggio è anche la complicazione dei servizi logistici ed i collegamenti italo-argentini; l'inserimento della numerosa comitiva italiana, che fra seguito ufficiale e non ufficiale comprende più di quaranta persone, nei vari rami del programma conosce dei contrattempi. La sera del 10, due membri del seguito di Gronchi, il colonnello Baracchini ed il ten. colonnello Tessoni sono stati fermati alle porte del palazzo Errazuris perché sprovvisti di invito e non hanno potuto partecipare al pranzo offerto da Frondizi. Ieri sera alla cerimonia inaugurale del teatro Coliseo moltissimi posti erano vuoti, malgrado il fatto che migliaia di persone avrebbero desiderato partecipare alla manifestazione.

A parte questi disguidi minori, forse inevitabili, il soggiorno a Buenos Aires continua a svolgersi in una atmosfera particolarmente cordiale. Ieri ed oggi sono proseguiti i colloqui alla Casa Rosada tra i rappresentanti italiani ed argentini: contrariamente alla prassi usuale, Frondizi siede a capotavola avendo alla sua destra Gronchi. Le conversazioni si svolgono senza bisogno di interpreti: gli italiani parlano italiano e gli argentini spagnolo, l'intesa è perfetta. Ciò contribuisce a conferire ai contatti tra le due parti un tono di particolare affiatamento.

Quanto al contenuto dei colloqui gli italiani hanno tenuto a fugare le apprensioni degli argentini, i quali temono che l'Europa dei sei si disponga a favorire con facilitazioni doganali le importazioni dai Paesi d'oltremare a scapito del Sud-America. A questo proposito gli italiani hanno dimostrato molta comprensione e hanno ribadito il punto di vista che ai benefici che avranno i Paesi d'oltremare debba corrispondere una riduzione della tariffa esterna del Mec nei confronti delle materie prime latino americane, le quali come è noto sono molto simili a quelle che forniscono i Paesi africani.

Anche i contatti non ufficiali tra gli esponenti dei due Paesi avvengono in un'atmosfera amichevole che spesso non disdegna lo scherzo. Il presidente Frondizi sembra di ottimo umore anche perché la visita italiana secondo molti osservatori rafforza la sua posizione. Nelle conversazioni private egli ha detto ai nostri rappresentanti che durante il periodo elettorale molti dei suoi avversari credettero di poterlo danneggiare richiamando l'attenzione sul fatto che egli è figlio di emigrati italiani, ma alla prova delle urne ciò si rivelò un vantaggio più che uno svantaggio. L'episodio dimostra significativamente l'affezione di molta parte di questo Paese all'Italia. Ieri il sottosegretario Russo, che è deputato di Genova, gli ha detto: «Sono venuto a Buenos Aires a rendere omaggio a due presidenti: a lei e al presidente della Repubblica de "La Boca"». Si tratta di un quartiere di ceppo ligure che si è costituito scherzosamente a repubblica autonoma con un presidente simbolico. Frondizi ha risposto sorridendo: «Egli è molto più importante di me».

Alfredo Todisco

Vietato un film a Rio per l'arrivo di Gronchi

Rio de Janeiro, 12 aprile.

La polizia brasiliana ha vietato la programmazione del film britannico «Danger Within» a causa della visita che il presidente della Repubblica italiana, Giovanni Gronchi, farà a Rio de Janeiro il 19 aprile. Il film, che narra una vicenda avvenuta in un campo di concentramento in Italia durante la seconda guerra mondiale, era già apparso sugli schermi di Rio prima del divieto imposto dalle autorità di polizia.

L'ufficio censura del dipartimento di polizia dello Stato di Guanabara, nel quale si trova Rio de Janeiro, ha comunicato che il film è stato ritirato dalla circolazione su richiesta dell'Ambasciata italiana. Questa aveva definito la pellicola «offensiva per l'onore nazionale italiano» ed aveva affermato che sarebbe stato imbarazzante presentarla a Rio de Janeiro nell'imminenza della visita del presidente della Repubblica italiana. Il comunicato dell'ufficio censura aggiunge di avere in precedenza approvato il film, in quanto nulla vi era in esso che contrastasse con le leggi locali.

Voli San Francisco - Roma passando sopra il Polo Nord

San Francisco, 12 aprile.

La «Trans World Airlines» (TWA) ha annunciato che sabato prossimo verrà ripristinato il servizio bisettimanale con aerei a reazione sulla rotta polare nordica, da San Francisco a Parigi e Roma. Gli aerei lasceranno l'aeroporto internazionale di San Francisco il sabato ed il mercoledì mattina, per raggiungere l'Europa il mattino seguente.

I voli in senso inverso dall'Europa avranno inizio il lunedì e il venerdì pomeriggio. L'aereo che partirà il sabato 6 maggio da San Francisco farà scalo a Milano.

Le entusiastiche accoglienze a Gronchi degli emigrati italiani (Foto da «Epoca»)

Il Presidente del Consiglio ha aperto la grande rassegna

Fanfani alla Fiera di Milano illustra il crescente progresso economico italiano

L'indice della produzione è aumentato del 9,4 per cento nel primo bimestre del 1961 - L'incremento delle esportazioni ha superato quello delle importazioni - "Questi dati consentono di prevedere nei mesi venturi altri passi innanzi" - "Non mancano le difficoltà" specie nel mondo rurale, ma saranno superate

L'on. Fanfani passa in rassegna il picchetto d'onore all'arrivo alla Fiera (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 12 aprile.

Nell'inaugurare stamane a Milano la 39ª edizione della Fiera, il presidente del Consiglio on. Fanfani ha dato inizio al suo discorso ricordando il Centenario dell'Unità italiana: «Un secolo di storia, non priva di penose interruzioni ma in complesso continua, con il balzo più significativo in questo ultimo decennio che ha segnato il raggiungimento da parte del nostro Paese del più alto grado di libertà e di democrazia della sua lunga storia. E la coincidenza ammonisce a non cercare espansioni economiche e vantaggi sociali in direzioni che non coincidendo con quelle della libertà e della democrazia sono sbagliate ed alla lunga rovinose».

In questo quadro positivo, esistono ancora ombre; eliminarle è il nuovo compito: «Il progresso conseguito non è stato uniforme per tutto il territorio nazionale né a tutti è andato equamente l'atteso beneficio. All'alba del nuovo secolo deve essere particolare impegno della nostra Repubblica identificare le linee di una attività ulteriore, capace di promuovere altri progressi, di accelerarli nelle zone depresse e nel Mezzogiorno dove non hanno raggiunto il ritmo desiderato, e far meglio partecipare ai risultati tutti gli italiani».

Definiti questi precisi impegni per il futuro, il presidente del Consiglio ha delineato il protrarsi dell'attuale favorevole sviluppo «La marcia in avanti continua. Nel bimestre gennaio-febbraio 1961, nei confronti dell'analogo periodo dello scorso anno, l'indice generale della produzione è ancora aumentato del 9,4%. Per il trimestre gennaio-marzo, sempre in confronto con lo stesso periodo del '60, non si conoscono per ora gli indici generali della produzione: ma nel significativo settore della siderurgia, la produzione della ghisa è aumentata del 25% e quella dell'acciaio del 9,5%.

«Il movimento della navigazione marittima per operazioni di commercio del periodo gennaio-febbraio 1961 (sempre in confronto allo stesso bimestre '60) ha registrato un aumento del 10,7% nel tonnellaggio di merci sbarcate e imbarcate nei porti nazionali. Il raffronto tra gli stessi due periodi segna infine un aumento dell'11,8% delle importazioni e dell'11,9% delle esportazioni.

«Questi indici consentono di prevedere che nei mesi venturi si compiranno altri passi innanzi. Li attendiamo fiduciosi anche quale risultato della nostra cooperazione all'attività diretta a dare al grande mercato americano il decisivo impulso per vincere le passate difficoltà; a far utilizzare al mercato intraeuropeo i vantaggi delle norme dei trattati di Roma; a fare armonizzare dal Mec e dall'Efta la loro azione; a far secondare dai mercati occidentali e orientali la nostra politica di allargamento degli scambi.

«Contiamo che il nostro mercato interno ora scosso e ben presto goda i benefici delle decisioni prese per incoraggiare nuovi investimenti privati e pubblici nei decisivi settori delle fonti di energia, della siderurgia e metalmeccanica, dell'edilizia e delle costruzioni stradali. Confidiamo infine che la stessa conferenza nazionale per l'agricoltura, convocata a Roma per l'11 giugno, indicando le ragioni, le manifestazioni e le cure della crisi di trasformazione che ha investito tutto il mondo rurale, aiuti il governo a ridare il dovuto respiro e la necessaria vitalità ad una parte così importante della società e del mercato italiano con conseguente beneficio per tutte le altre parti».

A conclusione del suo discorso, l'on. Fanfani ha ripreso e sintetizzato i vari motivi che giustificano la sua positiva valutazione: «Non mancano oggi né mancheranno domani le difficoltà. Ma la fiducia può persistere in primo luogo per una positiva valutazione delle possibilità interne e internazionali; in secondo luogo per un giusto apprezzamento delle capacità realizzatrici degli imprenditori, dei tecnici, della mano d'opera italiana; in terzo luogo, per il costante, fermo proposito del governo di secondare razionalmente lo sviluppo in corso. Le nostre ansie sociali, non certo sopite, ci fanno auspicare questo progresso sempre più grande: dai suoi frutti, siamo certi che le forze politiche che difendono la libertà sapranno ricavare condizioni migliori per garantire a tutti un più giusto e diffuso benessere, per rinsaldare in tutti l'attaccamento alla patria ed alle sue libere istituzioni».

Il presidente del Consiglio ha pronunciato il suo discorso nel salone del Centro Internazionale Scambi, rispondendo al saluto che gli aveva porto il presidente della Fiera, prof. Silvio Coggi. Accanto all'on. Fanfani, erano col ministro dell'Industria on. Colombo, le maggiori autorità civili, militari e religiose; in platea, erano seduti ambasciatori e rappresentanti dei trentaquattro paesi (oltre all'Italia, naturalmente) presenti in forma ufficiale alla manifestazione, ed i maggiori esponenti dell'economia italiana (per la Fiat, l'avv. Giovanni Agnelli anche in rappresentanza del prof. Valletta, il comm. Pozzi, il dott. Pestelli, il dott. Del Pesco).

Dopo la cerimonia, il presidente del Consiglio ha visitato la Fiera intrattenendosi particolarmente nel Centro Internazionale Scambi dove a ciascuno dei trentaquattro stand ufficiali stranieri erano ad attenderlo i rispettivi rappresentanti diplomatici. In macchina e a piedi, sotto un sole più estivo che primaverile, l'on. Fanfani ha sostato in diversi settori (Mifed, Nucleare, ecc.) accolto con simpatia ed applausi dagli espositori (13.839, dei quali 3431 stranieri di settantadue nazionalità: europei, asiatici, americani, africani).

Il corteo ha sostato anche davanti al nuovo, grandioso palazzo dell'agricoltura. Non solo l'on. Fanfani, ma anche il presidente della Fiera aveva voluto toccare nel suo discorso il problema particolare del mondo rurale italiano, sottolineando l'attenzione e lo sforzo dedicati dalla manifestazione milanese a questa parte così delicata e importante dell'economia e della popolazione italiana.

Attorno e dentro al palazzo, la parata dei mezzi industriali per l'agricoltura è quest'anno imponente. Predomina la produzione trattoristica Fiat-OM: i suoi recenti ribassi di prezzo hanno costituito un notevole contributo alla dura battaglia degli agricoltori per la riduzione dei loro costi, al loro inserimento sul piano competitivo del Mec: al fattore economico, si unisce il progresso della qualità tecnica sempre più adeguata alle varie esigenze delle campagne italiane. La gamma trattoristica Fiat comprende complessivamente ventiquattro tipi di sette diverse classi di potenza: tra le novità, l'OM 513 automatic (e nei trattori industriali, il caricatore FL 8 di 50 Cv e l'apripista AD 7 di 70 Cv, macchine di elevato rendimento con modernissimi dispositivi funzionali).

Altro tema sul quale hanno insistito nei loro discorsi sia il presidente del Consiglio che il presidente della manifestazione, è stato quello della ricorrenza del centenario della unificazione italiana; attraversando la Fiera, che si stende su quattrocentomila metri quadrati, si nota come lo stesso tema abbia ispirato diversi stand di espositori. Sul palazzo della Fiat, campeggia a lettere cubitali un «invito a Torino» che simboleggia efficacemente una continuità tra la manifestazione milanese che si chiuderà il 27 aprile e quella subalpina che si aprirà ad una decina di giorni di distanza: simbolo l'una e l'altra di quel secolare progresso, accentuatosi negli ultimi anni col rifiorire delle libertà democratiche, di cui l'on. Fanfani oggi ha potuto dire con giusto orgoglio per il presente, con appassionato impegno per il futuro.

Giovanni Giovannini

Gronchi a Verbania il 27 per la Mostra del tulipano

Verbania, 12 aprile.

Il presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, sarà a Verbania il 27 aprile ospite a «Villa Taranto» del colonnello scozzese Neil Mac Eacharn, direttore di quel giardino-parco botanico. A «Villa Taranto» si terrà dal 16 al 25 corrente una Mostra del tulipano. Verranno esposti al pubblico nelle loro molteplici varietà e specie 80 mila tulipani olandesi.

Portalettere muore per strada mentre distribuisce la posta

Il procaccia di Fobello, in servizio da venticinque anni, è stato stroncato da collasso cardiaco - Fra poco sarebbe andato in pensione

(Dal nostro corrispondente)

Varallo Sesia, 12 aprile.

(z.) Nelle prime ore del pomeriggio, a Fobello, il portalettere Silvio Vanzetti, di 60 anni, è stato trovato morto da alcuni passanti sulla strada che collega il paese alla frazione S. Maria. Aveva ancora la grossa borsa a tracolla. Infatti, da poco aveva iniziato il suo quotidiano giro nelle varie frazioni per la distribuzione della posta.

Chiamato d'urgenza un medico, questi non ha potuto far altro che constatarne il decesso per collasso cardiaco.

Da oltre venticinque anni Silvio Vanzetti svolgeva il servizio di postino nel capoluogo della Valmastallone. Ora era in procinto di ritirarsi in pensione.

Il segretario del pc triestino condannato per offese all'esercito

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 12 aprile.

(z.) - Il prof. Carlo Sema, segretario del partito comunista triestino, è stato condannato dalla Corte d'Assise a 6 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale per aver pronunciato frasi giudicate lesive del prestigio dell'esercito italiano, nel corso di due comizi da lui tenuti nel luglio dello scorso anno, al tempo della protesta per i fatti di Genova, che precedettero la caduta del governo Tambroni.

Il processo è durato due giorni e si è concluso questa sera con una sentenza di condanna. Il prof. Sema ha negato di aver pronunciato le frasi incriminate, solo ammettendo che «nella foga del discorso, forse gli poteva essere sfuggita qualche parola troppo cruda, ma non con l'intenzione di offendere l'esercito». E' stato ascoltato in aula un nastro magnetico registrato durante i due comizi dalla polizia, e nel quale appunto sono incise le frasi pronunciate dall'imputato. Il P. M. aveva chiesto la condanna ad un anno di reclusione. I giudici, modificando la duplice accusa di vilipendio alle forze armate e all'ordine giudiziario, nel solo primo reato, hanno concesso al prof. Sema le attenuanti generiche.

Viaggio del gen. De Gaulle a Bordeaux e in altre città

Il Presidente ha ripetuto le offerte di pace agli algerini - Non chiare alcune condizioni

***Le Monde* scrive: «Basta con le vittime inutili»**

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 12 aprile.

Negli ambienti politici francesi si credeva generalmente che il Presidente della Repubblica avrebbe approfittato del viaggio che ha iniziato oggi nella Francia del Sud-Ovest, per chiarire alcuni punti della conferenza-stampa di ieri, che erano rimasti piuttosto oscuri. In modo particolare, molti avrebbero ritenuto opportuno che specificasse se, quando ha parlato di un raggruppamento dei francesi stabiliti in Algeria, avesse inteso un raggruppamento provvisorio, in attesa del rimpatrio nella metropoli, oppure una spartizione definitiva del paese.

Dall'interpretazione di questo passaggio dipende la risposta che il governo provvisorio della repubblica algerina darà alle parole del Capo dello Stato. Però, nei discorsi pronunciati alla folla che lo ha acclamato durante il suo passaggio, il generale De Gaulle ha avuto scarsi riferimenti al problema algerino. Stasera, a Mont-de-Marsan, si è limitato a dire: «Ci rimane da compiere il lungo e duro affare dell'Algeria; noi, lo dico da molto tempo, e sempre con più forza e convinzione che mai, offriamo la pace e la cooperazione. Che lo si voglia anche dall'altra parte e sarà fatto».

E' probabile che il Presidente della Repubblica riservi le più importanti delle sue dichiarazioni per Bordeaux, dove terminerà il viaggio domenica prossima; intanto però l'incertezza sul vero significato delle sue parole di ieri ha diffuso un certo imbarazzo che si riflette in tutti i commenti di stampa. Ad accrescere quest'imbarazzo contribuisce il fatto che il governo provvisorio algerino non ha ancora preso posizione sulle dichiarazioni del generale.

Ciò non autorizza tuttavia un eccessivo pessimismo, perché sembra che attraverso i contatti segreti che si sono svolti in questi giorni, il Fronte di Liberazione Nazionale abbia avuto dal governo francese assicurazioni molto più precise di quelle rese pubbliche dalla conferenza-stampa di ieri. «Possa questo dialogo che si svolge dietro le quinte, il quale completa i monologhi pronunciati sul boccascena — scrive a questo proposito *Le Monde* — giustificare la speranza d'una prossima apertura delle trattative».

Francamente critico, e in alcuni punti anche d'una asprezza polemica inconsueta, è tuttavia il commento del direttore del giornale, che trova da ridire su tutti gli argomenti trattati ieri dal generale. Hubert Beuve-Méry conclude il suo scritto con queste parole: «Basta con le vittime sacrificate, con le sofferenze ormai inutili, con le risorse stupidamente distrutte. Basta con le sottigliezze. Basta con le follie. Se si prolunga il gioco degli equivoci e delle tergiversazioni, se non ci si affretta, l'ora può essere vicina in cui nessuno, qualunque cosa faccia, potrà estirpare l'ascesso. Già da molto tempo non matura più: marcisce».

Sandro Volta

Un giovane automobilista

Per un pugilato con Arena chiede 15 milioni di danni

Roma, 12 aprile.

Maurizio Arena è stato citato dinanzi al tribunale civile per 15 milioni di lire, dal signor Enrico Moscatelli con il quale nel maggio del 1958 venne alle mani al 18° chilometro della Cristoforo Colombo. Enrico Moscatelli, assistito dall'avv. Walter De Fazzi, sostiene di essere stato aggredito mentre faceva rifornimento ad un distributore di benzina sulla strada di Ostia; Maurizio Arena, che era in compagnia di Linda Christian, dopo lo scambio di pugni risalì sulla sua auto e si diresse alla volta di Roma. Enrico Moscatelli veniva accompagnato dal suo amico Aldo Di Vanno all'ospedale.

Doveva trattarsi di una giornata particolarmente sfortunata: i due giovani, dopo pochi chilometri, con la loro auto sbandavano finendo contro un albero. Feriti in maniera grave venivano ricoverati all'ospedale di San Camillo. I medici (secondo quanto asserisce Moscatelli) avrebbero accertato che nella lite Enrico Moscatelli aveva riportato la frattura della mascella e la lacerazione del disco ernia diaframmatico. La istruttoria penale per il fatto si concluse con l'applicazione della amnistia in favore dell'attore.

Il giudice civile dovrà stabilire se fra i due incidenti vi sia un nesso di causalità. Secondo l'avv. De Fazzi, infatti, il secondo incidente avrebbe potuto essere evitato qualora il Moscatelli non fosse stato costretto ad avviarsi con la sua auto verso l'ospedale per farsi curare la frattura riportata nella lite con Arena.

Chiesti 18 anni di reclusione per l'uccisore della fidanzata

Genova, 12 aprile.

(m.) Il Pubblico Ministero ha chiesto oggi 18 anni di reclusione per Gennaro Aiello, il giovane fattorino che la sera del 7 dicembre 1959 uccise con un colpo di rivoltella la propria fidanzata, Iolanda Maglio.

Com'è noto, l'Aiello ha sempre sostenuto, e sostiene tuttora, che non voleva uccidere la ragazza. Secondo le dichiarazioni dell'imputato, la tragedia fu dovuta a pura fatalità: il colpo partì mentre egli giocherellava con l'arma.

ERCOLE MARELLI & C.

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN MILANO

Capitale Sociale L. 5.850.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti della ERCOLE MARELLI & C. S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede dell'Associazione Industriale Lombarda in Milano, via Torino 61, alle ore 11 di venerdì 28 aprile 1961, ed eventualmente in seconda convocazione alle ore 11 di sabato 29 aprile 1961 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione degli Amministratori e rapporto del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1960;
3) Nomina di un Sindaco supplente.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che risultino iscritti nel Libro Soci entro il 21 aprile 1961 e che abbiano ritirato entro il termine presso la Sede Sociale il biglietto di ammissione, nonché gli Azionisti che abbiano depositato entro la stessa data le azioni presso la predetta Sede oppure presso uno dei seguenti Istituti Bancari:

Per l'Italia:

Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Credito Italiano; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Istituto Bancario S. Paolo di Torino: Sedi di Milano, Torino, Genova e Roma;

Banca Popolare di Novara; Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; Banco Ambrosiano; Banca Popolare di Milano; Banca Unione; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Cesare Ponti; Banca G. Coppola; Banco Lariano; Credito Varesino; Credito Commerciale; Monte dei Paschi di Siena: Sedi di Milano;

Banca Provinciale Lombarda; Banca Popolare di Bergamo: Sedi di Bergamo e Milano; Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane: Sede di Roma.

Per l'Estero:

Dresdner Bank A. G., Francoforte s/Meno; Hardy Bank & Co. G.m.b.H., Francoforte s/Meno; Union de Banques Suisses, Zurigo.

Milano, 30 marzo 1961.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IMPORTANTE STABILIMENTO

meccanica di alta precisione, a circa 50 km. da Torino, assume:

Ingegneri Meccanici, età attorno ai 30 anni, per Servizi Tecnici e Direzione Officine - Possibilità carriera.

Si garantisce la massima riservatezza.

Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 4205 — TORINO

Importante Società in Milano cerca:

- disegnatori progettisti impianti chimici;
- disegnatori pratici in opere civili e calcoli cemento armato;
- disegnatori progettisti e carpenteria metallica

muniti diploma scuola media superiore. Militesenti. Età massima 32 anni.

Inviare curriculum dettagliato e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 111 — TORINO

GIOVANI LAUREATI ECONOMIA oppure RAGIONIERI o PERITI INDUSTRIALI

buona votazione, liberi impegni militari, attitudini lavoro commerciale, anche primo impiego, assumerebbe importante industria cartaria primordine preparazione segretari Direzione centrale vendite, residenza Torino. Allegare copia certificato studi, indicare livello conoscenza lingue et ineccepibili referenze. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 4173 — TORINO

Industria dolciaria importanza nazionale

cerca

ISPETTORI ALLE VENDITE

giovani, istruiti, bella presenza. Inviare curriculum vitae e fotografia a PUBBLIMAN CASELLA 533 - CREMONA

IMPORTANTE INDUSTRIA

cerca

per Stabilimento dintorni Roma elemento amministrativo provata esperienza, con particolare conoscenza mano d'opera et magazzini. Precisare referenze, curriculum, pretese. - Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 113 - TORINO

Italia 61

COMUNICATO

IL COMITATO NAZIONALE per le Celebrazioni del Primo Centenario dell'Unità d'Italia comunica l'emissione della medaglia ufficiale del Centenario dell'Unità d'Italia, che verrà coniata nei primi giorni di maggio dalla

ZECCA ITALIANA

INFORMA INOLTRE, AL FINE DI EVITARE EQUIVOCI CON **IMITAZIONI, FALSI OD ALTRE MEDAGLIE** CONIATE DA PRIVATI, CHE LA MEDAGLIA UFFICIALE EMESSA DA CODESTO COMITATO, PORTERA' INCISO IL MARCHIO DI GARANZIA DELLA ZECCA ITALIANA (Z 900) E SARA' CORREDATA DAL RELATIVO CERTIFICATO DI GARANZIA RILASCIATO DALLA NUMISMATICA ITALIANA.

L'incarico organizzativo per la coniazione e la vendita è stato affidato alla Numismatica Italiana di Milano.

Le medaglie, in oro 900/1000, verranno coniate in sei formati:
gr. 7 - gr. 10,5 - gr. 17,5 - gr. 35 - gr. 70 - gr. 105

Sul diritto di ogni coniazione saranno incise le figure di Vittorio Emanuele II, Cavour, Garibaldi e Mazzini e la leggenda: «Primo Centenario dell'Unità d'Italia - Gli Artefici»; mentre sul rovescio sarà incisa una simbolica quadriga lanciata in corsa, accompagnata dalle due date: «1861 - 1961».

Le sculture e le incisioni delle medaglie sono opera del Prof. Giampaoli della Zecca Italiana, mentre la raffigurazione storica è stata curata dal Prof. Alessandro Cutolo.

COLORO CHE DESIDERANO ENTRARE IN POSSESSO DI UNO O PIU' ESEMPLARI, POTRANNO PRENOTARSI NEI PROSSIMI GIORNI PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI GIA' SPECIALIZZATI NEL RAMO, PER ASSICURARSI LA CONSEGNA NEL MESE DI MAGGIO.

IL COMITATO NAZIONALE «ITALIA 61»

Contro la peronospora della vite del pomodoro della patata

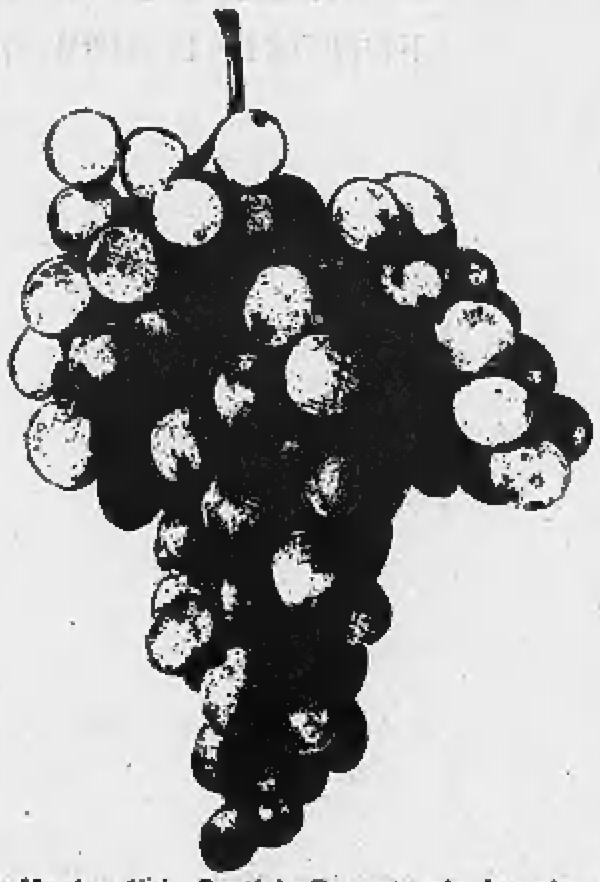
Aspor

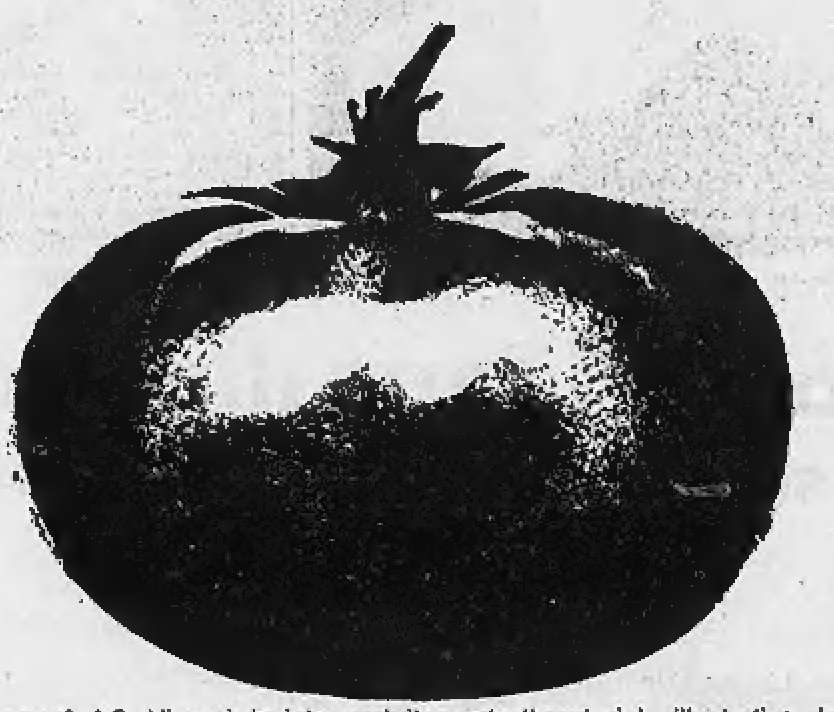
MONTECATINI

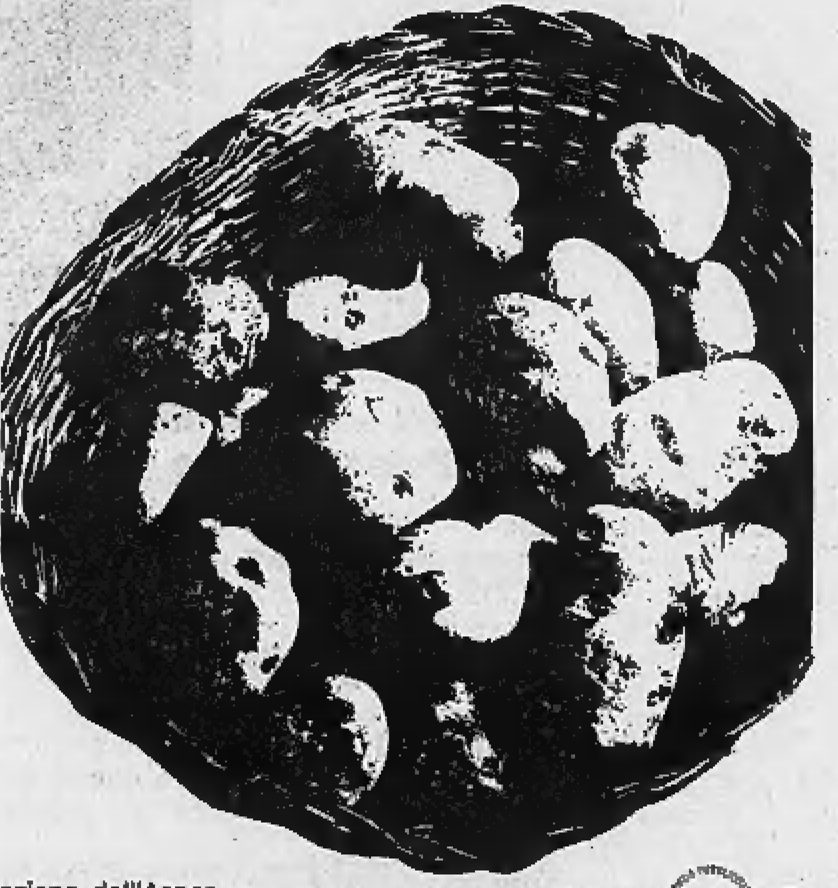
acuprico puro a base di zineb

7 anni di impiego
in ogni regione d'Italia
confermano il primato
dell'ASPOR
sugli antiperonosporici
misti e tradizionali

MONTECATINI MILANO







Scrivete a: Montecatini - Servizio Propaganda Agraria - Largo Guido Donegani 1-2. Vi sarà inviato gratuitamente il materiale illustrativo riguardante l'applicazione dell'Aspor.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo [illegible] dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18868 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica [illegible] all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 200 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

EXPO

la camicia elegante che "asciugando si stira....

e se la stiri torna nuova..

garantita dal marchio "SCALA D'ORO"

in vendita presso UNIONE MILITARE

Via Bertola, 26 - Torino

Per la sua Prima Comunione forse aspetta un orologio! Sceglietelo da ZURLETTI

NOTTE TRANQUILLA PER I PROSTATICI

Non aver più bisogno di alzarsi diverse volte durante la notte significa per il prostatico la fine dei suoi malanni. Tutti i disturbi che l'affliggono si attenuano ed infine possono cessare s'egli segue la cura magnesiaca a base di MAGNOGENE e, meglio ancora, egli ritrova il suo vigore. Negli operati si constata una ripresa delle forze.

Il MAGNOGENE, in confetti e supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico E. Granelli S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano

Specificare opuscolo O

Autorizzazione A.C.I.S. n. 707 del 13.9.953

1 Commerciali L. 130 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siffor, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura [illegible] contatori. Saracco, corso Vercelli 68, tel. 21-596.

AUTOGRU Ormig et altre svariate portate noleggiamo per prestazioni industriali. Telefonare 280.000. 1368

AVENDO iniziato altra attività e [illegible] acquistandomi il locale, vendo al migliore offerente macchinario completo per tintoria e due recapiti. E. [illegible], piazza Libertà 12, S. Antonino di Susa. Telefono 934-686. A28838

BILANCIERI troncatrice smerigliatrici trapani morse seghetti paranchi. Tabucchi, Valeggio 4. A19884

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefono 871-713. 23166

CERCASI artigiano elettrotecnico, attrezzato per manutenzione, riparazione [illegible] elettrici. Telefonare 518-210.

IDRAULICI liquido attrezzatura per tubisti raccordi rubinetteria lavabi speciali per industria vaschette per turche canola lava cm. 60 bordatrice. Battisti, Racconigi 145. A28871

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grande, lamierini speciali fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 280-083 283

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in monoblocchi chiusi. Gubernati, tel. 22-743.

OFFICINA con presse eccentriche fino 150 tonnellate accetta lavoro stampaggio lamiera saldatura, montaggio. Demaestri Luigi Carignano. A27866

PASTICCERIE, per presentare vostri prodotti, rivolgetevi da Rava, via Barbaroux 19 A25146

TELESALVAMOTORI [illegible] L'Apparecchiatura Elettrica Carroli 33, telefono 889-511.

THERMOBLOC [illegible] il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentante Adreani, Torino, via Buonarroti 7, tel. 772-149.

TUBOVINILE tubi ghisa pluviali e fognature. Cloisonné, lavelli, [illegible]. Riel, [illegible] S. Maurizio 25, Torino.

VENDESI montacarichi nuovo elettrico 4 fermate [illegible] kg. 400. Tel. 376-342 ore 20-21. A30457

2 Artigianato L. 90 p.p.

EDILI capomastri convenientemente costruiscono riparano rimodernano preventivi gratis eseguiamo anche lavori idraulici intoniere Telefonare 741-178.

CERCASI lavoro (laboratorio domicilio) montaggio particolari motori, meccanica [illegible]. Telefonare pomeriggio 680-764.

DECORAZIONI, ambientazioni, [illegible] lucidatura palchetti, levigatura pavimenti alloggi, negozi. Telefonare 53-711. 40

DECORIAMO alloggi negozi [illegible], verniciature varie, prezzi miti. Tel. [illegible].

DISPONGO locale per macchine stampi [illegible] per lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4209 — Torino» A30230

ELETTRICISTA artigiano esegue lavori conto terzi, proprio, civili, industriali. Telefonare 278-016 A31072

ELETTROMECCANICO esegue avvolgimenti motori saldatrici trasformatori impianti industriali manutenzioni. Telefonare 398-043. A27988

MURATORI e piastrellatori cerca lavoro manutenzioni. Via S. Giulia 68, telefono 388-779. Zocco Agostino.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R. Prossima cessazione commerciale vendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

PARETI sempre pulite con termocassetto coprilarmi Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare 31-450. 22674

RESTAURI, manutenzioni, decorazioni scale, facciate stabili e stabilimenti. Telefonare 634-267. 40

RILEGATE in pelle pergamena tela vostri libri enciclopedie riviste. Prezzi economici. Centro lavoro invalidi civili, Volpiano 16, tel. 289-825. Preconsegna domicilio, preventivi a richiesta.

RIMODERNAMENTO generale alloggi, pavimentazioni, muratura, idraulica elettrica, riscaldamento, decorazioni Telefonare 885-358. A28248

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A BUONE condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate autovetture, autocarri (anche ipotecati). Alta valutazione. Mutui ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 5 anni. Serietà, correttezza, segretezza. Finconfor, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefono 47-346 485-902. 729

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Longhe [illegible]. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova) tel. 687-649.

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Estensioni convenienti Mercanti 18, tel. 40-879. 23

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI. AUTO SOVVENZIONI, TASSI MODICI. RISERVATEZZA. PRINCIPE TOMMASO 6. TELEFONO 683-561. 1336

A [illegible] Torino, provincia, impiegati, [illegible] e possidenti, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 15, Torino, tel. 40-632.

A specialismo meccanico [illegible] officina, attrezzata in [illegible]. Telefonare 767-794. A28089

A causa impegni avviato rivendita pane, 3.000.000. Masino, Bellezia 7. 311

ABBIAMO commestibili drogheria, possibilità trasferimento. Cedesi 750.000. Pistottu, Garibaldi 6. 963

ABBIAMO rivendita pane 130 kg. giornalieri. Cedesi. [illegible] Garibaldi 6.

ABBIAMO Riviera Ponente, tipografia forte lavoro tutta Italia. Cedesi. Pizzorno, Garibaldi 6. 962

AFFARE [illegible] negozio lavanderia tintoria, [illegible] lavoro per tre [illegible]. Telefonare 30-794. A30915

AFFARONE, forte maggiore avendo, [illegible] mila, casalinghi, giocattoli, oppure blocco 1.500.000 Telefonare 835-362. [illegible]

AFFARONE torrefazione all'ingrosso da avviare, cedesi urgentemente 850.000. Telefonare 687-463. 304

ALBERGHETTO [illegible] modesto, [illegible] ditizio, 14 camere, [illegible]. Cabutti, via Consolata 2 248

AUTORIMESSA [illegible], 150 macchine officina riparazioni, zona commerciale, vendesi [illegible]. Tel. 579-389.

AUTORIMESSA cedo bellissima luminosa, [illegible] vetture, prezzi massimi. Telefonare ore pasti 272-544. A27845

AVVIATISSIMA tintolavanderia, unica zona S. Paolo, retro abitabile 680.000. Telefonare [illegible]-563. 140

AVVIATO negozio elettrodomestici gas liquido in Asti cedesi. Esaminasi eventuale gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

BAR avviatissimo, impegni familiari avendo 3.500.000; bottiglieria [illegible].000. Telefonare [illegible]. 160

BAR biliardo, 20.000 giornaliere, 4.500.000; altro angolare tropie mercato [illegible]. Cerec. Cavour 28. 1145

BAR caffè centrale, moderno, avviatissimo, cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2 248

BAR superalcolici attrezzatura nuova palchetto tabacchi [illegible] gerenza. Telefonare 21-365 A29614

BIANCHERIA maglieria cedesi, posizione buona, affarone. Telefonare ore pasti 253-542. A31138

CAFFE' torrefazione bevande analcoliche, alcolici, buon incasso, cedo causa scarsità personale. Telefonare [illegible].

CAPITALE 12.000.000 investimento sicuro acquistando [illegible] quote società massima serietà, garanzia, reddito documentato 18-20%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 394 — Torino». [illegible]

CARTOTECNICA, reddito netto [illegible] sei milioni, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CAUSA decesso vendo grandioso negozio, pastificio alimentari retro, magazzino, alloggio sopraelevato. Sandonato 24.

CAUSA [illegible] vendo redditizia rivendita pane pasticceria, cedesi mediatori. Telefonare ore pasti 394-710.

CAUSA malattia cedo salumeria, ottima posizione; oppure gerenza. Telefonare 553-097. [illegible]

CAUZIONANDO pratici cercano gerenza bar, caffè, eventuale acquisto. Telefonare 41-078. 282

CAVALLERA, Saluzzo 25. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi [illegible] 14660

CEDESI boutique avviatissima e mobili oro merceria. Telefonare 660-867.

CEDESI latteria in Grugliasco, buona posizione, forti incassi. Telef. 95-606.

CEDESI tintoscarpleria via Nizza 393, desconsmilia con trattabili. Telefonare ore pasti 661-406. A28474

CEDO bar causa salute posizione ottima. Affarone. Telefonare 694-275. A30552

CEDO drogheria 1.600.000, altra grandiosa degustazione [illegible]. Telefonare 553-097. A28012

CEDO negozio [illegible] merceria per bambini licenza [illegible] 800.000. Telefonare [illegible]. A28632

CENTRALISSIMA [illegible] grandissima, reddito dimostrabile, cedesi causa salute. Telefonare [illegible]. A28157

CERCASI operatore locali [illegible] oppure socio con capitale. Telef. 879-477.

COMMESTIBILE tutti permessi porte Torino, zona pieno sviluppo, ultimo avviamento [illegible]. Telefonare 793-658.

CONFETTERIA pasticceria centrale affida gerenza persona praticissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Torino».

DISPONGO [illegible] per acquisto totale o parziale industria metalmeccanica, possibilità sviluppo, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 81 — Torino». 1257

ELETTRODOMESTICI centralissimo negozio Torino, angolare cinque vetrine, cedesi o affidasi in gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6310 — Torino».

FINCOFRA OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANG. SAN DONATO. TELEFONI 47-346 485-902. 1158

GESTORE per distributore benzina ottima posizione cercasi da società petrolifera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9405 — Torino». A30637

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 18, telefono 40-879.

IMPORTANTE Società disponendo autorizzazione piazzamento macchine automatiche, alto reddito, padiglioni Italia 61 Torino, cerca persone disposte gestire tali macchine. Indispensabile capitale minimo 600.000. Referenze, riservatezza Scrivere: «Pubblicità Stampa 4191 — Torino». A30106

INDUSTRIA elettromeccanica mercato nazionale cerca finanziamento sul socio 70-100 milioni per aumento produzione ordini in corso nuovo stabilimento in costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino» A28838

NEGOZI diversi redditizi [illegible], diverse zone. Sibona, Sacchi 16. Telef. 513-230.

NEGOZIO esportazioni vini liquori, cantina ampia, attrezzatura completa, incasso giornaliero 25.000 comprovabili, cedesi motivi famiglia. Telef. 783-167.

PANIFICIO-pasticceria, moderno, centralissimo, kg 350, causa malattia vendiamo 10.500.000 dilazionando. Crosetto, Bogino 10. 186

PASTIFICIO importante zona, arredatissimo, cedesi a privato. Telef. 380-908, 302-461, ore pasti. [illegible]

PENSIONE centralissima [illegible] persone, completamente nuova, richiesta sei milioni, cedesi. Telefonare [illegible].

PETTINATRICE cede avviato modernissimo negozio, [illegible] posizione, alloggio. Telefonare 21-634. A30636

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati, alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Finconfor, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefoni 47-346, 485-902. 598

(Continua a pag. 8)

Comune di PIOBESI TORINESE

Sul Foglio Annunci Legali 24-3-1961 n. 77 è pubblicato l'avviso n. 7088 col quale il Comune di Piobesi vende all'asta un appezzamento di terreno fabbricabile, centralissimo, con progetto approvato, per una casa di quattro piani fuori terra.

Prezzo base d'asta L. 3.500.000.

L'asta avrà luogo il 18-4-1961.

Informazioni in Segreteria.

Il Sindaco

Prof. Michele Tamagnone

FINSAUTO

VIA SALUZZO 1 (Porta Nuova) TEL. [illegible]

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE

SARDI

Poltrone - Arredamenti

Salotti - Sofà - letto

Via dei Mille 20 - T. 82.625

DERATTIZZAZIONE TOTALE GARANTITA

RATTOX - FIVAT - VIA CASTIGLIONE 8 bis TORINO - TEL. 38.245

STAR

Agenzia Torino

Via Gramsci 7

Telefono 882-010

RICERCA propagandisto per offerta speciale presso negozi

Mellin

Volontà, coraggio, fermezza: a cinquant'anni ha una solida posizione

...E la sua vita è iniziata con Mellin!
Da cinquant'anni Mellin cresce generazioni di persone sane e, nel modo più completo, le prepara alla vita.
Oggi è il vostro bimbo che ha bisogno dei prodotti Mellin, per crescere sano, robusto ed intelligente
sono cinquant'anni che la vita inizia con Mellin!

Mellin per l'infanzia:

Alimento Mellin e Decoriso dai primi giorni della vita. Divex e Biscotti Mellin durante lo svezzamento

Oggi non c'è udienza; il processo riprenderà domattina alle 9

Il P. G. esclama: "Proveremo che Eichmann ideò ed attuò il piano di sterminio degli ebrei„

E puntando il dito sulla gabbia di vetro aggiunge: "Israele ha il diritto morale e giuridico di processare quest'uomo che tentò di spazzare dalla terra il suo popolo; nessun altro paese ha voluto giudicarlo" - Senso di insofferenza fra il pubblico per la lentezza del dibattito - La cronaca delle udienze trasmessa per radio nelle scuole e sugli autobus

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, 12 aprile.

Anche oggi il procuratore generale Gideon Hausner, ha tenuto cattedra di diritto internazionale, per confutare le obiezioni sollevate ieri mattina dal difensore di Eichmann, Robert Servatius, che sosteneva l'incompetenza della Corte di Israele a giudicare lo sterminatore del popolo ebraico.

Si ha l'impressione di non trovarsi in un tribunale, ma nell'Aula Magna di qualche Università, dove un docente illustre stia facendo lezione di diritto pubblico internazionale comparato. La sensazione si rafforza per la disposizione ad anfiteatro della platea dove sediamo, per l'atmosfera tranquilla che vi domina, per il distacco sereno di chi parla e di chi ascolta.

La dottrina di Hausner è di una ampiezza e di una profondità inesauribile. Egli spazia con disinvoltura dal diritto pubblico americano a quello turco, cita a memoria innumeri sentenze pronunciate in Danimarca e in Perù, e in punto di fatto racconta con precisa fedeltà, nei minuti particolari, cronache criminali di tutto il mondo con dati e nomi esatti. A conclusione di ogni episodio, sceglie con sicurezza uno dei cinquantadue volumi di repertori e di testi che stanno allineati sul suo tavolo, lo apre e dice: «Ecco qui, a pagina 468, quarto paragrafo, alinea cinque, la Corte può trovare la conferma di quanto ho detto».

Ha già annunciato di avere bisogno di almeno un'ora, venerdì, per completare la risposta a Servatius. Domani il tribunale non si riunisce, terrà una sola udienza venerdì mattina, sabato è festa, e quindi solamente lunedì Hausner sarà arrivato al termine della sua puntigliosa confutazione degli argomenti del difensore.

La sua tesi, comunque, si può ridurre in brevi termini. Il diritto internazionale è nato ed è venuto costantemente sviluppandosi mercé un progressivo suo adattamento alle condizioni politiche e giuridiche che mutano nel mondo. Codificarlo, costringerlo in una specie di camicia di forza, significa non solo misconoscere le esigenze sempre nuove, ma pure quella che è stata la realtà storica della formazione e dell'evoluzione del diritto internazionale. Non si comprende perché nuovi principi potessero venire acquisiti cinquant'anni fa, ad esempio, e non più oggi.

La capacità creativa di diritto internazionale non si è estinta, ed oggi anzi esistono solenni consessi investiti di piena autorità per interpretare le straordinarie nuove esigenze secondo le aspirazioni dei popoli. Così è stato per la dichiarazione di Mosca, l'accordo di Londra, e la Carta di Norimberga che legittimarono i processi ai criminali della guerra nazista e così pure è da acquisire, come fonte di diritto, la formale risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che sanciva l'esigenza di processare Eichmann «essendo inconcepibile che una tale quantità di crimini possa andare impunita».

Stabilita la necessità del processo, la scelta della sede può anche essere fatta per esclusione. La Germania Federale, erede legittima del Terzo Reich, non ha manifestato il proposito di azioni giudiziarie, astenendosi anche dal richiedere l'estradizione di Eichmann. Anzi, secondo alcune tesi sostenute in Germania, Eichmann non sarebbe neppure cittadino tedesco, bensì austriaco. L'Austria, comunque, non lo riconosce per tale, affatto disinteressandosi del suo caso, e di esclusione in esclusione, da un disinteressamento all'altro, si arriverebbe alla paradossale conclusione che l'uomo accusato della più grave mole di crimini in tutta la storia dell'umanità, andrebbe esente da giudizio perché si afferma che gli manca il giudice naturale precostituito.

L'assurdo è inammissibile. Si può trattare, come mai, di una vacanza nello *jus conditum* internazionale, a cui bisogna ovviare come esige la coscienza dell'umanità, ed è lo Stato di Israele che avendo titoli notori può, e anzi deve, assumersene il compito. Ma se questa è la tesi del procuratore generale, che egli viene illustrando udienza per udienza, con impegno diligente, la pubblica opinione israeliana ha cominciato già da qualche tempo a manifestare qualche segno di insofferenza per la lentezza del dibattito.

Qui manca quasi affatto il gusto per le sottili disquisizioni, caratteristico dei paesi di tradizione giuridica romana, dove si cerca di adeguare la realtà mutevole alla cornice rigida dei codici. Qui il diritto dispone di una singolare ricchezza di fonti, poiché la legislazione israeliana, evidentemente ispirata a quella britannica, tiene anche conto delle leggi coraniche e della «mejelle», il diritto ottomano parzialmente rimasto in eredità allo Stato di Israele. Questo, infatti, si vale di tutte le possibili tradizioni giuridiche, componendole in una sincronia che possa soddisfare tutte le possibili esigenze.

E' come dire che in Israele non si concepisca l'eventualità di una vacanza della legge, nella tranquilla sicurezza che a una Corte o all'altra si potrà sempre attingere la norma che fa al caso. Perciò l'impegno e la bravura del procuratore generale Hausner, per quanto meritori, non destano nessuna ammirazione e per molti è irritante la lentezza nell'avvio del processo. Per motivi politici, Israele vuole dimostrare al mondo di avere tutte le carte in regola, poiché questo processo è destinato non soltanto a giudicare Eichmann secondo giustizia, ma pure a stabilire principi di diritto validi per il futuro. Incapaci di valutare l'importanza di un simile criterio, i cittadini di Gerusalemme che seguono per radio la cronaca processuale (in tutte le scuole e su tutti gli autobus gli altoparlanti la trasmettono a pieno volume), quelli che si affollano nella sala del Collegio Ratisbona dove esiste l'unico schermo di televisione accessibile, e soprattutto quelli che sostano per l'intera giornata davanti ai reticolati che circondano il Tribunale (vi si vedono ebrei giovani e vecchi di stretta tradizione ortodossa, lo zucchetto sul capo o il cappello rotondo, le lunghe barbe, le treccine pendenti sulle orecchie) tutti protestano, sfogano brontolando un principio di sorda irritazione.

Un piccolo episodio singolare ha d'altra parte reso colma la misura. Si è saputo stamane che, legalmente, Eichmann non era fino ad ora neppure arrestato, e soltanto stamane in apertura della udienza il presidente della Corte, Moshe Landau, ne ha ordinato l'arresto per tutta la durata del processo. Eichmann era soltanto in detenzione, condizione giuridica che equivale circa al nostro fermo di polizia, ed era quindi stato necessario fino ad ora rinnovare l'ordine di detenzione ogni quindici giorni.

All'ultimo momento ieri sera è venuto in mente al presidente della Corte di domandare al procuratore generale: «A proposito, che ne è dell'arresto o della detenzione dell'accusato? Fin quando è valido l'ordine di detenzione che avete?».

«Per dire la verità, debbo accertarmene — ha risposto Hausner —, credo però che siamo ancora in regola».

«Vi chiedo di occuparvi della cosa».

«Senz'altro, Vostro Onore».

Così stamattina, insediandosi al banco di presidente, Moshe Landau ha detto: «Su domanda del procuratore generale, in virtù delle mie funzioni e dei poteri che mi sono conferiti dalla legge, ordino l'arresto dell'accusato fino alla fine del processo davanti a questo Tribunale. Il processo continua, ha la parola il procuratore generale». Hausner ha quindi continuato ad esporre le sue tesi nel modo che si è detto, così consumando tutto il tempo delle due udienze della giornata.

Sola eccezione a questa regola di monotonia è stata la presentazione formale di due testi di scarico citati dalla difesa. Si tratta, non sembri strano, di due cittadini israeliani, piloti dell'aviazione civile, Zvi Tohar e Yehuda Shimoni. Essi erano al comando dell'apparecchio della compagnia «El Al» che il 23 maggio dell'anno scorso trasportò Eichmann catturato dall'Argentina a Israele. L'avvocato Servatius fa conto di ottenere dalle loro deposizioni la prova che Eichmann non venne di propria volontà a presentarsi davanti al Tribunale di Israele, ma che vi fu costretto con la forza dagli agenti del servizio segreto che lo accompagnarono in volo.

«Circostanza irrilevante», ha già detto al riguardo il procuratore generale. In ogni modo i testi che oggi si sono presentati saranno probabilmente convocati lunedì per l'escussione. Sono per ora i soli testi a disposizione della difesa. L'assistente di Servatius, il giovane avvocato Dieter Wechtenbruch, ne andò a cercare altri girando tutto il territorio della Germania Federale, ma non riuscì a trovarne neppure uno disposto a fare il viaggio.

Presentati i testimoni, Hausner ha ripreso le sue argomentazioni ampliando il concetto della piena legittimità del giudizio e negando che Eichmann sia stato soltanto un esecutore d'ordini, un gallo burocrate. «Adolf Eichmann non fu una semplice rotella dell'ingranaggio — ha detto il P. G. puntando il dito verso la gabbia di vetro — Dimostreremo che fu lui ad iniziare, pianificare, attuare l'azione tendente allo sterminio degli ebrei in Europa. Gli avvelenatori, gli assassini possono essere giudicati in qualsiasi momento ed in qualunque luogo siano stati arrestati. Noi abbiamo il diritto morale e giuridico di processare quest'uomo che ha tentato di spazzare dalla superficie della terra il popolo ebraico; nessuno potrà contestarci questo diritto.

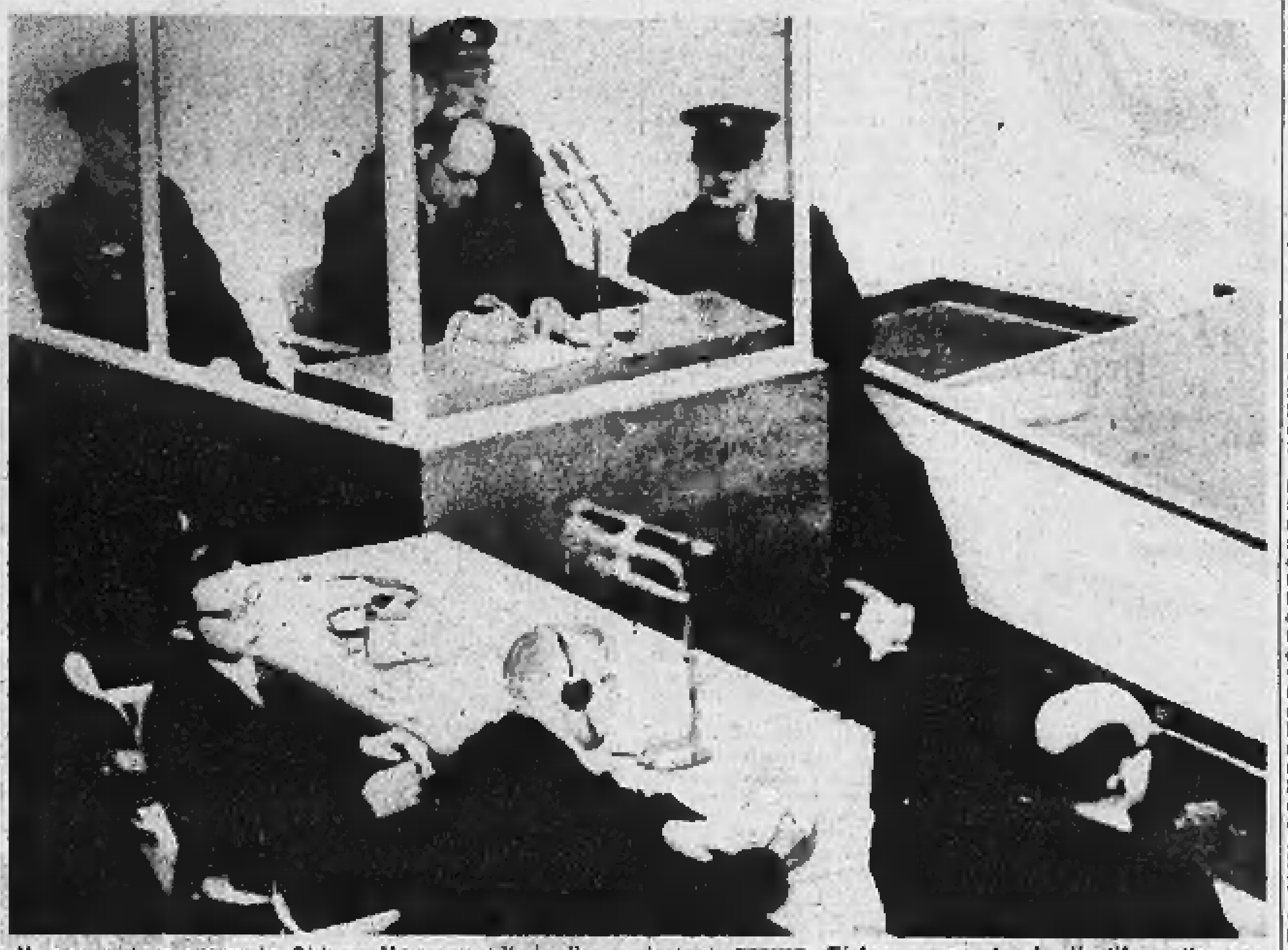
«La difesa afferma che i delitti di cui Eichmann è accusato furono compiuti prima della costituzione dello Stato di Israele, fuori — ovviamente — dello Stato di Israele e contro persone che non avevano la cittadinanza israeliana. Desidero richiamare una serie di decisioni di altissimo valore, che vanno da una sentenza della Corte dell'Aja su una collisione avvenuta in acque internazionali nel 1926 tra una nave francese ed una turca, al caso di una nave che fu riconosciuta colpevole di violazione delle leggi valutarie olandesi nel 1950».

Illustrate queste sentenze, il P. G. ha ricordato anche il famoso «Lord Haw-Haw», l'inglese che dalla radio nazista condusse durante la guerra una violenta campagna antibritannica. Si chiamava in realtà William Joyce. Costui non si trovava certo in Inghilterra quando commise i delitti di cui fu poi accusato, ma le sue parole vi giungevano; ed il tribunale britannico stabilì che non esiste alcun principio in base al quale lo Stato sia tenuto ad ignorare i crimini compiuti contro di esso al di fuori del suo territorio.

Un altro caso clamoroso — ha ricordato ancora Hausner — si ebbe quando un tribunale militare britannico processò e condannò un sottufficiale dell'esercito giapponese, riconosciuto colpevole dell'uccisione di alcuni prigionieri americani in Indocina, che a quell'epoca era territorio francese.

Mentre proseguiva nello svolgimento della sua tesi, il P. G. stava per metà voltato verso il banco dei giudici e per metà verso la cabina di Eichmann. L'imputato lo fissava attentamente con il mento appoggiato sulla mano destra; ogni tanto chiudeva gli occhi e dava l'impressione di essere stanco. Sospendendo l'udienza il presidente Moshe Landau ha pregato l'avv. Servatius di essere conciso nella risposta che venerdì darà alle dichiarazioni di Hausner. Il difensore ha promesso di non superare la mezz'ora.

Vittorio Gorresio



Il procuratore generale Gideon Hausner (di spalle; a destra) accusa Eichmann puntando il dito nella sua direzione. L'imputato, nella cabina di vetro (a sinistra) prende annotazioni sul suo blocchetto di appunti (Telef.)

Eichmann mentre segue lo svolgimento del processo dalla sua gabbia di vetro (Tel.)

Nuove accuse dell'Ungheria contro Eichmann

Diecimila israeliti italiani furono deportati ad Auschwitz

Nel febbraio '44 il criminale nazista venne in Italia per dirigere la partenza dei prigionieri - Nella zona di Trieste duemilacinquecento ebrei (su cinquemila) si salvarono fuggendo in Svizzera

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 12 aprile.

Un libro sull'attività di Eichmann e dei suoi complici, o presunti tali, in Ungheria ed in altri paesi europei, è stato presentato oggi ai corrispondenti esteri dal capo dell'ufficio stampa della legazione ungherese a Vienna, Janos Färjes. L'autore del volume, pubblicato contemporaneamente in tedesco ed in inglese, è l'avvocato di Budapest Jeno Lévai, il quale si è occupato già in altri studi delle persecuzioni antiebraiche perpetrate dal nazismo nei paesi orientali. Le fonti citate da Lévai si riferiscono in parte alla letteratura anglosassone e israeliana sull'argomento, e agli atti processuali di Norimberga; ma la parte maggiore, spesso inedita, anche se non sempre controllabile, si riferisce agli atti di tribunali ungheresi, cecoslovacchi e polacchi.

L'autore menziona in particolare i fascicoli XII e XIII del bollettino del «Comitato superiore d'inchiesta sui crimini hitleriani in Polonia». Il diplomatico ungherese, presentando il volume ai giornalisti, ha detto che il suo governo si assume la responsabilità di quanto contiene e che sarà messo a disposizione delle autorità israeliane.

C'è un capitoletto dedicato all'attività di Eichmann in Italia, e il suo nome vi appare collegato a quello di Hans Globke, il sottosegretario alla presidenza del consiglio di Bonn, attualmente sotto inchiesta. Su 60 mila ebrei che vivevano in Italia, 10 mila — scrive l'autore — furono deportati ad Auschwitz con l'aiuto di due diplomatici, l'incaricato di affari Rudolf Rahn e il console Möllhausner. Eichmann stesso sarebbe giunto in Italia, il [illegible] febbraio 1944, per ispezionare e dirigere le partenze degli ultimi convogli dal campo di Fossoli di Carpi, presso Modena. Dice Lévai: un punto oscuro è costituito dalla cosiddetta «zona di operazione del litorale adriatico». La zona comprendeva Trieste, Pola, Gorizia, Udine e Fiume, che il 23 settembre 1943 vennero annesse alla Germania, come territorio ex-austriaco.

Gauleiter della zona fu nominato un amico di Eichmann, Friedrich Reiner; il famigerato Odilo Globocnik fu invece nominato capo supremo delle SS e della polizia. Essi non riuscirono a deportare tutti i 5000 ebrei triestini, perché la metà si era già rifugiata in Svizzera; riuscirono tuttavia a deportare gli altri ad Auschwitz.

La documentazione ungherese fornisce una lunga lista di uomini politici, diplomatici, magistrati, medici, funzionari di polizia, chimici, ufficiali dell'esercito che sarebbero attivi nella Germania Occidentale e tutti, secondo l'autore, più o meno gravemente compromessi con il nazismo. E' la parte debole del libro. Vicino a cergli nomi accompagnati da accuse circostanziate, figurano altri sul conto dei quali la documentazione formula accuse assai generiche. Diplomatici ancor oggi in carica sono segnati soltanto perché furono iscritti al partito nazionalsocialista; nessun crimine, però, risulta a loro carico. Altre accuse sono ormai superate, perché i personaggi menzionati sono stati già destituiti o processati dalle autorità di Bonn.

Noteremo, comunque, che nella lista figura Hans Christoph Seebohm, quel ministro dei Trasporti della Germania Occidentale che una volta, con un suo infelice intervento sull'Alto Adige disapprovato da Adenauer, provocò una protesta italiana. Di lui è detto: «Seebohm, membro del movimento nazista dei tedeschi dei sudeti, partecipò con slancio alla "arianizzazione" della vita economica nei protettorati della Boemia e della Moravia».

Esaurito il dovere di cronisti, dobbiamo avvertire il lettore che il processo Eichmann sta mettendo in moto nei paesi d'oltre cortina una macchina propagandistica che si prefigge piuttosto scopi contingentemente politici che educativi o umanitari. I paesi comunisti (ne sa qualcosa Israele) hanno anch'essi il loro antisemitismo di Stato e quindi ciò che spesso li muove a denunciare i nazisti camuffati non è esclusiva pietà per le vittime ebraiche. Del resto, criminali nazisti sono attivi e ancor meglio mescolati nell'amministrazione della Germania Orientale ed in quella di certi Stati arabi che godono le simpatie della politica estera comunista; soltanto la stampa polacca si azzarda ogni tanto a denunciare qualche caso. Ma i rappresentanti dei paesi comunisti più ligi tacciono sull'argomento, oppure, se chiamati in causa, rispondono che gli ex-nazisti nella Germania Orientale sono sinceramente pentiti e completamente riabilitati.

e. b.

Prosciolto il medico tedesco che sterilizzò oltre mille donne

Ha cinque figli - Quando fu denunciato, il personale della clinica da lui diretta si dimise in blocco

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 12 aprile.

Il prof. Dohrn, il medico che sterilizzò centinaia di donne che non volevano aver figli, non verrà perseguito dalla legge. Il Tribunale di Hannover, che da tempo si occupava del suo caso, ha ritenuto opportuno di non procedere a suo carico. Ciò significa che la legislazione vigente non consente di perseguire la sterilizzazione volontaria.

Il caso del prof. Dohrn stabilisce un grave precedente. Il medico (padre di cinque bambini) dirigeva fino a qualche tempo fa una clinica nella provincia di Hannover dove, a richiesta, procedeva alla sterilizzazione di donne desiderose di non aver più figli. Nella zona si era fatta una larga fama: tanto che in due o tre anni andarono a sottoporsi ai suoi interventi chirurgici non meno di 1500 persone: si trattava per la più gran parte di madri di famiglia con prole numerosa.

Tutto andò a buon fine sino al giorno in cui un collega del Dohrn non denunciò il caso all'ordine professionale e poi alla magistratura. L'inchiesta stabilì la piena responsabilità del medico, cui fu tolta la direzione della clinica. Nel contempo si apriva un'istruttoria a suo carico. Dalla parte del prof. Dohrn si schierarono subito i medici della provincia di Hannover e gran parte della stampa tedesca.

Per protestare contro il suo allontanamento diede le dimissioni il personale della clinica da lui diretta. Si dovette così chiudere l'istituto. In una risoluzione comune, i medici sostenevano che la sterilizzazione volontaria non contrastava né con la morale, né con la coscienza professionale, né, tanto meno, col codice. Le leggi tedesche non condannano in maniera univoca il procedimento della sterilizzazione. A legittimarlo anzi vi sono eccezioni, ed ampi del resto sono i poteri discrezionali del medico: la salute della madre, per esempio, può giustificare la sterilizzazione. Insomma, il dottor Dohrn è uscito dalle polemiche pubbliche come un benefattore dell'umanità. La sterilizzazione, si è affermato da più parti, non è un procedimento immorale. Anzi, si risolve in un bene per molte famiglie che non possono mantenere i figli. Il prof. Dohrn, ora completamente riabilitato, potrà riprendere la sua opera.

m. c.

L'impiegata postale di Borgomanero comparirà in Tribunale il 9 maggio

Deve rispondere di malversazione e di peculato - Per quest'ultimo reato era stata condannata ingiustamente 10 anni fa la ex-titolare dell'ufficio

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 12 aprile.

Angela Irene Del Sale, la trentottenne impiegata infedele dell'ufficio postale di Borgomanero, comparirà a giudizio il 9 maggio prossimo. Due sono i procedimenti penali a suo carico; uno per malversazione e violazione della corrispondenza, l'altro per peculato. Prevenendo quella che sarà indubbiamente la richiesta della Difesa, il Presidente del Tribunale ha fissato entrambi i processi per la stessa giornata, rendendo così possibile la riunificazione in udienza senza alcun rinvio.

Se non ci fosse il precedente della condanna inflitta a Lena Colli, «titolare» dell'ufficio di Borgomanero, per i reati che, a quanto sembra, sono stati invece commessi dalla Del Sale, quello del 9 maggio sarebbe un processo come tanti altri: la vicenda di una donna ancora giovane che, spinta da chissà che, ha rubato. Ma c'è — almeno si presume — l'errore giudiziario da riparare. La Del Sale è moglie di un funzionario di banca, madre di due bambini.

Secondo quanto è contenuto nel fascicolo processuale si è resa responsabile di «malversazione e violazione della corrispondenza avendo sottratto denaro da plichi e raccomandati» a lei affidati per l'«inoltro». Il fatto è stato scoperto da un ispettore postale inviato a Borgomanero a seguito delle numerose lamentele pervenute alla direzione di Novara, sin dal 1958. I sospetti si erano appuntati sulla Del Sale per una circostanza piuttosto significativa: per parecchi mesi, durante il 1959, la Del Sale dovette assentarsi dall'ufficio e, per tale periodo, si manifestò una remora nei reclami. Alla ripresa del servizio dell'impiegata, gradatamente ripresero le lamentele.

Il dott. Pietro Bucheri, inviato quale ispettore per una inchiesta, tese alla Del Sale una trappola. Fece spedire due «raccomandate» contenenti l'una 7500 lire, l'altra 2500 lire in banconote, seguendone la trafila. Come passarono nelle mani dell'impiegata sospettata, l'ispettore controllò il contenuto delle due lettere: dalla prima busta sparita 5 mila lire, dalla seconda l'intero contenuto di 2500 lire. La Del Sale confessò, restituì le banconote sottratte, le stesse che il dott. Bucheri aveva contrassegnate prima di introdurle nei due plichi. Questo accadeva il 24 febbraio scorso. Qualche giorno dopo l'impiegata veniva tratta in arresto su mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria.

Al Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Bevilacqua, la Del Sale confessava l'addebito e precisava che era però la prima volta, ritrattando in tal modo la confessione resa all'ispettore, secondo la quale già altre volte aveva sottratto banconote dalla corrispondenza. E' a questo punto che si è avuto il «colpo di scena» che è oggetto del secondo processo per peculato essendosi la Del Sale, — secondo l'accusa — dal 1947 al maggio 1950, appropriata a più riprese del denaro dell'ufficio postale per un ammontare di circa 3 milioni. Di questo ammanco era stata accusata allora la «titolare» signora Lena Colli che, arrestata e processata, era stata condannata a 33 mesi di carcere nonostante si fosse sempre proclamata innocente. L'ipotesi che potesse essere stata la Del Sale a rubare anche dieci anni prima è stata presa in considerazione dal Sostituto Procuratore dott. Bevilacqua, il quale ha trovato in una bugia dell'impiegata il bandolo della matassa. Nel 1950 la Del Sale veniva sorpresa con 200 mila lire che teneva in una tasca del grembiule. Disse allora che quel denaro le era stato dato da un amico, Luigi Mascheroni, perché glielo custodisse. Venne creduta.

Il 18 marzo scorso, a quasi undici anni di distanza, il Mascheroni interrogato dal magistrato non solo ha negato di aver consegnato mai denaro alla Del Sale, ma ha precisato che era stata lei a darglielo quando egli si trovava in disagiate condizioni economiche. Di fronte a questa precisa contestazione, la Del Sale ha finito col rendere al magistrato una piena confessione: sì, era stata lei, dal 1948 al 1950, a sottrarre denaro dall'ufficio. La Colli aveva la massima fiducia in lei, non controllava mai il denaro che le consegnava e le era perciò facile trattenersi somme sempre più cospicue.

Su un punto la Del Sale non è d'accordo: sull'importo. Non ritiene di aver sottratto tre milioni. Significativa, comunque, è la frase con la quale il 20 marzo inizia la sua confessione: «Undici anni fa ero nell'ufficio postale di Borgomanero alle dipendenze della Colli: confesso spontaneamente che i fatti per cui fu condannata nel 1951 la detta Colli furono da me commessi».

Come si difenderà al processo? Per gli ammanchi di dieci anni fa ha detto di essere stata spinta a rubare dall'affetto per il Mascheroni; per quelli più recenti ha accennato alle cure costose cui abbisognerebbe uno dei suoi due bambini. Lena Colli, condannata nel 1951, si è costituita parte civile col patrocinio dell'avv. Allegra.

p. b.

Un vaso di fiori piomba sulla testa di un passante

Milano, 12 aprile.

(m.) Una brutta avventura è toccata la scorsa notte al ventitreenne Renato Toni, abitante a Bresso in via Roma 27, un alpino che da qualche giorno si trova in licenza. Il Toni passava verso l'una per piazza Giussani, a Brusuglio di Cormano, quando improvvisamente gli piombava sulla testa un vaso di fiori.

Tramortito dal colpo il soldatino veniva soccorso da alcuni passanti e trasportato all'Ospedale Maggiore. I medici gli hanno riscontrato una ferita lacero-contusa alla regione occipitale, una contusione cranica e un lieve stato commotivo giudicandolo guaribile in una diecina di giorni.

Renato Toni quando è tornato in sé ha raccontato che mentre a piedi stava camminando in piazza Giussani era stato colpito da un vaso di fiori lasciato cadere da uno sconosciuto che si era affacciato alla finestra di uno stabile.

Il sindaco di Montezemolo processato oggi a Mondovì

Col giudice conciliatore del Comune deve rispondere di irregolarità commesse durante le recenti elezioni amministrative

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 12 aprile.

Si svolgerà domattina in Tribunale il procedimento per le irregolarità elettorali che sarebbero state commesse, durante le recenti elezioni amministrative, dal sindaco di Montezemolo, Giuseppe Zoppo, di 38 anni, e dal giudice conciliatore di quella località, il falegname Pietro Buriano, di 58 anni. Entrambi sono infatti imputati di violazione dell'art. [illegible] del T.U. legge 16 maggio 1960 n. 570: Giuseppe Zoppo per avere falsificato un atto elettorale apponendo la firma apocrifa di un candidato in calce all'accettazione della candidatura; il Buriano per aver violato il suo dovere di pubblico certificatore autenticando la irregolarità del sindaco.

Sindaco e conciliatore erano stati arrestati il 3 dicembre scorso e poi rimessi in libertà provvisoria dopo una settimana di detenzione nelle carceri di Mondovì.

Accenni a presunte irregolarità elettorali avevano preso a circolare a Montezemolo prima ancora del 6 novembre, giorno delle votazioni. Nulla di concreto trapelò, tuttavia, per circa un mese. Le votazioni attribuirono otto seggi alla lista indipendente capeggiata dal magistrato Luigi Secco e dal sindaco uscente Alfonso Giuliano; sette seggi toccarono alla lista guidata da Giuseppe Zoppo.

Nella riunione del Consiglio comunale per l'elezione del nuovo sindaco, però, avvenne una piccola sorpresa: anziché il pronosticato Giuliano, prevalse Giuseppe Zoppo grazie ad alcuni voti insperati. Il colpo di scena fu per far precipitare le cose. I carabinieri furono informati da un anonimo che «qualcosa», a Montezemolo, non era andato per il giusto verso durante le votazioni per le «amministrative». Convocato in caserma e messo alle strette, Giuseppe Zoppo finì per ammettere il suo sbaglio.

Il 12 ottobre, pochi minuti prima delle 12, ora di scadenza del termine per l'accettazione delle liste, egli si era risolto a firmare l'accettazione della candidatura in luogo di un componente della sua lista, Antonio Ravotti, fattore del marchese di Montezemolo, che non aveva ancora ottemperato alla formalità: recatosi infatti al mercato di Ceva, il Ravotti aveva perduto l'autobus che avrebbe dovuto riportarlo in paese prima di mezzogiorno. Il conciliatore Buriano, delegato a raccogliere le firme, sanzionò tacitamente l'irregolarità commessa da Giuseppe Zoppo. Per tale leggerezza l'uno e l'altro imputato rischiano una condanna da due a cinque anni di carcere.

n. m.

La Giunta di Vercelli solidale con l'assessore dimissionario

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 12 aprile.

(w. v.) - Nel corso della riunione odierna della Giunta provinciale di Vercelli, presieduta dal prof. Luigi Corradino, è stato esaminato il testo delle dimissioni presentate venerdì scorso dall'assessore ai Lavori Pubblici, comm. Gino Pavia, del p.l.i.

Com'è noto, le ragioni delle dimissioni sono estranee alla Amministrazione provinciale e sono scaturite in seguito a disparità di vedute tra l'assessore e il presidente della Camera di Commercio, comm. Vaglio Rubens, circa la soluzione da adottare per il raccordo della strada Biella-Vercelli con l'autostrada Torino-Milano. Il comm. Pavia, come del resto tutta la Giunta provinciale, è fautore della costruzione di una variante «a quadrifoglio» che consenta l'inserimento della strada Vercelli-Biella nella autostrada evitando nel contempo il crocicchio di Buronzo, il passaggio a livello della linea Santhià-Arona ed il sottopassaggio dell'autostrada. Dopo mesi di discussioni e di contatti con le autorità romane, sembrava che il progetto avesse trovato la sua soluzione naturale. Giovedì scorso, invece, al termine di una riunione tenutasi in Prefettura, il commendator Vaglio Rubens ha annunciato una diversa soluzione: cioè la costruzione di un tronco di autostrada che colleghi direttamente Biella al casello dell'autostrada di Carisio. Di qui le dimissioni dell'assessore ai Lavori Pubblici.

Tutti i componenti la Giunta hanno manifestato la loro più incondizionata solidarietà al collega e hanno dato mandato al prof. Corradino di esprimere al comm. Pavia tali sentimenti e di convincerlo a recedere dalle dimissioni.

siate anche voi
"homme à succès„

Salvaguardate in tempo la vostra capigliatura
l'aspetto giovanile il vostro stesso prestigio
usate Bipantol
la medicina dei capelli.
Bipantol è l'unico prodotto
a base di Inositamina e Pantamitol:
i più efficaci aminoacidi, vitamine e sali
minerali per la vita dei capelli.
In vendita nelle Farmacie, Profumerie, Parrucchieri.
BIPANTOL
la medicina dei capelli

escavatori **FIORENTINI**

trattori **INTERNATIONAL HARVESTER**

Per la costruzione
del gigantesco oleodotto
di ASSAM in INDIA
da NAHORKATIYA a BARAUNI,
costruito dalla SAIPEM di Milano
Azienda del gruppo ENI

Il binomio
che risolve
ogni problema
di scavo e trasporti
nei grandi
lavori di terra

GRAPHISTUDIO

ING. F. FIORENTINI & C.
ROMA

distributori esclusivi in Italia per il Settore CONSTRUCTION EQUIPMENT della

INTERNATIONAL HARVESTER EXPORT CO.

CASCINA 30 giornate, ottima posizione [illegible], casa padronale, tutte comodità, vendo, cambio alloggi. Scrivere: Barbasino, Montaldero Monferrato.

CASE da 20 a 200.000.000, buon reddito; terreni industriali, residenziali, zone diverse. Sibona, Sacchi 16. Telefonare [illegible].

CASETTA periferia terreno o cascina [illegible] torni Torino compro. Telefon. 769-959.

CENTRALE signorile alloggio 6 camere, ingresso, cucina, doppi servizi proprietario vende. Telefonare ore pasti 682-885.

CORSO Massimo d'Azeglio [illegible] alloggi signorili cedonsi. Tel. 628-451.

CORSO Re Umberto, libero, [illegible] signorile 2 camere cucina, servizi. Telefonare 759-019. 237

COSTRUTTORE vende casa [illegible] su corso principale [illegible] giugno, [illegible] camere più negozi. Telefonare 753-728.

COSTRUTTORE vende case redditizie zone signorili, Facilitazioni. Tel. 774-635.

CROCETTA vendiamo quattro garages. Astorcase, Umberto 45, tel. 527-420.

DUE camere libere piano terreno vendonsi 1.150.000, Via Varazze 18.

FINANZIAMENTI rapidissimi con lunghe rateazioni su alloggi, case, terreni. Massima discrezione Telefonare 527-487.

FIN-VAI VENDE TERRENI FABBRICABILI; TERRENI INDUSTRIALI; ALLOGGI LUSSO; NEGOZI, UFFICI, MAGAZZINI, CENTRALISSIMI. MUTUI ET FACILITAZIONI. VIA MONTE PIETA' 2, TELEFONI 527-410, 527-411. [illegible]

FRONTE strada Orbassano-Stupinigi vendesi mq. 8000, esclusi intermediari. Telefonare 688-975, dalle 14 alle 16.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 768

IMPRESA compera terreno centrale semicentrale, casa da demolire. Telefonare 518-351. 287

IMPRESA vende negozio angolo 5 vetrine zona signorile con grande sotterraneo. Informazioni telef. 40-707.

IMPRESA vende senza intermediari alloggi e negozi zona Lingotto. Telefonare [illegible] [illegible]

INIZIO corso Francia casa [illegible] vendesi alloggio adatto [illegible] studio. Telefonare 526-087. A38327

LABORATORIO 8 vani, secondo piano rialzato, 3 ascensori, liberi, vendesi 3.500.000, via [illegible] 18, adiacenze Riv e Fiat. 1224

LOCALE zona industriale moderno mq. 1000-1500 comprasi contanti, Telefonare 290-056. A29791

MURI negozi via Monginevro, vendo affittati e liberi. Telefonare 889-417.

NEGOZI spaziosi, fronteggianti complesso case popolari, adatti tutti generi alimentazione, vendonsi, affittansi. Corso Siracusa 59, pomeriggio. 5

OCCASIONE vendo 9 camere servizi, terrazzo, Principi d'Acaja 16, visibile [illegible]. Telefonare 373-671 265

PIAZZ Statuto proprietario vende appartamento signorile due camere e servizi; altro tre camere e servizi. Telefonare ore pasti 682-865. 384

PRECOLLINARE urgemi acquistare terreno, comodità tranviaria, adatto costruzione ville. Telefonare 63-601.

PRIVATO vende casetta precollinare 8 camere, garage, due bagni, termo, circa mq. 1000 terreno. Telefonare 697-517.

REDDITO 8% vendesi muri negozio, alloggio soprastante, locale 150 mq. San Donato 24. A30380

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendesi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo San Paolo, massime facilitazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino. 585

SANREMO vendiamo appartamenti, ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Boea, Sanremo. 21781

SPOTORNO. Privato vende bellissimo terreno, zona centrale, ville, 300 metri mare, tutte comodità, mq. 675, costruzione villa e pensione 18.000.000. Telefonare 773-845, Torino. A38923

STABILE [illegible] Vanchiglia, duemila mq. (millecinquecento coperti), vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 178

TERRENI mq. 2000 Castello (Rivoli) panoramico, mq. 8000 Cascine Vica. Telefonare 761-842. [illegible]

TERRENI vendonsi fronte statale Torino Genova e prossima autostrada Torino-Piacenza. Telefonare 513-248.

TERRENO corso Moncalieri, possibilità trecento camere, vendesi 250.000 [illegible]. Ragioniere Furbatto piazza Lagrange 178

TERRENO fabbricabile mq. [illegible] fronte stradale tn. 125 San Mauro Castelgilone servizi vende privato. Tel. 21-692.

TERRENO [illegible] corso Vercelli progetto approvato 110 camere [illegible] fabbricati vendesi contanti e cambio camere, prezzo migliaione. Tel. 519-770.

TERRENO fronte statale Torino-Moncalieri, mq. 1700, vendesi blocco 7.500.000. Telefonare 882-946 84

TERRENO industriale acqua, [illegible], forza, 2600 mq. Telefonare 273-571. 165

TERRENO industriale, buon investimento capitale. Tetti Rivoli fronte strada. Telefonare 273-571. 165

TERRENO industriale, entro fuori dazio Torino, privato vende. Tel. 518-351.

TERRENO industriale fronte autostrada ingresso diretto raccordo ferroviario tutti servizi, confinante grandi importantissime industrie vendo unico lotto 180.000 mq. perfettamente squadrato, volendo lotti minori. Tel. 53-601.

TERRENO industriale mq. 22.000, bella posizione, zona Francia, servito energia, strade, tram, raccordo ferrovia, vendo, occasione. Simoncini, Re Umberto 5.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cocchipinto, Cibrario 14 1064

TERRENO industriale zona Francia e Paradiso e tutti servizi. Vendonsi lotti. Telefonare 510-140. A17002

TERRENO piccoli lotti adatti villette vende privato. Aeronautica. Telefonare 512-644. [illegible]

TERRENO Rivoli Alpignano Cascinette vendesi, adatto ville, industrie. Telefonare 360-450 A27908

TERRENO semicentrale, progetto approvato, permesso costruzione, privato vende. Telefonare 518-351. 287

TERRENO semicentrale 40-60 camere, costruttore cerca, permutando alloggi. Telefonare 528-852. A30863

TERRENO strada Mongreno vicinanze strada Pino, mq. 30.000 circa con cascinetta, adatto costruzione villette, fronte strada asfaltata, tutti servizi, vendesi blocco con pagamento dilazionato o permute. Informazioni telefonare 882-946.

TERRENO 1800 mq. capolinea 13 collina, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7069 — Torino » A38818

VALLE Susa, villetta 3 camere servizi vendesi, permutasi alloggio Torino. Telefonare 527-030. 311

VALSALICE n. 68 lotti terreno 1500-2000 mq. adatti costruzione ville, strade asfaltate, tutti servizi, vendonsi in villaggio residenziale, signorile. Informazioni telefonare 882-946 84

VASTA disponibilità in Settimo Torinese terreni industriali, residenziali, case, alloggi « La Commerciale », ufficio immobiliare Facilitazioni. Telef. 558-744.

VENDESI autorimessa posizione signorile privato vende muri 75 milioni reddito 9,60 % possibilità mutuo 30 milioni facilitazioni permutasi. Telef. 677-739.

VENDESI bellissimo alloggio zona Statuto 2 camere [illegible] più servizi, Lire 4.500.000. Telefonare ore pasti 763-812.

VENDESI lussuosa villa 16 camere più ampi seminterrati due autorimesse [illegible] giardino costruzione recente e solidissima. Telefonare 534-676. A29177

VENDESI terreno con permesso costruzione 170 vani zona via Broglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7068 — Torino ». A29535

VENDESI terreni zona Sassi con progetto villetta. Telefonare 30-009.

VENDO alloggio secondo piano 3 camere cucina, corso Francia 111. Tel. 764-995.

VENDO casa nuova tre camere, cucinetta, veranda e giardino, 7.000.000. Corso Francia, 8, Maria Tel. 763-093.

VENDO principio strada [illegible] appezzamento terreno [illegible] metri circa con progetto 3 villette. Telefonare 664-008.

VENDONSI alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, via Pasquali [illegible] 30. Telefonare 296-488. [illegible]

VENDONSI senza intermediari negozi e alloggio zona via Vigliani. Telef. 692-279.

VIA Genova 64, vendesi bell'alloggio 3 camere cucina servizi, terrazzo, buono [illegible]. Telefonare [illegible]. 30

VILLA panoramica frutteto garage zona Langhe vendesi. Rivolgersi geom. Torrero, Cravanzana (Cuneo). A28271

VILLANOVA d'Asti Stazione, fabbricato industriale [illegible] alloggio, due piani, mille mq. coperti, costruzione recente, predisposto molino cereali attrezzato, ampi magazzini; corpo unico [illegible] vani, doppi servizi divisibili: vendesi, affittasi. Fenoglio [illegible], Riva presso Chieri. Telefono 943-136. A30172

VILLE piano precollinari, collinari, con parco, montagna, riviera Levante e Ponente. Sibona, Sacchi 16. Telef. [illegible]

VIA Monginevro [illegible], zona corso Peschiera, vendesi alloggio 2 camere cucina, occupato. Telefonare 42-288. [illegible]

VILLA nuova costruzione 5 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, 2 camere servizio, due garages, due terrazzi, 1500 mq. giardino, panoramica, corso Giovanni Lanza, vendiamo 45.000.000. Astorcase Umberto 45. telefono 527-420.

VILLA panoramica collina Torinese vendonsi 3 alloggi signorili, anche separatamente mutuo. Telefonare 681-385.

VILLA val Salice 12 locali tripli servizi, mq. 1500 giardino, ampio garage, serra nuova costruzione vendesi 28.000.000 con mutuo. Telefonare 882-946 84

VILLETTA periferica vendesi 4 vani, servizi, garages, lavanderia, termo, giardino, [illegible] costruzione. Tel. [illegible] ore ufficio. A29743

VILLETTA signorile panoramica semicentrale vendesi Pinerolo. Telef. 2785, Pinerolo. A38818

VIU', graziosa villetta ammobiliata, sette camere, giardino, 4.600.000. Altra Balme, sei camere, 4.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 178

XX Settembre 1° piano vendo 4 camere, adatto ufficio, studio medico libero. Telefonare 53-601. 1374

3.100.000 piazza Rivoli vendesi 2 camere cucina bagno. Telefonare 558-883.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CONIUGI referenziati abbisogna 1-2 camere cucina ammobiliate. Tel. 46-411.

A sola referenziata cerca camera servizi. Ferrero, presso Pinia, Andrea Doria 17. [illegible]

A trasferire piemontese abbisogna camera, cucina, alloggetto. Telef. 688-755, 397-001, 1816

CAUZIONANDO cerco affittare camera tinello servizi, 2 persone. Telef. 485-373.

CAUZIONANDO impiegato solo cerca alloggio camera e servizi zona tranquilla. Telefonare 652-019. A28841

CERCANSI camere [illegible] arredati, indipendenti, stabile signorile. Telefonare Hotel Majestic, Di Francesco. A30519

CERCANSI [illegible] 2 camere, servizi, uso ufficio. Telefonare 650-315, mattino.

CERCASI casetta in affitto con cortile, S. Paolo, S. Rita, Parella, Francia. Telefonare 482-488. A38329

CERCO alloggio tre quattro camere servizi moderni, escluso in periferia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4159 — Torino ». A38131

CERCO alloggio 2 camere e servizi qualsiasi zona. Telefonare 528-452.

CERCO 3 o 4 locali più servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7038 — Torino ». [illegible]

CONIUGI siciliani cercano subito camera, cucina e servizi. Telefonare 388-587, dopo ore 20. A29363

CONIUGI piemontesi soli cercano alloggetto (giugno) zona piazza Solferino, Statuto, Bernini e dintorni. Tel. 42-000.

CONIUGI referenziatissimi [illegible] aprile-ottobre alloggetto ammobiliato centrale, massima garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7125 — Torino ».

DINTORNI Torino cercasi due-tre camere anche [illegible] vecchia, stabilmente. Scrivere: Comotto, Buenos Aires 28, Torino. A27912

LOCALE minimo metriquadrati duecento con apertura su via, zona centrale, oppure Lingotto, Mirafiori, cerco affittare. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 4304 — Torino ». A30215

PER giugno-luglio famiglia cerca alloggio signorile cinque camere doppi servizi, zona Crocetta, d'Azeglio, precollinare. Massime referenze. Dettagliare offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2199 — Torino » A30877

SPOSI affitterebbero alloggetto anche precollinare. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5482 — Torino ».

3-4 camere, qualsiasi zona, possibilmente servizi, cerco. Tel. [illegible]. 328

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 110 p.p.

A 40.000-50.000 alloggi signorili affittansi maggio, S. Rita. Telefon. 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 48-439. 90

[illegible] alloggi diverse zone Agenzia Comba Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere. Corso [illegible] 164-169. Telefonare 527-420. 1311

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere. Corso Toscana angolo via Golli (Lucento). Telefonare 527-420. 1311

AFFITTASI S. Anselmo 28, grandioso locale pianterreno quattro ambienti (120 mq.) e sovrastante alloggio 5 camere comunicante scala interna. Affittansi anche separatamente. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI anche uso ufficio o vendesi alloggio centrale 4 camere servizi. Telefonare 484-390. A31089

AFFITTASI Galleria Nazionale centralissimi negozietti e vetrine per Mostra Mercato artigianale. Telefonare 524-629.

AFFITTASI in palazzo vetro centralissimo, uffici superficie da 190 a 40 mq, disponibilità pross[illegible] dicembre. Telefonare 83-782. A27041

AFFITTASI locale mq. 250, luminoso laboratorio, officina seminterrato. Telefonare 660-867. A28033

AFFITTASI piano primo, via Vagnone 1, 4 camere doppi servizi. A31060

AFFITTASI SUBITO SIGNORILE CENTRALISSIMO SEI CAMERE CUCINA SERVIZI TERMOCENTRO ASCENSORE 55.000 MENSILI RILIEVO 250.000 MOBILIO TRATTABILE. TELEF. 85-626.

AFFITTASI terreno indicato deposito materiali ecc., piazza Omero. Telefonare 785-206 A28686

AFFITTASI unica soffitta palazzina precollinare, persona sola. Telef. 582-548.

AFFITTASI zona Milano, 1° luglio, magazzino seminterrato 40 mq., compreso alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 269-125. A29347

AFFITTASI 1° luglio lussuoso alloggio sette camere doppi servizi autorimessa settimo piano: corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 787-660 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3157 — Torino ».

ALMESE affittasi in villa, alloggio signorile 4 camere, cucina, bagno, telefono, giardino. Per informazioni telefonare 272-361. 1079

(Continua a pag. 10)

il cartonfeltro
bitumato
per le vostre
terrazze

morbido - elastico - rigato
sembra una stoffa...

Cincinnati

MILANO - VIALE STELVIO, 13

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

PRESTITI riservatissimi a bancari, Rimborso rateale diretto. Irma Mercanti 18, telefono 80-879. 22

RADIO elettrodomestici gas cedesi negozio avviato in Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5310 — Torino ».

RISTORANTE rinomatissimo (Porta Nuova), rimesso nuovo, 160 posti, incasso annuo 26.000.000, cedesi Richiesta 11 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5317 — Torino ». A29032

RIVENDITA pane centrale, causa espatrio cedesi Cagliero e Sasi Saluzzo 72.

SALUMERIA bellissima zona popolatissima urge cedere motivi salute 2.000.000. Telefonare 519-770. 129

SANREMO cedesi avviatissimo, centrale negozio dischi. Scrivere: Birone, Pubblicità 23, Sanremo. 23116

SANREMO cedesi locale notturno centralissimo avviato. Scrivere: Birone, Pubblicità 23, Sanremo. 23116

SANREMO colorificio adesso negozio cedesi. Scrivere: Birone, Pubblicità 23, Sanremo. 23116

SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO E DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 477 — TORINO ».

SVENDESI drogheria 2.500.000 compreso fondi vivi. Telefonare 390-588.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A.A ALLOGGETTO Borghetto San Spirito [illegible] una camera, cucina servizi, tutti comforts, ammobiliata, vendiamo 2.500.000. Corso Angiolo, Nizza 9. 1179

A.A.A.A. VENDIAMO casetta collina torinese, vicinanze Superga, una camera, tinello, cucinino, bagno, 400 mq. circa giardino 2.650.000 affarone. [illegible]. Angiolo Nizza 9. 1179

A.A.A. VIA Fidia vendesi nuovo alloggio attico 4 vani. Telefonare 781-859.

A.A. CENTRALISSIMA nuova costruzione corso Matteotti (adiacenze Umberto) vendonsi ultimi due alloggi 7-8 camere, servizi, grandiosi saloni, [illegible] assoluta convenienza. Simoncini, Re Umberto 5. 236

A borgo Vanchiglia, via Vanchiglia et Giulia di Barolo vendonsi negozi ottimo reddito, alloggetti convenientissimi. Facilitazioni. Rivolgersi pomeriggio in via Vanchiglia 14 1372

A Giaveno e Rubiana vendonsi villette bellissime, giardino, da 2.000.000 e [illegible], libere subito. Riva, via Mazzini 1. [illegible]

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2 camere cucinino bagno termo unità, mutuo, facilitazioni pagamento, via Tirreno 217 angolo via Osoppo. Cantiere ore 15-17. Telefono. 683-765.

A Vanchiglia vendo 3 camere tinello servizi. Occasione. Telefonare 273-571.

ABBIAMO Riviera Ponente grandiosa industria lavorazione vetro. Giro affari 200 milioni annuo. Vendo. Piazzese, Garibaldi 5. 382

ACQUISTASI villetta centrale, precollinare, giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5249 — Torino ». A27898

ACQUISTEREI alloggio 3-4 camere oppure 2 alloggetti attigui. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 6314 — Torino » A26011

ACQUISTO pagamento contanti camera e servizi, oppure camera, cucina. Telefonare 41-078. 292

ACQUISTO casa semicentrale o fabbricati uso officina e magazzino dando parziale pagamento terreno fabbricabile in Biella del valore lire 20.000.000, rimanenza contanti. Telefonare 612-036.

ACQUISTO casetta precollinare 3-4 camere, servizi, giardino, garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4165 — Torino ». A28144

ACQUISTO terreno centrale costruibile, sei cento milioni. Telefonare [illegible].

ACQUISTO terreno fabbricabile. Offerte dettagliate, Cotalella, Casella Postale 6, Torino. 40

AFFARONE centro Alassio, pochi metri dal mare vendo mansarda 3 camerette, cucinino, bagno, acqua, luce, gas, termosifone particolare, ammobiliato 2 milioni [illegible] contanti. Tel. 761-903.

ALLOGGETTO camera tinello, servizi, zona Parella, devo vendere. Telefonare 586-827. 108

ALLOGGETTO via Varazze 16, 3 camere, ingresso, termo particolare, terzo piano, libero, vendesi 2.000.000. 1224

ALLOGGI bellissimi vendonsi 2-3 camere. Piazza Statuto. Telefonare 481-789.

ALLOGGI in palazzine, signorilissimi, 3-11 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Ponlevante 11, Tabacchi 44. 1064

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-3 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 393-106. [illegible]

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi. [illegible] via Santa Chiara 48. Mutuo, facilitazioni Tel. [illegible].

ALLOGGIO signorile annesso ufficio due ingressi, vendesi piazza Adriano 12, Borloghieri. Telefonare 778-812.

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA SU APPARTAMENTI, TERRENI, IMMOBILI, RIMBORSO RATEATO CONCEDE FAIT, VIA SANTA TERESA 12. DISCREZIONE [illegible]; TASSO CONVENIENTE.

APPARTAMENTI signorili [illegible] studi professionali e abitazioni vendonsi con massime rateizzazioni. Stabile via Bligny angolo via Santa Chiara. Visite cantiere ore 9-12, 15-18. tel. [illegible]

APPARTAMENTO centrale signorile 4 camere e servizi [illegible] abitazione ufficio proprietario vende. Telefonare ore pasti 653-655. 294

CASA 54 camere, magazzino, affittata, vendesi con mutuo. Tel. 386-507.

ANCHE A TORINO
OGGI
SI COMPRA
A
RATE
SENZA CAMBIALI

COMPASS

Questo è il marchio
che vi indica i Negozi
della Convenienza!

radio TV frigoriferi elettrodomestici

ALESSIO ALBERTO	- Via Stampatori 6
BRONDOLO PIERO	- Via Viterbo 118
BRONDOLO PIERO	- Via B. Luini 83
VISCONTI RUGGERO	- Via Gramsci 3

AFFARONE. Campo Torino, panoramici 4 alloggi, 17 camere, termobagno, svendiamo urgentemente, blocco, 950.000 camera. Di Savino, S. Anselmo 13.

AFFARONE. Orte [illegible], altitudine 600, km 30 da Albissola, zona villeggiatura, [illegible] appartamenti 5-6 vani 1.800.000 e 2.250.000. Rivolgersi liquidatore piazza Soziglia 12/8, Genova. Telefono 290-663. 23138

AFFARONE: 2 camere più cucina, II piano. 1.290.000. Telefon. 281-712.

ALASSIO vendo 2 alloggetti nuovi eventualmente unibili, ciascuno 3 vani e servizi. Telefonare 535-017. 103

ALLOGGI bellissimi, razionali, palazzo moderno 1-2 camere, soggiorno, servizi, liberi, vende Organizzazione Gabetti. tel. 276-643 Visite cantiere corso Belgio 137, ore 14,30-17. 100

ALLOGGI signorili vendonsi, corso Giovanni Agnelli 40. Telefonare 363-563

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, impresa vende zona Francia, via Melezet angolo via Collegio 5. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 773-548. 57

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore vendiamo corso Toscana angolo via Gelu (Lucento) Telefono 53-812 1311

ALLOGGI 2 camere, tinello, cucinino, servizi, esenti, vendo 3.100.000 S. Paolo. Telefonare 889-417. [illegible]

ALLOGGIO due camere cucina, servizi vende zona S. Paolo. Telefon 693-522

ALLOGGIO nuovo, splendido, soleggiatissimo presso Fiat Mirafiori, vendesi. Telefonare 511-400. A37598

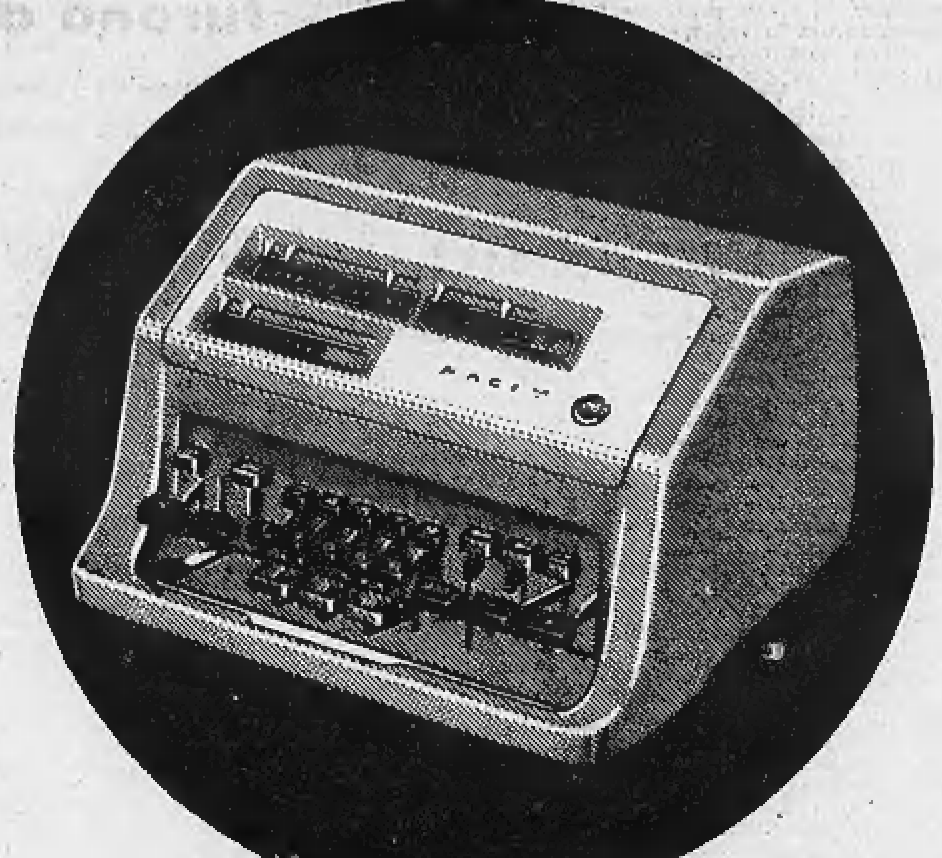
APPARTAMENTO signorile 3 camere, cucina doppi servizi, due ingressi, piano [illegible] (Crocetta) Astorcase, Umberto 45, telefono 527-420. 1211

CAPANNONI ferro, tettoie, stabilimenti, realizzazioni metalliche esegue ditta specializzata, eventuali opere murarie. Telefonare 53-711. 40

CASA [illegible] 24 redditizia parcheggio [illegible] U. [illegible] vendesi. Telefonare 48-897. 1043

CASA palazzina centrale con 3 alloggi, signorili 50.000.000. Sibona, Sacchi 16. Telefonare 513-220. 363

CASCINA in Bianzè, [illegible] ettari vicinissima accessi stradali, terreni irrigui fertilissimi costituenti un solo corpo anche adatti pioppeti, proprietario vende direttamente. Rivolgersi Amministratore piazza Solferino 22, Torino. A29991



qualità - stile - perfezione

così piccola - così semplice - così silenziosa
e così completa

la FACIT CA 1-13 è robusta, non pesa, non ingombra: è facile trasferirla da un tavolo all'altro ed ottenere quindi una prestazione di ancor più elevato rendimento

FACIT CA 1-13 *prezzo lire 377.000 (esclusa I.g.e.)*

[illegible] alcuni, [illegible] esatti, procedere celermente: di un calcolo, avere il risultato sull'istante, senza attesa: è ideale la calcolatrice FACIT CA 1-13, che automaticamente moltiplica, divide, somma, sottrae

LAGOMARSINO

LAGOMARSINO
FILIALE DI TORINO
Via Pietro Micca 3, Telefono 51.66.20

Filiali e Concessionarie in tutta Italia

"Amichevole„ inizio delle consultazioni

Colloquio Kennedy-Adenauer sui problemi atlantici e Berlino

Oggi nuovo incontro - In una conferenza-stampa il Presidente smentisce di aver promesso alla Polonia il riconoscimento dell'Oder-Neisse «Non ci sarà un intervento militare degli Stati Uniti a Cuba» Washington continua ad opporsi all'ammissione della Cina all'Onu

(Dal nostro corrispondente)
New York, 12 aprile.

Il presidente Kennedy ed il cancelliere Adenauer hanno avuto oggi un primo colloquio di un'ora e mezzo. Con Adenauer erano giunti alla Casa Bianca il ministro degli Esteri Von Brentano, il portavoce del governo federale Von Eckardt e l'ambasciatore a Washington Grewe.

Il portavoce della Casa Bianca, Salinger, ha dichiarato ai giornalisti: «Il cancelliere Adenauer ed il presidente Kennedy hanno avuto una conversazione personale sui problemi della Nato e sui metodi destinati a realizzare una maggiore unità in seno all'Alleanza. Il loro incontro ha costituito, in modo generale, un prolungamento dei colloqui che hanno avuto recentemente luogo tra il Cancelliere e Dean Acheson. Il Cancelliere ed il Presidente hanno anche compiuto un giro d'orizzonte sui problemi mondiali. Si trattava di una riunione limitata, con la sola partecipazione, a fianco del Presidente e del Cancelliere, del Segretario di Stato, del ministro degli Esteri tedesco e dei loro interpreti. Una riunione plenaria si svolgerà domattina».

Il Cancelliere è tornato più tardi alla Casa Bianca per la colazione offerta in suo onore dal Presidente degli Stati Uniti. Nel pomeriggio ha avuto al dipartimento di Stato un colloquio con il segretario di Stato, Rusk.

Secondo gli ambienti diplomatici autorizzati, il problema di Berlino, esaminato a grandi linee nell'incontro di oggi, sarà il principale argomento all'ordine del giorno nei colloqui di domani. Il primo contatto tra i due statisti è stato giudicato dagli osservatori politici particolarmente «amichevole e disteso». Tanto Kennedy quanto Adenauer sono parsi molto soddisfatti di questo incontro. Un comunicato è previsto per domani.

Nel primo esame della questione di Berlino, Kennedy ha assicurato — secondo indiscrezioni — che gli Stati Uniti sono decisi ad intraprendere tutte le misure eventualmente necessarie per far fronte a qualsiasi minaccia ai loro impegni ed ai loro diritti nei settori occidentali di Berlino.

L'assicurazione è stata data dal segretario di Stato Rusk al Cancelliere durante il colloquio al Dipartimento di Stato. Il Segretario di Stato — riferiscono fonti bene informate — ha sottolineato che il nuovo governo americano considera con la massima serietà gli obblighi assunti dagli Stati Uniti di proteggere l'indipendenza di Berlino-Ovest dalle pressioni e dalle minacce comuniste.

In serata Kennedy ha tenuto la consueta conferenza-stampa settimanale del mercoledì. Egli ha confermato l'opposizione del suo governo alla ammissione della Cina comunista alle Nazioni Unite nelle attuali condizioni ed ha detto di aver fatto presente al primo ministro britannico Macmillan che gli Stati Uniti intendono far fronte ai propri impegni nella difesa del popolo e del governo di Formosa.

Per quanto riguarda i confini tra la Germania e la Polonia, Kennedy ha detto che il problema dovrà essere risolto attraverso un formale trattato di pace che prenda in esame la situazione complessiva della Germania. Ha aggiunto di non aver notizia che persone del suo governo abbiano assicurato al capo polacco Wladislaw Gomulka che, se eletto alla presidenza americana, egli avrebbe considerato come definitiva la frontiera dell'Oder-Neisse.

Su Cuba, Kennedy ha affermato che «non vi sarà assolutamente un intervento delle forze armate degli Stati Uniti» nell'isola. Ha aggiunto che l'America farà il possibile per adempiere alle proprie responsabilità e per assicurare che nessun americano sia coinvolto in azioni all'interno di Cuba. Ha precisato anche che si opporrà ad ogni sforzo diretto ad organizzare una offensiva contro Cuba dal territorio degli Stati Uniti.

Circa il problema laotiano, Kennedy ha dichiarato che non vi sono stati aumenti considerevoli nei rifornimenti dei sovietici alle forze ribelli nel Laos negli ultimi tempi: negli ultimissimi giorni, tuttavia, tali rifornimenti potrebbero essere stati aumentati. Kennedy si è detto fiducioso che Krusciov accetterà, nei prossimi giorni, una cessazione concordata del fuoco nel Laos.

Quando un giornalista ha domandato a Kennedy se corrisponda al vero la notizia secondo la quale i russi avrebbero intenzione di liberare il pilota dell'«U-2», Francis Powers, il Presidente ha risposto di non aver ricevuto alcuna comunicazione in merito.

Parlando dell'invio da parte dell'Urss di un uomo nello spazio, Kennedy ha detto che ciò costituisce un successo scientifico dei più impressionanti verso il quale tutti nutrono la massima ammirazione. Ha aggiunto di non considerare l'affermazione russa come un indebolimento del mondo libero ma solo come un segno dei progressi realizzati dall'Urss nello sviluppo della potenza di spinta dei razzi, ed ha quindi espresso la speranza che nel corso dell'anno saranno realizzati negli Stati Uniti progressi per coprire il distacco che esiste attualmente rispetto all'Urss in tale campo.

a. b.

Una poliziotta ha scoperto nuove tracce nel caso Dominici?

Parigi, 12 aprile.

La signora Reine Ribo, una poliziotta privata parigina che da otto anni sostiene l'innocenza di Gaston Dominici, è convinta che la magistratura francese dovrà riprendere tra poco in esame il famoso processo per condannare il vero colpevole dell'uccisione della famiglia Drummond. La signora Ribo è stata ascoltata ieri per due ore dal capo della «Brigata anti-criminale» Guichard, il quale, su richiesta del Procuratore della Repubblica di Digne, ha voluto raccogliere da lei alcune precisazioni sulle inchieste svolte negli ultimi mesi.

L'investigatrice privata, il 26 agosto 1952, pochi giorni dopo il triplice crimine avvenuto il giorno 5, trovò nella sala di aspetto della stazione di Lurs un impermeabile di marca inglese, macchiato di minio e di sangue (almeno secondo le analisi di un laboratorio privato). Da allora Madame Ribo ha preso numerose iniziative per fare ammettere una sua tesi sul misterioso caso: secondo lei, i Drummond sarebbero stati uccisi da un gruppo di spie, assassini politici, che avevano l'abitudine di riunirsi nei locali della stazione di Lurs. Le idee della poliziotta privata non furono mai prese sul serio ed il Dominici fu condannato a morte; ottenne poi la grazia.

Alla ricerca del «fatto nuovo» che potesse permettere la revisione del processo, i difensori di Gaston Dominici hanno recentemente pensato alla signora Ribo.

Marilyn e l'ex marito allo stadio

Ai tempi del matrimonio con il campione di «base-ball» Joe Di Maggio, l'attrice appariva spesso al suo fianco negli stadi. Ora, a distanza di anni, la scena si è ripetuta: Marilyn sembra nuovamente entusiasta delle imprese degli atleti (Telef.)

Giornata buia, in Assise, per l'elettrotecnico milanese

Ghiani smentito da due testimoni: non andò in banca per i microfilm

Vacilla il suo alibi - Dov'era la mattina dopo il delitto di via Monaci? - I funzionari dell'istituto di credito affermano che egli andava a riparare le macchine solo nel pomeriggio - L'imputato interviene: «Non è vero! Sono certo che rimasi in banca dalle 9 alle 11 circa!» - La Difesa chiede ancora nuovi accertamenti e nuovi testi

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 12 aprile.

Seduto davanti ai giudici c'era un signore largo, calvo, con un vocione pieno e squillante. Era il testimone Luciano Corbetta, un milanese, impiegato alla «Banca Popolare», l'uomo, anzi, che nella sede della Banca ha l'incarico di «microfilmare» gli assegni che vanno e vengono ogni giorno, dentro e fuori delle casse del suo istituto. Raoul Ghiani, nella sua gabbia, sembrava seduto su un chiodo. Lo fissava con un'esasperata inquietudine nel volto, nella persona, nello sguardo. Mai, sinora, s'era visto così teso e cupo l'elettrotecnico della «Vembi».

Dov'era il supposto sicario il mattino dell'11 settembre? L'orologio della sua ditta lo dà assente per tutta la mattinata e sappiamo che la «Freccia del Sud», quel mattino, arrivò con oltre un'ora di ritardo alla stazione Centrale. Il Ghiani che ne dice? «Ero alla Banca Popolare e al Banco Ambrosiano per eseguire certe riparazioni...», si è giustificato Ghiani durante l'istruttoria e qui in Assise, all'inizio del processo.

«Ghiani lo conoscevo bene — dice Corbetta — ma non ha mai riparato le macchine al mattino. Delle macchine avevamo bisogno, signor presidente, al mattino, perché la microfilmatura incomincia alle [illegible] e non s'interrompe fino alla chiusura degli sportelli salvo un quarto d'ora di sosta. Perciò Ghiani al mattino non veniva mai. Quello dell'11 settembre fu un mattino come gli altri; se fosse stata fermata la macchina per qualche riparazione, sarebbe stato un caso così eccezionale che certo me ne ricorderei».

Con questa dichiarazione, Luciano Corbetta dà un colpo mortale all'alibi. L'accusato, pallidissimo, si agita smarrito nella sua gabbia, si alza in piedi e quindi si fa portare davanti ai giudici.

«Io sono sicuro — esclama — che non erro, ma molte volte ho fatto delle riparazioni alle macchine della Banca Popolare al mattino. Questo risulta dai rapporti giornalieri che facevo alla mia ditta e che i funzionari della Banca mi vistavano! Il lavoro del giorno 11 può darsi che non fosse di grande difficoltà. Se nel rapporto dell'11 risulta che io ci ho messo due ore, tre ore, questo vuol dire che ho perso del tempo tra l'andare e il venire e che ho dovuto aspettare che la macchina si fermasse per poter riparare il guasto!».

Corbetta ha ascoltato Ghiani con l'aria attonita. Il presidente gli chiede: «Ha sentito che cosa dice l'imputato?».

«Ho sentito, sì. Sono convinto che, da quando sono addetto a quelle macchine, Ghiani non è mai venuto a ripararle di mattina».

Ghiani insiste: «Ma non ricorda che venivo al mattino nell'ufficio, che mi trattenevo con gli impiegati?».

Corbetta concede: «Sì, diverse volte l'ho visto di mattina...».

Scoppia in aula un putiferio. Il P. M. ha capito «qualche volta», i difensori urlano: «Il teste ha detto diverse volte», e a stento il presidente riesce a placarli.

«Dicevo — riprende calmo Luciano Corbetta — che Ghiani lo vedevo diverse volte anche al mattino; ma non so che cosa venisse a fare in Banca. Talvolta era chiamato dai miei superiori...».

Ghiani è su tutte le furie: «Torno a ripetere che quel mattino dalle 9 e un quarto alle 10 e tre quarti sono stato alla Banca Popolare, come risulta dal mio rapporto giornaliero. Mi sarò trattenuto così a lungo per aspettare che la macchina interrompesse il lavoro, sarò magari uscito con gli impiegati per dieci minuti o un quarto d'ora... Andavo spesso con il signor Rossi a prendere il caffè».

Il signor Rossi è un impiegato della Banca Popolare che porta lo stesso cognome (del resto il più comune in Italia) del misterioso personaggio che volò la sera del 10 settembre dalla Malpensa a Roma: una combinazione, sia pure, ma sentire pronunciare il nome del signor Rossi da Raoul Ghiani, stamattina, ha fatto in aula un certo effetto, quasi l'imputato avesse ammesso di essere in confidenza con l'oscuro viaggiatore del 10 settembre.

«Io l'ho visto uscire qualche volta con il signor Rossi — dice Luciano Corbetta — qualche volta, ma non so dove andassero; io facevo il mio lavoro...».

L'avvocato Manfredi, della parte civile, s'informa: «Sapeva Ghiani l'ammontare degli assegni da microfilmare? Perché andava al mattino, se sapeva che a fermare la macchina si sarebbe bloccato il lavoro della banca?».

Ghiani s'indispettisce: «Andavo spesso a sentire come funzionavano. Devo dire che c'è sul cartellino la prova del mio lavoro alla banca! Quel giorno può darsi che mi sia fermato nello studio del dott. Astolfi per dargli spiegazioni sulla nuova macchina che avrebbe dovuto essere installata. Infatti, ci sono andato il giorno dopo a fare la consegna della nuova macchina e mi sono trattenuto credo più di un'ora per la messa a punto».

In aula c'è un testimonio che ha appena finito la sua deposizione, è il dottor Augusto Astolfi, procuratore della «Banca Popolare» in questione. E' un uomo sui cinquanta, capelli grigi, quadrato. Egli ha seguito con molta attenzione la scena: sentendosi chiamare in causa alza la mano e chiede la parola. Sale al pretorio e dice: «Nell'ufficio che dirigo, c'era, in effetti, bisogno d'una seconda macchina da microfilm. L'avevamo aspettata per tutta la settimana, ricordo, e ci fu consegnata alle ore 17 del 12 settembre. Ho qui la bolletta di consegna. Però posso escludere che quella sera il Ghiani, se pure fu lui a consegnarla, si sia trattenuto un'ora per i lavori di messa a punto. Ci fu consegnata a basta. I lavori furono rinviati alla settimana successiva».

Ghiani è svelto a rettificare la posizione: «Io ho detto che credo di essermi trattenuto per un'ora».

Eccone un altro uomo della «Banca Popolare», il vice-procuratore Renato Massara, un signore dalla barbetta e dai baffi foltissimi e scuri. «Quando le macchine si guastavano — dice — per solito si chiamava l'operaio Ghiani, ma lo si faceva venire nel pomeriggio, perché il mattino s'era impegnati con il lavoro, e Ghiani lo sapeva. Io non so nulla dei primi giorni di settembre, perché ero in ferie. Ma una volta, qualche giorno prima del suo arresto, Ghiani arrivò di mattina, verso le 9 e mezzo per una riparazione.

«Io intervenni — prosegue il teste — e gli dissi che non potevo fermare le macchine perché era il momento in cui lavoravano di più. Mi disse: "Ma è una cosa di pochi minuti". Lo lasciai fare. Si trattava di pulire lo specchio interno, che si era offuscato. Ghiani ci mise un ago imbevuto di alcool, lo passò sullo specchio, richiuse la macchina e se ne andò. Fu quella l'unica volta che lo vidi di mattina».

Raoul Ghiani è di nuovo in grande allarme: «Ma non ricorda che tante volte mi sono trattenuto con lei, al mattino, sempre al mattino, aspettando che ci fosse l'intervallo per poterci mettere le mani nella macchina da microfilm?».

Il barbetta lo guarda stupefatto, ci pensa, ci ripensa: «Beh, qualche volta, può darsi, ma non ho ricordi precisi!».

La giornata, buia pesta per Raoul Ghiani e per i suoi compagni di gabbia, ha messo allo scoperto il punto debole dell'intera loro posizione. Cioè le testimonianze dei bancari non hanno solo chiuso la mattinata dell'11 settembre dentro il cerchio dei più legittimi sospetti, ma hanno messo in crisi tutto l'impianto difensivo: sono in pericolo le mattinate dell'8 settembre e del 10 che l'accusa sostiene trascorse dal Ghiani, dal Fenaroli e dall'Inzolia in oscuri complotti.

Altre smentite sono fioccate sul Ghiani stamattina, per ciò che si riferisce alle sue abitudini di lavoro e alle sue possibilità di andare e venire per le banche. Ha deposto la sua capufficio, signorina Elsa Bazzini, che alla «Vembi» aveva l'incarico di smistare le chiamate che arrivavano dai clienti di città.

Il cappellino di velluto verde, color smeraldo, della signorina Bazzini spiccava sul nero delle toghe; Raoul Ghiani si è fatto portare innanzi a lei, le ha sorriso con un piccolo inchino molto imbarazzato e poi con fare invitante ha detto: «Vorrei chiedere alla signorina se è vero che quando andavo nelle diverse banche, al mattino, spesso vi andavo direttamente da casa, senza passare per la ditta a far timbrare prima il cartellino».

«Sì, è esatto — risponde la signorina Bazzini — lei aveva la massima libertà, la massima autonomia nel lavoro. Però, quando doveva andare nelle banche di primo mattino, lei doveva avvisare la sera avanti e chiedere l'autorizzazione».

«E' vero — soggiunge Ghiani — che quando un cliente non mi trovava in ditta, lei annotava la chiamata sul suo registro?».

«Sì, ma anche quando lei c'era io annotavo. Io annotavo sempre tutte le chiamate dei clienti!».

Ghiani ha detto un timido «grazie» e si è affrettato a rientrare nella sua gabbia, poiché l'implacabile precisione della signorina Bazzini stava minacciando di scoprire un altro altarino: come mai non risultano le chiamate per i famosi lavori che l'imputato avrebbe compiuto alla «Banca Popolare»?

La giornata aveva avuto un inizio polemico e tumultuoso. L'avvocato Adamo Degli Occhi, difensore dell'Inzolia, e l'avv. Franz Sarno, difensore del Ghiani, avevano chiesto l'ammissione di nuovi testi che dovrebbero spostare l'asse dell'accusa in una direzione fin qui inesplorata: cioè, l'ex-autista di Giovanni Fenaroli, Alessandro Valsecchi.

La notte del delitto costui si sarebbe soffermato in un «garage» di piazza Bologna, non lungi da via Monaci, in stato di ebbrezza. Sarebbe venuto a lite con i garagisti (Enrico Castelli e Antonio La Vecchia) e avrebbe persino fatto la mossa di strangolare qualcuno: «Ti faccio fare la fine di quella là», avrebbe detto. «Quella là», evidentemente, era la povera signora di cui sappiamo.

E' stato lungamente ascoltato, infine, un testimonio volontario, il sig. Vittorio Bicchieri, autista di piazza. Racconta di avere imbarcato sulla sua vettura, nell'aprile del 1958, due signore una delle quali abbastanza somigliante alla povera Martirano. Costei, a voce alta, avrebbe esclamato frasi minacciose all'indirizzo del marito: «Faccio scoppiare la bomba con mio marito!».

Una faccenda di questo genere, in altro momento, sarebbe magari stata anche presa sul serio. Ma mentre deponeva questo teste volontario cominciarono a girare nell'aula le copie con le edizioni straordinarie sull'uomo nello spazio e il romanzetto del volonteroso Bicchieri urtò contro l'indifferenza generale.

Tra l'altro, il primo a smentirlo, fin dal giorno in cui l'episodio gli fu riferito, fu Giovanni Fenaroli, il quale come seppe di cosa si trattava, esclamò: «Le ha dato la mancia, quella signora? Sì? Allora non era certo la povera Maria!». Ma dicevamo dell'ingresso in aula delle notizie sull'uomo in orbita. Il presidente della Corte, al quale durante l'intervallo i giornalisti sono andati a riferire la cosa, l'ha creduta lì per lì uno scherzo di cattivo gusto e se l'è presa un po' a male; poi s'è ricreduto all'istante e ha spiegato: «Sapete, io proprio sto pensando ad altro in questo tempo!».

Anche ai tre imputati è stata portata dai difensori la grande notizia. Sono apparsi abbastanza interessati. Ghiani ha detto a Sarno: «Vorrei essere nella Luna piuttosto che qui!». Fenaroli s'è risvegliato dal torpore in cui sembrava assopito e ha detto: «Se questo processo non finisce presto, mi dichiaro disponibile anch'io per un viaggetto spaziale». Inzolia si è informato a lungo sull'«evasione» dell'astronauta russo nello spazio. Domani saranno sentiti altri testi delle banche milanesi.

Gigi Ghirotti

Raoul Ghiani a confronto con Elsa Bazzini, impiegata della ditta «Vembi» (Telefoto)

Alti funzionari dello Stato accusati di peculato per due cooperative a Roma

A giudizio 13 imputati fra cui due ex-commissari per la Sanità, un prefetto e due consiglieri della Corte dei Conti - Lo "scandalo della penicillina" fu denunciato nel '51 al Consiglio comunale della capitale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 aprile.

Tredici personalità — due ex alti commissari per la Sanità, un prefetto, un vice prefetto nonché funzionari della Corte dei Conti e di ministeri addetti al controllo del danaro dello Stato — siederanno fra breve sul banco degli imputati per rispondere di peculato.

Il giudice istruttore dottor Giustiniani ha infatti, sia pure parzialmente, accolto le richieste del pubblico ministero dott. Corrias il quale aveva chiesto il rinvio a giudizio di sedici persone per un grave episodio passato alla cronaca come lo «scandalo della penicillina». L'on. Cotellessa, il prof. Mario Perrotti, il prefetto Sollimena, il dott. Giovanni Franco, capo dell'ufficio ragioneria del Commissariato per la Sanità, e due consiglieri della Corte dei Conti — i dottori Pietro Ducceschi e Torquato Ferrari — sono accusati di aver distratto, alcuni 205 milioni di lire, altri 145 per la costruzione di lussuose case di una cooperativa.

Per gli altri incriminati l'imputazione è meno grave: falso in bilancio e ricettazione. Anche in questo caso siamo di fronte ad alti funzionari dello Stato, che beneficiarono dei contributi che sapevano di provenienza illegittima. Da questa accusa si dovranno difendere il dott. Giovanni Canaperia, il vice prefetto Vincenzo D'Ambrosio, il dott. Calogero Garaci, il dott. Vincenzo Coffari, il prefetto Giuseppe Sollimena, il dott. Domenico Minafra, e il dott. Attilio Lo Presti. Di ricettazione dovrà rispondere il dott. Tobia.

Il 15 febbraio 1947 venne costituita la Cooperativa edilizia «Igea» fra il personale dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità. Alti funzionari riuscirono a entrare nella Cooperativa. Il 10 marzo 1948 l'Alto Commissario del tempo, prof. Nicola Perrotti, firmò il decreto per un contributo di 180 milioni di lire alla Cooperativa. Il decreto «passò» anche alla Corte dei Conti con l'aiuto dei due consiglieri che ora sono incriminati.

I fondi erano quelli ricavati dalla vendita della penicillina donata dagli americani e destinata alla lotta contro la tubercolosi. L'on. Cotellessa che successe al prof. Perrotti firmò altri due decreti per 25 milioni di lire. In totale, con 205 milioni, la Cooperativa costruì sulla Via Salaria al n. 295, ventuno appartamenti. Anche i mandati dell'on. Cotellessa «passarono» alla Corte dei Conti e furono pagati.

Per contentare gli esclusi fu concesso un altro contributo alla Cooperativa «Concordia» per 145 milioni. In essa entrarono i due consiglieri della Corte dei Conti dottori Ducceschi e Ferrari.

Il 9 marzo 1951, dieci anni fa, scoppiò lo scandalo. Nel corso di una seduta del Consiglio comunale il consigliere Zeranghi denunciò i fatti. Una inchiesta amministrativa portò a conclusioni disastrose per gli imputati. La maggior parte di essi fu costretta a restituire il danaro, dato che i decreti furono considerati nulli.

Non si può certo dire che la inchiesta penale sia giunta a conclusioni meno pesanti. Il dott. Corrias, prima, e il dottor Giustiniani dopo, il primo con la requisitoria, e l'altro con la sentenza di rinvio a giudizio, hanno stabilito che tredici alti funzionari, con il danaro destinato alla lotta contro la tubercolosi, si costruirono lussuose abitazioni e che di questa loro attività debbano rispondere dinanzi al Tribunale.

g. g.

Ex-dirigenti d'una cooperativa processati alla Pretura di Acqui

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 12 aprile.

(f. m.) - L'ex-amministratore delegato e l'ex-presidente della Callea (Cooperativa acquese liberi lavoratori edili ed affini), Filippo Ivaldi e Giuseppe Torielli, rispettivamente di 48 e 56 anni, compaiono domani a giudizio in Pretura per furto ai danni della loro cooperativa.

Voci di irregolarità amministrative da parte di alcuni membri del consiglio di amministrazione scaduto il 30 aprile 1960, erano corse in città nel settembre successivo e si erano concretate in un esposto al tribunale di Acqui da parte di tre soci della «Callea». Si lamentava che l'Ivaldi e il Torielli avessero dato vita, nel febbraio 1960, ad una propria impresa edile, l'«Icea», servendosi per l'esecuzione dei lavori, di materiali e macchinario di proprietà della «Callea».

Il Ministero del Lavoro ordinava un'ispezione, conclusasi con la revoca degli amministratori e dei sindaci della società.

Contemporaneamente le indagini della Procura della Repubblica giungevano all'incriminazione per furto del Torielli e dell'Ivaldi, accusati di essersi impossessati di materiale da costruzione e macchinario di proprietà della «Callea».

Per offese a un maresciallo

Incriminata ad Alessandria un'operaia della «Borsalino»

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 12 aprile.

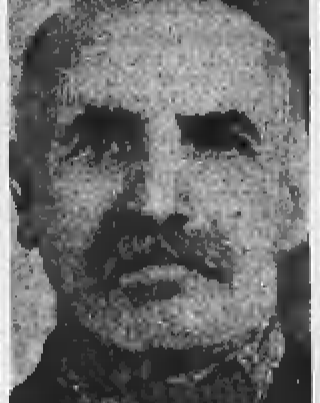
(n.) Il 9 marzo scorso, dinanzi allo stabilimento «Borsalino», durante una delle manifestazioni di protesta per lo sciopero, erano avvenuti alcuni tafferugli: il maresciallo di P. S. Antonio Adamo, mentre cercava di indurre alla calma un gruppo di operaie, veniva aggredito da una donna che lo graffiava al viso procurandogli lesioni guaribili in 5 giorni.

Sul fatto veniva inviato un rapporto all'autorità giudiziaria e oggi il Procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio la presunta responsabile dell'episodio, Maria Ronga in Garlando, di 35 anni, abitante a Valle S. Bartolomeo, operaia della «Borsalino».

La donna è accusata di oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni, molestia e disturbo alle persone. Ella, nel corso dell'incidente, avrebbe inseguito un'operaia uscita dallo stabilimento, chiamandola «crumira» e tentando di avventarsi su di lei.

Ottantenne stritolato dal treno mentre porta il latte ai nipotini

Le sbarre del passaggio a livello, tra Piscina e Pinerolo, erano abbassate - Il povero vecchio non ha udito il fragore del convoglio, essendo sordo



Francesco Boetto, 81 anni

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 12 aprile.

Un povero vecchio sordo e debole di vista è stato stritolato da un treno mentre attraversava i binari benché le sbarre del passaggio a livello fossero abbassate. La vittima è il contadino Francesco Boetto, di 81 anni, residente nella frazione Martini del comune di Piscina. Questa mattina, presto come al solito, il Boetto si era recato a Piscina per assistere alla Messa e ritirare quindi una bottiglia di latte per la colazione sua e dei nipotini. Poco dopo le sette si incamminò verso casa.

Per raggiungere la frazione Martini da Piscina si percorre una strada di campagna che attraversa la ferrovia. Le sbarre del passaggio a livello, che è incustodito, vengono azionate automaticamente dalla stazione distante circa cinquecento metri e restano abbassate parecchio tempo, perché a Piscina normalmente incrociano i treni da e per Torino. L'uomo passò sotto le sbarre e s'incamminò sulle rotaie proprio quando stava per giungere il treno partito da Pinerolo alle ore 7.

Pochi secondi prima era transitato in quel luogo il convoglio partito da Torino alle 6,17. Forse il poveretto ha creduto che ormai la via fosse libera. Essendo totalmente sordo non ha avvertito il rumore.

Il macchinista si è accorto di lui solo all'ultimo momento e non ha potuto evitare l'investimento. Tutto il convoglio è perciò passato, prima di arrestarsi, sul corpo straziandolo orribilmente.

m. g.

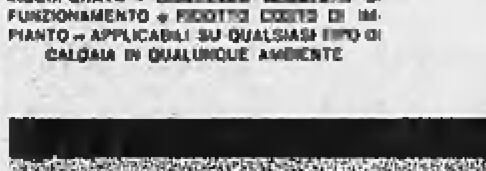
Investita e uccisa dal «rapido» una giovane operaia a Viareggio

Viareggio, 12 aprile.

(v.) Stamane, una ragazza di 19 anni, Graziella Fantozzi, residente a Viareggio, ha perduto la vita mentre stava attraversando i binari di un passaggio a livello.

La giovane, uscita dal lavoro verso mezzogiorno, giunta al passaggio a livello della Rondinella, attraversava i binari nonostante le sbarre fossero abbassate. In quello stesso istante sopraggiungeva il «rapido» Genova-Roma n. 556, che investiva la ragazza.

sonni tranquilli



ŒRTLI SANT'ANDREA

ASSOLUTAMENTE SILENZIOSI - COMPLETAMENTE AUTOMATICI - CONTROLLO A CELLULA FOTOELETTRICA - POMPA NAFTA [illegible] INCORPORATA - SICUREZZA ASSOLUTA DI FUNZIONAMENTO - RIDOTTO COSTO DI IMPIANTO - APPLICABILI SU QUALSIASI TIPO DI CALDAIA IN QUALUNQUE AMBIENTE

bruciatori di nafta silenziosi

Agenzie di vendita e servizio assistenza:

TORINO - Corso Galileo Ferraris 135 - Telefono [illegible]
NOVARA - Via Antonelli 3 - Telefono 20-373
VERCELLI - Via Trento 10 - Telefono 57-28
CUNEO - Corso Nizza 56 - Telefono 40-71
IMPERIA - Via Amendola 13 - Telefono 43-86
ACQUI T. - Corso Bagni 17 - Telefoni 27-50 - 23-28
AOSTA - Via Croce di Città 65 - Telefono 34-35
ALESSANDRIA - Corso Crimea 11 - Telefono 39-45
BIELLA - Via XX Settembre 13 - Telefono 22-103
CANELLI - Via C. Battisti 4 - Telefono 81-204

Visitate gli stands OERTLI-SANT'ANDREA alla XXXIX Fiera di Milano - 12-27 aprile 1961 - Galleria n. 42 Stand n. 42.140

CRONACHE DELLO SPORT

Cresce l'interesse per l'incontro di domenica a Torino

L'Inter punta al successo contro la Juventus per far tacere le polemiche sulla squadra

Il presidente della società nerazzurra ha confermato la sua fiducia nell'allenatore Herrera - Incertezze per la formazione - A Lindskog, provato dalle ultime partite, è stato concesso un turno di riposo - Per Angelillo, deciso a lasciare la squadra, è giunta anche un'offerta di 160 milioni da parte del Napoli

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 aprile.

Milano con il suo milione e mezzo di abitanti, nonostante i grossi affari e nonostante la giornata d'apertura della Fiera, ha riservato anche oggi un po' di tempo per parlare della «sua» Inter, che nel cuore di molti cittadini della metropoli lombarda è qualcosa di più di una qualsiasi società di calcio. Ed è logico pertanto che la situazione dei nerazzurri sia un argomento che figura sempre nelle discussioni sul tram, nel caffè, ovunque, perché la crisi della più amata squadra calcistica milanese è avvenuta proprio nel momento meno opportuno, quando il campionato sta per entrare nella dirittura finale e forse non ci sarà più tempo per rimediare alle incertezze delle ultime domeniche.

Cinque partite, quattro sconfitte, un solo pareggio e molta gente scontenta; Herrera prima osannato e poi vilipeso, Angelillo in clamorosa rottura con il suo direttore tecnico, i giocatori sfiduciati e stanchi. Tutto questo alla vigilia della più impegnativa trasferta della stagione, proprio nella settimana della partita con la Juventus capolista e tradizionale rivale da lunghi anni.

All'inizio del torneo pareva tutto facile per gli uomini del comm. Moratti; ora invece sta diventando tutto difficile. Herrera che veniva considerato un condottiero di qualità ineguagliabili, ha oggi molti critici severi. Ieri sera s'è svolta una riunione segretissima del direttivo nerazzurro, tenuta in un grande albergo nei pressi della Stazione Centrale per evitare orecchie indiscrete, e la conclusione è stata una nuova vittoria di Moratti, che ha difeso a spada tratta il suo tecnico; ma rimane sintomatico che i dirigenti interisti abbiano fatto le ore piccole per discutere argomenti scottanti e delicati, nei quali il personaggio più importante era il solito Herrera.

Quali questi argomenti? Ufficialmente non si è saputo nulla, ma indiscrezioni di buona fonte avvertono che si sarebbe parlato anche di una grave accusa, secondo la quale il motivo dell'attuale scarso rendimento della squadra sarebbe dovuto all'uso fatto in passato d'una speciale polverina a base di cardiotonici e zucchero, polverina che Herrera distribuiva ai suoi ragazzi poco prima di ogni partita. Glucosio e cardiocinetici non dovrebbero comunque costituire materia di accusa, ma — si sa — quando le cose vanno male si dà corpo alle ombre, e le voci prendono consistenza anche per il peggio.

Herrera comunque ha trovato in Moratti il suo strenuo difensore e la riunione dei dirigenti si è conclusa con un gesto di fiducia nel tecnico, che continuerà a dominare la scena nerazzurra con la speranza che i guai possano finire al più presto. Nessuno lo dice — è stata imposta a tutti la legge del più assoluto silenzio — ma molti coltivano in segreto l'idea che la rinascita possa cominciare da domenica a Torino...

Questa partita con la Juventus non lascia tranquillo il tecnico Herrera, che in una riunione di amici ieri l'altro avrebbe detto: «Abbiamo forse perso il campionato, ma continua la battaglia contro la Juventus». Forse il motivo di questa «guerra» (la parola è grossa ma così è definito a Milano il duello fra bianconeri e nerazzurri) trae semplicemente origine dal fatto che i bianconeri torinesi sono oggi in testa alla classifica.

Circa la squadra che affronterà la Juventus domenica al Comunale torinese, Herrera ha deciso di conservare il segreto e non possiamo quindi che elencare una serie di notizie tutte però interessanti: Lindskog parte domattina in aereo per trascorrere dieci giorni di riposo in Svezia; Angelillo non figura neppure nell'elenco dei convocati che domani poco prima di mezzogiorno partiranno per il raduno di Canzo, e non ha giocato con le riserve oggi contro la Cremonese; Buffon continua a lamentare un persistente dolore alla spalla destra in seguito a un infortunio.

Lindskog, Angelillo e quasi certamente anche Buffon saranno pertanto assenti. Come Herrera formerà la squadra? La partita del campionato cadetti disputata nel pomeriggio all'Arena (tra gli spettatori c'era anche il commissario tecnico delle Nazionali, Ferrari, che comunque non ha voluto anticipare nulla sulle convocazioni per la squadra nazionale per la partita con l'Irlanda del Nord) ha posto in luce un Bolchi pieno di vitalità e perfettamente a punto, uno Zaglio impiegato nel ruolo di mezz'ala e Fongaro, terzino di ruolo, utilizzato come ala destra. Bene Bolchi, giù di tono gli altri, poco convincente Fongaro come attaccante. Salvo che su Bolchi, è logico che Herrera si sia tenuto i suoi dubbi circa l'uomo cui affidare il lavoro che di solito svolge Lindskog. A Canzo gli interisti si alleneranno ancora e giungeranno a Torino nel pomeriggio di sabato per la partita che tutti osano qui definire «polemica e dimostrativa». La Juventus è avvisata.

E che dire di Angelillo? Il giovanotto rimane all'Inter per impegno di contratto, ma la rottura con Herrera è ormai così clamorosa da far ritenere impossibile un qualsiasi arrangiamento. Alla fine del campionato Angelillo lascerà la società nerazzurra. Ha avuto richieste dall'Argentina, dalla Svizzera e dall'Italia (Juventus e Napoli). Lui preferirebbe la Juventus, ma il comandante Lauro ha fatto una decisa «sparata»: 100 milioni. Moratti ci sta pensando.

Giulio Accatino

«Bloccato» in Brasile il trasferimento di Pelè

Il famoso calciatore Pelè piange a fianco del portiere Gilmar nel 1958 quando il Brasile vinse in Svezia il titolo mondiale; per tentare il bis nel torneo del 1962 in Cile, il presidente Quadros ha vietato il trasferimento di Pelè e di altri giocatori

La Fiorentina entra in finale nella Coppa delle Coppe di calcio

Zagabria, 12 aprile.

La Fiorentina si è qualificata per la finale della Coppa delle Coppe: essa è stata battuta questa sera a Zagabria per 2-1 dalla Dinamo, nell'incontro di ritorno, ma avendo vinto la partita di andata per 3 a 0 la somma delle reti le conferisce il successo per 4 a 2. Le reti odierne sono state realizzate da Matus e Haramincic per gli jugoslavi e da Petris per i viola.

Berruti rinuncia alle gare in America

Il campione olimpionico non vuole trascurare gli studi

La Federazione italiana di atletica leggera, con una lettera del segretario dott. Massimi, ha comunicato in questi giorni a Dan Ferris, dirigente dell'IAAF ed una delle personalità di maggior spicco dell'atletica americana, di non accettare l'invito rivolto al campione olimpionico Livio Berruti per una serie di gare in programma negli Stati Uniti il 28 e 29 aprile. Come è noto, l'invito a Berruti è giunto in Italia a metà di febbraio e non è stata presa una decisione immediata in quanto il velocista azzurro aveva già in programma la *tournée* in Giappone recentemente compiuta.

Ora che la Federazione ha dato il proprio consenso la decisione definitiva spetta all'atleta torinese, sempre nel caso che non sia troppo tardi per sbrigare tutte le formalità necessarie. Fino ad ora comunque Berruti sembra decisamente di parere contrario, non già perché non l'attiri un viaggio negli Stati Uniti, o perché tema d'incontrarsi con i fortissimi rivali di oltreoceano, ma perché in questo momento egli si sta seriamente preparando per sostenere i prossimi esami di Università.

Il tenente Lospinoso, uno dei dirigenti delle Fiamme Oro di Padova, ha dichiarato inoltre di aver egli stesso inviato alla Federazione italiana di atletica leggera una lettera, con la quale affermava l'impossibilità per il campione olimpionico di accettare l'invito della IAAF.

Prosegue intanto la stagione atletica, con le prime gare di un certo impegno. Domenica all'Arena di Milano è in programma la tradizionale «Pasqua dell'atleta», manifestazione maschile e femminile che riunisce ogni anno i migliori specialisti lombardi e dell'Italia settentrionale.

Nella stessa giornata della riunione milanese, anche a Torino — al campo atletico di corso Unione Sovietica 295 — avrà luogo una interessante manifestazione maschile a carattere regionale, organizzata dal Centro Sportivo Fiat. Saranno in pista tutti i torinesi e molte squadre della regione. La riunione comprende le seguenti gare: getto del peso, lanci del giavellotto e del martello, salti in lungo e triplo, corse metri 200, 800, 5000, 110 e 400 ostacoli.

Il pugile italiano si allena intensamente a Comerio e pensa al futuro

Duilio Loi, dopo l'incontro con il portoricano Ortiz vuol battersi per il titolo mondiale dei welters

Il triestino, che compirà domenica trentadue anni, non si accontenta di essere campione dei welters junior - Detentore del titolo nella categoria superiore è l'americano Griffith, recente vincitore di Benny Paret - Le trattative per questo confronto sono già state iniziate: come sede del match si pensa allo stadio comunale di Torino

(Nostro servizio particolare)
Comerio, 12 aprile.

Domenica prossima Duilio Loi compirà 32 anni. Non sono pochi quelli che sostengono che a quell'età un pugile è «vecchio», che farebbe meglio a ritirarsi. Ma Loi è di parere diametralmente opposto. «Dicono che sono «vecchio» — replica sorridendo — ebbene lascio a voi di decidere se i miei denigratori hanno ragione o meno. Può essere considerato «vecchio» un pugile che, come me, per prepararsi in vista di un combattimento per il titolo mondiale complessivamente compirà circa 200 chilometri di footing (qualcosa come Torino-Napoli a piedi) e completerà l'allenamento con dodici ore di pugni sul ring, ventisette ore di lavoro agli attrezzi (sacco, pera, sacchetto e corda) e circa trenta ore di ginnastica a corpo libero?».

No, decisamente, Duilio Loi non si sente «vecchio» e non ha alcuna intenzione di disarmare. Anzi, sebbene l'incontro con Carlos Ortiz batta alle porte, Loi già pensa al futuro. Pensa, per esempio, a Griffith, il neo campione del mondo (dopo il successo su Paret) dei pesi welters, la categoria «naturale» del triestino. Il manager di Griffith è molto amico di Klaus, il procuratore di Loi. Fra i due è intercorso un lungo colloquio telefonico. Con ogni probabilità il confronto si farà, titolo mondiale in palio. E forse non in America bensì a Torino, al «Comunale». Ma per allestire matches, occorre che gli organizzatori abbiano la sicurezza di incassare cento milioni tondi tondi.

Questi i progetti di Loi in attesa del combattimento che lo attende il pomeriggio di domenica 23 aprile a San Siro, il terzo (ed ultimo) della serie con il portoricano Carlos Ortiz. A differenza di quanto accadde alla vigilia dei due precedenti confronti (il primo a San Francisco e il secondo a San Siro l'1 settembre dell'anno scorso), stavolta Loi è già vicino al limite di peso dei welters junior che è di kg. 63,500. Questa sera il responso della bilancia è stato più che soddisfacente: 64,700. Il che significa che, proseguendo di questo passo, il triestino non avrà bisogno di ricorrere a cure debilitanti.

Comunque, è certo che Loi si sentirebbe maggiormente a suo agio nella categoria dei pesi welter, il cui limite è di kg. 66,678, nonostante non abbia difficoltà a rientrare nel peso dei welters junior. Contro Griffith, il pugile triestino potrebbe combattere al massimo della potenza e l'incontro dovrebbe quindi risultare fra i più emozionanti.

Nel pomeriggio di oggi ha avuto inizio la prima tappa della fase conclusiva della preparazione di Loi il quale ha sostenuto dodici riprese sul quadrato della palestra «Ignis». Nell'ordine si sono alternati sul ring in veste di allenatori Visintin, Bianchini, Bossi, Serti, Rumori e Scarponi. Sono stati dodici rounds velocissimi nel corso dei quali il campione del mondo ha sciorinato il meglio del suo repertorio, denotando una secchezza di pugno, una vitalità, un brio, una prontezza di riflessi e un estro eccezionali. Il manager Steve Klaus si è dichiarato pienamente soddisfatto della forma del suo pupillo. Klaus, che è un profondo conoscitore di pugili, ha detto chiaro e tondo di non aver mai avuto a che fare con un boxeur come Loi.

«Un altro — ha detto Klaus — leggendo le roboanti dichiarazioni concesse da Ortiz si sarebbe innervosito. Non fa mai piacere sapere che il proprio avversario va dichiarando ai quattro venti che vincerà per k.o.; invece Duilio ha incassato il colpo senza batter ciglio. Dirò di più. Le smargiassate di Ortiz lo hanno galvanizzato. Loi è sicuro di battere il portoricano e soprattutto è sicuro di offrire la più bella prestazione della sua carriera».

Per quanto concerne la prevendita dei biglietti, il dott. Strumolo, presidente della S.I.S., ha comunicato che è stato superato il traguardo dei 15 milioni. L'anno scorso, undici giorni prima del combattimento, erano stati raggiunti gli 8 milioni. Segno evidente che vivissima è l'attesa per l'incontro. L'interesse di Loi per l'esito finanziario della manifestazione è più che giustificato. Difatti Ortiz riceverà una borsa di 17 milioni di lire. Duilio boxerà a percentuale. Avrà il venti per cento sull'incasso. Cioè, se le cose andranno bene, potrà anche guadagnare più del portoricano.

Giorgio Bellani

Il pugile Griffith (a destra), probabile avversario di Loi, nell'azione del k.o. che gli ha consentito di togliere recentemente a Miami il titolo mondiale a Paret

Motonauti in gara ad Avigliana nella prima prova di campionato

La prima prova del campionato italiano di motonautica si disputerà il 14 maggio sul lago di Avigliana nel quadro delle manifestazioni per il Centenario dell'unità d'Italia. Sono in programma sei competizioni, cinque per la categoria corsa e una per la categoria sport. Saranno presenti una novantina di concorrenti, tra cui tutti i migliori in campo nazionale. La manifestazione sarà imperniata sul Trofeo «Italia 61» per entrobordo corsa da 2500 cc. di cilindrata. A questa prova parteciperanno una quindicina di scafi capaci di sviluppare la velocità di 180-190 km. all'ora. Sul lago di Avigliana i «2500 cc.» dovrebbero raggiungere una media aggirantesi sui 120 km. orari.

Le corse in programma sono: cat. B da 350 cc. corsa; cat. D da 500 cc. corsa; cat. C da 500 cc. corsa; cat. DU da 660 cc. sport; entrobordo corsa 1300 cc., entrobordo corsa da 2500 cc. Oltre al Trofeo Italia 61 saranno in palio la Coppa Shell (per scafi della classe D) e la Coppa Cigala Bertinetti (scafi della classe DU). L'ingresso per il pubblico sarà gratuito e la competizione avrà inizio alle ore 14,30.

Collaudo di Castano oggi tra i bianconeri

Invariata la formazione del Torino per la trasferta a Lecco - Probabile passaggio di Zanetti ai granata

Come ogni mercoledì i juventini hanno svolto ieri la loro preparazione divisi in turni distinti: al mattino portieri e difensori, poi gli attaccanti nel pomeriggio. Gren ha lasciato la direzione della seduta a Parola, preferendo accompagnare le riserve che si sono recate a disputare l'incontro del loro campionato a Genova contro la Sampdoria. Poiché l'incontro, invece che a Marassi, si è poi disputato sul terreno di Cornigliano, non perfetto, il tecnico dei bianconeri ha preferito lasciare a Torino Castano, riservandosi di provarlo in una seduta che si svolgerà oggi pomeriggio.

I rincalzi bianco-neri sono stati battuti di misura, per 2 a 1, chiudendo il primo tempo in svantaggio di una rete, realizzata dal centravanti sampdoriano Toschi, al 24'. All'11' della ripresa i blu-cerchiati hanno consolidato il vantaggio con un'altra rete, di Dordoni, che aveva sostituito Delfino. Al 28' i juventini accorciavano le distanze con una segnatura del centravanti Sartore.

La preparazione dei granata si è svolta ieri nella mattinata. All'allenamento dei titolari non ha partecipato il portiere Soldan, il quale trascorrerà alcuni giorni di cura presso le terme di Acqui. Per la partita di Lecco l'allenatore Santos non varierà lo schieramento, a meno che non debba esservi costretto da circostanze per il momento imprevedibili. Oggi nuova seduta preparatoria e quindi trasferimento del gruppo a Rivarolo Canavese, da dove, sabato in autopullman, tutta la comitiva si porterà a Bellagio, in attesa di proseguire per Lecco domenica mattina.

I rincalzi granata hanno nettamente vinto il confronto con quelli novaresi con il chiaro punteggio di 4 a 1; 3 a 0 nel primo tempo. Per il Torino hanno segnato nel primo tempo: Ferrario, al 9', e poi due volte il centravanti Traspedini, al 22' e al 33'. Gli ospiti novaresi hanno realizzato al 38' della ripresa con l'ala sinistra Rusconi, ma Moschino ha ristabilito le distanze portando a quattro le segnature del Torino. Durante questo incontro i rappresentanti delle due società hanno accennato ad un possibile acquisto da parte granata del promettente terzino novarese Zanetti.

L'Irlanda del Nord battuta a Belfast dal Galles (1-5)

Belfast, 12 aprile.

In un incontro di calcio disputatosi questa sera a Belfast, il Galles ha battuto l'Irlanda del Nord per 5-1. L'Irlanda del Nord che affronterà il 25 aprile a Bologna l'Italia, ha giocato nella seguente formazione: McClelland (Arsenal), Keith (Newcastle), Alder (Burnley); Blanchflower (Tottenham), Cunningham (Dunfermline), Nicholson (Manchester United); Stewart (Linfield), Dougan (Blackburn), McAdams (Bolton), McIlroy (Burnley), McParland.

Il motovelodromo torinese riapre sabato, alle 15,30, per la prima riunione ciclistica di propaganda (allievi e dilettanti).

Il Giro ciclistico d'Italia verrà presentato a Palermo

Si è rinunciato al primo progetto, che prevedeva la cerimonia a Palazzo Madama, a causa degli impegni dell'on. Pella - Confermata la partenza da Torino

Milano, 12 aprile.

Il prossimo Giro d'Italia non sarà più presentato a Torino, bensì a Palermo. Difatti stasera l'ufficio organizzazione del quotidiano sportivo milanese che prepara la corsa a tappe ha diramato il seguente comunicato: «La presentazione ufficiale del 44° Giro d'Italia, contrariamente a quanto comunicato in precedenza, avrà luogo sabato 22 aprile a Palermo. La *Gazzetta dello Sport* annuncerà il profilo e i dettagli della sua grande corsa internazionale a tappe alla presenza del ministro on. Giuseppe Pella, presidente del Comitato Italia 61, in occasione della ottava riunione del Comitato nazionale per la celebrazione del primo secolo dell'Unità d'Italia».

Il mutamento della città di presentazione è dovuto al fatto che le date predisposte dall'on. Pella, compatibilmente coi propri impegni, non si prestavano o perché inadatte a richiamare la dovuta attenzione o perché occupate da altri importanti avvenimenti sportivi. L'ottava riunione del Comitato nazionale per le celebrazioni del primo centenario dell'Unità d'Italia ha offerto agli organizzatori l'occasione cercata. S'intende che il prossimo Giro d'Italia prenderà l'avvio da Torino come già stabilito.

Sui tentativi di corruzione conclusa l'inchiesta della Lega

Milano, 12 aprile.

La Commissione giudicante della Lega nazionale professionisti ha squalificato, nella riunione di questa settimana, soltanto un giocatore di serie A e precisamente Blason del Padova, che, sebbene non espulso, non potrà giocare domenica prossima, a causa del comportamento irriguardoso tenuto nei confronti dell'arbitro Campanati. Nella serie B sono stati squalificati per due giornate Pinardi (Como), e per una Patino (Foggia). Sono stati diffidati David (Milan) e Gasperi (Atalanta), e, fra gli altri, sono stati ammoniti, Guarneri dell'Inter, Crippa e Lancioni del Torino.

Ammende: 600 mila lire al Palermo per minacce nei confronti dell'arbitro Varazzani e dei giocatori della squadra ospite, e per lancio ripetuto di oggetti in campo, due dei quali colpivano l'arbitro stesso; 100 mila al Napoli, 50 mila al Genoa, 40 mila al Padova.

Intanto la Commissione è in attesa dell'incartamento relativo all'istruttoria conclusa dal capo dell'ufficio inchieste avv. Angelini, in merito al tentativo di corruzione operato nei confronti di alcuni portieri di Serie A. Si teme che Vieri del Torino e Matteucci della Spal siano perseguibili per omessa denuncia: il regolamento di giustizia stabilisce infatti che i tesserati devono subito segnalare ai propri dirigenti, e alla commissione d'inchiesta, i tentativi di approcci del genere di quelli accertati.

ANIC
SOCIETA' PER AZIONI
Sede Legale ROMA - Via del Tritone 181 - Direzione Generale - S. Donato Milanese
Capitale Sociale L. 36.000.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Metanopoli di San Donato Milanese (Milano) nella sala delle conferenze del Palazzo Uffici, in prima convocazione, il giorno 27 aprile 1961, alle ore 10,30 e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 28 aprile 1961, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1960 e deliberazioni relative;
3) Nomina del Consiglio di Amministrazione;
4) Nomina del Collegio Sindacale.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, entro il giorno 19 aprile 1961, per l'Assemblea di prima convocazione ed entro il giorno 20 aprile 1961, per quella di seconda, abbiano depositato i loro certificati azionari:

di categoria A, presso l'Ufficio Titoli della Società, in Milano - Via Mozart 1, oppure presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO ITALIANO; BANCO DI ROMA; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE; BANCO AMBROSIANO; BANCO DI NAPOLI; BANCA POPOLARE DI MILANO; CREDITO COMMERCIALE; MONTE DEI PASCHI DI SIENA; BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA; CREDITO VARESINO; BANCA D'AMERICA E D'ITALIA; BANCO DI SICILIA; BANCA PROVINCIALE LOMBARDA; BANCA POPOLARE DI NOVARA; ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO; CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA; BANCA ROMANA; BANCA MANUSARDI; BANCO DI SANTO SPIRITO; ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE; BANCA DEL MONTE DI MILANO; SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI; BANCA CESARE PONTI; ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI; BANCA BELINZAGHI.

di categoria B, esclusivamente presso l'Ufficio Titoli della Società, in Milano, via Mozart 1.

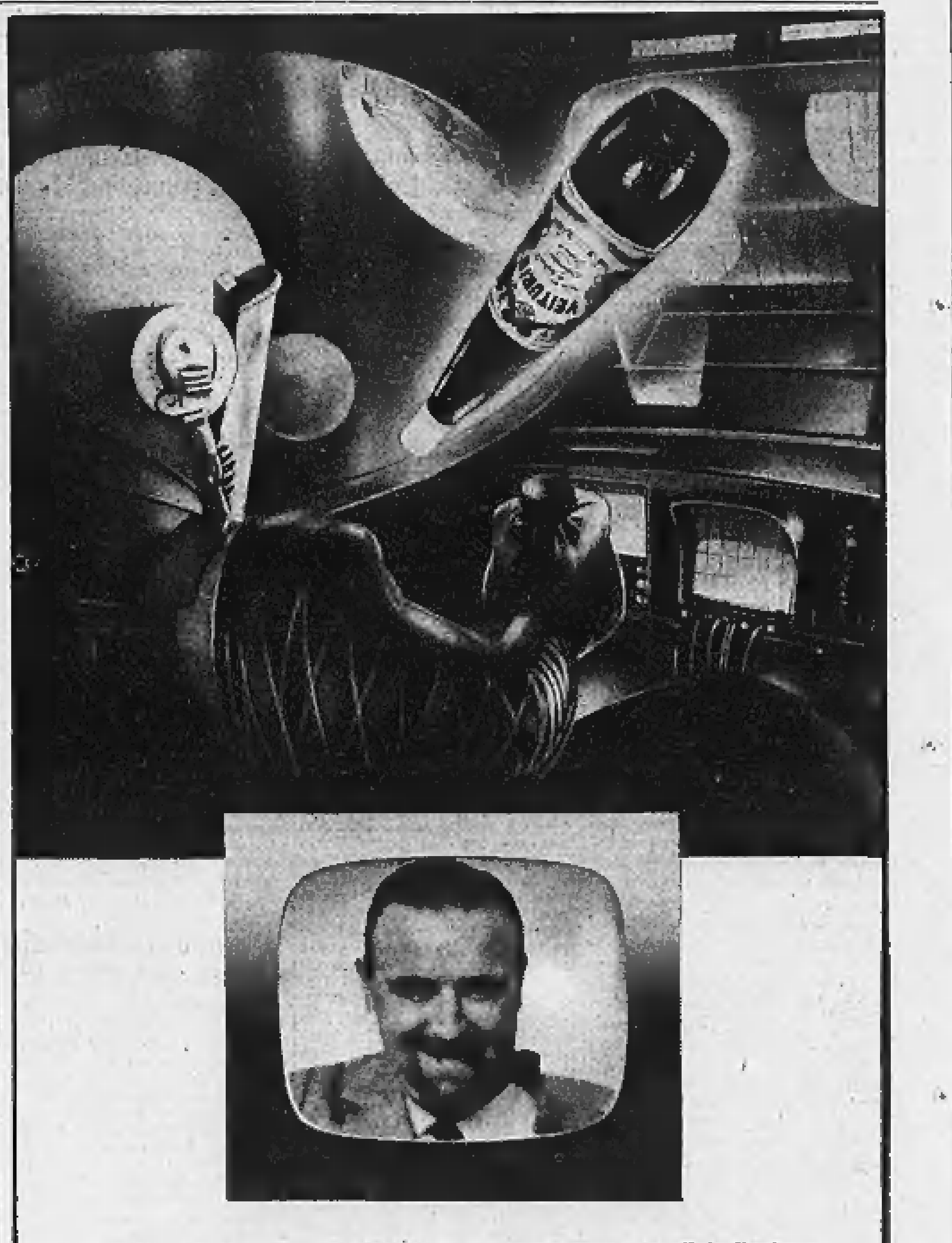
I Signori Azionisti, che intenderanno intervenire all'Assemblea, potranno fruire, nel giorno 27 aprile, del servizio di tre autocorriere, messe a loro disposizione dalla Società, con partenza da Milano alle ore 9,30, rispettivamente da:
— Stazione Centrale (Galleria Carrozze - di fronte agli Uffici dell'AUTOSTRADALE)
— Piazza del Duomo (ex Piazzetta Reale)
— Porta Romana (inizio Viale Caldara).

Le autocorriere porteranno la seguente indicazione: Assemblea ANIC - Metanopoli.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARA, COMMISSIONARIA FIAT
PRONTA CONSEGNA AUTOVEICOLI NUOVI - VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETA' 1 - Telef. 48-418 - CORSO BELGIO 101 - Tel. 890-869

la Rinascente S.p.A.
CERCA UNA ASSISTENTE ALLA DIREZIONE DEL SERVIZIO CENTRALE DI PUBBLICITÀ
— età 25 anni circa
— formazione di livello universitario, preferibilmente letteraria o artistica
— conoscenza parlata e scritta di lingue straniere
— esperienza di lavoro
— gusto e capacità di giudizio
— viva curiosità per i problemi di attualità
— interesse per la moda, il commercio e la distribuzione dei prodotti di largo consumo
— intelligenza pronta e concreta — carattere equilibrato — tatto e educazione.
Inviare dettagliato curriculum a
PUBBLICITÀ STAMPA 15 - MILANO



Lo spazio è vinto dall'uomo. L'eroe che in questo momento pilota l'astronave è il simbolo di tutta l'umanità tesa ad una nuova civiltà che da oggi inizia.
Questo è il brindisi augurale che VEITURIN porge all'inizio della nuova era e che accompagna in questo momento l'eroe che solca i cieli.
L'uomo dei desideri ha interpretato ancora una volta il desiderio di tutti e rivolge il suo appello: Anche Lei ha un desiderio? ...giovedì potrebbe vederlo realizzato. Scriva a: L'UOMO DEI DESIDERI - "VEITURIN" Cuneo.

"VEITURIN" IL VERMUT CHE SI OFFRE AGLI AMICI

Dopo i nuovi ostacoli sorti [redacted] il progetto

Pella "pienamente favorevole" alla ricostruzione [redacted] Cuneo-Nizza

Il ministro del Bilancio ha assicurato [redacted] rappresentanti cuneesi [redacted] suo interessamento per la soluzione del problema

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 12 aprile.

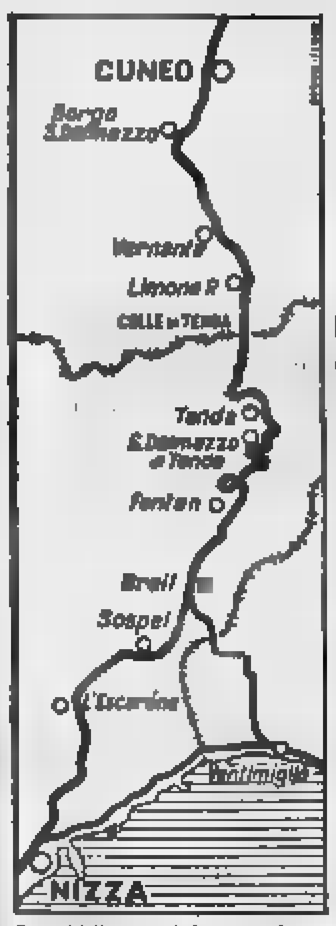
Stamane un gruppo di parlamentari e rappresentanti cu[redacted] stato ricevuto dal ministro del Bilancio, on. Pella, il quale ha discusso [redacted] loro il problema [redacted] Cuneo-Nizza.

E' opinione del ministro, secondo quanto hanno dichiarato [redacted] termine [redacted] riunione le autorità cuneesi, [redacted] la questione andrà inserita nel quadro dell'assestamento ferroviario italiano, ormai [redacted] via di studio avanzato. Gli elementi che la commissione mista italo-francese sta elaborando forniranno i dati di valutazione per le conclusioni che [redacted] rebbero da ritenersi positive.

L'on. Pella, come parlamentare piemontese, si è dichiarato pienamente favorevole alla ricostruzione della linea, e come ministro del [redacted] ha assicurato tutta la più attenta e responsabile comprensione.

Le comunicazioni fatte ieri dall'assessore Bosso al consiglio comunale di Torino sulle [redacted] difficoltà frapposte al riattamento della Cuneo-Nizza erano cadute come doccia fredda sulla fiduciosa attesa della città. Proprio quando l'annoso problema sembrava avviato alla soluzione e il parere favorevole delle Ferrovie appoggiava il progetto di legge per la ricostruzione della linea, sarebbero state sollevate eccezioni, in sede parlamentare, circa la disponibilità dello stanziamento e [redacted] stento è stata salvata la proposta [redacted] legge presentata dall'on. Sarti e da altri parlamentari, ottenendo un rinvio ad altra seduta della commissione parlamentare.

Si era dunque daccapo. [redacted] doveva ricominciare a sostenere le cento buone ragioni che impongono il ripristino della ferrovia; ripetere che con una spesa di [redacted] e quattro miliardi si riattiva un impianto che ne vale trenta; ricordare che la Cuneo-Nizza è in realtà la Basilea-Torino-



Cuneo-Nizza, cioè [redacted] via internazionale che secondo i più recenti studi [redacted] un traffico più che sufficiente a giustificarne l'esercizio e che abbrevierà di un paio d'ore il viaggio da Torino a Ventimiglia, Nizza e Sanremo integrando la dimenticatissima linea di Savona.

Da anni si [redacted] questi discorsi ed è come parlare al vento. Soltanto una popolazione tenace, cocciuta come quella di Cuneo poteva sostenere [redacted] strenuamente un progetto altrettanto tenacemente avversato da chi doveva apprezzarlo.

L'impressione a Cuneo, per le rivelazioni fatte nel Consiglio comunale di Torino, è di amarezza per la nuova remora opposta alla soluzione del problema, tanto più che in questi giorni invece della ricostruzione della Cuneo-Nizza si parla di sopprimere nella provincia sei tronchi ferroviari [redacted]: Cavallermaggiore - Cantalupo, Busca-Dronero, Cuneo-Bastia, Mondovì, Saluzzo-Savigliano, Ormea-Ceva e Cuneo-Airasca.

Oggi nel palazzo municipale si è riunita una commissione presieduta dal sindaco prof. [redacted] Pozzo, presenti il geom. Morchio, rappresentanti di partiti, comuni e associazioni e la nuova fase del problema è stata vivacemente discussa. E' stato espresso il [redacted] rammarico della popolazione per il nuovo intralcio che si prospetta, e si è proposto di ricorrere ad aperte manifestazioni [redacted] protesta.

Le incoraggianti parole pronunciate stasera a Roma dal ministro Pella ai rappresentanti di Cuneo — fra cui l'on. Sarti, il presidente della Provincia Falco, il presidente della Camera di Commercio Chiesa e il presidente della Cassa di Risparmio Collidà — hanno riaperto i cuori alla speranza. Forse la soluzione è finalmente vicina.

e. d.

Un'automobile a [redacted] 16 chilometri in un'ora

(Dal nostro corrispondente) Londra, 12 aprile.

Se è vero che «mal comune [redacted] gaudio», un discorso pronunciato oggi a Newcastle-on-Tyne dovrebbe consolare gli automobilisti d[redacted] [redacted] città. Qual è infatti la velocità media del traffico a Londra? Dieci miglia, cioè sedici chilometri, all'ora: lo ha comunicato il signor J. T. Duff, del «Ministero dei Trasporti», al «Convegno internazionale sul traffico urbano».

La situazione è migliore, ma di poco, a Stafford, a Stamford, a Worcester e ad Edimburgo, dove la velocità del traffico si aggira sui 20 chilometri orari. Ma è peggiore a Newcastle-on-Tyne, dove i veicoli percorrono in un'ora quattordici chilometri, ed a Glasgow, dove ne percorrono dodici.

Secondo il signor Duff, è giunto il momento di affrontare di petto il problema della motorizzazione. Il traffico a Londra è aumentato negli ultimi tre anni del 22 per cento — ha detto il funzionario inglese —, e, nonostante le molte e felici iniziative, la situazione sta diventando sempre più difficile. «Purtroppo, a meno che si alteri la struttura fisica delle città — egli ha affermato —, [redacted] è un limite ai risultati conseguibili migliorando i servizi, i parcheggi, o registrando le ore di punta».

[redacted] però possibile, ha aggiunto il signor Duff, che «il problema si risolva da sé». Se i ritardi cominceranno a diventare «intollerabili», il cittadino eviterà i luoghi più affollati e non verrà più in centro per gli acquisti o gli spettacoli. «Un simile sviluppo — ha concluso l'oratore — ridurrebbe, è vero, il traffico, ma colpirebbe i quartieri industriali e commerciali, e arriverebbe forse a mutare il carattere stesso delle nostre città».

m. ci.

In sciopero i ferrovieri genovesi per i provvedimenti dopo la sciagura

La sospensione di protesta, cominciata stanotte, durerà 24 ore - Forse evitata l'agitazione nazionale che era prevista per sabato prossimo

(Dal nostro corrispondente) Genova, 12 aprile.

Si è svolta questa sera alla Camera del Lavoro un'assemblea dei rappresentanti di tutti i sindacati dei ferrovieri per ascoltare la relazione della delegazione che si era recata a Roma ieri l'altro, per conferire con il ministro Spataro, e con il direttore delle Ferrovie dello Stato, in ordine ai provvedimenti presi in seguito al tragico incidente di Bonassola.

L'assemblea ha deciso di confermare l'annunciato sciopero di ventiquattro ore, che interesserà tutti i ferrovieri del Compartimento di Genova — il [redacted]partimento ha praticamente giurisdizione su tutta la Liguria — a partire dall'ora zero fino alla mezzanotte di domani 13 aprile.

E' stato pure ribadito che lo sciopero di domani è per protestare contro i provvedimenti ministeriali adottati nei confronti [redacted] due ferrovieri (il capo-treno Stefa[redacted] Morando e il macchinista [redacted] Morando) che sono stati sospesi dal servizio. Tali provvedimenti vengono ritenuti in netto contrasto con l'elogio rivolto al personale dal direttore generale delle Ferrovie, unico competente, secondo i ferrovieri, a giudicare in simili circostanze. Inoltre i ferrovieri intendono protestare perché nel comunicato ministeriale dell'8 aprile ravvisano l'intenzione di smembrare l'organizzazione ferroviaria, sopprimendo alcune migliaia di chilometri di linee e sostituendole con autolinee private. In altre parole i ferrovieri sostengono che se tali linee sono anti-economiche, devono essere sostituite con autolinee la cui gestione dovrebbe essere assunta dalle Ferrovie.

Intanto si è appreso che i provvedimenti disciplinari annunciati dalla direzione [redacted] Ferrovie avranno effetto con il 15 prossimo. In tale data il capo compartimento delle Ferrovie di Genova ing. Maurizio Navaretti lascerà la direzione del Compartimento di Genova, per passare a disposizione della direzione centrale delle Ferrovie. Egli verrà sostituito dall'ing. Paladini, proveniente dalla direzione centrale. Anche il capo della divisione movimento di Genova ing. Giuseppe Carriero, alla stessa data sarà trasferito a disposizione della sede centrale, e sostituito con l'ing. Antonio Nini, proveniente da Palermo.

c. [redacted]

cati per il 15 aprile per il mancato accoglimento di richieste economiche e normative.

Nel corso di un colloquio svoltosi questa sera a Villa Patrizi, tra il ministro [redacted] Trasporti [redacted] Spataro e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali è stato compiuto un approfondito esame dei punti controversi in [redacted] di competenze accessorie, ricostruzione delle carriere, ruoli aggiunti e piante organiche. Si è fatto qualche passo avanti, ma [redacted] ulteriore impegno economico nella misura di 3 o 4 miliardi è ritenuto indispensabile [redacted] sindacati per [redacted] sollecita conclusione della vertenza. I sindacalisti si riuniranno domattina per discutere fra loro alcune questioni, fra cui la non retroattività del provvedimento sulle competenze accessorie, e poi [redacted] ricevuti nuovamente dall'on. Spataro; una decisione in un senso o nell'altro si avrà nella giornata di domani, a ventiquattro ore dal programmato inizio [redacted] sciop[redacted].

Operai in sciopero [redacted] la Breda a Sesto S. Giovanni

Milano, 12 aprile.

(g. m.) Gli stabilimenti della «Breda» a Sesto San Giovanni, [redacted] stati occupati stamane dagli operai, che sono circa 5 mila. Alle 8 essi sono entrati [redacted] reparti chiudendo i cancelli. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e la «Celere» che hanno circondato gli stabilimenti.

Le maestranze della «Breda» [redacted] in sciopero da più di un mese per ragioni sindacali. Gli operai hanno chiesto [redacted] 10% sulle retribuzioni, la riduzione dell'orario di lavoro e parità [redacted] salario e un premio di produzione.

Incontri [redacted] per risolvere la [redacted]

Roma, 12 aprile.

Vi è qualche speranza che possa [redacted] evitata l'astensione nazionale [redacted] tutti i ferrovieri proclamata dai sinda-

Le previsioni [redacted] tempo

Al nord e al centro in prevalenza poco nuvoloso. Visibilità ridotta localmente in Val Padana e lungo i litorali per foschie. Al [redacted] nuvolosità variabile con addensamenti locali. Su tutte [redacted] regioni possibilità [redacted] isolati temporali. Temperatura in lieve diminuzione. Venti moderati settentrionali. Mari poco mossi, o localmente mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata [redacted] 12 aprile presso [redacted] Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 10	+ 24	nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 8	+ 20	poco nuvoloso foschia
GENOVA	+ 15	+ 18	variabile pioviggine
MILANO	+ 8	+ 22	poco nuvoloso foschia
[redacted]	+ 10	+ 25	variabile
VENEZIA	+ 12	+ 22	nuvoloso
VERONA	+ 12	+ 24	variabile foschia
ANCONA	+ 10	+ 20	nuvoloso foschia
FIRENZE	+ 10	+ 20	nuvoloso foschia
L'AQUILA	+ 6	+ 8	coperto
PERUGIA	+ 11	+ 20	nuvoloso
PESCARA	+ 11	+ 19	coperto foschia
PISA	+ 10	+ 21	poco nuvoloso
ROMA	+ 12	+ 24	coperto temp. con grandine
ALGHERO	+ 7	+ 16	nuvoloso
BARI	+ 12	+ 20	coperto
CAGLIARI	+ 6	+ 18	variabile
CAMPOBASSO	+ 8	+ 14	coperto foschia
CATANIA	+ 11	+ 22	coperto foschia
MESSINA	+ 15	+ 20	molto nuvoloso
NAPOLI	+ 11	+ 20	coperto
PALERMO	+ 14	+ 19	molto nuvoloso
POTENZA	+ 9	+ 13	coperto
REGGIO CAL.	+ 14	+ 20	molto nuvoloso

John Dykstra presidente della Ford Motor Company

Detroit, [redacted] aprile.

John Dykstra, nato 63 anni fa a Steins, [redacted] Olanda, è stato nominato oggi presidente della Ford Motor Company. Egli prenderà il posto di Henry Ford II che sostituirà per breve tempo il precedente presidente della Ford, Robert Mc Namara, chiamato da Kennedy a ricoprire la carica di segretario [redacted] Difesa.

Borse economia e finanza

Le quotazioni a Torino

VALORI DI STATO	11	12	Variaz.
Rend. 3½	81 10	81 20	+ 0,10
» » gen.	81 —	81 10	+ 0,10
Rend. 1958	79 —	79 —	—
Red. 5%	108 70	108 70	—
» » gen.	108 60	108 60	—
Redim. 3½	99 10	99 10	—
» 3½ con.	99 —	99 —	—
Redim. 5%	102 70	[redacted]	—
Redim. con.	[illegible]	[redacted]	—
Ricostr. 3½	88 60	88 60	—
» con.	88 50	88 50	—
Ricostr. 5%	100 80	100 80	—
» con.	100 70	100 70	—
Rif. F. 5%	99 70	99 70	—
5% Trieste	99 40	[redacted]	+ 0,30
5% Tr. '54	99 60	99 60	—
BTN 5% '61	—	—	—
» » '62	102 [redacted]	102 15	+ 0,05
» » '63	102 [redacted]	102 40	+ 0,05
» » '64	102 [redacted]	102 72	+ 0,07
» » '65	102 70	102 80	+ 0,10
» » '66	103 17	103 25	+ 0,08
» » '68	103 20	103 30	+ 0,10
» » '69	103 30	103 35	+ 0,05
BTS 5% '66	102 90	102 92	—
AZIONI [redacted] CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI			
Fiesa	[redacted] —	[redacted] —	—
Cotton. Mar.	1750	1750	—
Borgosesia	19950	19950	+ 100
Vicuna	[illegible]	[illegible]	+ 40
Vicuna priv.	7300	7300	+ 50
Cir	7500	7500	—
[redacted]	[redacted]	12000	—
TRASP. ASSIC. FINANZ.			
Torino-Nord	74 75	75 —	+ 0,25
Assic. Gen.	125900	127350	+ 1450
A. A. Torino	[redacted]	36740	+ 200
C. Mod. Am.	5400	5400	—
Bai	4810	4864	+ 54
Ferr. elettr.	[redacted]	4500	—
Ferr. Merid.	[illegible]	3050	+ 50
Piem. Fin.	[illegible]	2950	— 50
Finsiderme	1502	[redacted]	+ 10
La Centrale	11050	11060	+ 10
Invest	5380	5430	+ 50
Mediobanca	110000	111100	+ 1100
Ital	18000	18000	—
FF. Sicilia	—	—	—
MINERALI - ESTRATTIVI			
Talco Graf.	23900	23900	—
M. Amiata	7325	7200	— 125
Montecatini	1060	1050	— 10
IMMOBILIARI			
Aa. (Napoli)	9350	9350	—
Beni Stabili	7900	8000	+ 100
Imm. Roma	1625	1625	—
Aedes	7100	7070	— 30
Gilardini	[illegible]	[illegible]	—

METALMECCANICI	11	12	Variaz.
Ferrania	465 —	465 —	—
Dalmine	2760	2760	—
Neg	781 —	779 —	— 2
Terni	780 —	779 50	— 0,50
Finsider	1649	1650	+ 1
Cornigliano	1930	1920	— 10
Ilva	[illegible]	[illegible]	—
Necchi	3250	3210	— 20
Westingh.	1500	1500	—
Rubinetti	1430	1462	+ 32
Lavagliano	—	—	—
S. Margh.	1235	1250	+ 15
Ansaldo	1750	1750	—
Fiat	3021	[redacted]	+ 35
Fiat privil.	2414	2430	+ [redacted]
Magneti M.	3390	3390	—
Olivetti priv.	15215	15390	+ 175
ELETTRICI			
Idr. Piem.	—	—	—
Sott.-Val.	7900	7900	—
Pce	1625	1640	+ 15
Unes	1715	1720	+ 5
Sade	3660	3660	—
Sip	7599	2612	+ 13
Meridionale	[redacted]	2447	— 15
Sedi	2155	2148	— 7
Vizzola	4300	4300	—
ALIMENTARI			
Florio	90 —	89 —	—
Sigot	—	—	—
Vetroc.-Unione	387 —	387 —	—
Eridania	4200	4200	—
Rom. Zucch.	100 —	100 —	—
DIVERSI			
Fermenti It.	29000	29000	—
Ciprati	7900	7900	—
Cartiera Ital.	3250	3250	—
Cart. Burgo	35400	34321	+ 921
Acqua Pia	1470	1498	— 12
Ingel	—	—	—
Fergat	7900	7900	—
Cer. Pozzi	1750	1750	—
Acq. Del.-S.	2930	2930	—
Rinascente	940 —	950 —	+ 10
CHIMICI			
Italgas	2510	2480	— 30
Perosaliti	[redacted]	[redacted]	—
Schiapparelli	6450	6450	—
Mira Lanza	38000	37300	— 700
Saffa	9710	9790	+ [redacted]
Pertusola	[redacted]	2634	+ 4
Anic	[illegible]	4330	+ 30
Montecatini	4610	4625	+ 15
Liquigas	367 —	366 50	— 0,50
Pibigas	190 —	189 —	— 1
Sorana	3830	3940	+ 100

OBBLIGAZIONI

		11	12
I.R.I.	5½ %	101 50	101 50
» (1956)	6 %	103 30	103 30
» » conv.	6 %	103 13	103 13
» (1958)	6 %	103 10	103 10
» (1959)	6 %	103 15	103 —
» (1974)	6 %	102 90	103 10
» Elettr.	6 %	150 —	150 45
» »	5,50 %	199 90	199 65
» Sider.	5,50 %	101 30	101 30
» Sid. '57	6 %	103 —	103 —
» STET '56	6 %	148 10	150 [illegible]
» 1959	5½ %	100 40	101 —
Edisn (55)	4½ %	98 —	98 —
Edisn (77)	5 %	100 [illegible]	100 [illegible]
FF. SS.	5½ %	100 42	[redacted]
» 1952	5½ %	100 65	100 65
» 1955	5½ %	100 60	100 60
» 1959	5½ %	100 85	100 90
C.C.O.P.	6 %	103 35	103 35
S. Paolo	5 %	98 90	98 90
»	4 %	94 —	94 —
»	5½ %	96 50	96 50
» O. Pubbl.	5 %	96 90	[redacted]
Migliorav.	5 %	96 75	96 65
C.I.S. Sicilia	5 %	99 90	97 90
Cr. F. Sicilia	5 %	96 40	96 40
C.I.S. Napoli I	5 %	—	—
C.I.S. Napoli II	5 %	100 20	100 20
C.I.S. Napoli III	5 %	100 20	100 20
Imp. ind.	6 %	103 05	103 05
» Edison '51	6 %	104 90	104 90
» Edison '55	6 %	104 —	104 —
» Edison '56	6 %	103 30	103 30
I.M.I. XI	5½ %	—	—
» XII	6 %	103 10	103 10
» XII (1-2-3)	6 %	102 95	102 95
» XVIII	6 %	103 20	103 20
» XIX	6 %	103 30	103 —
» XX	6 %	103 05	103 25
» XXI	5 %	98 25	98 25
Torino 1952	5 %	99 —	99 —
» 1957	5 %	99 [redacted]	99 20
» 1952	6 %	102 [redacted]	102 80
Fiat	6 %	103 25	103 —
Fiat 1956	6 %	103 [redacted]	103 30
Fiat 1957	6 %	103 [redacted]	103 65
Fiat 1960	5,50 %	102 30	102 25
Fergat	6 %	105 —	105 —
Olivetti 1958-60	7 %	112 —	112 —
» 1953	7 %	112 [redacted]	112 90
» 1955-75	7 %	111 [redacted]	112 —

		11	12
Olivetti 1958	7 %	115 50	114 25
» 1959	6½ %	111 —	111 —
» Sott.	5,50 %	101 60	101 60
AG.FF.	5 %	98 25	98 25
Magneti 1946	7 %	107 —	107 —
» 1955	7 %	107 50	107 50
» 1956	7 %	109 —	109 —
Borsch	7 %	109 50	—
Morelli 1960	6 %	104 —	104 —
Vitaeri	7 %	104 50	104 50
» 1956	7 %	105 75	105 75
» 1957	7 %	105 05	105 05
» 1959	7 %	106 —	106 —
Cost.-Goltara	7 %	108 —	108 —
Westinghouse	7 %	105 —	105 —
SADE	6 %	103 50	103 —
Ferrania	7 %	104 50	104 50
Ferrania 1956	7 %	107 50	107 50
Angeli-Frua	6 %	105 —	106 —
Cartiere Ital.	7 %	105 —	105 —
Cartiere It. '56	7 %	105 75	106 75
Cartiere It. '58	7 %	[redacted]	106 50
Galtei	6 %	[redacted]	103 40
Galtei 1958	6 %	[redacted] 70	103 55
Galtei 1960	5,50 %	[redacted]	101 20
Impr. Galtei	6 %	102 90	[redacted] 95
Idroelettrica	6 %	104 —	104 —
Viscosa	6 %	102 50	103
Viscosa 1957	6 %	131 50	132 —
Italgas	6 %	105 50	106 —
Terni	6 %	103 80	103 50
Teksa	6 %	102 50	103 50
Terni	6 %	102 90	[redacted]
Ilva	6 %	103 —	103 —
Sade	6 %	102 90	102 90
Eni Petrolio	6 %	103 20	103 20
» Petrolio '57	6 %	103 20	103 20
» Petrolio '58	6 %	103 30	103 20
» Spec. '58	6 %	103 15	103 15
» Bett	6 %	103 30	103 30
» Dele	5,50 %	100 95	100 50
SIP	6 %	104 25	104 50
Pibigas	5,50 %	101 70	101 70
Montedison	5½ %	[redacted] —	[redacted] —
Italcable	6 %	103 50	103 50
Pirelli	7 %	106 —	106 —
Cassa R.P.L.	5 %	97 80	97 85
AG.FF.	5 %	97 80	97 80
Fergat	7 %	117 95	117 95
Lancia 1959	5,50 %	99 70	99 65

Nella seduta odierna non si è delineata una tendenza precisa. Sono apparse molto attive, per la presenza di larghi acquisti, Fiat, Viscosa, Olivetti, assicurative e Mediobanca.

Numerosi contratti in prossimità della chiusura hanno lasciato il campo ad una lieve riflessione terminale, per cui il listino è stato compilato sui livelli minimi della giornata, senza alterazioni al quadro generale di buona tenuta.

Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Depoborse calma.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 5 milioni c. n., obbligazioni per lire 15 milioni c. n., azioni per contanti n. [redacted].

Milano, 12 aprile.

Stamane la pressione della domanda è diminuita a tratti, lasciando il passo a realizzi di beneficio, facilmente assorbiti; i valori a largo scambio hanno registrato sensibili oscillazioni, attenuando nelle ultime battute le punte massime; le Montecatini hanno ceduto al listino terziario in lieve ribasso, più ferme le Fiat, tutt'ora contrastate al listino al pari delle Edison e delle Viscosa.

Molto attive le Olivetti, che da oggi iniziano l'operazione di aumento di capitale con l'assegnazione di una azione gratuita ogni 10 possedute e l'offerta di una azione ogni due [redacted] al prezzo di lire 2 mila. Sostenute le Mediobanca, Generali, Centrali, Cascami, Châtillon, Siele, [redacted] Erba.

Valori di Stato ben tenuti con frazioni marginali di vantaggio; stabile il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 80 milioni e 500 mila lire; obbligazioni per 361 milioni e 500 mila lire; azioni n. 3.074.810, di cui principalmente scambiate: Finsider 74.000, Valtisino 31.000, Viscosa 44.500, Ilva 27.000, Montecatini 51.500, Fiat 181.000, Edison 3000, Sip 17.000, Terni 40.000, Italgas 8600, Immobiliare 46.500, Rinascente 41.000.

Pomeriggio molto calmo con attività modestissima; prezzi comunque resistenti con denaro sulle generali. Ecco alcune quotazioni informative: Fiat 3031-3035, Montecatini 4576-4580, Edison 6770-6775, Viscosa 7300-7300, Generali 125.000-126.000.

Genova, 12 aprile.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 8100; Nav. Alta Italia 18.100; Cotonificio Ligure 6900; Oeg 4100; Eridania 4210; Romana Zuccheri 470; Ind. Zuccheri [redacted]; Distillerie It. 6680; [redacted] 3160; Esercizio Molini 3010; Mira Lanza 38.000; Aedes 7320.

Titoli trattati: di Stato per 15 milioni e 200 mila lire, obbligazioni per 10 milioni di lire, azioni n. 98.000.

FALLIMENTI — TORINO: Società fatto tra Actis Martino Bruno e la S.a.S. «Impresa Romello» di Romello Adolfo e C., [redacted] liquidazione, in persona del liquidatore Gilombra [redacted] Pietro, via Foligno 5; nonché [redacted] proprio dell'Actis Martino Bruno, già [redacted] sendo stata dichiarata fallita la S.a.S. «Impresa Romello» di Romello Adolfo e C.; sentenza 13 aprile, curat. Segre avv. Cesare; verifica 25 maggio; giudice Caccia. — Società fatto tra Podda Gigetto e Tommasi Tommaso, già laboratorio lavorazione ferro via Aosta 56, nonché in proprio del Tommasi, già essendo stato dichiarato fallito il Podda; sentenza 12 aprile; curat. Koelliker dr. proc. Franco; verifica 23 maggio; giudice Romagnoli.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	111.800	Pirelli C.	9550
Cige	12.100	Sifir	2480
Centrale	19.045	Sesi	4099
Invest	5420	Italgi	8940
Bastogi	3679	Generali	127.100
Saffa	3952	Ras	51.499
Finmare	873	Incendio	23.050
Finsider	1925	Assicur.	115.000
Finelettr.	1645,50	Ass. Ital.	26.875
Breda	3750		
TRASPORTI			
N. Milano	3899	[redacted]	[redacted]
Neopol	6450	Ausiliare	5375
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Centrali	36.400	Cavaceta	[redacted]
Val Ticino	246	Lanerossi	6500
Manifatt.	2000	Tiberio	565
[redacted] Angeli	4450	Fiesa	883
Cantoni	16495	Cucirini	11.980
Linificio	1770	Bernocc.	3900
Rossari	40.650	Châtillon	14.300
Rotondi	34.800	Snia Visc.	[redacted]
Toci	8150	Pacchetti	1865
Cot. Mar.	1940	Sestri	504
Unione M.	121.500		
MINERARI E METALLURGICI			
Cornigl.	1928	Montecatini	1451
Ilva	776	Dalmine	2756
Magona	1775	Siele	6210
Metallurg.	5910	Breggi-Iz.	2800
Ansaldo	7300	Falck	13.380
Montecat.	4585	Trafileria	3370
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	1530	Necchi	1465
Olivetti	752	Fr. Tosi	1540
Fiat	3030	Westingh.	1520
Fiat priv.	2420	Olivetti	15.390
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	2125	Vizzola	[redacted]
Cieli	5290	Ieres	2475
Dinamo	3540	Orobia	3300
Edison	6700	Romana	3640
Edisonvolt.	5050	Terni	778,50
Breda	5050	Unes	1722
Campania	2590	Marelli	1230
Cellere	343	Magneti	2390
Valdarno	6915	Tecnom.	4015
Sardo	7465	Teti A	3815
Emiliana	2050	Teti B	3075
Ione	3640	Sel	1640
App. C.	3575	Alto Ven.	3030
Pugliese	2270	Centrale	7000
Subalpina	2590	Lucana	3570
Sip	2675		
ALIMENTARI			
Bonifica	5550	Cortese	3000
Eridania	4200	Motta	48.250
[redacted] Molini	1000	R. Zucch.	472
CHIMICI			
Anic	4300	Lepetit	5800
Saffa	9750	Mira L.	37.150
Italgas	2454	Carlo Erba	4295
Liquigas	365	Montedison	2615
Rog. Gas	2275	Lepetit	7530
Pibigas	188,50	C. Erba	21[redacted]
Boigas	1330	Bracchi	12.730
IMMOBILIARI E AGRICOLE			
[redacted]	7840	Milano C.	88.400
Istituto	7940	Aedes	7090
Sogi	3180	Ben. Ferr.	830
Beni Stab.	7900	L'Edilizia	6940
Gen. Imm.	1476	Risan. R.	9600
DIVERSI			
Burgo	1261	Saiwa A.	2310
Sisti	40.000	Sperlari	499
Burgo	34.000	Ligitecno	5730
Ginori	1220	Pir. SpA	9810
Cige	5870	T. Acqui	19.145
Italcem.	[redacted]	Alivar	906
Cementir	4500	C. Acqui	1193
Cer. Pozzi	[redacted]	De Ferrari	3010
Esercit.	[redacted]	Unicem	100.000

Le quotazioni all'estero

New York, 12 aprile.

Il mercato è in fase [redacted] lidamento, e nella mattinata si sono avute solo variazioni frazionali. Richiesti i valori astronautici, che realizzavano discrete migliorie.

Nella continuazione della seduta si è sviluppato un forte volume di realizzi di beneficio che però non [redacted] influito molto sulle quotazioni.

Nel pomeriggio le vendite costringevano alcuni valori a ridurre o eliminare i guadagni iniziali. Il mercato ha chiuso con un discreto quadro di perdite per le più frazionali, sempre [redacted] la guida dei valori industriali.

Azioni scambiate 4 870 000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 680,18 (684,11); 20 Ferrovieri 142,92 (143,60); 40 Obbligazioni Interne 86,14 (86,13); [redacted] Pubbliche Utilità 112,11 (112,30).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini [redacted] (27,38); Underwood 57,25 (57,50); American Cyanamid 47 (47,26); American Tel and Tel 137,38 (136,36); Bethlehem Steel [redacted] (47,60); Dupont de Nemours 212,25 (212); General Electric 65 (64,75); General Motors 46 (47,36); Kennecott Copper 87,75 (88,75); Standard Oil of New Jersey 48,87 (49,50); U.S. Steel 86,12 (89,75); Woolworth 68 (76,12).

Londra, 12 aprile.

Stamane il mercato si è mantenuto calmo e i movimenti della quota sono stati limitati e irregolari. Qualche andamento brillante si è avuto negli industriali.

I titoli [redacted] Stato [redacted] registrato diversi rialzi frazionali, mentre i valori in dollari hanno seguito l'andamento più fermo di ieri a Wallstreet.

Snia Viscosa 36.

Parigi, 12 aprile.

Oggi i petroliferi del Sahara e i valori nordafricani hanno leggermente ceduto, ma il mercato in genere è rimasto stabile e sono proseguiti acquisti selettivi. Irregolari i comparti esteri, con variazioni minime. Alcuni valori in dollari [redacted] continuato a guadagnare terreno.

Montecatini 36; Pirelli [redacted]; Finsider 12,65.

Francoforte, 12 aprile.

Il mercato presentava oggi un an[redacted] calmo. Nella fase iniziale si [redacted] registrati declini fino a 4 punti, ma successivamente è intervenuto un certo sostegno e [redacted] sono avuti recuperi da uno a [redacted] punti. [redacted] mercato ha chiuso molto pesante, ma al di [redacted] dei minimi.

Montecatini 29,25; Fiat 10,35; Fiat pref. 15,30; Pirelli 48,50; Edison 43,50; Magneti Marelli 35,05; Snia Viscosa 51; Finsider 16,30.

Zurigo, 12 aprile.

Mercato piuttosto irregolare. Tra i valori svizzeri i trust si sono rafforzati mentre i chimici hanno subito realizzi di beneficio e hanno ceduto. Misti i certificati americani. I valori tedeschi [redacted] e [redacted].

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 622,90; dollaro canadese 630,40; franco svizzero 144,10; corona [redacted]nese 89,30; corona norvegese 87,02; corona svedese 120,50; fiorino olandese 173,30; franco belga 12; franco francese [redacted]; lira sterlina 1743,25; marco tedesco 156,80; peseta spagnola 10,31; scellino austriaco 23,87; scudo portoghese 21,75; peso argentino 7,42; cruzeiro brasiliano 3,15; rublo (Fras) 175; sterlina egiziana 1192; dinaro jugoslavo 0,82; dracma greca 20,565; lira turca 43,25; sterlina australiana 1387.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterline [redacted] 6800-6000; marengo svizzero 4700-4800; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-127,50; oro fino 708-713; argento 18,50-35.

Assemblee e dividendi

Ciga - Venezia — L'assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1960; utile [redacted] di lire 1 miliardo e 73 milioni; dividendo lire 150 per azione pagabile dal 24 aprile c.m. (Valore nominale 1000; quotazione odierna alla Borsa di Milano: 5870).

Sarom - Milano — Approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1960; utile netto lire 585 milioni; dividendo lire [redacted] per le azioni a godimento pieno, lire 45 per le azioni godimento 1° luglio 1960, esigibili dal 24 aprile p.v. (Valore nominale 1000; quotazione odierna [redacted] Borsa di Milano: 2530).

Pastificio Pantanella - Roma. — Approvato il bilancio dell'esercizio 1960; utile netto lire 94 milioni e 900 mila; dividendo lire 15 pagabile dal 13 aprile. (Valore nominale: 100; quotazione odierna alla Borsa di Roma: 945).

La Ceat distribuirà [redacted] dividendo [redacted] lire

Si è riunita ieri a Torino l'assemblea ordinaria degli azionisti della Ceat. Il 1960 — secondo la relazione del Consiglio d'Amministrazione — è stato favorevole, nonostante il livello [redacted] dei prezzi delle materie prime.

L'utile netto di esercizio è stato di lire 804 milioni 304.380, e sarà distribuito un dividendo di lire 90 per ogni azione, di valore nominale pari a lire 400. Poiché è già [redacted] versato un acconto [redacted] 30 lire per azione, sarà pagato agli azionisti il [redacted] di lire 60, a partire da oggi.

Il Collegio Sindacale ha annunciato agli azionisti che la deliberazione di aumento del capitale sociale, decisa il 26 novembre [redacted], è stata attuata regolarmente. Il capitale sociale è ora interamente versato.

Il consumo [redacted] caffè [redacted] Europa [redacted] del 6% nel '60

Washington, 12 aprile.

L'accordo internazionale [redacted] caffè ha annunciato una campagna intesa a far aderire altri Paesi al patto per la stabilizzazione dei prezzi, rilevando che esistono prospettive incoraggianti perché essi possano esser mantenuti ai livelli attuali.

Il consumo mondiale di caffè — rileva l'ente per il caffè — è in aumento nonostante una recessione in molte regioni e la presenza di una sovrabbondanza del prodotto. [redacted] stima che l'aumento nel '60 sia stato del 6 per cento in Europa e del 2,5 per cento negli Stati Uniti, [redacted] una media del 3,11 per cento in tutto il mondo.

Gli uffici dell'accordo hanno inoltre annunciato quote di esportazione per il trimestre aprile-giugno di 8.900.199 sacchi (ogni sacco del peso di 60 chilogrammi), che superano di quasi 800 mila sacchi il livello [redacted] esportazioni per lo stesso periodo dell'anno precedente. Gli uffici hanno spiegato che nelle nuove quote sono comprese regioni del Regno Unito situate in Africa che l'anno scorso non aderivano all'accordo.

Alla Camera con procedura d'urgenza l'imposta sull'entrata dei professionisti

E' il provvedimento che ha suscitato l'agitazione dei medici e degli avvocati - Il presidente della Commissione finanze: "E' probabile che il progetto di legge sia modificato,,

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 aprile.

(r. s.) La Camera ha approvato oggi, su richiesta [redacted] socialista Amadei, la procedura d'urgenza per l'esame del disegno di legge che modifica la riscossione dell'imposta generale entrata pagata [redacted] professionisti.

[redacted] tratta del provvedimento che ha provocato l'attuale agitazione degli avvocati e dei medici. Il disegno di legge sarà quindi esaminato dalla Commissione Finanze e Tesoro, anziché entro due mesi, entro un mese circa, a meno che il presidente della Camera, onorevole Leone, riduca ulteriormente tale termine.

L'on. Valsecchi, presidente della Commissione, ha dichiarato: «Mi sto occupando, insieme ad alcuni colleghi, di reperire un sistema di tassazione che valga a salvaguardare senza alcun dubbio, la tutela del segreto professionale e la ricerca di un equo peso di imposta. E' molto probabile, secondo il mio avviso, che si andrà a modificare l'imposta di bollo come prevista dal disegno di legge, riportando la tassa[redacted] allo schema della imposizione, che trova [redacted] base imponibile nella dichiarazione del contribuente».

Concessa l'assicurazione per 7 miliardi di esportazioni

Roma, 12 aprile.

Il Comi[redacted] assicurazione crediti all'esportazione ha accolto 43 nuove domande di assicurazione dei crediti derivanti da forniture speciali, a termini della legge 22 dicembre 1953, n. 955 (modificata dalla legge 3 dicembre 1957, numero 1196).

L'importo delle 43 forniture ammonta a L. 10 miliardi e 367 milioni di lire e l'impegno [redacted] dello Stato con la concessione delle coperture [redacted] curative ascende a lire 7 miliardi e 97 milioni.

Le relative operazioni di esportazione sono destinate all'Argentina, a Hong Kong, all'India, all'Indonesia, all'Iran, alla Jugoslavia, al Messico, alla Polonia, al Sudan.

A valere sulla disponibilità dell'esercizio 1960-61, il Comitato ha concesso quindi complessivamente 311 coperture assicurative; l'importo totale delle relative forniture ammonta a 171 miliardi di lire e gli impegni assicurativi assunti dallo Stato ascendono a L. 116,2 miliardi di [redacted].

Da [redacted] ingegnere [redacted]

Chiesto il sequestro dei f[redacted] [redacted] Consorzio della Val [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Asti, 12 aprile.

(a. m.) Un'ingiunzione del Tribunale di Asti rischia di porre sotto sequestro le entrate finanziarie del Consorzio per l'acquedotto della Val Tiglione. L'ingiunzione è venuta su richiesta dell'ing. Ettore Piccioni, di Casale Monferrato, che vanta, nei confronti del consorzio, crediti per oltre 30 milioni di lire.

L'ing. Piccioni fu il progettista dell'acquedotto e, fino a due anni fa, anche direttore tecnico dei lavori. In seguito ad una lunga e vivace polemica sulla funzionalità e sui costi dell'opera in costruzione, il Piccioni si ritirò dal suo incarico. Egli avrebbe preteso, [redacted] quale compenso per il progetto e per [redacted] direzione dei lavori, [redacted] somma di [redacted] milioni. Una ventina [redacted] essi gli vennero pagati dall'amministrazione scaduta due[redacted] fa. Ma il nuovo consiglio d'amministrazione, eletto dall'assemblea del consorzio, non intese liquidare la rimanenza della parcella, e per questa ragione l'ing. Piccioni si rivolse ad un civilista per la tutela dei suoi interessi. Questa sera si è sparsa la voce che il Tribunale ha ingiunto il pagamento dei rimanenti milioni e che, come atto cautelativo, avrebbe proceduto al sequestro, presso una nota banca di Asti, di quanto risulta sul conto corrente del consorzio.

Il presidente del consorzio, sig. Conti, sindaco di Vigliano, e il vice presidente, rag. Formica, sindaco di Castelnuovo Belbo, si [redacted] recati in prefettura per esaminare la situazione.

Attualmente diversi comuni che ventidue serviti dall'acquedotto ricevono acqua in quantità insufficiente e alcuni sindaci hanno proposto di ricorrere al consorzio del Monferrato.

SIP

SOCIETÀ IDROELETTRICA PIEMONTE

[redacted] Azioni - con Sede in TORINO - Via Bertola n. 40
Capitale [redacted] L. 103.422.311.600 interamente versato

PROGRAMMA DI [redacted] [redacted] CAPITALE SOCIALE

Con deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria degli Azionisti in data 27 marzo 1961 — omologata dal Tribunale di Torino — il capitale sociale viene aumentato [redacted] le seguenti modalità:

1) da L. 103.422.311.600 a L. 124.107.973.200, mediante l'emissione di numero 17.237.218 azioni del valore nominale di L. 1200 ciascuna, da distribuire a titolo gratuito a tutti gli Azionisti in ragione di:

N. 1 (una) azione nuova contro 5 (cinque) azioni vecchie possedute - godimento 1° gennaio 1960.

2) da L. 124.107.973.200 a L. 128.244.904.800, mediante l'emissione di numero 3.447.443 azioni del valore nominale di L. [redacted] ciascuna, col versamento dei 3/10 e facoltà di liberazione anticipata, come indicato nelle [redacted] di cui in appresso, offerte in opzione alla pari, più L. 60 a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese, a tutti gli Azionisti in ragione di:

N. 1 (una) azione nuova contro 36 (trentasei) azioni vecchie possedute - godimento pro-rata e pro-quota dei versamenti a partire dal 1° gennaio 1961.

3) da L. 128.244.904.800 a L. 128.250.000.000, mediante l'emissione di numero 4246 azioni nuove del valore nominale di L. 1200 ciascuna, godimento 1° gennaio 1961, da collocare a cura del Consiglio di Amministrazione della Società ai prezzi di mercato.

NORME SULL'EMISSIONE [redacted] NUOVE AZIONI DI CUI AI COMMI 1) E 2)

All'atto della sottoscrizione l'azionista incasserà, per ogni azione gratuita, L. 72 (settantadue) quale dividendo esercizio 1960 spettante all'azione [redacted]

Per ogni azione a pagamento, verserà invece L. 420, di cui L. 360 per i 3/10 del valore nominale e L. 60 per il [redacted]guaglio dividendo e rimborso spese. Le restanti L. 840 saranno in seguito versate, in una o più soluzioni, a richiesta del Consiglio di Amministrazione.

E' data però facoltà al sottoscrittore di liberare anticipatamente le nuove azioni a pagamento, mediante il [redacted] di L. 1260 per ogni azione, pari a L. 1200 di valore nominale e L. 60 di conguaglio dividendo e rimborso spese. Le azioni liberate anticipatamente hanno così godimento 1-1-1961 e in tutto quindi parificate alle azioni vecchie in circolazione.

MODALITA'

1) L'esercizio del diritto d'opzione si effettuerà [redacted] 17 aprile 1961 al 9 maggio 1961, previa stampigliatura di tutti i certificati presentati, e precisamente:

a) [redacted] i certificati definitivi a taglio fisso e per i certificati provvisori Categ. «P» — emissione 1960 — mediante presentazione degli stessi alle Casse autorizzate;

b) per i certificati definitivi a taglio variabile e per quelli della sola nuda proprietà, esclusivamente presso la Sede Sociale della Società.

2) Dopo la stampigliatura dei certificati azionari, attestante l'aumento del capitale sociale a L. 128.250.000.000, si perfezioneranno le seguenti operazioni:

— compilazione della dichiarazione di sottoscrizione;

— stacco [redacted] certificati definitivi della cedola n. 46, rappresentativa del diritto gratuito, e della cedola n. 47, rappresentativa [redacted] quello a pagamento;

— stampigliatura dei [redacted] provvisori Categ. «P» nelle apposite caselline contrassegnate con gli stessi n. 46 e n. 47;

— ritiro di un tagliando non trasferibile per il totale delle azioni nuove sottoscritte. (Tagliando che verrà in seguito cambiato nei corrispondenti titoli definitivi — per [redacted] azioni gratuite e per quelle a pagamento liberate anticipatamente — o provvisori «Q» — per le azioni 3/10 — esclusivamente presso la Cassa che lo avrà rilasciato);

— ritiro di un buono di assegnazione rappresentante dei quinti non divisibili e di un buono d'opzione valevole per il residuo dei diritti a pagamento.

3) La presentazione di 5 quinti in buoni d'assegnazione, e di 36 diritti in buoni d'opzione, alle Casse designate entro il 9 maggio 1961, darà diritto rispettivamente alla sottoscrizione di una azione gratuita e di una azione a pagamento.

4) Trascorso il 9 maggio 1961, l'operazione di assegnazione gratuita potrà effettuarsi solo [redacted] la Sede della Società.

5) La scadenza [redacted] termini suddetti, e la inosservanza delle condizioni sopra stabilite, determineranno senz'altro la decadenza da qualsiasi diritto di opzione.

[redacted] [redacted] [redacted] 1960

Si [redacted] i Signori Azionisti che, a partire dal 17 aprile 1961, saranno esigibili:

a) il saldo dividendo esercizio 1960 in ragione di:
L. 42 per azione in circolazione con godimento regolare;
L. 12,60 per azione in circolazione con godimento pro quota;

b) il dividendo esercizio 1960 di:
L. 72 per azione gratuita di prossima emissione [redacted] godimento 1° gennaio 1960.

Il pagamento del dividendo sulle azioni gratuite avverrà all'atto della loro sottoscrizione; il pagamento dei saldi di cui al punto a) avverrà per i [redacted] definitivi, mediante la presentazione della cedola n. 45 e per i titoli provvisori Categoria P, rappresentanti azioni con godimento pro quota, mediante la stampigliatura degli stessi, sulla casellina n. 45.

Dette operazioni potranno essere effettuate presso le consuete Casse autorizzate e presso la Sede Sociale in Torino, via Bertola n. 40.

Per i certificati provvisori rappresentanti azioni [redacted] godimento regolare, il pagamento avverrà esclusiva[redacted] presso la Sede Sociale, previa l'operazione di cambio dei certificati provvisori in titoli definitivi.

Per la Repubblica Federale Tedesca e [redacted] Berlino Ovest, [redacted] la Hardy & Co. Gmbh di Frankfurt (Main).

C[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]
(nelle [redacted] ove sono istituite):

[redacted] SOCIALE in Torino, via Bertola [redacted] SOCIETA' [redacted]NANZIARIA ELETTRICA [redacted] «Finelettrica» in Roma, via Aniene 14; BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO ITALIANO; BANCO [redacted] [redacted] alle sedi [redacted] Torino, Milano, Genova, Roma, Alessandria, Biella, [redacted], Venezia, Firenze, Napoli, Cuneo, Como, Bologna, Padova, Sanremo, Palermo, Trieste, Busto Arsizio, Bergamo; BANCA POPOLARE DI [redacted] BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO [redacted] sedi di Torino, Milano, Novara, Genova, Roma, Biella, Savona; BANCO DI NAPOLI; BANCA D'AMERICA E D'ITALIA alle Sedi di Torino, Milano, Roma, Napoli, Genova; BANCO AMBROSIANO; BANCO DI SICILIA alle Sedi di Torino, Milano e Palermo; CASSA DI RISPARMIO DI TORINO; BANCA MOBILIARE PIEMONTESE; BANCA CERIANA F.lli; BANCA ANONIMA DI CREDITO; BANCA A. GRASSO e F.; BANCA PIEMONTE; BANCA TORINESE BALBIS E GUGLIELMONE; ISTITUTO BANCARIO PIEMONTESE alla Sede [redacted] Torino; SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI alle sedi di [redacted] e Roma; BANCA GAUDENZIO SELLA & C. in Biella; BANCO DI S. SPIRITO alla S[redacted] di Roma; MONTE DEI PASCHI DI SIENA alle Sedi di Siena, Roma, Firenze, Milano, Genova; VIZZOLA Soc. p. Az.; «INVEST» Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari; CASSA DI [redacted] DELLE PROVINCE LOMBARDE; CREDITO COMMERCIALE; [redacted] POPOLARE [redacted] MILANO; SOCIETA' ITALIANA [redacted] CREDITO; BANCA PRIVATA FINANZIARIA; BANCA BELINZAGHI; BANCA VONWILLER; BANCA UNIONE; CREDITO VARESINO; BANCA DI LEGNANO alla Sede di Milano; BANCA DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE alla Sede di Genova; BANCA CATTOLICA DEL VENETO alle Sedi di Vicenza e Padova; BANCA PROVINCIALE LOMBARDA alle Sedi di Bergamo e Milano; BANCA ALTO MILANESE alla Sede di Busto Arsizio; BANCA INDUSTRIALE GALLARATESE [redacted] Sede di Gallarate; [redacted] NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA alle Sedi di Roma e Vercelli.

SETTIMANE DELL'ARIA con partenza da Torino

dal 20 aprile al [redacted] maggio 1961

LONDRA Viaggio aereo - Albergo - permanenza 8 giorni - Visita al Castello di Windsor. L. [redacted]

Viaggio aereo - Albergo - permanenza 4 giorni - Circuito olandese. L. 46.000 [redacted]

COPENAGHEN Viaggio aereo - Albergo - permanenza 4 giorni - Visite. L. 66.000

Viaggio aereo - Albergo - permanenza quattro giorni - Visita Toledo. L. 56.000 MADRID

Quadrimotori Super DC6B

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI:

VIAGGI Transitalia TORINO
PIAZZA SOLFERINO, 1 - Telefoni 553-481 - 41-353
FIRPI VIAGGI - Piazza Carlo Felice 58 - Tel. 41-380

la carne
è al centro
della
alimentazione

A tavola
viene sempre
il momento della carne.
Il momento della carne *
è il momento
Simmenthal.

la buona carne [redacted] scatola

Simmenthal

è tutta polpa magra

* VALORE PROTEICO RIFERITO A 100 GRAMMI DI ALCUNI ALIMENTI

carne Simmenthal	27%
tonno sott'olio	24%
prosciutto crudo	21%
tacchino	20%
costata di bue	17%
uova	13%
pane	7%

STUDIO [redacted] 24

DOVETE mandare [redacted] Colonia permanente Villa Azzurra, Varazze. Retta 500-600. 22663

FINALE Ligure. Nuovo Albergo Touring. Ambiente familiare, 1750 tutto compreso.

LAIGUEGLIA (Alassio). Pensione Bitma. Ottimo trattamento famigliare. Tutti comfort. Interpellateci. 23140

LAVAGNA (Genova) albergo « Villa Rosa » aprile settembre 1500. Sconto sposi. 23047

LOANO, da Magaldi, centralissimo, vicino mare, giardino. Apertura maggio. Da L. 1000 23140

MARISTELLA giardino sul mare. Tutti comforts. Ottima sana cucina. Scrivere, telefonare Pieve Ligure 570-073.

RIMINI, pensione Holosgiardino, vicino mare, maggio giugno 1200 tutto compreso. 22808

RIMINI, pensione Salicina, vicino mare, maggio giugno 1100 tutto compreso.

RIVAZZURRA. Hotel Dradi, vicino mare, tutte camere con bagno, telefoni, balconi. Giugno settembre 1450, luglio agosto [redacted] tutto compreso. [redacted]

TORREPEDRERA Rimini. Pensione La Conchiglia, direttamente sul mare, camere con o senza bagno. 22881

VILLA Elvira, Ceres. Posizione soleggiata riscaldamento comfort convalescenza cure soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) 51-30. 633

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Orsella, Cernaia 32, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, paghe. 1161

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi. Insegnamento aggiornato delle moderne pettinature. Corsi giornalieri e serali. Scuola Piemonte, via Nizza 9, piano nobile. 308

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete frequentando scuola pareggiata Maria, via Sant'Anselmo 15, tel. 651-363. 161

ALLA BERLITZ, VIA SANTA TERESA 3, TELEFONO 553-210: INIZIO NUOVI CORSI ACCELERATI DI LINGUE MODERNE. [redacted]NI PRIVATE, PREPARAZIONE ESAMI, UFFICIO TRADUZIONI. 1209

PAGHE contributi: utilissimi corsi dell'anno scolastico inizio 18 aprile. Iscrizioni subito, Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 839-368.

PETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice provetta diventerete specialità taglio, ondulazione aria, nuove signore, acconciature moderne, frequentando nostri corsi accelerati, lavoro assicurato, redditizio. Cinque istruttori specializzati, 30 anni esperienza. Delmondo, via Parini 10, Torino, tel. 40-346.

PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando moderna scuola Florens diplomandovi corsi accelerati diurni serali. Via Po 32, tel. 82-808. A29586

SIST. Istituto corsi steno-dattilografia, computometria, contabilità, paghe contributi, consulenti sindacali, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 2, telefono 47-573 230

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso M. Martino 8, tel. 612-026. A28304

FRANCESE, inglese, riparazioni lezioni anche collettive. Esperia insegnante. Telefonare 581-866. A28222

INGLESE, franc[redacted] corrispondenza, traduzioni tecniche, scientifiche. Consulenza esportazione. Telefonare 60-324, pomeriggio. A31161

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telefonare 47-525 A29542

SIGNORA inglese impartisce lezioni private anche collettive, prezzi modici. Telefonare 483-463. A30764

11 Cam. Mob. [redacted] L. 100 p.p.

A. CENTRALISSIME affittasi camere uno due letti pensione completa ottimo trattamento 35.000 mensili. Telefonare 882-810. 1240

AFFITTASI zona Castello bella confortevoli ammobiliata con pensione. Telefonare 627-694. A30575

AMMOBILIATA centrale offro a distinto, telefonaldo. Telefonare 521-698.

NON affittacamere. Stabile, affittasi stabile, bella ammobiliata signorilità. Telefonare 570-682. A29831

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ASSISTENTE stradale lunghissima pratica lavori buoni stradali e simili in genere offresi. Indirizzo: Araldi Gino, Servizio San Rocco Castagnaretta, Cuneo

AZIENDA industriale in sviluppo necessità riorganizzazione amministrativa metodi meccanografici e sviluppo vendite dirigente conoscenza lingue con esperienza ultradecennale duplice cultura offresi direttore o all'occorrenza direzione, eventuale contratto a termine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4000 — Torino ». A26328

CAPO ufficio personale lunga pratica contabilità industriale, manodopera, rilievi, analisi, costi organizzazione, offresi anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0441 — Torino ».

DATTILOGRAFA pratica diplomanda e [redacted] offresi. Telefonare [redacted].

DISEGNATORE I categoria macchine utensili, anni 38, occuperebbesi media industria come capo ufficio o capo ufficio tecnico, acquisti, scopo miglioramento. Pratica ventennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6247 — Torino ».

GEOMETRA esperienza costruzioni civili industriali, migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5363 — Torino ».

IMPIEGATO 35enne, prima categoria, lunga pratica magazzino offresi. Telefonare 631-[redacted]. A30323

PENSIONATO già impiegato complessi industriali offresi lavori ufficio, magazzino, ragioneria. Telefonare 604-314.

PITTURE vernici tecnico ricercatore dall'estero profonda esperienza laboratorio e produzione, conoscenza lingue, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7125 — Torino ». A30765

QUARANTENNE pratica contabilità generale ricalco cassa, lavori ufficio in genere, offresi seria ditta. Tel. 610-140.

RAGIONIERA praticissima statistiche, ricerche, francese, tedesco migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5383 — Torino ». A29866

RAGIONIERA, esperienza pluriennale ufficio contabilità, abile primanotista, veloce operatrice, scopo miglioramento occuperebbesi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2112 — Torino ».

RAGIONIERA 31enne abile segretaria, praticissima tutti lavori ufficio e contabilità, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 751-601. A30806

RAGIONIERE giovane, intelligente, ottima moralità, referenze, offresi. Telefonare 523-384. A30135

RAGIONIERE 45enne già capo amministrativo media industria provincia referenziato occuperebbesi in Torino posizione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4194 — Torino ». A28184

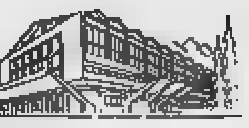
SCOPO miglioramento, ragioniere diplomato 8 semestri, universitario economia commercio, completa conoscenza problemi contabili amministrativi, capo contabile presso azienda commerciale cerca adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7176 — Torino ».

TRENTOTTENNE profonda pratica lavori ufficio, contabilità, disegno ed organizzazione industriale, conoscenza francese, patente, offresi ad Ufficio od Industria per mansioni di fiducia o direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0493 — Torino ». A30520

[redacted] perfetto inglese occuperebbesi. Telefonare ore 13-14. Telefonare 366-636. A30872

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A. AZIENDA importante per ampliamento quadri organizzativi, assume 5 elementi maggiorenni per avviare carriera ispettiva, buona cultura, presenza, attitudini commerciali, ideali stipendio commisurato, inquadramento, sistemazione. Presentarsi via Garibaldi 50, 1° piano nobile. 348



Saint Vincent

« La Riviera delle Alpi »

SABATO 15 APRILE ORE 20,30 NEL SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

[redacted]

GALA

IL COLORE

NELLA

MODA

[redacted] modelli delle Case di confezioni:

BRICK - DOPPIERI - FALCONETTO - FESTA - KRIZIA - LIKIS - NAKA - PIRELLI - PROYETTI - ROSIER - SABA VALSTAR

con la eccezionale partecipazione delle Case di Alta Moda

ANTONELLI
BIKI
FERCIONI
LIVOLI
NAIDE

Presenta

FRANCO RITA'

UN GRAZIOSO DONO VERRA' OFFERTO A TUTTE LE SIGNORE [redacted]

E' [redacted] RIGORE L'ABITO DA SOCIETA'

LA SFILATA SARA' RIPETUTA AL TE' DI DOMENICA 16 ALLE ORE 16,30

La speciale presentazione di modelli creati sul tema IL COLORE NELLA MODA è organizzata dalla Associazione Italiana per il Marchio di Solidità « FELISOL »

Informazioni
Prenotazioni tavoli

ST. VINCENT	Tel. 25-41-45
MILANO	Tel. 780-027
TORINO	Tel. 273-453

A. IMPORTANTE Società, per riorganizzazione e sviluppo quadri assume termine breve periodo di [redacted]o, elementi da avviare serie, redditizia carriera ispettiva, in possesso seguenti requisiti: militesenti, buona cultura, [redacted]ti, dinamici, bella presenza, lunga residenza Torino, liberi subito. Inutile scrivere se già occupati anche solo parzialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 118 — Torino ». 1102

A personale femminile giovane offresi impiego ramo arredamento. Telefonare 41-405. A30063

AMBOSESSI cercansi bambini concorso bellezza e canto, chiusura iscrizione 21 aprile. Mascaro, via Carmine 11.

APPRENDISTA commesso quindicenne, cerca negozio abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5435 — Torino ».

ASSICURIAMO impiego e rinnovo 16-20 mila piccolo corso gratuito « Case Swede ». Scrivere: « Pubblicità Stampa 7162 — Torino » A29521

ASSUMIAMO impiegate ed apprendiste già pratiche lavori ufficio. Tel. 553-405.

ASSUMIAMO elementi liberi o parzialmente occupati. Ottimo guadagno. Presentarsi: largo Cibrario 11 b, ore 16-18.

ASSUMIAMO elementi media cultura per lavoro organizzato. Presentarsi: via Madama Cristina 42, ore 16-18. 356

AVVIATA azienda offre impiego a persona con mansione esattore o amministrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2177 — Torino ». A20841

CERCANSI ambosessi cantanti iniziato concorso « Voci Nuove ». Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI da importante società giovane compilista anche disposta a trasferirsi a Torino dalla Provincia. Scrivere età, studi, referenze a: « Pubblicità Stampa 2196 — Torino ». A30865

CERCASI dattilografa praticissima divisamente contabilità. Massime referenze. Telefonare 276-075. A30616

CERCASI impiegata pratica problemi statistici et abile disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0458 — Torino ».

CIRCOLO sportivo cerca segretaria brava stenodattilografa presenza 25-35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». A30215

[redacted] ricalco paghe contributi pratico-a energico cercasi. Tel. 510-132.

CORRISPONDENTE inglese meglio se anche francese assumesi. Indicare posti occupati e mansioni già svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9436 — Torino ». A28228

DATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio, disponibile entro fine aprile, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2205 — Torino ». A30977

DATTILOGRAFA veloce 16-18enne cerca industria chimica. Telefonare 82-581.

DISEGNATORE meccanico massimo 35 anni nozioni progettazione assume solida azienda per ampliamento quadri. Esigonsi spiccata personalità, sicurezza lavoro, volontà affermazione. Titolo referenziale: conoscenza gruppi cilindri pneumatici oleodinamici carpenteria meccanica in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3192 — Torino ».

DISEGNATORI esperti progetti meccanici, elettromeccanici, stampisti cercansi da importante azienda torinese. Inviare curriculum, pretese a: « Pubblicità Stampa 7151 — Torino ». A29772

GIOVANE signorina signora distinta elegante assumiamo aiuto lodovattrice vendesse, anche primo impiego. Presentarsi Panie, Dei Mille 7 A28147

GIOVANE 17enne volonterosa, buona calligrafia, frequentante corsi commerciali, cercasi per seria ditta. Telefonare 240-440. A30234

GRANDE Compagnia Torinese di Assicurazioni assume, per riorganizzazione quadri, ispettori terzo gruppo desiderosi miglioramento. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8 — Torino ». 218

GRANDE industria internazionale cerca per uffici ricerche di mercato intervistatori disposti viaggiare per eseguire interviste, statistiche presso dettaglianti e consumatori. Richiedonsi: età 22-30 anni, titolo di studio: scuola media. Buona retribuzione. Scrivere indicando curriculum dettagliato et telefono a: « Pubblicità Stampa 88 — Torino ».

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio militesente cerca piccola industria 20 km. Torino. Telefonare 92-301, orario ufficio. A29322

IMPORTANTE AZIENDA COSMETICI CERCA STENODATTILO PRATICA UFFICIO CLIENTI, [redacted]OSO [redacted]SIMO [redacted]ENNE. DETTAGLIARE, [redacted] « PUBBLICITA' ST[redacted] 9485 — TORINO ». A29365

[redacted] azienda torinese cerca provata contabile industriale. Indicare età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4215 — Torino ». [redacted]

IMPORTANTE industria assumerebbe giovane econometrista, rilievo tempi cicli lavorativi cottimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4233 — Torino ».

IMPORTANTE industria assumerebbe ragioniere e dottore Scienze Economiche neo-diplomati-laureati bella presenza attivi intelligenti, ottima famiglia, possibilità carriera amministrativa e commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5948 — Torino ». A27689

IMPORTANTE industria cerca abile centralinista militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2184 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca capo reparto grandi presse e capo reparto costruzioni stampi età 35-40 anni. Inviare curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca perito chimico per reparto galvanico, trattamento zama pressofusa. Specificare posti e competenza acquisita, richieste economiche. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3130 — Torino » A29483

IMPORTANTE industria meccanica cerca personale esperto per organizzazione reparto collaudo. Scrivere dettagliatamente a: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A23251

IMPORTANTE [redacted] cerca stenodattilografa compilista. Scrivere età, studi, eventuali posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7147 — Torino ».

IMPORTAZIONE materie prime, prodotti chimici, per sviluppo attività cercasi elemento buona capacità commerciali, pratica ricerche mercato, conoscenza inglese francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7104 — Torino ». [redacted]

IMPRESA edile cerca pensionato praticissimo contabilità, fatturazioni. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8293 — Torino ». A27975

[redacted]TA assume impiegato magazzino 16-18 [redacted]. Presentarsi: I.T.A., Strada del Drosso 132. 385

INDUSTRIA cerca dattilografa capace paghe et giovane volonteroso militesente licenziato media per lavori ufficio e magazzino. Telefonare 32-022. A30554

INDUSTRIA elettrodomestici cerca impiegata capace ufficio spedizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9431 — Torino » A29163

[redacted] imbottiti [redacted] reparto, profonda conoscenza lavorazioni serie, doti organizzative e comando. Indicare referenze a: « Pubblicità Stampa 110 — Torino ». 351

[redacted] torinese [redacted] impiegata [redacted] ventenni da avviare pratica ufficio fatturazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3184 — Torino ». A30963

INDUSTRIA zona Mirafiori cerca dattilografa pratica lavori ufficio, conoscenza francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2209 — Torino ». A30891

ISTITUTORE maschio trentenne cerca famiglia biellese per sorveglianza studenti ginnasiali. Essenziali referenze educazione e moralità. Scrivere: F. 374 Pubblicità Oliva, Biella. 23182

LA Home cerca abilissima segretaria stenodattilo, inglese, francese, secondo impiego, maggiorenne, referenze, posti occupati. Presentarsi Strada Campagna 64. 351

LA Home cerca diplomato capacità organizzative, direttive per direzione reparto spedizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 94 — Torino ». 22276

PERITI elettrotecnici radiotecnici militesenti [redacted] elettromeccanica. Scrivere dettagliando: « [redacted] Stampa 7073 — Torino » A28380

PERITO elettrotecnico disegnatore, esperienza costruzioni apparecchiature elettriche controllo cicli lavorazione cercasi. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A29362

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni offre [redacted] elementi seri, tenaci, ottime possibilità guadagno ed avvio carriera produttiva [redacted] danni, inutile scrivere se non liberi da obblighi militari et [redacted] denti stabilimento Torino. [redacted] studio minimo licenza media [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 67 — Torino ».

PROVETTA dattilografa [redacted] cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7171 — Torino ». [redacted]

SIGNORE e signorine guadagno immediato svolgendo attività pomeridiana. Rivolgersi organizzazione A. P., via Roma 101, terzo piano, ore 16-18.

SIGNORINA francese o maestra cercasi fissa, bimbe sette [redacted] anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5274 — Torino ».

SIGNORINA 16-17enne, dattilografa, dinamica, presenza, assume Gabetti, Siacci 1. 832

SOCIETE' française cherche secrétaire parfait français bonne connaissance italien sténo-dactylo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7148 — Torino ». A29647

[redacted] massimo 17enne cerca seria ditta. Telefon. 751-983.

STENODATTILOGRAFA primo impiego, referenze, cercasi. Scrivere: « Pubblicità St[redacted] 7072 — Torino ». A28330

STENODATTILOGRAFA veloce et telefonista cercasi. Presentarsi Fasano, via Spano 27. [redacted]

UFFICIO commerciale urge dattilografa primo impiego. Telefonare 743-562.

anche in automobile...

tenete sempre
A PORTATA [redacted] MANO [redacted] scatola
[redacted] PAVESINI
sono così buoni
così leggeri
così nutrienti
e danno energia
e ristoro
in [redacted] le [redacted]
della giornata
[redacted] appesantire
lo stomaco

È
SEMPRE
L'ORA
DEI
PAVESINI

[redacted] scatola: cento [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI 4 camere servizi, non abitazione, uffici, liberi subito. Via XX Settembre 57. 21

ALLOGGETTO ammobiliato signorilmente, precollinare, giardino, anche solo periodo esposizione. Telefonare 61-225.

AMMOBILIATO elegante alloggetto Santa Rita affittasi. Indispensabili serietà, referenze. Telefonare 581-783.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 072-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, personali. Telefonare 513-321 ufficio, 356-220 abitazione. Stradaguidetto. 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato ringraziamento. Uff. telefono 21-095. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-722, Cigolari.

LOCALE industriale complessivi 3000 mq. coperti, vicinanze piazza Bottoli, affittasi anche parzialmente. Tel. 70-121

LOCALE industriale coperti 800 dormitori, Lesna, affittasi subito. Tel. 31-306.

LOCALE industriale con riscaldamento, deposito, mq. 600 ed casetta 12 camere cortile mq. 1000, affittasi via Boccaccio 22. Telefonare 360-898.

LOCALE mq. 800 circa, [redacted] centrale, affittasi uso magazzino con ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7162 — Torino ». A29805

PALAZZO signorile spazio mercato Madama Cristina, affittasi negozio tre vetrine con possibilità ampio magazzino piano sotterraneo. Telefonare 44-447

STAMPATORI o affittasi subito ampio magazzino piano sotterraneo facilmente accessibile dal cortile. Rivolgersi portineria. A28039

TERRE[redacted] cintato [redacted] mq. 800 coperti e tettoia libero accesso strada affittasi. Telefonare 765-488. A29280

VIA Giolitti affittansi seminterrato di [redacted] mq. 240 e negozio mq. 30. Telefonare 580-690 A30012

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

A Sanremo 82-550 prezzi dei incantevoli residenziali appartamenti [redacted]ntrali 1.900.000. Proseguo costiera.

ALBISSOLA Capo (300 mt. dal mare) affittasi alloggio ammobiliato 2 camere, cucina più servizi, casa nuova con ascensore. Telefonare ore pasti 789-612.

APPARTAMENTI due vani, servizi, 2.400.000; quattro 4.000.000. Impresa Castellombardo, Borgio Verezzi. A26172

LEMIE affittasi alloggetti giugno luglio. Telefonare Riva 368-495.

CELLE Ligure via Lanza 19 affittasi appartamentini ammobiliati. Telefonare Milano 808-600 22806

CHIAVONTE (Susa). Camping Lido (Viareggio) affittansi stagionalmente bellissimi alloggetti ville. Telef. 610-197, ore 15-17. A30760

LOANO affittasi in villa due camere letto, soggiorno, servizi, giugno L. 40.000, settembre 30.000, mesi invernali 15.000 ogni tempo; una camera soggiorno servizi: giugno 25.000, luglio 30.000, agosto 40.000, settembre 20.000, mesi invernali 12.000 con lavoro. Scrivere: Carta identità 35.176.600. Fermo Posta, Loano A29684

SAN Bartolomeo Cervo (Diano Marina) vendesi alloggi signorili [redacted] panoramica. Telefonare 503-754, 681-326.

VARAZZE stagione estiva affitta appartamenti camere ammobiliate. Affitti ridotti: giugno Valletta-Rosabi. 22073

8 [redacted] e Staz. Climat. L. 130 p.p.

A Sanremo centralissimo Residence Hôtel Principe, centrale, signorile, tranquillo. Telefono 83[redacted]. 23136

ALASSIO centralissimo soggiorno tranquillo cucina piemontese. Informazioni tel. 389-884 Torino. A27717

ALASSIO, Hotel Kandra nuova costruzione ottima cucina ... più vicino mare 1700 tutto compreso.

CHIAVARI, elegante pensione vicino mare, trattamento familiare. Informazioni, prenotazioni Telefonare 518-088 Torino.

[redacted] Domande Lavoro L. 40 p.p.

ARTIGIANO lattoniere idraulico offresi [redacted] libero. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

AUTISTA celibe 30enne con passaporto, referenze, casa privata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5281 — Torino ».

[redacted] con Lancetta rilasciabile, offre [redacted] presso [redacted]. Telefonare 641-767.

AUTISTA meccanico 50quarantenne patente E, attivo, volonteroso, referenze, libero subito [redacted]. Telefonare 884-312, mattino. A31131

AUTISTA patente C, disponibile, offresi presso ditta. Telefonare 45-423.

AUTISTA pa[redacted] E, [redacted] dipendente, offresi. Telefonare 294-401.

AUTISTA privato et mansioni fiducia offresi 30enne celibe. Telefonare 70-830.

AUTISTA 28enne, patente D, pratico città, provincia e altre regioni settentrionali, offresi ditta seria mansioni di fiducia, lunga pratica, referenziato. Lo Conte, corso Spezia 53, Torino.

AUTISTA III diesel lunga pratica occuperebbesi. Referenze. Libero subito. Telefonare 697-636. A31277

CONIUGI pensionati piemontesi volenterosi cercano portineria o custodia villa, pratico [redacted] disposti trasferirsi. Telefonare 282-652. A27860

CONIUGI 30enni, marito ex sottufficiale, referenziati, cercano custodia stabilimento, portineria. Telefon. 603-574 (18-20).

EX carabiniere 40enne occupasi persona fiducia o magazziniere, ecc. Telefonare 526-282. A30664

OPERAIO aggiustatore meccanico, patente II conduttore generatore vapore, scuola media industriale offresi. [redacted] via Giuseppe, via Saccarino 281.

PALISTA e autista C cerca lavoro. Rivolgersi portinaia via Siena n. 17.

SIGNORA media età, distinta, istruita, diplomata, esperta massaggiatrice abile cucito, offresi dama compagnia. Disposta trasferimento. Referenze. Scrivete: Passaporto [redacted] 6024773 P, Fermo Posta, Torino. [redacted]

VENTIQUATTRENNE, patente C, occupe[redacted] 4 o 5 ore giorno come fattorino trasporti ecc. Telefonare 286-890.

(Continua a pag. 16)

DULOX

è un prodotto DUCO Montecatini

il famoso smalto sintetico

Approvato il piano per la scuola dalla commissione della Camera

Il provvedimento sarà pronto per l'esame in aula nella prossima settimana - I contributi alle scuole materne riservati agli istituti che accolgono bambini poveri - Rinviata la discussione sui finanziamenti alle scuole private

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

L'esame del «Piano della scuola» è stato completato questa sera dalla commissione Istruzione della Camera. In pochi giorni il presidente Ermini stenderà la relazione, quindi il disegno di legge già nella prossima settimana sarà pronto per la discussione in aula.

Restavano oggi da superare i punti più controversi: il finanziamento alle scuole private e i contributi alle scuole materne. Il terzo punto in contestazione, quello delle borse di studio, era già stato risolto con la decisione di mantere in vigore l'attuale regime, che non prevede distinzioni ai fini dell'assegnazione delle borse agli studenti di scuole statali e a quelli di scuole private.

Il democristiano Franceschini, presentatore di un articolo aggiuntivo che prevede un massiccio finanziamento statale alla scuola privata, oggi ha dichiarato di ritirarlo per consentire il più rapido passaggio in aula del provvedimento. Franceschini ha aggiunto che si riserba di presentare in aula il suo emendamento. La battaglia fra i sostenitori e gli oppositori del finanziamento alla scuola privata è così rinviata di qualche settimana.

Su questo aspetto del «Piano della scuola», certamente il più delicato, il ministro della Pubblica Istruzione Bosco ha dichiarato questa sera che conta di trovare una soluzione che concilii le tesi opposte con generale soddisfazione.

Nella mattinata la commissione si è occupata delle provvidenze alle scuole materne. I relativi articoli erano stati accantonati a causa della divergenza di vedute manifestatasi fra i membri della commissione. Nel testo governativo non è prevista alcuna distinzione fra le scuole materne; socialisti e comunisti hanno oggi tentato, con una serie d'emendamenti, di introdurla. Hanno perciò proposto di concentrare tutti i contributi nell'aiuto delle scuole dello Stato e degli enti locali, lasciando alle scuole materne gestite dalle religiose gli stanziamenti già presenti nel bilancio della Pubblica Istruzione. Questo emendamento è stato respinto.

Per il rigetto si è pronunciato anche il liberale Badini Confalonieri, il quale ha sottolineato il valore assistenziale, oltre che educativo delle scuole materne. Il socialista Codignola è ritornato alla carica proponendo che l'ottanta per cento degli stanziamenti venisse destinato alle scuole materne dipendenti dai comuni. Anche questa proposta è stata respinta.

E' stato invece accolto un emendamento presentato da liberali e comunisti, secondo il quale i contributi ed i sussidi dello Stato «saranno concessi soltanto alle scuole materne che già accolgono o si impegnano di accogliere alunni di disagiate condizioni economiche o somministrano gratuitamente la refezione scolastica». Un'ulteriore proposta comunista di proporzionare i contributi al numero degli alunni poveri raccolti è stata respinta.

Una ultima riunione della commissione è stata fissata per venerdì. In essa sarà ripetuta una votazione, oggi risultata nulla, su una proposta del socialista Codignola, che destina un miliardo e 100 milioni alla educazione dei maestri delle scuole materne.

f. d. l.

Troppi analfabeti in Italia

Solo 37 ragazzi su cento studiano fino a 14 anni

Gli italiani analfabeti sono circa 3 milioni e 500 mila. Tale cifra pone l'Italia a uno degli ultimi posti fra i Paesi occidentali, anche se molti degli analfabeti potranno essere recuperati attraverso scuole speciali, come la «Scuola popolare».

I dati più preoccupanti sono quelli delle nuove leve di analfabeti e di semianalfabeti.

I licenziati di scuola elementare, nel 1960, sono stati 754 mila, pari all'88 per cento del totale di ragazzi in età di 10-11 e 12 anni. Fra quelli che non raggiungono la licenza elementare, circa 30 mila non sono mai stati iscritti alla scuola, e circa 110 mila l'hanno abbandonata al terzo o quarto anno.

Dei 754 mila licenziati, 583 mila si sono iscritti alle scuole medie inferiori: meno della metà ne hanno completato il corso di studi. Così — nel 1960 — su 776 mila ragazzi di età fra 14 e 15 anni, solo 287 mila (il 37 per cento) hanno ricevuto l'istruzione cui avevano diritto.

Quanto spende lo Stato per l'istruzione pubblica? Negli ultimi quattro anni le spese per le scuole di ogni ordine e grado, e le percentuali rispetto al totale della spesa di bilancio, sono state le seguenti:

	spese per P.I. (miliardi)	perc. spese di bilancio
1956-57	380	12,8
1957-58	421	12,7
1958-59	481	13,7
1959-60	517	12,8

Nel complesso la spesa è aumentata, ma bisogna ricordare lo sviluppo economico degli ultimi anni, e che la percentuale è rimasta quasi costante, come sarebbe logico se si trattasse di far funzionare un sistema scolastico già adeguato alle esigenze della popolazione, ma non in uno Stato, come quello italiano, che garantisce l'istruzione obbligatoria a un terzo della popolazione in età scolastica.

L'Italia è in uno degli ultimi posti in una graduatoria dell'Unesco sulla spesa pubblica per l'istruzione: 14.298 lire per persona all'anno, la metà di quanto si spende in Francia, Belgio, Svizzera e Germania, un terzo rispetto agli Stati Uniti e ancor meno rispetto all'Unione Sovietica.

g. l.

Concorso di direttore didattico

Novemila maestri a Roma per trecento posti disponibili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 aprile.

Novemila maestri elementari hanno sostenuto quest'oggi la prima delle due prove scritte per il concorso a trecento posti di direttore didattico. I candidati provenivano da tutte le province italiane e, dato il loro numero, la prova si è svolta in due differenti, singolari, sedi: nel Palazzo dello Sport e in quello dei Congressi, all'Eur.

La prova sostenuta oggi dai novemila maestri è stata un tema di cultura generale. Domani vi sarà la prova imperniata sulla legislazione scolastica. Le due materie sono collegate per la valutazione finale: per l'ammissione agli orali i candidati dovranno ottenere almeno i sette decimi, senza scendere sotto i 6 decimi in ogni singolo esame.

I maestri cimentatisi oggi nel Palazzo dello Sport e in quello dei Congressi sono tutti di ruolo ordinario. Migliaia e migliaia sono i maestri in attesa di impiego. Ogni anno dagli istituti magistrali ne vengono diplomati — come ci ha dichiarato il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Bosco — più di trentamila: una cifra di molto superiore al fabbisogno. E' per questo motivo che i provveditori agli studi sono stati invitati dallo stesso ministro Bosco, con recente circolare, a studiare il problema della trasformazione, totale o parziale, di alcuni istituti magistrali in altri tipi di scuola.

«I provveditori agli studi — ci ha dichiarato il ministro Bosco — devono considerare la possibilità di istituire, in forma autonoma, o innestandoli presso più affollati istituti magistrali, un nuovo tipo di scuola secondaria con insegnamenti particolari, come la contabilità, l'uso di macchine calcolatrici, le lingue straniere. Questi istituti dovrebbero fornire ai licenziati un diploma adatto alle funzioni di segretario amministrativo».

v. s.

Proposta la validità europea per i titoli di studio italiani

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 12 aprile.

La licenza liceale e la laurea conseguite in Italia dovranno trovare pieno riconoscimento in tutti gli altri Paesi d'Europa, e i titoli di studio ottenuti all'estero dovranno venir considerati validi in Italia. Tuttavia mancano criteri unitari, e la questione è regolata da accordi particolari fra nazione e nazione. Occorre poi introdurre l'insegnamento di due lingue straniere in tutte le scuole dell'Europa.

Le lingue estere, come sono insegnate oggi, giovano poco all'uso pratico ed è necessario stabilire metodi di insegnamento più moderni. L'italiano — innovazione importante — dovrà figurare fra le lingue estere «fondamentali» in ogni scuola del Continente, al pari dell'inglese e del francese.

Queste ed altre esigenze della cultura europea vengono dibattute dai ministri per l'Educazione di sedici Paesi convenuti ad Amburgo. Ce lo ha illustrato in un'intervista telefonica il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Giovanni Elkan, che rappresenta l'Italia al convegno apertosi quest'oggi.

Tutti i problemi all'ordine del giorno convergono su un unico punto: cioè sulla necessità di stabilire un'ampia base comune per l'insegnamento nelle scuole del Continente.

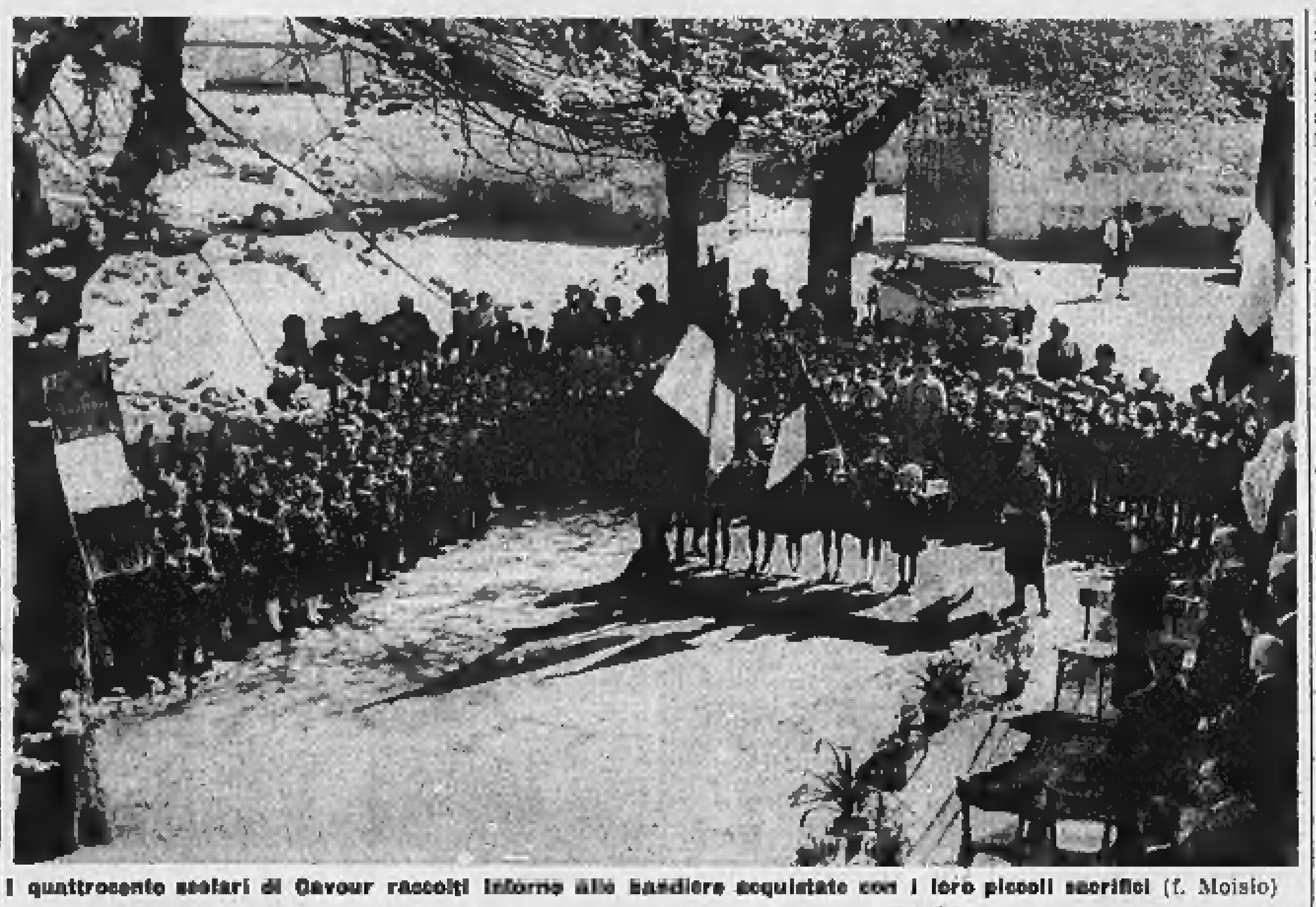
Ogni Paese è geloso del suo patrimonio culturale e della sua tradizione, ed è quasi inevitabile che la disamina di tali problemi vada a parare contro la sensibilità dei singoli. Più o meno tutti sono convinti che la cultura del proprio Paese valga più di quella altrui, ma per poter costruire materialmente l'Europa, si presuppone l'unità delle coscienze, quindi della cultura.

Dopo l'incontro di Amburgo i ministri torneranno a riunirsi in Italia (non si sa ancora in quale città), accogliendo l'invito portato al congresso dal sottosegretario Elkan. Si sta discutendo seriamente l'opportunità di riunioni periodiche, e di trasformare gli incontri dei ministri in un'istituzione internazionale vera e propria, con compiti e prerogative ben definiti.

m. e.

I 400 bambini di Cavour per avere la bandiera hanno rinunciato ai loro giocattoli più cari

Volevano soddisfare il loro desiderio con un sacrificio personale, perciò non si sono rivolti a "Specchio dei tempi" - Hanno offerto i doni e altri oggetti per una lotteria che ha fruttato 65 mila lire - Ieri i due vessilli acquistati sono stati inaugurati



I quattrocento scolari di Cavour raccolti intorno alle bandiere acquistate con i loro piccoli sacrifici (f. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Cavour, 12 aprile.

Tutte le scuole celebrano degnamente, in questi giorni, il centenario dell'Unità d'Italia. Fioriscono iniziative, esempi di amor patrio. Un particolare plauso meritano i 400 scolaretti di Cavour e delle frazioni limitrofe: Babano, Gemerello, Sant'Antonio, San Giacomo, Sant'Agostino, Cappella Boschi e Castellazzo.

I ragazzi di Cavour ci tenevano ad avere una bella bandiera, da esporre al balcone della scuola. Come procurarsela? Primo pensiero fu di rivolgersi a «Specchio dei tempi»: lo ritenevano il mezzo più sicuro e rapido per realizzare il sogno. Il progetto fu accantonato, per motivi di fierezza che fanno onore ai piccoli cittadini di Cavour. Pensarono: «Il nostro Comune porta il nome del grande artefice dell'Unità d'Italia. Per il trionfo dei suoi ideali, lo statista non si risparmiò fatiche e sacrifici. Anche la nostra bandiera deve essere il risultato di sforzi personali, di qualche piccola privazione».

Bambini e bambine di tutte le classi andarono a gara nell'offrire un giocattolo, un ninnolo, altre cose adatte per una lotteria. Il frutto della simpatica idea fu superiore al previsto: 65 mila lire. Ne spesero 25 mila nell'acquisto di due belle bandiere, il rimanente servirà per altre iniziative.

Gli scolari di Cavour vogliono bene a «Specchio dei tempi». Pur avendo rinunciato a chiedergli in dono il tricolore, non volevano dimenticarlo nel momento della loro gioia. Silvana Perassi di 5ª e Renato Barra di 4ª hanno scritto al giornale una gentile letterina, invitando *La Stampa* all'inaugurazione del drappo, fissata per questa mattina alle 10 nel cortile della scuola.

Per un cronista, le cerimonie sono pane quotidiano. Ne vediamo tante, solenni o drammatiche, festose o tristi. Quella a cui abbiamo assistito stamane aveva qualcosa di diverso: la semplicità dei protagonisti, i loro freschi volti infantili la rendevano più suggestiva di una «grande parata». L'ampio cortile della scuola era pavesato di bandierine di carta, confezionate dagli stessi alunni. Sugli alberi ingemmati, i passeri si prodigavano in un concerto di cinguettii. Un palco era stato approntato per accogliere le autorità e gli ospiti: il provveditore agli studi di Torino prof. Lama, il sindaco ragionier Fenoglio, l'ispettore professor Bermond, la Giunta municipale, eccetera.

Di fronte al palco, schierati come soldatini, i 400 scolari. Sui grembiuli sbocciavano coccarde tricolori, i 24 insegnanti non dovevano faticare per tenere in ordine le file. Tutti erano consapevoli dell'importanza del rito. Specialmente gli alfieri dei vessilli. Perché due erano i tricolori da inaugurare: uno ampio, con l'asta lunga di legno, da far sventolare sull'edificio nelle solennità patriottiche. L'altro di seta frangiato d'oro, con il sostegno di metallo cromato e il nastro azzurro con la scritta «Scuole elementari di Cavour», da portare nei cortei. Madrina, l'assessore comunale Maria Allaud.

La cerimonia della benedizione delle bandiere — da parte del parroco, don Amore — è stata preceduta dall'inno di Mameli e da un breve discorso della direttrice didattica, prof. Amalia Baldi. Il provveditore agli studi ha rivolto un elogio alla scolaresca e agli insegnanti, per l'esempio di patriottismo sincero e i sacrifici personali lietamente accettati per dotare la scuola del simbolo d'italianità. Alcuni allievi hanno recitato monologhi. Nell'atmosfera di letizia, pochi scolari avranno badato a due anziane signorine che le autorità avevano accolto sul palco con deferenza. Due figurette dai capelli candidi, timide e confuse, una si appoggiava al bastone: Vittoria Buffa e Melania Papone, entrambe insignite della medaglia d'oro dei benemeriti della pubblica istruzione. La prima ha insegnato nelle elementari di Cavour per 45 anni, la seconda per 50 (il padre suo aveva già educato per quasi mezzo secolo i ragazzi dello stesso centro).

Per raggiungere il capoluogo, gli scolari delle frazioni hanno percorso stamane parecchi chilometri. In bicicletta, loro quotidiano mezzo di trasporto. Tra gli alunni della frazione Babano c'era Ercole Celso con le sorelline Claudia e Silvana. Il maschietto è in terza, le bambine frequentano rispettivamente la seconda, e la prima classe. Qualche giorno fa la loro casa è stata allietata dalla nascita di due gemelli: Adriano e Roberto. Sono così salite a sette le bocche da sfamare, per i genitori di Celso. Il padre è da molti mesi all'ospedale, la madre è costretta a fatiche estenuanti per rimediare alla penosa situazione.

«Specchio dei tempi» avrebbe voluto portare un dono, ai piccoli amici di Cavour. Nell'accettare l'invito, aveva chiesto loro: quanti siete, cosa volete? Hanno risposto: «Siamo tanti, ma non vogliamo altro dono all'infuori di qualche fotografia dell'avvenimento. Le conserveremo come un caro ricordo». Invieremo alla direttrice didattica un album di fotografie della cerimonia e qualche bella «istantanea» la manderemo anche agli scolari.

g. l.

Contadina uccisa dal treno mentre corre fra i binari

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 12 aprile.

(c.) - Una contadina di 57 anni, Ortensia Perdon in Perolo, nata a Piove di Sacco e residente a Montanaro in via Governolo 19, è stata uccisa dal diretto Torino-Milano mentre si accingeva ad attraversare i binari al passaggio a livello della strada di Montanaro, a poche centinaia di metri dalla stazione di Chivasso.

La disgrazia è accaduta alle 6,32 di stamane. La donna era partita di casa in bicicletta per recarsi al mercato di Chivasso, ove intendeva vendere delle uova. Per guadagnare qualche minuto, invece di percorrere il cavalcavia che si trova a poca distanza, scendeva di bicicletta e passava sotto le sbarre abbassate del passaggio a livello, inoltrandosi sulla strada ferrata.

Sul primo binario, dalla parte da cui proveniva la signora Perdon si trovava a poche decine di metri un treno merci in manovra, che copriva la visuale alla donna, nella direzione di Torino. Il casellante, che aveva visto la Perdon e contemporaneamente aveva udito il fischio del diretto in arrivo, gridava alla donna di mettersi al riparo. Costei, credendo che il pericolo provenisse dalla parte del treno merci, correva verso il secondo binario. In quel momento sopraggiungeva il diretto che la investiva e l'uccideva sul colpo.

La salma è stata identificata soltanto nel pomeriggio, quando il marito ed i figli della donna, dopo aver atteso invano il suo ritorno, si sono recati all'obitorio, avendo saputo della disgrazia.

In sciopero i 1200 dipendenti di 3 complessi della «Garis»

Vigone, 12 aprile.

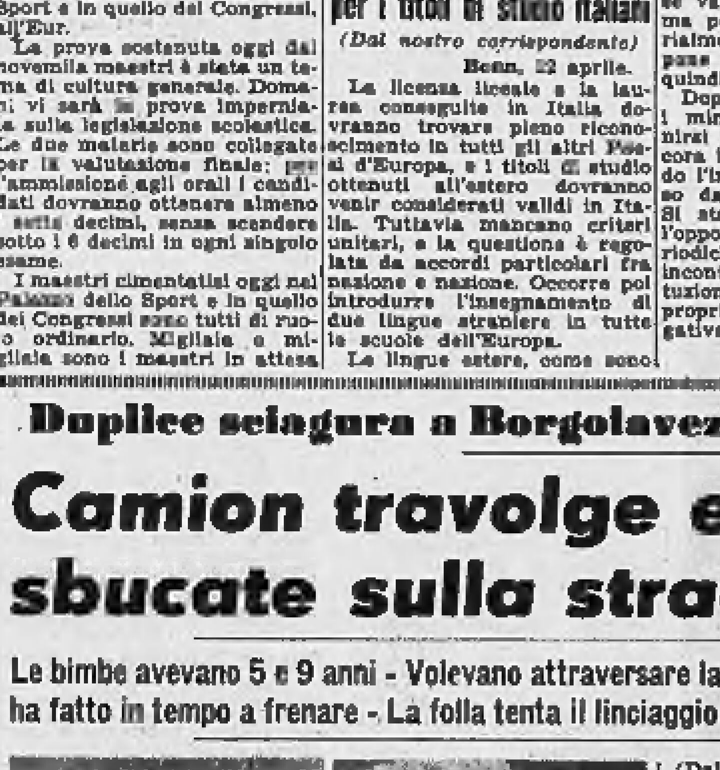
(c.) Da questa mattina i 1200 dipendenti degli stabilimenti Garis di Vigone, Vinovo e Moncalieri sono nuovamente in sciopero. L'astensione dal lavoro dovrebbe durare per due giorni consecutivi, cioè fino a venerdì mattina.

Lo sciopero è giunto inaspettato. Dopo la riunione tenutasi la scorsa settimana a Torino, col Prefetto ed i funzionari del Ministero del Lavoro, si riteneva che la vertenza fosse ormai quasi composta. Le proposte della direzione, invece, sono state definite dagli operai «troppo esigue». Lo sciopero è stato quasi totale; per ora non si registrano incidenti.

Duplice sciagura a Borgolavezzaro, sulla provinciale Novara-Mortara

Camion travolge ed uccide due cuginette sbucate sulla strada tenendosi per mano

Le bimbe avevano 5 e 9 anni - Volevano attraversare la via per raggiungere l'abitazione - L'autotreno, carico di cemento, non ha fatto in tempo a frenare - La folla tenta il linciaggio degli autisti: uno fugge, l'altro è malmenato - "Fermati" dai carabinieri



Maria Crivellari di 5 anni e Silvana Finotello, di 9

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 13 aprile.

Due cuginette di 5 e 9 anni sono state travolte ed uccise da un autotreno, nell'abitato di Borgolavezzaro, poco dopo le 18. I due autisti sono stati a stento sottratti al linciaggio da parte della folla accorsa sul luogo della sciagura.

Le piccole vittime sono Maria Crivellari di 5 anni, residente a Rosolina (Rovigo) e sua cugina Silvana Finotello di 9 anni, da un mese residente a Borgolavezzaro. La più piccola era ospite di uno zio, Nello Boccato di 41 anni che abita in via Marangon. Era stata portata qui da Rovigo da Michele Crivellari, padre dell'altra vittima quando da quel paese, un mese fa, si trasferì a Borgolavezzaro con la famiglia.

Oggi, dopo la scuola, le due bimbe erano rimaste in casa della più grandicella sino alle 18. A quell'ora si erano incamminate da via Oncia, dove è l'abitazione dei Finotello, per recarsi a quella di Nello Boccato. Percorso un centinaio di metri, dovevano attraversare la provinciale Novara-Mortara ed è qui che è avvenuta la raccapricciante sciagura.

Le cuginette, sbucate sulla strada tenendosi per mano, sono state travolte da un autotreno della ditta Poggio di Verbania-Intra targato Novara, carico di cemento e condotto dall'autista Cielio Avanzi di 34 anni, residente ad Intra in via della Repubblica 22. Il pesante veicolo non ha fatto in tempo a frenare; ha urtato entrambe con la parte anteriore sinistra gettandole a terra. Maria è stata stritolata dalle ruote e trascinata per una decina di metri; Silvana è stata sospinta anche lei per una decina di metri.

La prima bimba, per le numerose e gravissime fratture, è deceduta all'istante; l'altra è stata raccolta che dava ancora qualche segno di vita. Con un'autoambulanza è stata avviata all'Ospedale Maggiore di Novara dove purtroppo, però, giungeva cadavere.

All'annuncio della duplice sciagura tutto il paese è accorso sul posto; la folla, rumoreggiando, ad un certo punto si è scatenata contro l'Avanzi e il secondo autista Carmelo Mollica di 41 anni di Vezzo di Gignese, dapprima con invettive poi passando a vie di fatto.

Il Mollica urlando, si metteva in salvo con la fuga; l'Avanzi, percosso dalla gente inferocita, è stato sottratto alla folla dai carabinieri di Vespolate giunti nel frattempo sul posto.

Scene strazianti sono avvenute poco dopo nelle due famiglie colpite dalla sciagura. Antonio Finotello, padre di Silvana, trasferitosi dal Veneto a Borgolavezzaro da un mese, lavorava a Novara allo stabilimento Montecatini. Uscito dalla fabbrica alle 18, mezz'ora dopo giungeva ignaro al paese. Nei pressi di casa, la folla muta che faceva ala al suo passaggio gli ha fatto intuire la disgrazia. Quando ha scorto il cadaverino pietosamente coperto da un lenzuolo, sotto l'autotreno, l'uomo ha gridato «Silvana!». Il corpicino, però, era quello della nipotina: Silvana era stata trasportata all'ospedale. Due ore dopo l'incidente, alle 20, è stata rimossa la salma della piccola Maria dalla quale lo zio Nello Boccato non si era mosso un istante. I genitori della piccola vivono a Rosolina e sono stati avvertiti a tarda ora dai carabinieri del posto.

Abbiamo potuto avvicinare l'autista Cielio Avanzi e sentire dalla sua voce la versione dell'accaduto: «Ero io alla guida dell'autotreno; il Mollica sedeva al mio fianco. Si tornava a Verbania da Casale dove si era effettuato un carico di cemento. Entrando nell'abitato di Borgolavezzaro rallentai la andatura del camion. Non ho visto le due bambine: sono sbucate all'improvviso da una strada laterale alla mia destra. Si tenevano per mano e correvano. Debbono essersi avvedute del sopraggiungere dell'autocarro poiché hanno avuto un attimo di incertezza: è stata la frazione di un secondo, me le sono trovate davanti. Per evitare l'investimento, ho sterzato a destra ed ho azionato i freni. Purtroppo con la parte anteriore sinistra le ho urtate. Il mio camion, prima di arrestarsi, ha percorso ancora quattro o cinque metri...».

La posizione dell'Avanzi, come quella del secondo autista è, per questa sera, di «fermato». Si tratta probabilmente di un «fermo» cautelativo, per evitare ad entrambi altri guai. Sulla scorta degli accertamenti tuttora in corso, deciderà, domani, l'Autorità giudiziaria.

p. b.

Scoperto il possessore dell'arma che uccise il camionista di Gavi

Genova, 13 aprile.

(m.) Il commissariato di polizia del porto avrebbe individuato il proprietario della carabina con la quale il 4 aprile scorso venne ucciso il camionista Filippo Gualco, di Gavi Ligure.

L'arma apparterrebbe al trentenne Domenico Vaccari, secondo autista del camion targato MI [illegible], di proprietà di Guglielmo Russo, da Lecce, residente in Brianza. Il Vaccari, che abita presumibilmente in Lombardia, è stato invitato a presentarsi alla questura di Genova.

Come è noto il Gualco, mentre si trovava sul pontile di Sampierdarena, venne mortalmente colpito alla schiena da un proiettile esploso da una carabina con la quale un gruppo di camionisti sparava contro alcune bottiglie disposte a catasta su un tronco d'albero.

Lettere sulla scuola

Parte per il Sud "la Bella Gigogin" - Le genzianelle sono arrivate, molto presto arriverete voi - "Siamo nove poveri bambini" (ci vedremo presto) - E' meglio immaginarla con la fantasia l'immortale Odissea

Un lettore ci scrive:

«Rileviamo dalla lettera pubblicata oggi su *La Stampa* scritta, anche a nome delle sue compagne della IV elementare di Grignasco, dalla scolara Lidia Zaninetti questa frase: "Ai bambini del Meridione abbiamo scritto mandando letterine tramite i Bersaglieri della Val d'Aosta. Anche a questi abbiamo chiesto aiuto, ma non ci hanno ancora risposto".

«Desideriamo assicurare le allieve della IV elementare di Grignasco che i Bersaglieri non hanno ancora risposto perché la "Staffetta del Centenario dell'Unità d'Italia" non è ancora partita. Vorremmo approfittare della cortesia di "Lettere sulla scuola" per assicurare anche tutte le migliaia e migliaia di ragazzi e fanciulle che ci hanno scritto, affidando alla "Staffetta" l'incarico di recapitare le loro lettere ai piccoli coetanei residenti nell'Italia Meridionale che il loro desiderio sarà appagato.

«La "Staffetta" partirà dalle pendici del Monte Bianco giovedì 20 aprile. Il servizio del recapito sarà svolto personalmente dalla leggendaria vivandiera dei Bersaglieri passata alla storia con il nome di "Bella Gigogin", impersonata dalla signorina Luciana Di Croce, di Torino. La "Bella Gigogin", che veste la gloriosa divisa risorgimentale, viaggia su un apposito pullman, messo a disposizione dal Ministero della Difesa per un servizio postale viaggiante che permetterà a tutti i connazionali residenti all'Estero, che ne hanno fatto richiesta, di rimanere collegati con la Madre Patria attraverso le cartoline panoramiche e celebrative di tutte le località che ricordano imprese garibaldine e eroici fatti d'arme della campagna d'indipendenza.

«Tutti i ragazzi residenti in Piemonte avranno la possibilità di consegnare personalmente le proprie lettere alla "Bella Gigogin" durante il transito della "Staffetta" nel corso della pre-tappa che consentirà il collegamento dei due Trafori Monte Bianco e Gran S. Bernardo lungo le strade dell'alta Valle d'Aosta e durante le prime tappe Aosta-Ventimiglia, secondo l'orario di transito che sarà riportato dai giornali».

Lino Mirko Pacchioni
Comandante della «Staffetta» dei Bersaglieri

Gli scolari di Cavaglia Sierna ci scrivono:

«Sono settimane che leggiamo sulla tua simpatica rubrica i numerosi inviti d'ospitalità che rivolgi a scolaretti desiderosi di visitare la bella Torino. Il tuo cuore è veramente generoso! Noi abbiamo seguito, dall'inizio e giorno per giorno, le celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia, le visite da te promosse degli scolari di ogni provincia piemontese, e le risposte affermative ad ogni domanda di alunni.

«Noi siamo sei alunni di una scuola unica di montagna, della Valsesia, sei alcuni di noi non sono mai stati in città (non hanno ancora visto il treno!). Ora che abbiamo ricevuto dall'Ente del Turismo di Torino dei cartelloni della bella città non possiamo più trattenere il desiderio di visitarla! Ma come possiamo farlo?... Noi siamo tanto piccoli e pochi. E il tuo cuore è tanto grande!

«Forse ti chiediamo troppo perché la generosità ha un limite. Se il limite fosse già raggiunto, pazienza. In nostra vece verranno a Torino a trovarti, caro *Specchio dei tempi*, i fiori dei nostri monti: genzianelle dal monte Rosa, genzianelle, mughetti e narcisi che ricoprono le nostre balze, perché tu li porti sulla tomba dei grandi Torinesi artefici dell'Unità della nostra Patria.

«Noi ti ammiriamo per il bene che hai fatto da anni e che continui sempre a fare; sul tuo esempio impariamo anche noi la generosità. Un caldo abbraccio da noi e dalla nostra maestra».

Ada, Silvano, Valeria, Eraldo, Ermanno, Renzo

Gli scolari di IV e V ci scrivono da Cosola (Alessandria):

«Siamo gli alunni della pluriclasse IV e V di Cosola, piccola frazione di montagna dell'alta Val Borbera in provincia di Alessandria. Il nostro paese si trova in zona depressa, la nostra situazione è uguale a quella delle zone delle quali parla *La Stampa* nel suo articolo di domenica due aprile: abitiamo nel "Sud" del Piemonte.

«A scuola, il 27 marzo, abbiamo commemorato il Centenario dell'Unità e abbiamo ricevuto dalla Direzione l'invito di visitare Torino; ma noi siamo i poveri bambini figli di poveri contadini e venire a Torino non ci è possibile.

«Noi vorremmo vederla Torino perché finora ci siamo accontentati di immaginarla dall'alto dei nostri pascoli. Scriviamo a te "Specchio dei tempi", e tu ci capirai subito, perché la nostra maestra, che legge sempre *La Stampa*, ci ha detto che tu hai già accontentato altri scolari. Ti facciamo tanti auguri per il tuo lavoro».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ancora uno scolaro che ricorre al tuo valido aiuto. L'Odissea si è inserita con assoluta preferenza nei miei studi di terza Media, e presto mi ha preso, tanto che lo studiare questo magnifico poema costituisce per me e per molti miei compagni un vero diletto.

«Nella nostra fantasia cerchiamo di ricostruire una ad una le figure più rappresentative, e l'ambiente favoloso nel quale quest'aureo libro ci trascina. Vorremmo però materializzare i personaggi che Omero così umanamente descrive. Ci viene detto che il film Ulisse di produzione italiana è apparso qualche anno fa sugli schermi della penisola, a rappresentare assai efficacemente il poema. Ora questo film sembra sparito, almeno dagli schermi della nostra città.

«Ti chiedo, a nome anche dei miei compagni, puoi interporre la tua autorevole voce presso qualche agenzia di distribuzione di pellicole, affinché noi ragazzi di terza Media possiamo, come quelli di alcuni anni or sono, essere favoriti in vista dei prossimi esami? E per ricompensarti, fin da ora, ti assicuro che faremo di tutto per fare un buon esame, almeno in *Odissea*».

Alberto Barsanti

ULTIME NOTIZIE

Le congratulazioni di Kennedy ai sovietici

«Esplorare il sistema solare è un'ambizione che condividiamo»

Il Presidente è stato informato alle otto dal capo dei servizi stampa della Casa Bianca - Un telegramma a Kruscev - Timori di un «irrigidimento» russo sui problemi internazionali

(Dal nostro corrispondente)
New York, 12 aprile.

Il presidente Kennedy è stato informato del successo conseguito dai russi, stamane, alle otto. La notizia gli è stata data da Salinger, capo dei servizi stampa della «Casa Bianca».

Mezz'ora dopo, Salinger diramava il testo della nota con cui il Presidente Kennedy si è congratulato per l'impresa, realizzata sotto il simbolo e i colori sovietici: «L'impresa dei sovietici di porre in orbita spaziale un veicolo avente un uomo a bordo e quindi di riportarlo salvo in terra, segna un eccezionale risultato tecnico. Ci congratuliamo con gli scienziati e con gli ingegneri che hanno reso possibile questo esperimento.

«L'esplorazione del sistema solare è un'ambizione che noi e quanti vogliono perseguirla, condividiamo con l'Unione Sovietica. L'impresa oggi realizzata è un importante gradino verso questo ultimo scopo. Anche il nostro programma "Mercurio", per un uomo nello spazio, si propone un identico fine».

Dopo aver diramato questa dichiarazione, il presidente Kennedy ha inviato al primo ministro sovietico Kruscev il seguente telegramma:

«Il popolo degli Stati Uniti condivide con quello dell'Unione Sovietica la soddisfazione per il conseguito successo dell'astronauta, rientrato salvo dalla prima avventura dell'uomo nello spazio. Ci congratuliamo con lui, con gli scienziati sovietici e con i tecnici che hanno reso possibile questa impresa. E' nostro sincero desiderio che, nel continuo sforzo per la conoscenza degli spazi, le nostre nazioni possano lavorare assieme e raggiungere i più grandi benefici per tutti».

Il testo di questo telegramma e soprattutto quello della dichiarazione presidenziale che lo aveva preceduto, sono apparsi subito — come sempre nello stile di Kennedy — molto più meditati di quel che, a prima vista sembra.

E' certo che, con queste sobrie congratulazioni tempestive e attente, Kennedy si è proposto di orientare l'America ad accogliere immediatamente con volto sportivo il nuovo fatto; a considerarlo soprattutto un successo umano (e non quindi di un solo popolo antagonista); a svuotarlo, per quanto possibile, di tutti gli elementi competitivi e, di conseguenza, politico-propagandistici.

In proposito, è apparsa molto significativa l'insistenza con cui il Presidente ha ricordato al Capo sovietico il desiderio degli americani di collaborare con i russi nel campo delle ricerche spaziali, già contenuto in un esplicito invito formulato nel discorso inaugurale, del 20 gennaio scorso, e poi altre volte ripetuto.

Si è detto che la dichiarazione e il telegramma di Kennedy al Primo ministro russo dimostrano lo sforzo di ridurre tutti gli elementi competitivi e propagandistico-politici connessi al successo russo, nei minimi limiti possibili. Questo atteggiamento è umano, è saggio e giusto — si affermava stasera a Washington. — E' però evidente che l'odierno risultato raggiunto dai russi non potrà non sensibilmente pesare, con il suo prestigio eccezionale, su tutti i problemi di politica internazionale pendenti. In proposito, già stasera, a Washington, si prevedevano nuovi irrigidimenti di Kruscev su tutti i punti di frizione e di trattativa in corso: Nazioni Unite, disarmo, Vietnam, Laos, Congo, Berlino ecc...

Appunto per questo — si precisa da molti ambienti — il Presidente ha voluto dare, al messaggio di congratulazioni, un accento di valorizzazione essenzialmente tecnica dell'impresa felicemente compiuta, avvertendo e insistendo che essa fa parte di un fine di ricerche umane, comune a tutti i popoli e quindi anche all'America, la quale sta perseguendo appunto con il suo progetto «Mercurio».

A parte il malumore di qualche circolo parlamentare di Washington, dominato da un prurito di sentimenti nazionalistici che vorrebbero dunque far immediatamente convergere sul progetto Mercurio tutte le forze, tanto gli altri ambienti ufficiali quanto la stampa americana mostrano di saper bene riecheggiare l'atteggiamento di nobiltà e di sereno compiacimento assunto dal Presidente. Ci si rende conto ch'è più vantaggioso su tutti i punti di vista e che ogni recriminazione o spirito sciocamente antagonistico sarebbero grossolani, errati e a sproposito, utili soltanto a rafforzare il già altissimo prestigio russo, specie presso i popoli meno smaliziati e primitivi.

A questi ultimi — semmai — è opportuno ripetere che i russi si dimostrano di essere riusciti appunto a realizzare una grande prova tecnica; ma che questa, purtroppo, non ha niente a che vedere e a che fare con i valori interiori, con le esigenze spirituali degli individui. Questi non hanno solo bisogno di successo tecnico, ma anche di una esistenza armoniosa, capace di esprimersi nella ricchezza della libertà, della democrazia, dell'autodeterminazione.

Anche gli scienziati americani hanno fatto eco alle parole del Presidente e hanno espresso congratulazioni ai russi per la loro e ovviamente splendida impresa scientifica — «pietra miliare nella storia dell'esplorazione degli spazi».

Anche il rappresentante permanente degli Stati Uniti all'Onu, Adlai Stevenson, ha espresso le sue felicitazioni all'Urss per la sua «grande realizzazione scientifica».

Stevenson ha quindi lanciato un appello all'Urss affinché collabori nella commissione dell'Onu sullo spazio cosmico per cercare un accordo in vista dell'utilizzazione dello spazio cosmico a scopi esclusivamente pacifici.

Stevenson ha tenuto a precisare che il successo sovietico «apre prospettive nuove e illimitate» e ha espresso la speranza che, in seguito a questo grande balzo in avanti nello spazio, i sovietici «coopereranno con gli Stati Uniti spingendo i colloqui sullo spazio fuori della loro rampa di lancio, qui all'Onu».

Il rappresentante americano all'Onu ha aggiunto che l'impresa sovietica rende più che mai necessario l'inizio di questi colloqui e che gli Stati Uniti sono disposti a cooperare (e sono desiderosi di farlo) nella ricerca di un accordo sull'utilizzazione dello spazio cosmico».

Antonio Barolini

A Londra si commenta: «E' un magnifico successo»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 12 aprile.

«Un magnifico successo»: è con queste parole che vari ministri inglesi hanno commentato, oggi, a Londra, il viaggio del magg. Gagarin nello spazio. Lo stesso ha detto, ad Ottawa, in Canada, poco prima della sua partenza per l'Inghilterra, il primo ministro Macmillan. I giornali dedicano alla straordinaria e storica impresa intere pagine.

Di tutte le dichiarazioni fatte oggi da esponenti scientifici le più interessanti ed autorevoli sono quelle pronunciate dal prof. sir Bernard Lovell, direttore del grande radio-osservatorio di Jodrell Bank. Egli ha detto che i russi stanno puntualmente realizzando il programma settennale annunciato nel '60 dal presidente dell'Accademia sovietica. «I russi — ha previsto Lovell — lanceranno adesso un astronauta nello spazio e lo terranno in volo per un periodo più lungo, uno o due giorni. Indi, metteranno un uomo in orbita attorno alla Luna e, fra il '66 e il '67, lo faranno atterrare su quel pianeta».

Sir Bernard ha concluso: «Io considero stupefacente che una nazione composta fino a pochi anni fa di analfabeti sia riuscita in questa straordinaria impresa. Vi è riuscita sacrificando il proprio benessere materiale in misura sconosciuta all'Occidente ma anche dedicando immani risorse allo sviluppo intellettuale. Se le civiltà occidentali continueranno a non rendersi conto dei grandi risultati che possono produrre gli investimenti in scienza, istruzione e ricerche, lo faranno a proprio danno e pericolo».

m. ci.

Gli scienziati russi parlano del volo spaziale

Mosca, 12 aprile.

Un eminente scienziato sovietico, prof. Vladimir Dobronravov, ha dichiarato che un importante fattore che ha reso possibile oggi il primo volo umano nello spazio risiede nel fatto che la tecnica missilistica sovietica è stata sviluppata verso la costruzione di più grandi e più pesanti satelliti e navi spaziali. In questo campo, egli ha aggiunto, il vantaggio dell'Urss nei confronti degli Stati Uniti è «incommensurabile». Parlando a proposito dei problemi fisici che presenta l'accelerazione per l'astronauta il prof. Dobronravov ha detto che il pilota deve stare poggiato con il dorso sul pavimento, e con le gambe poggiate su un sostegno a forma di gradino.

Un altro noto scienziato, Zhukov-Verezhnikov, ha affermato che il fatto che l'uomo abbia realizzato il volo spaziale prova che la scienza è «onnipotente». «Ciò significa — egli ha aggiunto — che la scienza potrà risolvere anche altri grandi problemi come l'eliminazione delle malattie, la lotta contro la vecchiaia ed il prolungamento della durata media della vita». Egli ha aggiunto che gli scienziati troveranno «nuove fonti di nutrimento ed energia» e risolveranno altri problemi che ancora ieri sembravano fantastici.

Lo specialista di astronautica Nikolai Varvarov ha limitato le sue dichiarazioni all'esperimento odierno, senza voli lirici: «La nave spaziale "Vostok" — egli ha detto — è stata controllata in tutti i suoi movimenti da terra per mezzo di appositi congegni i quali inoltre si sono anche presi cura dell'occupante di essa. Si può dire che in questa prima impresa spaziale, il ruolo del compagno Gagarin è stato piuttosto quello di un esploratore che di un pilota. Tuttavia egli non è stato un semplice "passeggero". Le sue reazioni fisiche, le sensazioni da lui provate saranno di prezioso ausilio per la preparazione di prove ancor più complesse che si svolgeranno in futuro con la partecipazione dell'uomo».

«La cosmonave — ha proseguito Varvarov — ha dovuto essere guidata da terra in quanto la sua velocità era troppo elevata perché potessero essere utilizzati normali congegni meccanici. Gagarin avrebbe dovuto possedere una forza favolosa per portare la nave spaziale nella direzione voluta. Inoltre le reazioni umane sarebbero state troppo lente in confronto alle velocità spaziali. E' ovvio che in un prolungato volo interplanetario l'uomo dovrà partecipare al diretto controllo del proprio mezzo a causa della necessità di correggerne la rotta. Ciò, tuttavia, avverrà a quote ed in condizioni molto diverse da quelle prevalenti nell'esperimento odierno. In un volo interplanetario soltanto il pilota potrà trarre le giuste conclusioni dalle molte indicazioni fornitegli dagli strumenti».

Leonid Sedov, docente di idrodinamica e di fisico-matematica all'Università di Mosca, ha detto che il lancio di uomo nello spazio attuato dall'Urss uguaglia in valore la grande impresa compiuta a Kitty Hawk dai famosi fratelli Wright. «Il primo volo cosmico dell'uomo avrà lo stesso significato del volo del primo aereo. Esso costituisce un nuovo storico passo in avanti non solo nello sviluppo delle ricerche sul cosmo, ma anche nello sviluppo della stessa cultura e della scienza in genere. In questo momento nessuno è in grado di prevedere con esattezza a che cosa potrà giungere l'indagine scientifica».

Potenziamento dei servizi al Centro atomico di Ispra

(Nostro servizio particolare)
Ispra, 12 aprile.

(c.) Nel quadro del potenziamento dei servizi al Centro atomico di Ispra, sul lago Maggiore, di recente passato all'Euratom, sta sorgendo nel recinti l'edificio del Centro comune di calcolo, i cui padiglioni potranno entro fine maggio ospitare le calcolatrici elettroniche che l'Ibm sta approntando in America per un laboratorio unico nel suo genere in Europa. Il cantiere dell'officina centrale occupa un'area di 5540 metri quadrati e rappresenterà il «cuore» del settore industriale del Centro nucleare.

Sta pure sorgendo l'edificio dei servizi sociali, ove troveranno sede magazzini di vendita, due agenzie bancarie ed una postale e servizi vari a disposizione dei dipendenti del Centro e delle loro famiglie. Sono pure in costruzione laboratori di metallurgia, fisica sanitaria e tecnologia. A ridosso dei recinti sorgono trenta villini, destinati ad accogliere gli ospiti stranieri del Centro.

Il Cancelliere alla Casa Bianca

L'incontro alla Casa Bianca fra Kennedy ed il cancelliere Adenauer. Il cordiale colloquio fra i due uomini di Stato si è protratto per un'ora e mezzo (Telef.)

Il P.M. chiede 29 anni per il presunto uxoricida di Aosta

La battaglia dei difensori - Incidenti in aula tra gli avvocati - Oggi la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 12 aprile.

Il collegio degli avvocati si è scatenato quest'oggi nell'aula del Tribunale di Aosta, dove è proseguita la discussione del processo a carico del presunto uxoricida Giovanni Bosc, dando vita ad una battaglia che ha tenuto incatenata l'attenzione del pubblico per quasi dodici ore. Parla per primo l'avv. Alberto Tubère, della parte civile, che rileva le numerose contraddizioni in cui è caduto l'imputato.

L'altro avvocato di parte civile, Dino Andreis, che prende successivamente la parola, sostiene che il delitto può essere improvvisato. «A determinarlo può essere stata la visita inaspettata, il mezzogiorno del giorno 19, ricevuta da parte dei coniugi di una figlia naturale del Bosc e del marito di quest'ultima. La Bertoletti forse non conosceva l'esistenza della donna e non potendo sfogarsi subito lo fece la sera. Allora l'imputato compì il crimine, che già da tempo andava maturando e tentò poi ingenuamente di cancellarne le tracce». L'avv. Andreis ribadisce poi la tesi secondo la quale l'imputato, se non fosse colpevole, avrebbe dovuto gridare la propria innocenza, anche al di là di ogni limite di rispetto per la stessa Corte.

Il P. M., dott. Buccellati, al termine di una lucida requisitoria, chiede che i giudici popolari sanciscano la colpevolezza del Bosc, condannandolo a 25 anni di carcere per l'uxoricidio, 3 anni e 4 mesi per incendio doloso, un anno per la tentata soppressione di cadavere. In totale: 29 anni e 4 mesi.

E' ora la volta dei patroni della difesa. Inizia l'avv. Salvatore Siggia. Secondo la tesi del difensore, l'imputato non poteva essere a casa alle 10 per uccidere la moglie e appiccare il fuoco. A questo proposito anche la perizia compiuta dall'ing. Sala sull'incendio del pavimento ne fa risalire l'inizio a non più di tre ore prima della sua scoperta. «Il Bosc nella mattina è stato sempre nello stabilimento Cogne al suo posto di lavoro. Non rimane quindi contro di lui neppure un principio di convincimento che possa alimentare un dubbio sulla sua innocenza».

L'avv. Siggia constata ancora che la perizia eseguita dal prof. Portigliatti non determina l'ora del delitto: la vittima può avere mangiato la mattina gli avanzi della sera precedente, specie se, per avere litigato col marito a causa della figlia naturale che non conosceva, era andata a letto senza cena.

Alle 21, quando il penalista aostano conclude la sua arringa, l'aula è ancora gremita. Per un accordo preso fra gli avvocati e la Corte, durante la udienza odierna devono esaurirsi tutte le arringhe.

Tuttavia, in considerazione dell'ora tarda, l'avv. Bruno Cassinelli, che dovrebbe prendere la parola, chiede che il processo sia rinviato a domani mattina. La Corte non concede la sospensione e l'avv. Cassinelli minaccia di rinunciare alla sua arringa. L'avv. Andreis e il dott. Buccellati solidarizzano con la Corte e l'avv. Cassinelli accusa il primo di «cortigianeria» e chiede che il secondo rinunci ad un'eventuale replica. Dopo molte discussioni a voce altissima, si stabilisce che il P. M. potrà ribattere, se vorrà, domani mattina. L'arringa dell'avv. Cassinelli fa spettacolo a parte nel quadro di estremo interesse presentato dalla causa.

Più che tentare di dimostrare l'innocenza dell'imputato, Bruno Cassinelli confuta la validità dell'istruttoria, la serietà delle indagini condotte, l'attendibilità dei testi, citando le frasi di alcuni di essi e paragonandole a «stelle filanti nel veglione testimoniale» e dopo quasi due ore di arringa chiede per Giovanni Bosc almeno il beneficio del dubbio. Domattina, alla ripresa del processo, la Corte si ritirerà subito in camera di consiglio per deliberare.

l. r.

Condannato a 24 anni l'assassino del commercialista di Massa

Massa, 12 aprile.

La Corte di Assise di Massa ha emesso a tarda ora il verdetto contro Luigi Surropaco, di 34 anni, che il 19 settembre 1960 uccise in pieno centro cittadino, con cinque colpi di pistola il commercialista dott. Guido Lazzoni, di 45 anni.

La Corte ha riconosciuto il Surropaco responsabile di omicidio premeditato aggravato per aver sparato contro pubblico ufficiale e lo ha condannato a 24 anni di reclusione per omicidio ed a 6 mesi per porto abusivo di arma. La Corte ha concesso inoltre al Surropaco le attenuanti generiche che il P. M. dott. Franzi aveva negato chiedendo la condanna dell'omicida all'ergastolo.

Gromyko andrà a Belgrado

Primo viaggio del ministro degli Esteri sovietico dopo i contrasti fra Russia e Jugoslavia

Belgrado, 12 aprile.

A quanto risulta a Belgrado, il ministro degli Esteri sovietico Gromyko giungerà il 17 maggio prossimo nella capitale jugoslava. Un mese dopo, il ministro degli Esteri jugoslavo Popovic restituirebbe la visita a Mosca. L'accordo per lo scambio di visite tra Gromyko e Popovic sarebbe stato raggiunto recentemente tra i due uomini politici a New York per iniziativa di Gromyko.

A Belgrado si osserva che l'avvenimento «se anche rappresenta un importante obiettivo sulla linea delle relazioni tra Belgrado e Mosca, non dovrebbe avere immediate conseguenze per quello che riguarda i contrasti ideologici tra i comunisti jugoslavi e quelli del blocco sovietico».

Il pilota dell'«U-2» abbattuto

Il padre di Powers: «Mio figlio verrebbe liberato tra poco»

New York, 12 aprile.

Olivier Powers, padre del pilota dell'«U-2» catturato in Russia e condannato a Mosca per spionaggio, ha dichiarato che «con tutta probabilità» suo figlio verrà rilasciato fra breve dalle prigioni russe.

Secondo il padre di Powers, un annuncio in tale senso avrebbe dovuto essere diramato durante la conferenza-stampa odierna di Kennedy; ma ancor prima che il Presidente parlasse, il portavoce della Casa Bianca smentiva questa previsione.

La moglie del pilota, signora Barbara Powers, ha negato oggi a Milledgeville, nella Georgia, di aver appreso per lettera dal marito che egli intende restare in Russia se sarà liberato.

L'«U-2» fu abbattuto il 1° maggio dello scorso anno durante un volo di ricognizione sull'Urss.

La crisi verso una soluzione?

Il psi chiede a Domodossola la convocazione del Consiglio

Domodossola, 12 aprile.

(c.) Un fatto nuovo ha ridato attualità al problema della crisi comunale, scoppiata a Domodossola in seguito al ritiro del psdi dalla maggioranza e alle conseguenti dimissioni del sindaco e della giunta.

Questa sera, il gruppo del psi ha chiesto ufficialmente la convocazione del Consiglio comunale e ha domandato che sia inserita all'ordine del giorno la questione della nomina del sindaco e della giunta. Da parte sua, il sindaco si è riservato di decidere sulla richiesta entro dieci giorni.

Si prevede che, nel frattempo, il gruppo democristiano, colto di sorpresa come tutti gli altri partiti cittadini, dalla richiesta del gruppo socialista, procederà a sollecite consultazioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Donna impazzita minaccia una vicina con un coltello

Rita Minello in Tosato, una donna di 36 anni madre di quattro bimbi in tenera età e in procinto di avere fra poche settimane un altro figlio, è stata colta ieri da un accesso di follia ed ha minacciato con un lungo coltello una vicina. L'episodio è accaduto verso le 13 in corso Regio Parco 82, nel cortile, sul quale si affacciano l'alloggio della Tosato e quello della signorina Maria Tosti, di 22 anni. Quest'ultima era sulla soglia del suo appartamento quando è stata affrontata senza alcun motivo dalla Tosato e colpita al viso con una scarica di pugni.

Riavutasi dalla sorpresa, la giovane si è difesa ed ha reagito. La Tosato allora è corsa in casa, ma subito dopo è ricomparsa davanti alla Tosti impugnando un coltello da cucina. Terrorizzata, la giovane è corsa a chiudersi nel suo alloggio ed ha telefonato ai carabinieri del nucleo di pronto intervento. Un'autoradio carica di militi è giunta in pochi minuti sul posto. La Tosato era tornata nel frattempo in casa. I suoi bimbi, due gemelline di 4 anni, un maschietto di 2 e un altro bimbo di un anno e mezzo, piangevano disperati.

Ancora in preda ad eccitazione, la donna non si dava pena per i loro lamenti e continuava a inveire contro la vicina. I carabinieri l'hanno fatta visitare da un medico e per suo consiglio l'hanno inviata in osservazione all'ospedale psichiatrico.

Due contrabbandieri torinesi catturati presso Chivasso

Un errore di manovra ha tradito l'altra sera due contrabbandieri torinesi presso Chivasso, mentre trasportavano in automobile tre sacchi contenenti 31 kg. di sigarette estere. La merce è stata sequestrata e i due, l'idraulico Giuseppe Di Bisceglie, 23 anni, via Bianzè 42, e il fattorino Attilio Depetrini, 20 anni, via Zumaglia n. 64 bis, sono stati arrestati da una pattuglia della polizia tributaria della Guardia di Finanza.

Erano circa le 22 e i finanzieri, in servizio al casello dell'autostrada, notavano una «600» che si allontanava con due giovanotti a bordo. Insospettiti, si davano all'inseguimento; poco dopo l'utilitaria, per evitare d'investire una motoretta, sterzava bruscamente e finiva in un fosso. Nessun danno alla «600» e alle persone, ma intanto arrivava la pattuglia di polizia che fermava i contrabbandieri, nonostante il tentativo di fuga di uno dei due.

Due giovani sono accusati d'un furto di sette milioni

Due giovani sono comparsi ieri in Tribunale. Si tratta di un processo indiziario: gli imputati, che negano ogni responsabilità, furono trovati in possesso di una pistola rubata con i preziosi. Secondo l'accusa Gastone Filippi, via Petrella 22, e Giulio Mellone, via Giolitti 49, entrambi trentenni, il 26 giugno scorso rubarono sette milioni di gioielli nell'alloggio di Giuseppe Salvi, via Manzoni 4, e 70 mila lire in un altro appartamento.

Il Filippi, arrestato l'8 agosto ad Albenga per un precedente ordine di cattura venne trovato in possesso di una patente falsificata, appartenente ad Arnaldo Pilotti, 30 anni, via Sant'Agostino 15, che aveva denunciato lo smarrimento ma non è stato creduto: è quindi incriminato per concorso nel falso e favoreggiamento. Infine vi è un imputato minore, Dante Giani, 47 anni, via Basilica 2, accusato di ricettazione di parte dei gioielli.

Il P.M. dott. Sodano ha chiesto 6 anni per il Filippi, 5 anni e 5 mesi per il Mellone, 2 anni per il Pilotti e 8 mesi per il Giani. Il processo continua.

Ripresa di lavoro nelle cave del Verbano e dell'Ossola

Verbania, 12 aprile.

Alla «Panizza» di Ghiffa sono continuati oggi gli scioperi per la vertenza tra maestranze e dirigenti industriali, che si è aggravata dopo la rottura delle trattative. Gli operai sono decisi a proseguire l'agitazione anche nei prossimi giorni.

Nel settore degli scalpellini e dei lavoratori delle cave, gli scioperi si vanno invece estinguendo a seguito di una serie di accordi locali e di azienda. Oggi in altre cave della zona Verbano-Cusio-Ossola è stato ripreso il lavoro.

Stato civile di Torino

11 aprile 1961

NATI. — Parola Daniele; Ferrero Guido; Brunero Roberto; Albasco Giovanni; Monteggio Rita; Bellini Elisabetta; Machetta Carla; Frea Eros; Aradano Loria; Cusinato Graziella; Pileggi Antonio; Brenni Paolo; Balistrieri Serafina; Mij Luigi; Mantione Francesco; Isiacqua Franco; Paracco Fabrizio; Minardi Emanuele; Parisi Alfredo; Cavalieri D'Oro Nadia; Aerani Massimo; Sagna Caterina; Albertano Marco; Cannone Raffaela; Bello Ivana; Cappellari Maria; Bonifacio Adriano; Prandi Marco; Randi Emanuela; Michetti Andrea; Alessi Arcangelo; Dellabernardina Mauro; Crivelli Antonello; Giubiena Giuseppina; Zullanello Maurizio; Schlichter Miriam; De Luca Gabriella; Viadrola Marina; Battiato Assunta.

MORTI. — Morselli Valeria, mesi 11, Torino, v. Venaria 38; Fadi Elio, a. 47, Gaiarine, oper., via Villa Giusti 47; Giovara Maddalena ved. Guerrini, a. 66, Torino, p. Perotti 1; Sbuader Virginia in Massera, a. 70, Savogna, c. Reg. Margherita 73; Mazzarelli Eulalia in Ardissone, a. 43, Poni, corso A. Picco 15; Citron Maria Teresa ved. Sandre, a. 76, Ormelle, v. Caltanissetta 9; Viola Sofia in Mantelli, a. 62, Falzanelo, v. Torricelli 66; Ducale Giuseppe, a. 75, Gassino, rappr., v. A. di Bernezzo 7; Bracco Giacomo, a. 80, Torino, v. Marco Polo 7; Meliano Giuseppina, a. 26, Fossano, via Pietro Cossa 19; Germano Rinaldo, a. 78, Biella, rappr., v. Cialdini 36; Opesso Edvia ved. Mussino, a. 73, Torino, v. Bra 4; Rossotto Carlo, a. 83, Torino, ing., v. Schina 17; Berardi Giuseppe, a. 81, Torino, v. Parma 24.

Deceduti in ospedali: Bellocchio Michele, a. 45, Cerignola, mecc.; Spadaccia Romolo, a. 42, Napoli, rappr.; Frate Stefano, a. 75, Mondovì; Vesco Lorenzo, a. 71, Bettimo; Revello Maddalena, a. 76, Alba; Guarienti Dario, giorni 13, Torino; Ventura Giorgio, a. 71, Roma; Biandino Ferruccio, a. 30, Rubiana, agric.; Perino Paolino, a. 71, Leyni, impres. ed.; Caleo Salvatore, a. 56, Canicattì; Magliano Rosanna, giorni 20, Chieri; Mantessore Giuseppe, a. 77, Torino; Gioeda Domenico, a. 58, Rubiana; Paccotti Mario, a. 66, Rondissone; Lana Severino, a. 76, Torino; Conte Libera, a. 90, Breganze; Lamberti Ida ved. Garino, a. 66, Torino; Novarino Candida, a. 75, Torino.

Matrimoni 16 - Nati 39 - Morti 32

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Ferretti ved. Dott. Guillet

Straziati ne danno il doloroso annuncio: la figlia Gelsomina con il marito Luigi Castiglioni; Elia con il marito prof. dott. Giovanni Capasso; nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino il 14 corr. alle ore 9 da via della Rocca 37. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Moncrivello Vercellese dove sarà tumulata alle ore 10,45 nella tomba di famiglia. Non fiori ma suffragi. Per volontà dell'estinta la famiglia non prende il lutto. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al cav. uff. dott. Angelo Bruni, alla infermiera Piera Ghittino, e alla cara amica Anna Ricono per le assidue e affettuose cure prodigatele. — Torino, 12 aprile 1961.

La famiglia Ricono si unisce al dolore dei fraterni amici Capasso.

Maria Montroni ved. Capasso e la contessa Maria Condulmer Capasso con la figlia si uniscono al grave lutto.

Tina e Luigi Mancelli prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa della cara signora **Giulia** — Torino, 12 aprile 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Rigoletto ved. Martinetto di anni 59

Addolorati l'annunciano: il figlio Giovanni con la moglie Rosina; i nipoti Giuseppe e Carlo che tanto adorava; il papà, le sorelle, cognati, parenti, amici, conoscenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 13 alle ore 16 in Borgata Torinese. Servizio pullman da piazza Benefica e via Borgone 10 ore 15. Per desiderio dell'estinta la famiglia non prende il lutto. — Torino, 12 aprile 1961.

Si uniscono al dolore della famiglia Martinetto le famiglie: Belli, Scaglione, Gionetta, Zaccaro.

La Cartiera Bevenese prende parte al grave lutto del signor Giovanni Martinetto per la perdita della cara **Mamma** — Savona, 12 aprile 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Beppe Lusona Organista

Ne danno il triste annuncio la sorella Elsa ved. Boriola, la cognata Giulia, Giorgina, lo zio Cesare Scaffone, gli affezionati nipoti Ettore, Guido, Giorgina, Mario e parenti tutti, con l'affezionata Albina. I funerali si svolgeranno in Grazzano Badoglio venerdì alle ore 9,30. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Grazzano Badoglio, 12 aprile 1961.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Gioria

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, che ringraziano il prof. Nasi della Patologia medica, per le cure amorevolmente prestate. — Torino, 12 aprile 1961.

La famiglia Rosa prendono viva parte al dolore che ha colpito i congiunti per la perdita del caro amico

CAVALIERE **Adalgiso Becchio Monti** — Zumaglia, 12 aprile 1961.

E' mancato

Carlo Pozzo

Lo piangono: la moglie, figlia col genero Angelo Maggio, nipotino Franco e parenti tutti. I funerali oggi ore 10,30 da via Salassa 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 11 aprile 1961.

La famiglia Sgricci a tumulazione avvenuta partecipa la morte del loro caro

Rag. Carlo Sgricci

deceduto il giorno 8 aprile 1961 in Montevarchi (Arezzo).

Le famiglie Ardissone e Mazzarelli ringraziano quanti hanno voluto partecipare alla manifestazione di affetto tributata alla loro cara estinta

Lalla Ardissone nata Mazzarelli

Un particolare ringraziamento: alle Direzioni, Dirigenti e Collaboratori della Fiat e della Riv; alla Presidenza ed Insegnanti del Collegio S. Giuseppe, Liceo Berio e Scuola Svizzera; ai compagni ed amici di Franco, Alberto, Emilia; ai concittadini Pontesi. Messa di trigesima: mercoledì 10 maggio ore 9 nella parrocchia Gran Madre di Dio; sabato 13 maggio ore 7,30 nella parrocchia della Crocetta. — Torino, 13 aprile 1961.

Circondata dai suoi figli, ha chiuso improvvisamente la sua nobile giornata terrena

Angela Delponte ved. Ing. Poët di anni 78

Ne danno il triste annuncio: i figli Anna Maria; Francesco con la moglie Rita Gaidano e famigliari; e Luigi; i fratelli e sorelle: Giovanni con la moglie Anna Panarello, Felicita e Valeria; i nipoti Doria e Tarvani; cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo giovedì 13 aprile alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinta in corso Porporato, 7. Non fiori, ma beneficenza. — Pinerolo, 12 aprile 1961.

Giuseppe e Laura Temporini partecipano commossi al lutto della famiglia.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Poët e Delponte per la scomparsa della cara signora **Angela Delponte ved. Poët** gli amici: [illegible] — Pinerolo, 12 aprile 1961.

Si associano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora **Angela Delponte ved. Poët** Franco e Luigi Cossina, ing. Giuseppe Bogetti, [illegible] — Pinerolo, 12 aprile 1961.

Partecipano commossi al grave lutto che ha colpito i dottori Francesco e Luigi Poët e famiglia per la perdita dell'adorata mamma, signora **Angela Delponte ved. Poët** gli amici e collaboratori: geom. Carlo Baggia, ing. Gian Luigi Crivelli, ing. Piero Contini, ing. Giovanni Crivello, ing. Augusto Cassullino, Giovanni Molino, ing. Leonardo Papurello, Dolina Ferio, Anna Maria Priotto, Felice Tibaldo. — Pinerolo, 12 aprile 1961.

La famiglia Gorgo prendono viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Poët Delponte per la perdita della signora **Angela Delponte ved. Poët** — Pinerolo, 12 aprile 1961.

Renato, Franca, Antonio Ravellino coi nonni Antonio e Ernesta Cattina partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Poët per la perdita dell'adorata mamma, signora **Angela Delponte ved. Poët** — Pinerolo, 12 aprile 1961.

Giovanni Garzena partecipa al grande dolore dell'ing. Francesco e del notaio Luigi Poët e famiglia per la perdita dell'amatissima mamma **Angela Delponte ved. Poët** — Pinerolo, 12 aprile 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Clara Virginia Villavecchia ved. Ardito

Desolati ne danno l'annuncio: i figli Elsa col marito Diego Beraldi; Fanda con la moglie Rosalba Sabbioni; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti e l'affezionata nipote Carla che amorevolmente l'ha assistita. Per volere dell'estinta la famiglia non prenderà il lutto. I funerali avranno luogo oggi 13 corrente alle ore 16,15 partendo da corso Firenze 61. — Torino, 12 aprile 1961.

Il Cine Italia di Cambiano partecipa al dolore della comproprietaria per il decesso della Mamma.

L'Agis - Sezione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia la dolorosa scomparsa della signora **Virginia Villavecchia** mamma della sig.ra Elva Beraldi, esercente Cinema in Cambiano. — Torino, 12 aprile 1961.

Gli amici Rosso, Cova, Fogliano, Martinotto, Rossi, Viale prendono viva parte al dolore di Fanda per la scomparsa della **Mamma** — Torino, 13 aprile 1961.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Calfione nata Bauducco di anni 60

Ne danno il triste annuncio: il marito Giuseppe; i figli Giacomo con la moglie Paola Valinotti e figli; Bartolomeo con la moglie Margherita Dughera; Clara col marito Alfonso Gallone e figli; il fratello e le sorelle con le rispettive famiglie; zii, zie, cognati e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi giovedì partendo alle ore 15 dall'abitazione in Cascina Cantalupo ed alle ore 15,30 dalla Cappella di Loreto. Si ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che vorranno intervenire al mesto accompagnamento. Sarà a disposizione un pullman con partenza alle ore 14,45 dalla fermata Sadp. Per volontà dell'estinta la famiglia non prende il lutto. Non fiori ma preghiere. — Carignano, 12 aprile 1961.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

GR. UFF. **Mario Emilio Billia** e di **Angela Bonardi Billia**

la famiglia li ricordano con immutato rimpianto. La S. Messa sarà celebrata venerdì 14 aprile alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Saint Vincent. — Torino, 13 aprile 1961.

1959 1961

Nel triste anniversario della tragica scomparsa di **Lodovico e Mario Cesso** verrà celebrata una S. Messa nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria (San Lazzaro) in Pinerolo, sabato 15 corrente alle ore 8,30. Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. — Pinerolo, 13 aprile 1961.

Da un anno manca all'affetto dei suoi cari **Gina Giancotti Castellano**

I figli la ricordano con accorato rimpianto. Messa in suffragio venerdì 14 alle ore 8,15 al Santuario della Consolata (cappella delle Grazie). — Torino, 13 aprile 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di **Elvira Padula Rafanelli**

la famiglia la ricorda con immutato rimpianto. S. Messa il 15 corr. ore 8 nella chiesa di S. Giorgio via Berrili. — Torino, 12 aprile 1961.

Per l'indimenticabile **Pietro Casacci**

nel 1° anniversario, una S. Messa verrà celebrata alle 9,30 del 15 aprile nella parrocchia di S. S. della Salute. — Torino, 13 aprile 1961.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del **Rag. Ovidio Riparbelli**

la famiglia lo ricorda. La Messa sarà celebrata nella parrocchia di Pozzo Strada, sabato 15 alle ore 8. — Torino, 13 aprile 1961.

E' tornata a Dio l'anima buona di **Elena Maria Colombino nata Fuini**

La piangono inconsolabili i figli: Renzo con la moglie Ornella Peano e figlio Ugo; Renato con la moglie Luciana Cutello e figlia Laura; Armanda col marito Piero Carmagnola e figli Giorgio e Gabriella. La famiglia ringrazia particolarmente il dott. Giuseppe Bonino per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo da via Caboto 29. — Torino, 12 aprile 1961.

Capi e Personale dell'Ufficio Mater. Ausiliario Fiat-Spa partecipano al dolore del loro capo ufficio Renzo Colombino per la perdita della sua cara mamma **Elena Maria Colombino nata Fuini** — Torino, 12 aprile 1961.

La Stamperia Artistica Nazionale partecipa sinceramente al dolore che ha colpito la famiglia dell'ing. Piero Carmagnola per la dipartita della signora **Elena Maria Colombino** — Torino, 12 aprile 1961.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze «Adanim» prendono parte al dolore del collaboratore Renato Colombino per la scomparsa della sua mamma, signora **Elena Maria Colombino** — Torino, 12 aprile 1961.

La famiglia Giovanni e Carla Carmagnola prendono vivissima parte al lutto della signora Armanda Carmagnola per la perdita dell'adorata mamma **Elena Maria Colombino** — Torino, 12 aprile 1961.

Si uniscono al dolore della cara Armanda gli amici: Pierina e Marcello Tinchi, Marisa e Fabrizio Mariotti, Tonci e Franco Emanuel, Mimmi e Felice Tesseri, Carla e Alfredo Verlupo, Mimi e Ezzo Rossi, famiglia Jacobone.

Si uniscono al dolore di Armanda e Piero per la scomparsa della cara **Mamma** gli amici: Marina e Gianni Mazzucco, Annamaria e Roberto Mortaretti, Maria e Pindaro Romero, Vania e Arrigo Romero, Lina e Giuseppe Villanetta, Pia e Franco Torrello, Franca e Giuseppe Tuninetti, Gilda e Ugo Prunai, Lina e Aldo Galli — Torino, 12 aprile 1961.

La famiglia Bosio prende vivissima parte al dolore degli amici Colombino per la perdita della loro mamma **Maria Colombino** — Torino, 12 aprile 1961.

Paola e Umberto Castagno partecipano al dolore della famiglia.

Il giorno 5 corr., nella lontana Tangeri, è mancato **Eugenio Boria**

Lo piangono: la moglie e la figlia, la mamma, la sorella, cognati e parenti tutti. La santa Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 15 maggio alle ore 10 nel santuario Nostra Signora di Lourdes c. Francia, 28. — Torino, 12 aprile 1961.

Prendono viva parte al lutto della famiglia il cugino Dino Boria e gli amici di Bra: Francesco Artusi, Dario Bernabei, Giulio Stelli, Aldo Borello, Dino Caranda, Marco Cigoni, Renato Ciravegna, Adriano Canavese, Eugenio Carosone, Antonino Di Caro, Nicola Di Caro, Aldo Ghigo, Gino Giacosa, Giuseppe Marcorini, Ettore Mortara, Nicola Materiacci, Mario Ombrello, Giacomo Oppeti, Piero Palestino, Valerio Parisio, Nicola Pabis, Angelo Sartoris, Giuseppe Vignolo, Giuseppe Zavattaro con le rispettive famiglie.

Partecipano affettuosamente al dolore di Betty per la perdita del fratello **Eugenio Boria** gli amici: famiglia Arduino, famiglia Gelandri, famiglia Conti, famiglia Domenino, famiglia Ferrero, Paola Galli, Paola e Matilde Cerutti, Nina Cori, Clelia Manisenti, famiglia Monti e Zatoo, famiglia Toniolo. — Torino, 12 aprile 1961.

Il Saponificio «Balza Fratelli» partecipa con profondo dolore la dipartita del signor **Pietro Balza** Cointolare della Ditta, avvenuta il giorno 11 aprile u.s. — Spinetta-Marengo, 12 aprile 1961.

Gli Impiegati e le Maestranze del Saponificio «Balza Fratelli» partecipano la dolorosa scomparsa del signor **Pietro Balza** amato e stimato Contitolare della Ditta. — Spinetta-Marengo, 12 aprile 1961.

E' deceduta ieri la DOTTORESSA **Santa Pulvirenti in Meola**

Danno dolorosa annuncio: marito, figlioletta, genitori, suoceri, fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali venerdì 14 corr. ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 12 aprile 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Pietro Cassè** Anziano Fiat

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 13 corr. ore 16,15 da via Salazzo 136. La presente serve di ringraziamento. — Torino, 11 aprile 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari **Maria Marascotto ved. Avignone**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Giuseppina col marito Carlo Peretti e parenti tutti. La cara salma sarà trasportata a Govone il 14 corr. alle ore 8,30 ove avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 12 aprile 1961. Via Bertholet 45.

Cristianamente è mancato ai suoi cari **Giuseppe Supertino (Pinin)**

L'annunciano addolorati: la moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti. I funerali oggi 13 corr. alle 16.15 da corso Regina Margherita 199. — Torino, 11 aprile 1961.

Vitaliano e Fernanda De Gennaro partecipano al dolore degli amici fraterni Alberto, Fulvio e Giorgina per la scomparsa della mamma **Maddalena Giovara Guerrini** — Torino, 12 aprile 1961.

Nell'anniversario del decesso del caro **Francesco Alisetta**

la famiglia ricorda agli amici e conoscenti che la S. Messa sarà celebrata sabato 15 corrente nella parrocchia di San Gioachino corso G. Cesare, ore 7. — Torino, 13 aprile 1961.

Nel 1° anniversario della scomparsa della adorata mamma **Giuseppina Farina Rocca**

i figli con immutato dolore la ricordano a quanti l'amarono. — Torino, 13 aprile 1961.

1958 1961

Angelo Riba

Nel rimpianto d'ogni giorno sempre vive nel cuore della moglie suo ricordo. — Torino, 13 aprile 1961.

1957 1961

Comm. Arturo Putto

La moglie e parenti lo ricordano con rimpianto e immutato affetto. — Torino, 13 aprile 1961.

Nailon prodotto dalla Rhodiatoce

Superraion prodotto dalla Pirelli

IL PNEUMATICO IN NAILON PIU' RAION

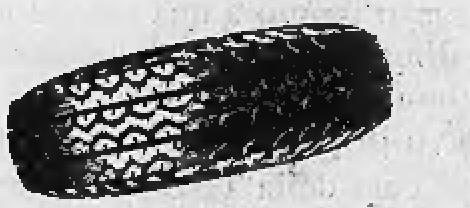
centro

N+R

sicuri in velocità, sicuri in curva,
sicuri in frenata, sicuri soprattutto
nei viaggi lunghi e faticosi,
con un pneumatico nato sotto il segno
della sicurezza
N+R raddoppia la sicurezza
perchè resiste agli urti, non si scalda,
la carcassa alle prove di macchina
ha dimostrato una durata superiore
del 48% a quella degli altri pneumatici

il diverso comportamento del nailon
e del raion si armonizza nella carcassa
sotto flessione riducendo l'allungamento
del nailon nelle tele esterne
e la contrazione del raion nelle tele
interne mentre lascia integre
le qualità proprie delle due fibre:
flessibilità e resistenza agli urti
del nailon e indeformabilità del raion

per Fiat
600, 1100, 1200, 1400, 1800, 2100



N+R PIRELLI

la nuova sigla della sicurezza

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

A pensionato coniugato pratico giardinaggio offresi favorevole sistemazione. Telefonare 527-637 A28023

A pratica cucina 40-50enne libera impegni fissa o giornata cercasi. Stipendio ottimo. Tel. 280-946. A29480

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata 8-15 Gillio, via Boucheron 8.

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Avalle via Silvio Pellico 29.

ABILE stiratrice tintoria cercasi lavoro continuativo, buona retribuzione. Piovano, corso Orbassano 66 A30375

ABILE tuttofare fissa o giornata cercasi. Merlino, Lagrange 14. A29786

ABILISSIMA pettinatrice manicure assumo subito. Telefonare 765-[illegible] qualunque ora. A30945

AGGIUSTATORI e piallatori 1ª, 2ª categoria cerca importante stabilimento in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6493 — Torino ». A22008

AIUTO magazziniere 16-18 anni, ottime referenze, azienda ricambi auto cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7091 — Torino ». A29641

ALTO stipendio, cercasi cameriera tuttofare fissa, giovane, pratica cucina, stiro. Referenze Telefonare 528-016.

AMERICANI coniugi senza figli abbisognano [illegible] fissa disponibile subito veramente qualificata minima venticinquenne, massimo stipendio, secondo inaccepibilità referenze presentate e abilità. Telefonare 578 171. A31375

APPRENDISTA panettiere cercasi di- classettecino. Telef. 513-405. A30465

APPRENDISTE 16enni stampaggio plastica cercansi. Telefonare 687-063.

APPRENDISTI appassionati di elettronica cerca azienda elettromeccanica. Scrivere « Pubblicità Stampa 5312 — Torino ». A29909

APPRENDISTI [illegible] officina elettromeccanica Avel. via Villarfocchiardo 27.

[illegible] fattorino, aiuto [illegible], possibilmente abbonato tranviario, pensionato massimo 65anne, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ». A30574

AUTISTA pratica almeno quinquennale presso famiglie, referenziato, cercasi. Vitto e alloggio esclusi. Ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7144 — Torino » A31115

ASSUMIAMO commessi introdotti ambulanti maglierie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9876 — Torino ». A27274

ASSUMIAMO robusti manovali, addetti macchine lavoro continuo. Presentarsi Caprera 135. A29634

AZIENDA alimentari cerca contabile e apprendista. Galdo, Gioberti 1, pomeriggio. A30668

BATTILASTRA specializzato cercasi. Tardito, via S. Cristina 31, Torino.

BOUTIQUE assumerebbe brava sarta, telefonare n. 660-867. A31060

CARABINIERE pensionato cercasi per custode-giardiniere Torino Tel. 882-277.

CARPENTIERI ferro specializzati assumonsi. Carpenmetal, via Leonardo Fea 55 Torino A30549

CERCANSI abili modellatori legno. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 5273 — Torino ». A29881

CERCANSI studenti [illegible] donne. Telefonare 42-131, Porta Susa A30670

CERCANSI camerieri apprendisti porgitrici pasticceria. Buffet Stazione Porta Nuova, ore 9-12. A30696

CERCANSI carpentieri, saldatori, aggiustatori Tel. 383-327 A13163

CERCANSI [illegible] domestico cuoca, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino ». A29899

CERCANSI coniugi per autista, marito autista cameriere, moglie cuoca, villa in Piemonte. Trattamento ottimo, paga massima. Scrivere dettagliando; Notaio Dacomo, Fraiolino (Torino) 23139

CERCANSI operatori per impianto automatico rame-nichel cromatura. Specificare titoli di studio, posti occupati. Assicurasi massima riservatezza et massima paga. Scrivere « Pubblicità Stampa 2130 — Torino ». A29483

CERCANSI signorine propagandiste, ottima retribuzione. Via Principe Tommaso 27 bis-b. Torino. A29669

CERCASI abile lavorante donna esterna. Telefonare 592-975. A29987

CERCASI abile stiratrice. Tel. 683-954.

CERCASI abilissima lavorante pettinatrice. via Giordano Bruno 180. telefono 694-224 A30382

CERCASI aiuto commessa pratica panetteria Telefonare 690-323. A29010

CERCASI apprendista aiutantina pettinatrice 14-16enne. Telefonare 683-336.

CERCASI apprendista pasticciera. Telefonare 30-034. A30923

CERCASI barista 17-19enne e aiutante barista 14-16enne. Caffè del Municipio, via Milano 1. A30681

CERCASI cameriera per ristorante, giovane, bella presenza. Buon stipendio. Telefonare 80-197 A31056

CERCASI cameriera tuttofare per 3 persone, ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 773-231. ore pasti 60-968.

CERCASI cameriere o barista da 16 a 30 anni. Telefonare 527-539. A30890

CERCASI cuoco e aiutocuoco per ristorante. Telefonare 793-330. A31055

CERCASI dispensiere o dispensiera pratica, referenze, ristorante Villa Sassi, traforo Pino 47. Tel. 890-556-7.

CERCASI donna fissa cura due bambine. Telefonare mattino 870-085. A30923

CERCASI donna servizio tuttofare, alloggio nuovo due persone sole, ottimo trattamento Ovella, corso Casale 62, Torino. A31416

CERCASI donna pulizie o ragazzo lavapiatti per ristorante via S. Agostino 23. Torino. A29353

CERCASI donna tuttofare ottimo trattamento. referenze. Tel. ore 9-11 al 60-634.

CERCASI fattorino 15-16 anni e apprendista commessa 15-16 anni abbigliamento Inviare referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 5522 — Torino ».

CERCASI guardiano notturno per garage. Telefonare 655-859. A28811

CERCASI lavorante aiutante sarta lavoro assicurato tutto anno Tel. 670-207.

CERCASI lavorante aiutante sarta pratica orchestra, nonché donna anche solo pomeriggio. Via Saccarelli 24. Telefono 42-003. A28325

CERCASI meccanico finito o quasi finito Telefonare 60-823. A29849

CERCASI m-[illegible] autorimessa pratico lavaggi macchine Tel 596-163.

CERCASI ragazzo apprendista bar, bella presenza. Via Arcivescovado 7.

CERCASI per magazzino metalli fonderia persona pratica ramo anche donna giornata. Telefonare 683-387. A29900

CERCASI stampista e tornitore veramente capaci. Presentarsi: Sima, via Boggio 33. A30600

CERCASI stiratrice provetta tintoria mezza giornata. Telefonare 772-422.

CERCASI tornitore montatore macchine grafiche, disposto trasferirsi Veneto. Scrivere Casella Pubblimen 33-40. Verona.

CERCASI tuttofare e bambinaia referenziate famiglia 3 persone. Telefonare 689-308 ore 13-15. A28009

CERCO garzone macellaio disposto trasferirsi viaggio gratuito Tel. 730-228.

CERCO tattoriere idraulico specializzato et apprendista. Presentarsi via Capria 24. Spalone, ore 19-21 A31079

CERCO personale capace cucina pensionato trebbia ragazzi. Tel. 60-301.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa [illegible]. Tel. [illegible].

CERCO pratico notturno autorimessa 100 macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5315 — Torino ». A28013

COMPOSITORI, tagliatori, impressori tipografi cercansi per miglioramenti, ragazzo apprendista. Tel. 383-868.

COPPIA domestici media età, anche primo servizio, ottimo trattamento, due bambini, cercasi. Tel. 678-294.

DOMESTICO referenze locali cercasi. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5275 — Torino ».

EBANISTI provetti assumiamo, Unione Vetturini, via Vanchiglia 42

ELETTRICISTI, aiuto, apprendisti, cerca impianti civili, industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5316 — Torino ».

FAMIGLIA cerca signorina assistenza bambini buona cultura, preferenza studentessa magistrali, ottimo trattamento, lunga permanenza al mare. Preferibilmente pratica cucito. Presentarsi Marino, corso Moncalieri 203. A28683

FALEGNAME pratico fusti poltrone cercasi. Lana, corso Sicilia 41, Torino. Telef. 670-072. A31075

FAMIGLIA signorile offre ottima retribuzione persona servizio. Telef. 596-824.

FAMIGLIA signorile residente Biellese cerca cameriere domestico possibilmente autista referenziato, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7153 — Torino ». A29776

FATTORINO patente auto 18-25enne, apprendista 16-18enne assumiamo. Fantone, Cernaia 25. A30520

FATTORINO 14-15enne pratico città cercasi commissioni ciclomotore. S. Anselmo 13. A28017

FATTORINO 15-16enne cercasi. Presentarsi Bombardi, corso Mattedo 37.

FRESATORI prima categoria indispensabile conoscenza disegno importante industria torinese macchine utensili ricerca per ampliamento quadri officina. Scrivere dettagliando curriculum vitae: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino ».

FILIALE imp. Gruppo Elettronico cerca giovane impiegato di magazzino munito patente motocarro, nozioni elettrotecnica. Telefonare 697-772.

FOTO laboratorio Moncalvo, via Ponza due, cerca apprendisti ed apprendiste et giovani commesse. A27361

GRUISTA provetto assume impresa costruzioni. Assicurasi lavoro continuativo, ottima retribuzione. Rivolgersi cantiere via Monginevro 163. A30587

IMPORTANTE azienda cerca operaio qualificato ed apprendista operatore presse. Telefonare 693-308 A28520

IMPORTANTE ditta zona Francia cerca apprendista. Massima serietà. Telefonare 828-887. A30771

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operai qualificati e specializzati, età massima anni 45 con mansioni di: rettificatori, fresatori, tornitori, alesatori, aggiustatori stampisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4157 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento cerca guardia giurata per servizio sorveglianza diurno e notturno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2120 — Torino ». A29482

IMPRESA cerca assistente edile espertissimo costruzioni civili. Rivolgersi via Assarotti 4 ore 18-20 1276

IMPRESA costruzioni cerca capace meccanico per macchine edili Lavoro fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3118 — Torino ». A29646

IMPRESA edile offre portineria casa signorile e impiego autista camion ribaltabile a coniugi senza prole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3139 — Torino ».

INDUSTRIA assume tornitore meccanico. Telefonare 690-252. A30397

INDUSTRIA CHIMICA TORINESE ASSUME OPERAIO VERAMENTE COMPETENTE MANUTENZIONE MECCANICA ED ELETTRICA. DETTAGLIARE DATI PERSONALI, CAPACITA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4383 — TORINO ». A30289

INDUSTRIA grafica cerca fustellatore militesente pratico anche avviamenti. Telefonare 756-783. A28843

LAVORANTE bustaia su misura, offro ottimo stipendio, Telefonare 652-185.

LEGATORE libri, apprendisti, apprendiste cercasi Tel 482-371. A29774

LEVABOLLI espertissimi assume grande carrozzeria per autovetture verniciatale. Inutile fare domanda se non rispondenti ai requisiti richiesti. Indirizzare manoscritto a « Pubblicità Stampa 6255 — Torino » specificando età, lavori fatti posti occupati et referenze.

LUCIDATORE pavimenti marmo graniglia [illegible] disposto [illegible] ovunque. ottimo [illegible]. Telef. [illegible].

MAGAZZINIERE referenziato conoscenza utensileria, praticissimo spedizioni, movimento, assume industria elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9422 — Torino ». A29156

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee confezioniste, serie abilissime. My Baby, Frejus 23. 1003

MAGLIFICIO Coggiola assume con libretti, paghe massime abilissime magliериste, rimagliatrici piatto, apprendiste. Sommeiller 35. A29362

MAGLIFICIO Ketty assume stabilmente magliериste e confezioniste abilissime. Presentarsi Lagrange 28. 1352

MECCANICO manutenzione macchine cucire e altro cerca industria confezioni. Età, referenze, posti occupati, scrivere: « Pubblicità Stampa 9438 — Torino ».

MONTATORE specializzato impianti distribuzione carburanti cercasi per Torino da importante società petrolifera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9496 — Torino » A30638

NEGOZIO frutta, verdura, cerca ragazzo robusto 15enne. Presentarsi pomeriggio Barletta 35. A29348

NUOVO atelier confezioni per signora cerca aiutanti ed apprendiste. Telefonare 42-119. A29356

OFFICINA in sviluppo cerca abile tornitore. Telefonare 251-713. A29830

OFFICINA stampaggio lamiera cerca stampista aggiustatore anche II categoria. Soltanini Domenico, via Verolengo n. 140. A30035

OPERATORI linea di finissaggio per carrozzeria cerca Gal, Montefeltro 7.

PERSONA sola cerca cameriera pratica servizio guardaroba, tavola. Telefonare 43-074. A31135

PERSONALE femminile cercasi (guardarobiere, cameriere, bariste). Telefonare 511-779. A30976

PETTINATRICE aiutante cercasi pratica manicure per grandioso salone. Telefonare 46-924. A29689

PETTINATRICE cerca aiutante e apprendista. Telefonare [illegible]. A31071

PETTINATRICE cerca lavorante abilissima, ottimo trattamento, zona centrale. Telefonare 23-856 A29341

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa referenziata. Alto stipendio. Telefonare 687-234. A30880

PROGETTISTI, aiuto progettisti, particolarmente macchine utensili provata capacità, cercansi da media industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2124 — Torino ». A29468

RETTIFICATORI e tornitori veramente abili assume stabilimento di precisione. Età massima anni 40. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5227 — Torino ».

RITOCCATORE fotografico, buona conoscenza disegno et colore cercasi. Scrivere: Omniafoto cartoline, via Cottardo N. 283. Torino. A29645

SIGNORINA o signora giovanile tuttofare giornata cercasi. Ottima retribuzione. Telefonare 585-194. [illegible]

SIGNORA sola anziana cerca persona per compagnia disposta trasferirsi periodo estivo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

STABILIMENTO costruzione macchine utensili assume tornitori, fresatori, pialatori, aggiustatori 1-2 cat. ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9408 — Torino ». A27411

STABILIMENTO regione Barca cerca aggiustatori stampisti desiderosi migliorare. [illegible] Telefonare 240-033. A29818

TECNICO disegnatore impianti elettrici quadri manovra cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7178 — Torino ».

TESSUTI confezioni cerca apprendista et aiuto commessa pratica articolo. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7173 — Torino ». A28827

TORNITORI provetti, prima categoria, massima [illegible] cercasi urgentemente. [illegible] 341-544. 385

[illegible] fissi anche primo servizio cercasi. Telefonare [illegible]. A31899

TUTTOFARE fissa pratica cucina cerca famiglia tre adulti, stipendio, trattamento ottimi. Telef. 871-064.

URGE ragazzo [illegible] per [illegible] ria, con vitto alloggio. Telef. 21-718.

(Continua a pag. 16)

Pelikanina

- punta scorrevole
- carica protetta da guaina metallica
- inchiostro per documenti
- forma comoda che non stanca la mano
- nei colori: blu-verde-nero e rosso lire 120

Qualità superiore al giusto prezzo.

S.p.A. GÜNTHER WAGNER-PRODOTTI PELIKAN nuova sede: MILANO - Via Alassio 10

AGIP S. p. A. ASSUME

50 LAUREATI IN SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI

DA IMPIEGARE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE ALL'ESTERO.

I CANDIDATI VERRANNO SCELTI IN BASE:

AI TITOLI DI STUDIO
AD UNA VALUTAZIONE PRELIMINARE
E DOVRANNO
NON AVERE PIÙ DI 35 ANNI
ESSERE LIBERI DA OBBLIGHI MILITARI
AVERE POSSIBILMENTE BUONA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE.

Le domande in carta libera dovranno pervenire entro e non oltre il 2 Maggio 1961 e riportare:
Generalità e indirizzo
Un curriculum degli studi svolti
Il titolo e il voto della tesi di laurea
e specifica menzione della conoscenza della lingua inglese.

Indirizzare a:

AGIP - Servizio Relazioni col Personale
Via del Tritone, 181 - Roma.
Ai candidati ammessi alla valutazione preliminare verrà inviato avviso di convocazione
e saranno rimborsate le spese di viaggio.

Ford

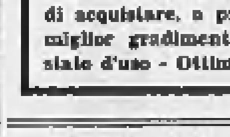
La FORD Italiana S.p.A. comunica che la propria organizzata di ROMA, ditta Malagò & Co. - via Tagliamento, 29 - si è fatta promotrice di una rassegna delle automobile usato di produzione estera, che si effettuerà del 9 al 23 aprile 1961.

AUTOMOBILISTI!

Presso la ditta MALAGÒ & Co. rivenditrice autorizzata Ford, via Tagliamento, 29 - Roma

RASSEGNA DELL'AUTOMOBILE USATO DI PRODUZIONE ESTERA

Dal 9 al 23 aprile 1961 Vi sarà offerta la possibilità di acquistare, a prezzi convenienti, l'automezzo usato di miglior gradimento per marca, prestazioni, prestigio e stato d'uso - Ottime facilitazioni di pagamento - Permute



Clinex liquido, lucentezza dei denti artificiali. In un tempo e... con poca spesa. Nelle farmacie.

CLINEX

LAUREATO ECONOMIA COMMERCIO
diplomato ragioneria conoscenza contabilità et meccanizzazione non superiore anni trenta cerca importante ditta commerciale. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4146 - TORINO

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41 LOTTI VI SERVE MEGLIO
TELEVISORI CON GETTONIERA

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

A. ARTICOLI parrucchieri per signora, laboratorio chimica confeziona conto terzi prodotti cosmetica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 308

AUTORICAMBI, autoaccessori. A elemento veramente introdotto affidiamo vendita nuovo interessante accessorio, esclusività, ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5283 — Torino».

AZIENDA industriale lubrificanti esteri e nazionali cerca agenti esperti et introdotti provincie Piemontesi. Offre trattamento di categoria et premio [illegible] se provenienti concorrenza. Scrivere: Casella Pubbliman 308, Genova. 23117

CARRELLI trasportatori elevatori importante fabbrica torinese cerca impiegato viaggiatore autista, solo ditta, stipendio, provvigione. Scrivete: «Pubblicità Stampa 7111 — Torino». A28927

CERCASI agente di vendita Torino provincia introdotto ramo accessori. Telefonare 376-342, ore 20-21. A30457

CERCHIAMO rappresentante serio già bene introdotto (Piemonte-Liguria) articoli di regalo, ricami alla tirolese, affidando inoltre clientela già esistente. Residenza Torino. Offerta [illegible] esclusivamente presa in considerazione se referenziata. Ditta A. Malferteiner, Merano, via Cavour 22. A26220

DIPLOMATO venticinquenne, presenza, auto propria, introdotto negozi cerca seria rappresentanza. Tel. 779-206.

ESCLUSIVITA' redditizia darà [illegible] singole provincie Piemonte, libere. Necessita possedere [illegible] e capitale. Telefonare 620-565. A29780

GRANDE Industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione provincie Savona-Imperia vendita articoli [illegible] prima necessità. Possibilità brillante carriera et forte guadagno. Esigonsi studio, età, [illegible] manoscritte. Casella 1464 M. Sip, Genova.

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale cerca per provincia di Asti e zona Omegna-Verbania due agenti vendita residenti in luogo. Trattamento provvigionale, automezzo. Assicurasi buone possibilità elemento attivo esperto vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino». A28326

LABORATORIO farmaceutico cerca propagandista esclusivista per visite mediche Torino città o provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Milano».

NOTA casa discografica cerca produttori pratici [illegible] musicali. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

NUOVA industria grafica cerca rappresentanti introdotti cartolerie Lombardia Piemonte Liguria per vendita augurali. Casella Pubbliman 236/C, Bologna.

NUOVA organizzazione con perfetta attrezzatura assumerebbe condizionando rappresentanza su Roma di affermata azienda. Scrivere: O.R.I.C., via Palestro 78, Roma. 23282

OFFRESI 31enne volenteroso piazzista commissioni consegne presso seria ditta, patente, referenziato. Telef. 563-129.

PRIMARIA ditta commercio accessori ricambi auto esclusivista grandi marche cerca viaggiatore esperto ramo, provvisto auto. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PRODUTTORE tessuti [illegible] e fantasia cerca [illegible] introdotti presso confezionisti di abiti Piemonte Lombardia Veneto. Casella Pubbliman 236 F, Bologna. 23007

RIORGANIZZANDO zona Torino, a introdotto o desideroso introdursi ristoranti, bar, latterie, affiderebbesi esclusiva importantissima e reclamizzata Casa. Minimo garantito. Scrivere «Pubblicità Stampa 95 — Torino». 117

SOCIETA' Anonima articoli forte consumo clientela [illegible] cerca abile rappresentante con auto, diaria ed provvigione, richiedesi [illegible] manoscritta referenze cauzione. Casella 1483 M. Sip, Genova.

VIVI distributori motocarrini organizzazione vendita Torino provincia cerca agenti zone libere vendita al pubblico. Avia, corso Vercelli 84, tel. 21-543.

17 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, qualsiasi informazione, indagini rintracci ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, telef. 682-110, 652-876.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 86-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 382

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-874.

A.F.I.D., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo seriamente ovunque. 27075

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 8, telef. 41-100, 521-548, 534-874: indagini, prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero. 782

INFORMITALIA, Santa Teresa 13, telefono 611-024. Indagini, [illegible], sorveglianze. Assicurasi esito. [illegible]

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

DEPILAZIONE accurata, definitiva, radicale con i più moderni metodi scientifici. GEM, piazza S. Carlo 107, telefono 563-702. 21414

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fincotex, piazza [illegible] 26 (angolo San Donato), telefoni 67-346, 485-902. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso fino 18 mesi. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-643.

A.A. [illegible] Doria 13, tel. 513-429. Acquistansi autovetture recenti. 1071

A.A. ANDREA Doria 13, telef. 513-429. Maserati spider, Flaminia Zagato, Giulietta Zagato, spider B 24, 2100 fuori serie, 1800 coupé, Mercury. Autovetture nuove Fiat, Alfa, Lancia. Vasto assortimento, cambi, rateazioni. 1071

A. AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, tel. 42-535: autovetture nuove Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giulietta normali, T.I., Sprint, 1900 Super, Aurelia B 24, Appia II, II Farina, III, 103 '58, 103 TV Derrière Vignale, 600 nuova, 1200 Granluce, 1200 Spider, Citroen DS 19. Cambi, rateazioni.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via Santa Teresa 12, telefono 530-397. 344

A rate Appia II, Familiare 103, 600, 600 C, cambi. Telefonare 48-007. 114

ABBIAMO Appia I, II, III, Giulietta Sprint speciale, Giulietta T.I., Volkswagen Karman Ghia, Chevrolet Belair, 2100, 1100 Monterosa, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681. 1217

ABBIAMO Giulietta normali, sprint, 103, 600, Dauphine. Commissionaria Coriasco, Brescia 18. 166

ABBIAMO pronta 600 vetture multiple seminuove occasione, 600 D, nuove 500 vetture e Giardiniere, furgoncini 500, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 1232

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 2100, multiple, eventuale cambio con moto. Giacosa 26. 206

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 73556

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, anche sinistrati. Tel. 51-832.

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile, pagando contanti. Sant'Anselmo 3. 10

AFFIDATECI vendita automobili, ricaverete massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 114

AFIA finanzia rapidamente automezzi, immobili, concedendo prestiti, [illegible]. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, telef. 40-633.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compra da funzionari privati macchine nuove, seminuove. Austin A 40 garanzia, Familiare '60, '55, Multipla sei posti recente, 103, 103 special nuove, 600. Rateazioni. Telefonare 528-652. 285

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 5, tel. 651-601: 2100 nuova, Triumph T.R. 3 spider, Aurelia Gran Turismo 57, Appia 2ª, 1ª, 600, 500 funzionari, furgone Romeo benzina.

APPIA I, II, III, Aurelia, tratta servizio Lancia. Tel. 47-486. 8

AUSTIN Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte Autocrea, via Aurelio Saffi 24, telefono 752-829. 172

AUTO bocciate, realizzerete il massimo, riparando, vendendo, cambiando con nuovo od usato. Pastorino, telefono 386-777.

AUTO 750 mesi sei, km. 3900, privato vende. Telefonare [illegible]. A28157

AUTOAGENZIA Cenisia, Groscavallo 3, telefono 774-226, Giulietta sprint, 1900 super, Appia I, 103-56, 57, 58; 600-58, 59, furgone 103 T, 600 C, furgone 615 pubblicitario. 1193

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, tel. 670-082. Abbiamo autovetture ogni tipo, autocarri Tigrotto, Leoncino 615 N, 1100, 10-9 ql. Rateazioni. 80

AUTOBIANCHI: panoramica, furgone, berlinetta. Commissionaria Torino e provincia: Astrauto, corso Casale 464, telefono 892-894. 229

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1136

AUTOCARRI 640, 636 normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata quintali 4-7-10-15, vendonsi. [illegible], via [illegible] 23, telefono 29-307.

AUTOCARRI 682 N, 642 N 6 ribaltabili recenti come nuovi vendo. Perosa 11.

AUTOMOBILISTI la Sfai finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-615, 512-173. 686

AUTOMOBILISTI! Prevenite gli incidenti della strada con una buona assicurazione. Telefonate 397-936 dopo le 20.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-365: 1800, 1400, 1100 II, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 II, 1800. Telefonare 276-331.

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-594. 453

AUTONOLEGGIO Marengo, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 20-402. 311

AUTORIMESSA vende permuta 600, 103, 1400, multipla, rateazioni o cambi con moto. Telefonare 687-514. 306

AUTORIMESSA vendesi 120 macchine, 40 scooters. Telefonare 793-182.

AUTOSALONE Boggetti, esposizione compra vendita automobili nuove, vastissimo assortimento vetture occasione, facilitazioni. Madama Cristina 66. 61

AUTOVETTURA Innocenti A 40 berlina, combinata, 950 spider. Informazioni presso Pamar, c.so Unione Sovietica 22, telefono 697-000. [illegible]

CAMIONCINO 103 vendesi da privato. Via Monti 30. 192

CAUSA [illegible] vende Simca Vedette 1956, affarone. Via Torricelli 4. 157

CITROEN AUTOVETTURE, CITROEN FURGONCINI BENZINA E NAFTA. CONSEGNE SOLLECITE. CAMBI, RATEAZIONI. PROVE DIMOSTRATIVE. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206, TEL. 758-282, 759-818.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazioni, consegne [illegible] Vigone 44. 758

CORIASCO furgoncini camioncini, pulmini su Fiat 600 D, sollecita consegna, permute, alta valutazione, rateazioni. Atauto, San Maurizio 12, tel. 882-446.

DOTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114, corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000. 1301

DAUPHINE Alfa Romeo 61, contratto, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

DKW Junior 750 vi dà la sicurezza. Prove. Informazioni al Centro Automobilistico Subalpino, [illegible] Statuto 1, telefono 528-890. 1298

DKW taxis diesel vendonsi prezzi d'occasione. Via Pinelli 14. Telefon. 528-590.

FRANCONE, corso Tassoni 47. Nuovi: 1100 T 2 carro e 600 camioncini «[illegible]» pronta consegna. Usati: 1100 camioncini 10 ql.-3 ql., 600 berlina e multipla; Giulietta '57, '60; 500 C berlina e Appia furgone come nuovo.

GIARDINIERA 500 8 mesi grigio chiaro ottima, [illegible]. Telefonare 661-783.

GIULIETTA T.I., Fiat 1500, Giulietta spider, 103, 600 4 porte, 500 C, cabriolet Singer, Sunbeam, ed altre occasioni. Autoiaro Accademia Albertina 3, telefono 882-882. 1313

GIULIETTA 1960 come nuova, privato vende privato, facilitazioni. Tel. 765-103.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

JEEP, jeeppone, originali, marcianti vendonsi. Telefonare 800-709. A31304

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA 600 '55, 600 '58, Belvedere '54. Via Cortemilia 10.

OM succursale, Francia 21, tel. 763-089. Super Orione '58 conto terzi e rimorchio, super Taurus lungo e ribaltabile, Taurus unificato ribaltabile, 3 RG ribaltabile, Tigrotto, Leoncini tutti i tipi, 615 autocarri e furgoni, 628 autobotte, Dodge metano, [illegible] Battaglino 2 assi, Romeo camioncino, 1100 80 ql., motocarri Macchi, 615 e Leoncino [illegible] bestiame. 43

PRIVATO vende Bianchina spider, 6 mesi, 600 '58. Telefonare 50-482. 1378

PRIVATO vende Bianchina 58 perfettissima. Telefonare ore lavoro 882-188.

PRIVATO vende cambia bellissima Simca Aronde con ottimo camioncino. Telefonare 651-[illegible]. A29897

PRIVATO vende cambia 2100 4 mesi, bellissima, 1000 km. Telefon. 50-462.

PRIVATO vende giardiniera 500 D bellissima, chiara, interno pelle. Vercelli 111

PRIVATO vende Giulietta '58 normale, sprint '57. Telefonare 50-463. [illegible]

PRIVATO vende 103 lusso, 20.000 km. reali, via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende 500 giardiniera 8 mesi come nuova pochi chilometri. Telefonare 651-198. A31081

VOLKSWAGEN: unica berlina 1200 con 4 marce tutte sincronizzate inferiore al 1.000.000. Prezzo L. 990.000, ige compresa. Concessionaria esclusiva Torino e provincia: Astrauto, corso Casale 464, telefono 893-658. 229

VOLKSWAGEN vetture, trasporti, pronte consegne, nuovo concessionario, Grassi, [illegible] 29. 121

VOLTURE: 500, [illegible] settemilacinquecento; 600, diecimila, Giglio, via Boucheron 9, telefono 521-874. 207

VOLTURE: 500 settemilatrecento; 600 novemilaottocento; 1100 dodicimilatrecento. Telefonateci 511-955. Corti, via Carlo Alberto 44. 1056

500 C vendo bellissimo perfetto garanzia assoluta, 185.000. Tel. 794-617.

IL PROBLEMA DI NON INGRASSARE

433

ACIS 12/5/1948 - M.S. 1001 - Reg. 367/367 A

Bisogna risalire alle cause per curare gli effetti

In casi assai più frequenti di quanto si creda, l'obesità viene favorita dall'alterazione del ricambio che è provocata dall'accumularsi delle sostanze tossiche nell'organismo in conseguenza dell'irregolare funzionamento dell'apparato gastro-intestinale. Più il ricambio è alterato e più l'obesità può progredire a grandi passi. **Bisogna risalire alle cause per curare gli effetti**, e un rimedio noto in tutto il mondo per combattere l'obesità è la Tisana Kelèmata che, essendo composta di piante medicinali naturali rigorosamente scelte, di cui ognuna ha una particolare azione terapeutica, evita le principali cause dell'alterazione del ricambio.

Il problema è **non ingrassare**, ma senza nuocere alla salute; **non ingrassare**, provvedendo nello stesso tempo a una sana, normale e regolare alimentazione; **non ingrassare**, ma senza sottoporsi al sacrificio di diete rigorose o di pericolose cure dimagranti. La cura della Tisana Kelèmata non comporta nessuna dieta speciale, non assoggetta a nessuna privazione: mentre regolando e normalizzando le funzioni intestinali, alleviando il lavoro del fegato, aiutando la digestione, stimolando l'azione dei reni, la Tisana Kelèmata porta a un costante miglioramento del ricambio ed esercita innocuamente un'azione efficace contro l'obesità.

TISANA KELÈMATA tè - bevanda salutare e squisita

TISANA KELÈMATA confetti - infuso concentrato con la identica composizione ed azione terapeutica

TISANA KELÈMATA

FIAT 500, unico proprietario, ottime condizioni, privato vende. Tel. 21-587.

FINI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-035, 835-080. 31476

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 26 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 67-346, 485-902. 729

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Mima, Mercantini 18, [illegible] 40-879. [illegible]

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-500. 157

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Araldo, via Vigone 62. Telefono 70-608. 29290

LANCIA FLAVIA PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 8, TELEFONO 31.116. 871

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

LEONCINO lungo ribaltabile vendo. Telefonare 779-932. A30821

LOTUS presenta la sportivissima Seven derivata junior campione del mondo per prima visione Italia. Cilindrata 1200 Elite 200 all'ora. Rubeo agente per l'Italia, via P. [illegible] 84, tel. 687-672.

LUSSO 103, mesi 12, privato vende. Via Monti 30. 192

OCCASIONE autocarro [illegible] '57, in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 503-152 e [illegible].

PANHARD 1961, TRAZIONE ANTERIORE, RAFFREDDAMENTO ARIA, BOLLO 5700. PANHARD TIGRE. PROVE, CAMBI, RATEAZIONI. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206. TELEFONI 758-282, 759-818. 1151

PERIZIE valutazione danni auto, [illegible] eseguirei per conto società assicuratrici. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino».

PRIVATO compera da privato 600 anno 57-58. Telefonare 21-841. A28306

PRIVATO vende a privato nuova 500 mesi undici, avorio. Telefonare 691-052.

PRIVATO vende Appia I serie, grigio chiaro. Via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende [illegible] bella, veramente ordine, grigio chiara. Tel. 387-976.

PRIVATO vende Bianchina perfetta, occasione. Telefonare 681-196, 45-591.

PRIVATO vende 103/1955, unico proprietario. Via Monti [illegible] 192

[illegible] auto [illegible] campagna L. 95.000, cartelli [illegible]. [illegible], Giulio Cesare 157, tel. 21-135. 183

UNICO proprietario vende Ardea 1952 qualsiasi prova. Via [illegible] 4.

UNICO proprietario vende Peugeot 203, bellissima. Via Monti 30. 167

VAUXHALL super cc. 1500 unico proprietario, bellissima, vende privato occasione. Telefonare 521-981. A28153

VENDO privatamente [illegible] 600 del 55 motore nuovo. Telefonare 696-173.

VENDO 500 C ottima, riverniciata. Telefonare 752-671. A28830

VENDONSI: Fiat 600, Giulietta T.I., Panhard Tigre, Peugeot 403 recente, Citroen, via Villarfocchiardo 21, Telefono 758-283. 1151

VOLTURIAMO rapidamente 500 settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 244

[illegible] GOGGOMOBIL 700, berlina 850.000 [illegible] 18/litro, 250 orari. Giardinetta, portata quattro quintali, bollo 5780, 1.000.000. Concessionaria, Torricelli 33, Torino. 351

600 mesi 7 avorio, interno similpelle km. 3950. Telefonare 369-287.

600/1958 si vende da privato unico proprietario. Via Monti 30. 192

600 D semestre verniciata finta pelle vendesi. Telefonare 889-200. A28968

1100 1955 meccanica perfetta a privato vendo. Telefonare 388-061, ore pasti.

2100 Familiare 6 mesi, radio, come nuovo, Appia II 1958, 103 1958, 1956, Aurelia B 10, B 20, Ardea vendo via [illegible] 26. 98

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO occasionissime motociclette, motocarri, scooter. Facilitazioni, cambi, garanzia. Gino, Antonio Cecchi 37. Telefonare 279-951. 188

ASSORTIMENTO occasioni Lambrette carrozzine, Vespe, motocicli, ciclomotori. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 42-668. [illegible]

AUDINO agenzia Lambretta, permute, rateazioni alle migliori condizioni. Audino, Giulio Cesare 100. Telefono 278-357.

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con [illegible]. Tel. 521-443.

COVELLO consegna 8500 mensili senza anticipo, senza cambiali in banca, ultimissimi modelli Lambretta. Corso San Maurizio 29, telefono 86-888. 1145

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 25

FRANCHINO Lambretta, nuova esclusiva convenientissima formula pagamento senza cambiali, senza anticipo. Informazioni: Piazza Repubblica 24. Telefono 280-244. 206

GILERA modelli 1961, nuova sei giorni, prenotazioni, cambi, massime rateazioni. Gianca, Giulio Cesare 169, tel. 21-606.

LAMBRETTA Ballestriero, via Vibò 26, tel. 290-688. Cambi, rateazioni vantaggiose. 1030

LAMBRETTA modelli 1961: prenotazioni, permute, rateazioni. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 6 angolo via Saccarelli. Telefonare 779-845. 1033

LAMBRETTA Ronco, pronta consegna, permuta, rateazioni. Piazza Vigliardi Paravia angolo Saccarelli. Telef. 779-845.

LAMBRETTA ultimissimi tipi, consegna senza anticipo, pagamenti convenienti. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 43-668. [illegible]

LAMBRETTE vende rateizza permuta. Assistenza, riparazioni. Pamar, Da Verazzano [illegible], tel. 532-801; corso Unione Sovietica 22, tel. 687-000. [illegible]

LAMBRETTA [illegible] Li. 150 Li. 175 TV, miscela 2 %, fari contachilometri incorporato manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria vendita: Antonino, corso Principe Eugenio 11, telefono 533-494. 1033

LAMBRETTA 125, 150, 175, prova permute. Domodossola 26. Dallilo sempre al vostro servizio. [illegible]

MORINI: puntate sulla qualità e [illegible]. Ultimi modelli. Concessionaria via Camerana 2. 76

MOTOCARRI MV portata 4 e 6 q.li a [illegible]. Consegna pronta anche rateale. Cavalieri, via Nizza 85. 1141

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 61 cc. modello 60/S esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefonare 81-355. 25

OCCASIONI 48 NSU, 125 Mival, Vespe, NSU, Ducati, 98 Motom, 150 Isoscooter, Ape cabinata, 250 NSU. Facilitazioni. Bonafous 2. 723

PEGASO offre a [illegible] speciali ciclomotori ai dipendenti dislocati stabilimenti decentrati. [illegible], corso Orbassano 23. A30172

SENZA patente, motocarrino Viri portata 150 kg., economicissimo, dimostrazioni, prove. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84, telefono 21-543. 163

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. telefono 81-355. 25

TORRELLI, Tiziano 30, telefono 697-418. Vendite, permute, riparazioni, rateazioni Lambretta. 1083

VESPA, Ape, vendite, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Ferrucci 76.

VESPA motocarri portata kg. 400-700. Cambi, occasioni. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio [illegible] 41

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape. Meroni, Unione Sovietica 169, telefono 395-626. 269

VOLTURE: automobili, motociclette motoleggere L. 5200. Vela, Talucchi 23, telefono 773-186. 963

VOLTURE motocicli cinquemila, celerissime. Telefonateci 511-955. Curti, via Carlo Alberto 44. 1056

7 q.li portata nuovo motocarro Pentaro 5 ruote, motofurgoncini Ape nuovi, occasione. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 21-135. 183

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi 20.000, assortimento, facilitazioni. Bricco, fornitore fiducia. Vittorio 86. 16

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lolli, via Mazzini 41. 6016

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, [illegible] 1. 896

ABBIAMO assortimento, gioielleria oreficeria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 9. 1322

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 82. 916

ACQUISTO camera letto pranzo cucine giornali riviste libri ferro rame apparecchi mobili [illegible] cantine [illegible]. Telefonare 483-182. A28917

AFFARONE. Artigiano vende camera letto 900 L. 180.000. Telefon. 553-002.

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 883-896.

AFFARONE. Privato vende anche separatamente bellissima camera pranzo barocco inglese, camera composta letto barocco cassettato, comò Luigi XV, guardaroba laccato cineseria [illegible] esecuzione, adatto anche [illegible], studio. Telefonare 13-14 e 20-22 al 779-183.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con [illegible] radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio, televisori a [illegible] assoluta. Telefonare 696-253.

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, legno, metallo, schedari, accessori per ufficio. Richiedete catalogo. 1152

ALL'ENTE [illegible] Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Telefono 31-737. A21844

ARCIOCCASIONE, Aslara Radio, Barbaroux 9, tel. 519-074, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi. 17'' L. 45.000-50.000, 21'' L. 60.000-80.000.

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3953

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccio 75.000, tinelli 21.000 grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ARREDATEVI da Bianco esperienza trentennale, piazza Sabotino 1. Visitateci troverete risparmio, buon gusto, assortimento maggiolini. Soggiorno sedie gomma piuma 65.000. Facilitazioni. -

ASSORTIMENTO sedie chiudibili curvate, tavolini, scrivanie, librerie. Sacchetto, Bellezia 8. 338

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende prezzi sbalorditivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 2. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3519

ATTENZIONE, Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Palseco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 534

ATTREZZATURA [illegible] negozio adatta merci varie occasione. Telef. 44-866.

BAGNI scaldabagni occasioni, accessori idraulici, traversata via Silvio Pellico 6, telefono 662-696. [illegible]

CAMERA letto Luigi XV ottimo stato, entrata, vendo. Telefonare 593-174.

DA privato acquisto camera [illegible] letto rustiche. Telefonare [illegible]. A30306

DEBENEDETTI, via Cernaia 38, ha immesso nella vendita eccezionale per rinnovo locali, tessuti primaverili ed estivi di lana, seta e cotone, impermeabili e confezioni a prezzi di liquidazione. Approfittatene subito. 367

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortalde oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Borgaro 72, tel. 213-406.

MACCHINE cucire con [illegible] 45.000. Superautomatiche, zig-zag, [illegible]. Industriali, motorini, riparazioni. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1271

MACCHINE maglieria: 12×100 260.000, 12×90 320.000. 8×100 250.000. 8×70 100.000, 7×100 250.000, 7×90 200.000. Dipanatori rimagliatrici riparazioni accessori. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1271

MAGLIAIE! Provate macchine Weber, acquisterete certamente Weber. Guarnero, Monte Pietà 18. 74

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione via S. Anselmo 1. 6096

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 195.

MOBILIFICIO Dilorenzo, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 768-881. 11402

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate, vendita propaganda, camera da 98.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 1 (cortile). 11610

MOBILIFICIO Pozzo trasferito via Gio[illegible] Borsi 53, telef. 730-675 (capolinea tram 13 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 985

MOBILIFICIO Roma, Bertholiet 16: armadioni verniciati, poliesteri 24.000, con sopralzo 36.000, camere 90.000, divani letto 19.000. 2330

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 zig-zag 25.000 [illegible] più. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 618-977. 21080

OCCASIONISSIMA [illegible] svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 405

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-642. Rappresentanza esclusiva Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI «Cocconato», via Lagrange 3, tel. 558-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI moderni, forti sconti, cambi, noleggi, riparazioni. Massa, via Goito ang. via Galliari, tel. 651-398.

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

SCALA [illegible] larice d'America con ruote vendesi L. 26.000. Tel. 783-264.

[illegible] cantine, solai, locali qualsiasi rottame pagando [illegible]. Telefonare [illegible], 483-137. 58

SPOSE abiti bianchi bellissimi corti lunghi [illegible] collezione svendiamo [illegible] prezzo. Abiti passeggio cerimonia [illegible] e su misura. Telefonare 882-457. [illegible]

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 8. 701

TAILLEURS, soprabiti signora, eleganti, 16-19 mila. Roggero, Zucchi 6.

TELEVISORI ultimi modelli liquidansi sconti massimi, assistenza garanzia. Telefonare 365-468. A31851

VENDO bella pranzo Chippendale, camera letto XVI, macchina Singer a mobile. Telefonare 614-756. A29961

VENDO camera pranzo barocco antico piemontese ottimo stato. Tel. 487-405.

VISITATE Mostra permanente «Fabbrica poltrone Regina» cavalleria corso Francia, [illegible] Regina Margherita ([illegible]), Telefono 794-976. 1030

ORLANE

La base indispensabile per la scelta di un trattamento di bellezza è la perfetta conoscenza della pelle. ORLANE ha ideato a tale scopo due speciali apparecchi: IL MICROSCOPIO A LENTE BINOCULARE che permette l'osservazione della pelle con ingrandimento fino a 60 volte; il PH - METRO che determina in modo esatto il grado di acidità della pelle.

L'ESAME SCIENTIFICO DELLA PELLE

Le diagnosi ottenute con il razionale impiego di questi apparecchi da parte delle estetiste specializzate di ORLANE, consentono di scegliere senza esitazioni il giusto trattamento per la cura della pelle esaminata. Nessuna pelle è uguale ad un'altra, ma tutte le pelli trovano nella gamma ORLANE i prodotti di trattamento e di maquillage necessari alla loro bellezza.

IL PH - METRO che determina in modo esatto il grado di acidità della pelle.

IL MICROSCOPIO A LENTE BINOCULARE che permette l'osservazione della pelle con ingrandimento fino a 60 volte.

DAL 13 APRILE AL 6 MAGGIO A TORINO

che in questo momento è il centro delle più significative manifestazioni della vita italiana, ORLANE ha stabilito un importante programma di consultazioni presso i suoi concessionari:

dal 13 al 15 aprile	AURA	Via Roma 72 - Tel. 50.142
dal 13 al 15 aprile	GIACOBINO	C.so V. Eman. 78 - Tel. 48.590
dal 17 al 19 aprile	ROGGERO	Via Di Nanni 49 - Tel. 383-126
dal 17 al 19 aprile	MARIETTI & ARIOTTO	C.so Vercelli 92 - Tel. 276-136
dal 20 al 23 aprile	BAROSSO	Via P. Micca 12 - Tel. 47.858
dal 20 al 23 aprile	MABILU'	Via Tripoli 68 - Tel. 396.740
dal 24 al 26 aprile	MERLO	Via Garibaldi 31 - Tel. 40.350
dal 24 al 26 aprile	BARZIZZA	Via Po 12 - Tel. 43.743
dal 24 al 26 aprile	SABBATINI	Via XX Settembre 85
dal 27 al 29 aprile	GIACHINO	Via S. Secondo 19 - Tel. 511.588
dal 27 al 29 aprile	ACCORDI	C.so Francia 68 - Tel. 752.952
dal 27 al 29 aprile	BIASIOTTO	Via Vanchiglia 9 - Tel. 86.368
dal 1 al 3 maggio	DEBEUS	C.so Racconigi 136 - Tel. 30.464
dal 1 al 3 maggio	SILVA	Via Cibrario 43 - Tel. 70.479
dal 4 al 6 maggio	PRIMULA	V. XX Settembre 4 - Tel. 41.252
dal 4 al 6 maggio	ROMANA	C.so V. Eman. 216 - Tel. 767.770